

Venerdì 16 marzo un convegno con ospiti d'eccezione alle Nuove Terme

Quale giustizia per la memoria? La "Acqui" e l'archiviazione tedesca



Acqui Terme. Oltre ad una grande occasione di arricchimento culturale e storico, la tavola rotonda sul tema: «Quale giustizia per la memoria? L'eccidio della Divisione Acqui a Cefalonia e l'archivia-

zione tedesca», ha offerto l'opportunità, non solamente alla città termale, per una ricostruzione chiara dei fatti drammatici in cui è stata sterminata la Divisione intitolata ad Acqui Terme.



Dal convegno svoltosi alle 21 di venerdì 16 marzo, nella Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme, è sicuramente risultato palese che dopo oltre sessant'anni i morti di Cefalonia non trovano an-

cora pace. Ad accrescere l'interesse di parlare dei fatti di Cefalonia, non solamente da parte degli storici, è una sentenza choc.

C.R.

• continua alla pagina 2

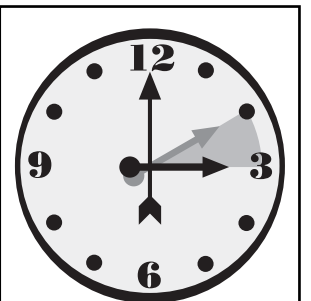
Per rinnovare sindaco e Consiglio comunale

Si va alle urne il 27 e 28 maggio

Acqui Terme. Fissata la data per le elezioni comunali. Si svolgeranno il 27 e il 28 maggio le prossime elezioni amministrative. Gli eventuali ballottaggi si terranno domenica 10 e lunedì 11 giugno. Per prepararsi all'evento i politici locali ampliarono il dibattito con numerosi interventi. Su questo numero ospitiamo le parole del sindaco uscente Danilo Rapetti, quelle di Gian Franco Ferraris, di Bernardino Bosio, dei consiglieri de L'Ulivo per Acqui, di Pier Domenico Garrone, del coordinamento de L'Unione di Centro sinistra, dei Verdi per Acqui, di Forza Italia, dell'Udc, di Alleanza nazionale e di cittadini interessati alle vicende locali.

Alle urne andranno poco più di 12 milioni di cittadini, dei quali 8,5 per le comunali e 3 milioni e 600 mila per le provinciali.

• continua alla pagina 2



Cambia l'ora

Nella notte fra sabato 24 e domenica 25 marzo entrerà in vigore l'ora estiva. Sarà perciò necessario portare **avanti** di 60 minuti le lancette dell'orologio.

Ma c'è un "impegno solenne" di un imprenditore acquese

Sottopasso di via Crenna fino ad oggi ancora niente



Il cartellone posizionato da qualche tempo nei pressi del passaggio a livello di via Crenna. In esso si legge "Opere pubbliche di urbanizzazione: parcheggi, rotonda e sottopasso veicolare alla linea ferroviaria di collegamento con via Nino Bixio e via Michelangelo Buonarroti".

Acqui Terme. Data di inizio X; data di completamento, doppia X. Nulla di fatto, ad oggi, per il sottopasso di via Crenna alla linea ferroviaria Acqui Terme-Nizza Monferrato-Asti. Le X si accumulano, e se ad ognuna di esse corrispondesse qualche metro di opera viaria sarebbe inutile parlare della questione connessa a trovare una soluzione alla strozzatura dei passaggi a livello della linea ferroviaria Acqui-Asti.

Finalmente la popolazione avrebbe potuto assistere alla realizzazione del sottopasso

viario di collegamento con via Nino Bixio, esecuzione che era prevista nella convenzione (ottobre 2004) di attuazione stipulata dai soggetti che avrebbero dovuto effettuare il Piano di recupero con l'amministrazione comunale.

Tutti gli oneri di urbanizzazione per la realizzazione dell'opera, come di tutte le opere per la viabilità, sono a carico dei soggetti attuatori del sopraccitato Piano di recupero senza alcun onere da parte del Comune.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Sul sottopasso

Un impegno solenne

Acqui Terme. Il geometra Renato Gaggio, amministratore della Maggiolino SRL, che ha acquistato dalla società Nordicom le proprietà ex Benazzo, materiali edili ed ex Pozzoli (zona Piazza Maggiore Ferraris) per realizzare un intervento edilizio, intende fare delle dichiarazioni che ritiene molto importanti per la città: nella trattativa che ha portato avanti con Nordicom è rimasto immutato, per quest'ultima, l'impegno a realizzare il sottopasso che eliminerà l'attraversamento ferroviario di Via Crenna.

Il geometra Gaggio è certo che tale opera verrà realizzata da chi di dovere, (ad oggi i lavori non sono ancora iniziati perché si attendono le autorizzazioni dall'Ente Ferrovie), ma nel caso, per qualsiasi sopraggiunto motivo, dovessero sorgere degli impedimenti, egli, nella sua qualità di imprenditore acquese, conosciuto, operante da anni ad Acqui Terme e particolarmente legato agli Acquesi, si impegna a realizzare l'opera, che ritiene, fondamentale per il bene della città.

• continua alla pagina 2

Previsto per lunedì 2 aprile

Stabilimento di cura ai Bagni apre il "Regina"



Acqui Terme. La prossima apertura dello stabilimento di cura "Regina" è una delle tante novità nel settore termale acquese. Ce ne riferisce il Direttore Sanitario delle Terme di Acqui, dott. Giovanni Reborra. «Arrivati quasi alla fine di marzo, ormai vicini all'apertura stagionale dello Stabilimento di Cura "Regina", è importante ribadire che anche il 2007, come gli ultimi anni trascorsi, si presenta ricco di novità alle Terme di Acqui.

Oltre agli interventi di ripristino del fondo originario del Lago delle Sorgenti presso lo Stabilimento di Cura "Antiche Terme", in zona Bagni, è soprattutto sotto il profilo dell'offerta di una ampia e differenziata gamma di nuove proposte che si configura l'attività

promozionale dell'Azienda "Terme di Acqui S.p.a." in quest'inizio 2007. Ad uopo si ricorda che a partire dallo scorso mese di febbraio sono stati avviati sia nel settore terapeutico, che in quello estetico e medico-estetico, una serie di nuovi servizi, come il Colloquio psicoterapico individuale e di gruppo, la visita Dietistica, il Test Kinesiologico per intolleranze alimentari, che si assommano ad una esauriente serie di visite specialistiche mediche; mentre per i trattamenti ci si è arricchiti, oltre che di nuovi corsi di Training autogeno, dell'Elettrolipolisi per la cura della cellulite e di metodiche orientali dotate di valenze curative e di rilassamento psico-fisico.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Roccaverano: conclusi i lavori alla torre di Vengore. *Servizio a pag. 38*
- Cassine: disabile discriminata deve usare l'intercity. *Servizio a pag. 45*
- Cantina sociale di Ricaldone compie sessant'anni. *Servizio a pag. 46*
- La Comunità Montana "del Giovo". *Servizio a pag. 48*
- Ovada: nuovo pronto soccorso all'ospedale civile. *Servizio a pag. 57*
- Masone: in Consiglio comunale il bilancio. *Servizio a pag. 61*
- Ferrania: "si" tecnico regionale a centrale a biomasse. *Servizio a pag. 62*
- Canelli: il bilancio pareggia sui 13 milioni di euro. *Servizio a pag. 65*
- Canelli: polemiche sull'abbattimento dei platani. *Servizio a pag. 66*
- Nizza: taxa rifiuti -10% e piccolo aumento Irpef. *Servizio a pag. 68*

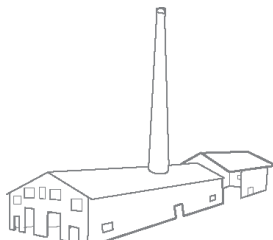
L'ANCORA

in PDF è all'indirizzo www.lancora.com/edicola/



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833



OFFERTA FISCALE per alberghi, ristoranti, pizzerie, lavanderie...

50 blocchi di ricevute fiscali personalizzate
 con vostra intestazione a partire da € 3,50 caduno i.e.

DALLA PRIMA

Quale giustizia per la memoria?

La sentenza, definita «assolutamente inaccettabile», è quella con cui la procura di Monaco ha archiviato il procedimento penale contro l'unico imputato della strage, ancora in vita, l'ex ufficiale Otmar Mulhauser, che è stato identificato tra i responsabili della fucilazione di militari della Divisione Acqui che si erano rifiutati di collaborare con i tedeschi nel settembre '43.

Come sottolineato dal coordinatore e conduttore dell'iniziativa, Alberto Pirni, alla tavola rotonda hanno partecipato interlocutori tra i più qualificati rispetto al tema. Quindi Pirni ha presentato Antonio Sanseverino (presidente dell'Associazione reduci, familiari e vittime della Divisione Acqui); Maurizio Picozzi (Procuratore capo della Procura della Repubblica di Acqui Terme); Pier Paolo Rivello (procuratore capo della Procura militare di Torino); Andrea Vernazza (avvocato penalista); Marcello Venturi (scrittore ed autore, tra l'altro, del volume 'Bandiera bianca a Cefalonia'). A chiudere gli interventi, Gian Carlo Caselli (procuratore generale della Procura della Repubblica di Torino). Quindi il sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti, per ricordare che la presenza di tante personalità è di prestigio per Acqui Terme, città che si onora di avere dato il nome alla Divisione. Rapetti e Pirni hanno anche messo in risalto che l'evento, di particolare importanza storica ed istituzionale, costituisce l'avvio delle celebrazioni organizzate per il quarantennale del Premio Acqui Storia, che si celebra quest'anno. Pirni, prima di introdurre il tema ha fatto constatare il *parterre de roi* della serata, folto e con la presenza di autorità militari e civili, storici e personalità della cultura e della società civile.

L'avvocato Vernazza, indicando l'archiviazione, ha parlato di gravi errori giuridici e si è domandato «cosa c'è di più vile di uccidere il nemico che si è arreso e alza le mani». Sanseverino ha ricordato che «domandare quale giustizia è stata applicata significa riscontrare una spiegabile inerzia degli organi internazionali pre-costituiti, che hanno funzionato male o non hanno funziona-

to affatto». Il procuratore Maurizio Picozzi, ha effettuato un importante esercizio di lettura della vicenda di Cefalonia concretando un excursus storico sulle decisioni dei tedeschi che culminarono, a settembre del '43, con l'uccisione degli italiani sulla base di un ordine del Furher. Picozzi, nello smontare la tesi della Procura di Monaco, ha ricordato, tra l'altro, che «l'ordinamento penale tedesco, come altri ordinamenti europei, distingue le forme di assassinio e quello aggravato non si estingue, non si prescrive mai, la differenza tra i due reati è basata sull'esistenza o meno dei vili o abietti motivi». Dalle motivazioni del procedimento di archiviazione si evincerebbe che, secondo il concetto di Hitler, gli italiani in quel contesto bellico sarebbero stati traditori. Senza contare che a Cefalonia sono stati uccisi anche sacerdoti e personale della Cri. Il procuratore Gian Carlo Caselli, dopo avere espresso gratitudine ad Acqui Terme per avere messo in campo l'importante iniziativa volta ad escludere che abbia a verificarsi amnesia verso i fatti di Cefalonia, ha ricordato che ascoltando attentamente gli interventi di Picozzi, Rivello ed altri, si tocca con mano la «complessità del mestiere del giudice e la drammaticità di scontare qualcuno». «Tra le chiavi di lettura della sentenza di Monaco», ha concluso il procuratore Caselli, «è rappresentata la considerazione di italiani traditori, la stessa che aveva Hitler, e pertanto ritengo censurabile che un magistrato abbia fatto proprie le parole che erano del Furher».

Il procuratore capo militare Pier Paolo Rivello ha sottolineato l'effettività dei fatti accaduti a Cefalonia a settembre del 1943 e puntualizzato che «la Procura di Dortmund per molti anni non ha proceduto contro responsabili di stragi, poi si è scoperto che a capo vi era un ex nazista». Per Marcello Venturi, «il governo tedesco dovrebbe chiedere scusa». Quindi, l'annuncio della presentazione di un documento che chiede l'intervento del Presidente della Repubblica Napolitano nei confronti delle autorità tedesche.

Il senso degli interventi si

potrebbe riassumere nel riepilogo della strage compiuta dalla Wehrmacht a Cefalonia e nell'evidenza che l'ordinanza del procuratore bavarese August Stern, nel disporre l'archiviazione del caso, non ha reso giustizia alle vittime, ha riaperto vecchie ferite e suscitato sdegno e rabbia.

Per caduti Cefalonia

Intervenga Napolitano

Acqui Terme. A fine mese, il sindaco Danilo Rapetti consegnerà al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano un documento in cui chiede al Capo dello Stato, al Governo, al Parlamento e alle forze politiche di «intervenire in tutte le sedi opportune per difendere l'onore e la memoria dei caduti di Cefalonia e Corfù, già offuscata da una dimenticanza durata per molti anni e solo recentemente riportata all'onore della cronaca grazie alla tenacia delle associazioni e all'intervento dell'ex presidente Carlo Azeglio Ciampi».

Nel documento viene citata la notizia «della sentenza della Procura di Monaco di Baviera, che ha archiviato il procedimento penale nei confronti dell'ex sottotenente Otmar Mulhauser, oggi unico imputato della strage di Cefalonia, il quale non ha mai negato la sua responsabilità nella fucilazione di militari italiani». Sempre nel documento, viene rivolto anche un «accorato appello al Presidente, al Governo, al Parlamento e alle forze democratiche della Repubblica federale tedesca, che in questi anni hanno lavorato insieme all'Italia e agli altri Paesi dell'Unione europea, per superare quel passato fratricida ed intervenire con i mezzi opportuni per far sì che quella sentenza possa essere modificata o quantomeno che ne venga circoscritto l'effetto attraverso prese di posizione ufficiali che vadano nella direzione del rispetto dell'onore dei soldati italiani, caduti in nome della comune lotta di tutti gli europei, contro il nazifascismo in nome della democrazia e della libertà».

DALLA PRIMA

Si va alle urne il 27 e 28 maggio

Gli elettori sono 6.502.302 nei comuni con oltre 15 mila abitanti e 3.073.536 in quelli inferiori.

Andranno al voto 788 comuni sotto i 15 mila abitanti, 170 sopra i 15 mila (di cui 29 capoluogo di provincia) e otto province (Vercelli, Como, Varese, Vicenza, Genova, La Spezia, Ancona e Ragusa).

Nei comuni con più di 15 mila abitanti si vota con il sistema maggioritario: il candidato sindaco che ottiene più del 50% dei voti viene subito eletto. Se nessun candidato ottiene una simile percentuale i due più votati andranno al turno di ballottaggio. Nei comuni con meno di 15 mila abitanti è eletto sindaco il candidato che ha ottenuto il numero maggiore dei voti, anche se non è la maggioranza assoluta (oltre il 50%).

DALLA PRIMA

Un impegno solenne

Indipendentemente dal fatto che il Comune potrà escutere dalla Nordicom la fideiussione stipulata a garanzia della realizzazione del sottopasso.

Riunione a Torino per le Terme

Acqui Terme. Martedì 20 marzo si è tenuta a Torino presso gli uffici regionali competenti una riunione tra i soci della Società Terme di Acqui SPA per cominciare l'esame delle strutture che potranno fare parte della nuova compagnia pubblica - privata che nascerà nei prossimi mesi e che avrà ad oggetto la gestione del comparto benessere e remise en forme delle Terme stesse.

Si è avviata una disamina dei valori e delle poste di bilancio relative all'operazione della nascita della nuova società, in preparazione di un bando pubblico internazionale che in autunno verrà definito per la ricerca dei partner privati che gestiranno insieme con le Terme l'operazione.

DALLA PRIMA

Sottopasso di via Crenna

La realizzazione è garantita da polizze fideiussorie, tra cui una, per la realizzazione del sottopasso, depositata in Comune ammonterebbe a 1 milione di euro. Tra le giustificazioni ai ritardi troviamo quella di non avere potuto trovare un accordo bonario con il proprietario di una casa situata nelle vicinanze della linea ferroviaria. Ecco, pertanto una variante al progetto. Domanda semplice. Ma, questa casa è nata con l'ultima stagione dei funghi, o c'era da sempre e nei progetti effettuati ormai da troppo tempo era prevista questa situazione? Perché metterla sul piatto solo ora?

«Entro gennaio del 2007 dovranno allestire il cantiere per la realizzazione del sottopasso. In mancanza il Comune riterrà non soddisfatti i termini della convenzione e procederà con un'ordinanza, o con un'azione sostitutiva alla esecuzione della struttura», aveva affermato il sindaco Danilo Rapetti a dicembre del 2006 a corredo di un articolo pubblicato da L'Ankora. Sul giornale si sosteneva anche: «Una quarantina di giorni trascorrono velocemente, la gente ricorda quanto ha affermato il loro primo cittadino e attende, non solo la presenza di un cartello che annuncia l'opera, ma un cantiere attivo per la realizzazione della struttura». Si chiedeva anche al massimo responsabile dell'amministrazione comunale, semmai, parlando di tabellone, di indicare data di inizio e termine dei lavori. Sempre L'Ankora riportava un articolo pubblicato a dicembre del 2005 in cui si parlava di fare chiarezza relativamente alle modalità operative adottate per la riqualificazione dell'area in questione. Tra l'altro, si accennava ad una conferenza stampa convocata dalla Erde Srl per riferire sul trasferimento della volumetria residenziale «da un edificio previsto nel comparto in cui sorgerà un supermercato... in un comparto in cui oggi esiste un magazzino. Quest'ultimo edificio... verrebbe spostato di otto metri circa verso la piazza, per lasciare maggior respiro alla rotonda in progetto e alla costruzione del sottopasso della linea ferroviaria Acqui-Nizza-Asti». Una doman-

da viene spontanea al cittadino che non ha disponibilità di ingresso negli uffici del Comune, settore urbanistica: se la strada comunale via Nino Bixio (che attualmente è vicina all'ormai ex proprietà Benazzo, esattamente quella che contorna la piazza Maggiorino Ferraris nel lato, per intenderci ex foro boario usata per il gioco delle bocce), rimarrà tale, sparirà o quale destinazione se ne ricaverà? Quella via di comunicazione è ritenuta di notevole interesse, così come lo sono i parcheggi destinati al servizio di quella zona.

DALLA PRIMA

Stabilimento di cura

Tra queste, oltre all'ormai celebre agopuntura, ricordiamo l'Ayurveda Mekong, pratica caratterizzata da varie tipologie di massaggi e dall'uso di oli aromatici, e da ultimo l'Hot Stone Mekong, basato su massaggi con pietre basaltiche calde e sul posizionamento di cristalli nei punti chakra. Questi nuovi servizi e trattamenti, già attivati come premesso dallo scorso mese presso lo Stabilimento di Cura «Nuove Terme» (che da alcuni anni rimane sempre aperto), avranno modo di essere ulteriormente incrementati con la prossima apertura dello Stabilimento di Cura «Regina», in Regione Bagni. Infatti, seguendo una prassi introdotta da tempo, la stagione di attività del Reparto «Regina» si delinea anche quest'anno particolarmente lunga, iniziando ad aprirsi lo Stabilimento per le cure il giorno di lunedì 2 aprile e continuando ininterrottamente fino al giorno di chiusura, stabilito nel sabato 24 novembre. Si ricorda, inoltre, che come in passato il suddetto Reparto di Cura «Regina» utilizzerà nel corso dell'intera stagione l'orario continuato per le piscine (riabilitative e vascolari) e per l'estetica, oltre che per i nuovi trattamenti orientali, l'agopuntura, l'elettrolipolisi e le varie visite specialistiche.



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
@@@ www.gelosoquality.com @@@

I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO

- 6-10 aprile: PASQUA IN TERRA DI PUGLIA E SASSI DI MATERA
- 7-9 aprile: PASQUA IN PROVENZA E CAMARGUE
- 22-25 aprile: VIENNA - MELK E NAVIGAZIONE SUL DANUBIO
- 22-25 aprile: LOIRA E BORGOGNA
- 28 aprile - 1 maggio: CIRCEO E ISOLA DI PONZA
- 29 aprile - 1 maggio: MAREMMA ISOLA DEL GIGLIO
- 1 - 5 maggio: PRAGA E SALISBURGO
- 20 - 26 maggio: SOGGIORNO-TOUR A MAIORCA
- 1 - 3 giugno: TOUR DELL'ALSAZIA
- 2 - 3 giugno: LAGO MAGGIORE E TRENINO CENTOVALLI

UNA GIORNATA A...

- 1° APRILE: BOLOGNA, LA CITTÀ dei PORTICI
- 15 APRILE: LAGO di GARDA, VITTORIALE e SIRMIONE
- 22 APRILE: LERICI e PORTOVENERE
- 29 APRILE: LAGO di COMO: VILLA CARLOTTA e BELLAGIO

GRAN TOUR
BALI E SULAWESI
LA TERRA DEI TORAJA
23 aprile - 4 maggio

L'ISOLA DELLE LEGGENDE
CIPRO
29 maggio - 5 giugno

GRAN TOUR
SARDEGNA
29 MAGGIO - 3 GIUGNO

IN AEREO+BUS o TUTTO BUS
BRETAGNA e NORMANDIA
23 giugno - 1 luglio

Consulta le nostre
SUPEROFFERTE
sul nostro sito:

www.gelosoquality.com



**CONTROLLA LA
DISPONIBILITÀ
DELLE
NOSTRE OFFERTE
ON-LINE**

Scegli la data
di partenza e
la destinazione
desiderate
e scopri quanto puoi
risparmiare!

IL SABATO PER LE TUE VACANZE

Da sabato 31 marzo fino a fine luglio i nostri uffici di Acqui Terme e Nizza Monferrato rimarranno aperti anche il pomeriggio dalle ore 16 alle ore 19.30

Si conclude il ciclo dei "Dodici colloqui invernali"

Archeologia dei castelli: il caso di Moncrescente (la Tinazza) a Melazzo



Nelle foto l'incontro dedicato a La Passione secondo Maria Domitilla Galluzzi.

Acqui Terme. Il ciclo di conferenze *Dodici colloqui invernali*, organizzati dalla sezione Statiella dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme giunge a conclusione, venerdì 23 marzo alle ore 21; Sara Lassa interverrà sul tema *Archeologia dei castelli: il caso di Moncrescente (la "Tinazza") a Melazzo* (il previsto intervento parallelo di Anna Delmonte sul castello di Cortemilia è rimandato ad una prossima occasione).

Nel precedente appuntamento, un attento pubblico, qualificato dalla presenza di S. E. Monsignor Pier Giorgio Micchiardi, Vescovo di Acqui, accolto a nome della civica amministrazione dall'Assessore alla cultura dottor Vincenzo Roffredo e dal Presidente della sezione Statiella dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri professor Marco Pavese, aveva seguito l'intervento di Massimo Archetti Maestri *"La Segreta stanza del Divino Cuore di Gesù" La Passione secondo Maria Domitilla Galluzzi (1595-1671)*.

Il relatore ha illustrato la figura di Maria Domitilla - molto più conosciuta all'estero di quanto lo sia in Italia - dalle infantili pratiche pie, suggerite dall'affettuoso esempio familiare, all'ingresso nel Monastero del SS. Sacramento di Pavia nel 1615 dove ebbe molto presto estasi e visioni straordinarie, fino a quando, nella quaresima del 1622, non le si manifestarono visibilmente sul corpo i segni della Passione. È stata poi rievocata la grande fama di santità che la monaca ebbe ancora in vita, non solo in Italia, ma anche presso le corti europee ed ha commentato le sue opere di argomento religioso e mistico, tra le quali segnala l'autobiografia.

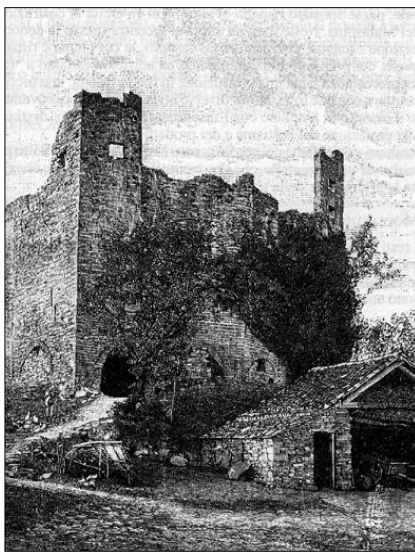
L'ultimo dei dodici incontri organizzati dalla sezione riguarda un monumento, il castello di Moncrescente a Melazzo, meglio conosciuto come "Tinazza", che da sempre ha suscitato curiosità ma, finora, è stato immertatamente trascurato dalla ricerca scientifica. La forma singolare - si tratta di un recinto di forma ottagonale che ricorda, appunto, un tino rovesciato ma anche la posizione isolata (si trova sulla sommità della collina prospiciente Melazzo sulla sponda opposta dell'Erro,

in posizione dominante sulle valli di quest'ultimo torrente e della Bormida), e la scarsità di documenti hanno contribuito ad alimentare numerose leggende: secondo una di esse, l'artefice dell'edificio sarebbe stato, nientemeno!, il diavolo stesso: così la fantasia popolare, sovente, si esprimeva nei confronti di architetture inconsuete ed ardite.

Per la prima volta, uno studio scientifico della struttura è stato affrontato da Sara Lassa in occasione della propria dissertazione di laurea in Archeologia medievale nell'Università di Genova (relatore: prof. Carlo Varaldo). La ricerca si è posta come obiettivo la raccolta della, pur scarsa, documentazione scritta esistente e l'analisi archeologica ed architettonica degli elevati, indagine che ha permesso di proporre un primo quadro di sintesi sulla storia di questo manufatto.

Sara Lassa partecipa dalla ri-fondazione (avvenuta nel 1999) all'attività scientifica della sezione Statiella, occupandosi in particolare di un progetto di censimento delle strutture fortificate del territorio aquense. Già allieva del liceo classico della città, dopo la laurea, ha conseguito il diploma di tecnico superiore per la conservazione e il restauro dei Beni culturali. È attualmente iscritta alla Scuola di Specializzazione in Archeologia Tardo-antica e Medievale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha partecipato a numerosi scavi di ricerca in Piemonte e Liguria; come professionista, collabora con una ditta di archeologia preventiva e d'emergenza per alcuni scavi acquesi.

La costruzione del recinto ottagonale di Moncrescente, sulla base dell'evidenza architettonica e delle più precoci attestazioni documentarie, risalirebbe alla prima metà del XIV secolo ma il sito venne già occupato in precedenza da una fortificazione, testimoniata dalla base in pietra di una torre quadrata databile al XII-XIII secolo. Il castello ebbe tuttavia vita relativamente breve poiché risulta sicuramente in disuso già alla metà del Cinquecento. La destinazione di Moncrescente era prevalentemente militare: essa doveva ospitare un discreto contingente di armati, ma fu utilizzata per un breve periodo di tempo, risultando già in



Una stampa del castello di Moncrescente.

disuso alla metà del Cinquecento. Il precoce abbandono e la posizione isolata hanno permesso la conservazione della fortezza nelle sue fasi originali trecentesche, non alterate da modificazioni successive: sono ancora visibili vari dispositivi legati alle esigenze difensive del castello (feritoie e sistemi di chiusura dell'ingresso), ma anche alcuni elementi legati alla vita quotidiana di chi soggiornò in questo luogo (cisterne per l'acqua e ben cinque latrine). Uno dei risultati più innovativi della ricerca della dottoressa Sara Lassa è stato l'individuazione di precisi riscontri dai confronti con altre strutture fortificate anche da contesti regionali diversi che verranno illustrati nel corso della conferenza. Chiarire le motivazioni di queste similitudini potrebbe essere uno dei futuri sviluppi del lavoro.

È auspicabile che questo studio sia solo preludio di un più ampio intervento di ricerca e, successivamente, con l'intervento degli enti locali, di conservazione e valorizzazione di uno dei monumenti medievali più interessanti, suggestivi e meglio conservati non solo del territorio di Acqui ma della provincia di Alessandria.

Giulio Sardi risponde al dott. Alberto Pirni

Sul convegno Saracco un'altra versione



Acqui Terme. Pubblichiamo la risposta di Giulio Sardi in merito alle osservazioni del dott. Pirni dopo il convegno su Saracco:

«In un punto Alberto Pirni ha ragione: "Quando lo spirito di polemica prende il sopravvento sull'equilibrio i risultati sono di rado improntati alla correttezza". La sua, però.

Evidentemente, per il convegno organizzato dal dott. Pirni, il suddetto avrebbe voluto uno spazio maggiore: il che può essere anche legittimo. Ma come il direttore de L'Anora ripete ogni settimana, lo spazio del settimanale non è infinito. I pezzi possono "saltare" (capita ogni settimana). Certe volte, come un sarto, chi scrive deve farlo su misura: tante righe, tanti moduli, per non subire i tagli - assai più pericolosi, perché compiuti all'ultimo momento - in sede di impaginazione elettronica.

Dunque occorre selezionare. A cosa dare spazio? Alla forma o al contenuto di un convegno.

Da sempre avverso alla cronaca come sfilata di autorità (c'era Tizio presidente..., c'era Sempronio direttore..., c'era Caio politico di grido...), nel poco spazio a disposizione concesso ho cercato di partire dalle conclusioni - dunque dai contenuti - offerti dal prof. Maurizio Guasco al termine della due giorni.

Impossibile rendere la cronaca dettagliata degli interventi: solo per citare le presenze e le critiche al mio indirizzo Alberto Pirni, con taglio stringato, ha impiegato 73 righe.

Con il direttore de "L'Anora" avevamo pensato, allora, ad una cronaca "a puntate". Non c'era assolutamente nessuna volontà censoria. Ma la necessità della sintesi. Anche perché - per chi non lo sa - Archivio Storico Comunale e Biblioteca Civica (ricordo che la sede di Via Maggiore Ferraris è stata concepita come "spazio temporaneo", in atte-

sa di quella definitiva) stanno letteralmente scoppiando, non si sa più dove mettere i faldoni, e rilanciare il volano della ricerca significa anche puntare il dito su questi problemi.

Ma dei problemi o delle "ciambelle senza buco" non bisogna di questi tempi riferire.

Se l'assenza del sindaco a Parma è stata colata nota bisogna tacere la nota di demerito.

Se Giorgio Sola (Un. di Genova), Umberto Levrà (Torino) e Nicola Antonetti (Parma), e l'Archivista Gino Bogliolo risultano assenti (per giustificatissimi motivi, per la carità), occorre evitare di citare "le numerose assenze". Ma che abbiano di molto ridotto il programma è innegabile. (Nove in tutto erano i rappresentanti del mondo accademico e della ricerca invitati al convegno).

Da ultimo bisogna colpire il povero cronista, che era assente da Acqui per partecipare al convegno di Parma. Ma che, ad Acqui, non era certo tra i relatori e si era ingegnato per far registrare le sessioni del convegno su Saracco. Perché era doveroso riportarne, quando possibile, i contenuti principali.

Ha ragione il dott. Pirni. "Da questo momento in avanti occorre aumentare la tara con cui soppesare le sue parole".

PS: Evidentemente il dott. Pirni ha scarsa dimestichezza con Internet. Già dal settembre 2006 (ma forse anche da mesi prima) una pagina di cefalonia.parma.it annunciava il convegno del 2-3 marzo 2007 nella città emiliana. Non solo. Anche "L'Anora", a firma di chi scrive, aveva annunciato l'evento con un pezzo piuttosto ampio e circostanziato pubblicato in data 3 settembre 2006 e presente in rete.

Possibile, allora, che un Municipio come il nostro si "accorga" solo un mese prima del convegno parmense?».

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 6 maggio
VICENZA: SANTUARIO DI MONTE BERICO e le VILLE VENETE

Domenica 20 maggio
SAN MARINO

Domenica 27 maggio
NAVIGAZIONE SUL DELTA DEL PO Pranzo a bordo-POMPOSA e COMACCHIO

Sabato 2 giugno
PESCHIERA DEL GARDA, VALLEGGIO SUL MINCIO e i GIARDINI DI VILLA SIGURTA

Domenica 17 giugno
TRENINO CENTO VALLI + RE + LOCARNO + crociera LAGO MAGGIORE e STRESA

ARENA DI VERONA
Venerdì 29 giugno: *Nabucco*
Giovedì 5 luglio: *Aida*
Venerdì 13 luglio: *Bohème*
Venerdì 19 luglio: *Barbieri di Siviglia*
Martedì 21 agosto: *Traviata*

I NOSTRI WEEK-END 2007 in promozione a € 149 ...LA FEDELTA' TI PREMIA!

5 e 6 maggio
CASCIA + CASCATA DELLE MARMORE

12 e 13 maggio
MARSIGLIA e CASSIS

19 e 20 maggio **ALTA SAVOIA: CHAMBERY - AIX LES BAINS - LIONE**

26 e 27 maggio
LUBJANA e POSTUMIA

9 e 10 giugno
ABRUZZO e MARCHE: TIVOLI - L'AQUILA - CAMPO IMPERATORE

16 e 17 giugno
PARCO DEL VERDON e COSTA AZZURRA
la promozione continua...

Partenze assicurate da Acqui Terme
Alessandria - Nizza Monferrato - Ovada

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 76
Tel. 0144356130
0144356456
www.laioloviaggi.3000.it
iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO - LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA
Via Lung'Orba Mazzini 57
Tel. 0143835089

PROGRAMMI PASQUALI

Dal 5 al 10 aprile
BERLINO e la GERMANIA
Lipsia - Bamberg - Stoccarda...

Dal 6 al 9 aprile
VIENNA EASY

Dal 6 al 9 aprile **Monasteri benedettini della CIOCIARIA e ROMA**

Dal 7 al 9 aprile **Crociera lungo il BRENTA + VENEZIA e le isole**

MOSTRE

Domenica 15 aprile
FERRARA + MOSTRA IL SIMBOLISMO da MOREAU, GAUGUIN, KLINT, MUNCH, MONDRIAN...

Domenica 13 maggio
FIRENZE: MOSTRA SU CEZANNE + MOSTRA DELL'IMPRESSIONISMO NEL 1910 A PALAZZO STROZZI

APRILE

Dal 14 al 20 aprile
Tour della SPAGNA del NORD, BILBAO + SANTIAGO DE COMPOSTELA e MADRID

Dal 16 al 18 aprile
Luoghi cari a PADRE PIO Viaggio express

Dal 22 al 25 aprile
BUDAPEST

Dal 22 al 25 aprile
PARIGI

Dal 28 aprile al 1° maggio
PRAGA

Dal 29 aprile al 1° maggio
Tour dell'UMBRIA

LUGLIO

Dal 22 al 29
Tour MOSCA e SAN PIETROBURGO
Trasferimenti + volo Alitalia - Bus privato
Accompagnatore-Guida-Pensione completa

ANNUNCIO



Maria Flora GANEO
ved. Rizzola

Lunedì 12 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti, esprimono la più viva riconoscenza a quanti, nella dolorosa circostanza, con fiori, scritti e presenza, hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

ANNUNCIO



Giuseppe COSOLETO
di anni 85

Venerdì 16 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio la moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento al dott. Michele Gallizzi, per la sua disponibilità e professionalità con cui ha seguito il caro Giuseppe.

TRIGESIMA



Giovanni SOLFERINI
(Nani)

Giovedì 22 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. Ad un mese dalla scomparsa il figlio Maurizio con Elena, la sorella Silvana, i parenti, gli amici e quanti gli hanno voluto bene, lo ricorderanno nella s.messa che sarà celebrata sabato 24 marzo alle ore 16 nella parrocchiale di "S.Maurizio" in Terzo. Un grazie a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

TRIGESIMA



Mariannina CARUSO
ved. Miresse

Ad un mese dalla scomparsa i familiari, nel suo ricordo affettuoso, ringraziano quanti sono stati loro vicino nella triste circostanza ed annunciano che la s.messa di trigesima sarà celebrata sabato 24 marzo alle ore 18 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano di cuore coloro che vorranno unirsi alla preghiera.

TRIGESIMA



Maria TORIELLI
(Mariuccia)
in Giaminardi

Ad un mese dalla scomparsa il marito Saturno, il figlio dott. Giampaolo, la nuora unitamente ai parenti tutti, la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 25 marzo alle ore 11 nella parrocchiale di Cartosio. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Eugenia BELLONE
ved. Sboddio

"Ci sono lacrime che il tempo non asciuga e ricordi che il tempo non cancella". Con grandissimo affetto la figlia Mariangela la ricorda insieme ai familiari nella s.messa di trigesima che verrà celebrata venerdì 30 marzo ore 16,30 nella chiesa di "S.Antonio" Borgo Pisterna. Grazie di cuore a coloro che si uniranno nel ricordo con la preghiera.

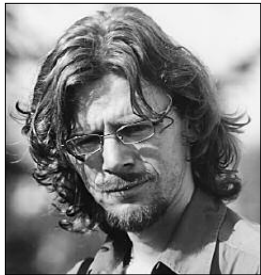
ANNIVERSARIO



Celso ROBBA

"Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori e ci accompagna nella vita di ogni giorno". Nel 1° anniversario della sua scomparsa, i familiari e parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 24 marzo alle ore 16 nella parrocchiale di "S.Maurizio" in Terzo. Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



StefanoIVALDI

"Sono trascorsi due anni, ma il tuo volto è sempre davanti ai nostri occhi colmi di nostalgia e ricordi intramontabili". Mamma Carla invita amici e parenti alla messa anniversaria di sabato 24 marzo alle ore 18 in duomo.

ANNIVERSARIO



Giuseppe ARBOCCO

"Più il tempo passa, più grande è il vuoto che avete lasciato, ma rimane sempre vivo il vostro ricordo nel cuore di chi vi ha amato". I familiari tutti li ricordano con affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 25 marzo alle ore 10 nel santuario della Madonnina (Fratelli Cappuccini). Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.



Angela ARBOCCO
in Marchelli

ANNIVERSARIO



Wally SAUERWEIN
in Sonaglia

Nell'anniversario della scomparsa, i familiari, i parenti e gli amici la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 25 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

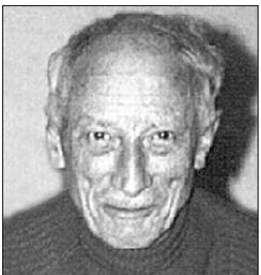
ANNIVERSARIO



Anna Maria PARODI
in Grattarola

Nel 4° anniversario dalla scomparsa il marito Aldo, i figli Angela, Pinuccio con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti, la ricordano con affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 25 marzo alle ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Guido LIMONET

Nel 14° anniversario della sua scomparsa, i cugini di Melazzo e di Montechiaro Alto lo ricordano con affetto a quanti vorranno partecipare alla santa messa che verrà celebrata lunedì 26 marzo alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Melazzo dedicata ai santi Bartolomeo apostolo e Guido vescovo.

ANNIVERSARIO



Maria CANTORE
ved. Pizzorni

Nel 1° anniversario della sua scomparsa i familiari e parenti tutti la ricordano con tanto affetto nella santa messa che sarà celebrata sabato 31 marzo alle ore 16,30 nella chiesa di "Sant'Antonio" in Borgo Pisterna. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Carlo PISTONE

"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amati sulla terra".

(S. Agostino).

Nel 3° anniversario della sua dipartita, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto, nella santa messa di suffragio che sarà celebrata sabato 31 marzo alle ore 16,30 nella chiesa di Sant'Antonio. Un ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

Ilda, Roby, Betty, Flavio

ANNIVERSARIO



Giovanni PONTE
(Comino)

Nel 2° anniversario dalla scomparsa la moglie, il figlio, la nuora, il nipote unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 1° aprile alle ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Liliana DEMATTEIS

Nel 7° anniversario della sua scomparsa, la figlia ed i familiari tutti annunciano una santa messa che sarà celebrata domenica 1° aprile alle ore 11 nella parrocchiale di Bistagno, ricordandola con immutato affetto. Un grazie di cuore a quanti si uniranno alla preghiera.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

ANNIVERSARIO



Giuseppe SERVETTI

Nel 10° anniversario dalla scomparsa la moglie Elda, la figlia Cristina, il genero Daniele, i nipoti Alice e Giacomo unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 24 marzo alle ore 16 nella parrocchiale di Melazzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Paolo TAVONI

"Sei nei nostri cuori ogni giorno della nostra vita". Ti ricordiamo in preghiera nel 12° anniversario dalla scomparsa, con la santa messa che verrà celebrata domenica 25 marzo alle ore 19 nella chiesa dei Piani di Denice.

I tuoi cari

Assemblea Anmig

Acqui Terme. La sezione "R. Indurazzo" dell'Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Guerra, con sede in Acqui Terme - Piazza Matteotti 25 - ricorda ai propri iscritti che il giorno 1 aprile, nei locali della sezione stessa si terrà l'annuale Assemblea Generale dei Soci e Socie, nel corso della "Giornata del Mutilato e Invalido di Guerra" che ogni anno viene organizzata in questo periodo.

L'Assemblea avrà inizio alle ore 11 in seconda convocazione e al termine dei lavori Soci e Socie sono invitati al pranzo sociale che si terrà, come di consueto, presso il Ristorante Vallerana. Durante la giornata verranno consegnate alcune pergamene, medaglie e attestati di benemerita a Soci che si sono particolarmente distinti per l'attaccamento alla Sezione.

Mons. Giovanni Scarrone è tornato al Padre

Come un albero tenace che resiste al vento e alla procella e piantato o trapiantato in vari terreni attecchisce e porta frutti rigogliosi... così fu la vita del caro fraterno amico, il sacerdote Mons. Giovanni Scarrone.

Albero fecondo nella sua vita ha dato tanto, ha dato tutto: si arrese pago del bene compiuto, a Sezzadio, il 16 marzo 2007, per essere trapiantato in cielo.

Era nato a Maranzana il 12 luglio 1916, da un ceppo familiare robusto e tenace, figlio di Giuseppe e di Teresa Cavallero.

La sua famiglia onesta e laboriosa fu la sua prima scuola di vita. Manifestò subito i primi segni della vocazione ed entrò in Seminario, il 1° ottobre 1926, con un suo ottimo compaesano, che sarà poi don Giovanni Tornato.

Giovane intelligente e dalla volontà tenace percorse "l'iter" degli studi brillantemente.

Erano quelli gli anni fortemente formativi nella vita del Seminario e venne ordinato sacerdote il 3 giugno 1939.

Già nell'ottobre 1939 il vescovo mons. Delponte lo inviava viceparroco e beneficiario a Sezzadio a fianco dell'anziano parroco Mons. Ghione.

Ma il cielo della patria ben presto si oscurò ed il 12 dicembre 1942 venne nominato Cappellano Militare del IV Reggimento Alpini di Aosta. A gennaio 1943 il giovane sacerdote don Giovanni Scarrone è inviato sul fronte occidentale.

Si apriva un capitolo nuovo e importante nella vita del giovane sacerdote don Scarrone.

Fatto prigioniero di guerra venne trasferito in Germania e vi rimase dal 9 settembre 1943 al 4 settembre 1945.

Avrebbe potuto facilmente evadere e tornarsene in diocesi, ma egli volle seguire la sorte dei suoi soldati fatti prigionieri e restò con loro, prigioniero per due lunghi anni... e sempre, anche prigioniero, con lo spirito di "soldato alpino".



no".

Nell'elenco dei Cappellani Militari la diocesi di Acqui ha scritto tanti nomi gloriosi: ricordiamo Mons. Domenico Raimondi; Mons. Nani; Mons. Bruzzone, don Delpiano, don Cavallotto; don Nervi, successore e continuatore dell'opera di don Gnocchi, can. Viotti, don Morbelli, don Boido, don Zaccone e cappellano degli alpini che tanto si fece onore Mons. Giovanni Scarrone.

Nella lunga prigionia trascorsa in Germania, pur di restare vicino ai nostri soldati, di adattò a fare qualunque lavoro: fu contadino, pastore, servo... sempre con dignità, sempre conservando il suo carattere sacerdotale.

In prigionia (22 campi diversi) svolse una preziosa missione di bene, stimato e rispettato da tutti.

Tornato dalla prigionia nel 1945 riprese il suo posto di viceparroco a Sezzadio.

Comprensive i problemi della popolazione e se ne immedesimò. Ottenne la croce di guerra al merito.

Il 22 luglio 1968 sarà nominato Arciprete di Sezzadio dopo la parentesi del can. Ramognini e abate di Santa Giustina l'8 ottobre 1970. A Sezzadio rimase fino al 1° luglio 1990, quando rinunciò alla cura parrocchiale per motivi di salute.

Il dinamismo e lo zelo pastorale sempre lo accompagnarono nella vita. Sapeva affrontare i vari problemi con decisione e lungimiranza.

Non girava attorno alle varie situazioni ma le affrontava con coraggio proprio da alpino. Godeva la stima e la fiducia dei due Eminentissimi cardinali di Sezzadio: il Card. Bruno ed il Card. Dadaglio.

Costruì in Sezzadio opere di assistenza e case di accoglienza assai preziose. Sapeva fronteggiare qualsiasi difficoltà: la parrocchia era la sua preoccupazione, il grande suo impegno.

Apportò grandi interventi alla maestosa chiesa parrocchiale del Gualandì per renderla più adatta alle funzioni religiose. Don Scarrone fu veramente l'anima del paese e si fece sempre carico dei vari problemi della gente.

Il suo carattere aperto e schietto gli guadagnò la stima e la fiducia di tutti.

Si è spento serenamente venerdì 16 marzo, lasciando un grande vuoto nella gente che tanto lo stimava ed aveva in lui un punto di riferimento ed una guida esperta.

Con il giovane e dinamico parroco di Sezzadio, don Cavatore, collaborò sempre in modo esemplare. Con assiduo impegno sempre si occupò della efficiente Casa di Riposo di Sezzadio, che resta una grande testimonianza del suo zelo.

Alla messa esequiale presieduta dal Vescovo, che ne tracciò con parole commosse la figura sacerdotale e apostolica la popolazione numerosa e commossa testimoniò di quanto affetto fosse circondato e quanto profondo fosse il rimpianto.

La salma riposa nel cimitero di Maranzana suo paese natale: l'anima generosa ottenne da Dio il premio riservato a chi per tutta la vita generosamente ha servito le anime ed ha insegnato con la parola e con l'esempio la strada del Cielo.

Giovanni Galliano

**Sezzadio saluta
mons. Scarrone**
a pag. 45

Appello Dasma a donare sangue

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che permane sempre la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui Terme. Si invitano pertanto le persone in buona salute a voler collaborare alla donazione di sangue. Per donare il sangue occorre avere compiuto 18 anni e di peso corporeo non inferiore a 50 kg. Recarsi all'ospedale di Acqui all'ultima domenica del mese in corso, a digiuno, al mattino, al primo piano (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11. Le donazioni verranno effettuate ogni tre mesi, per gli uomini e ogni sei mesi per le donne in età fertile. Il quantitativo di prelievo è per tutti i donatori di 400 grammi di sangue intero, come prescritto dalle norme nazionali. Il donatore ha diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata conservando la normale retribuzione e i contributi previdenziali. Il sangue raccolto durante i prelievi viene conservato nell'emoteca ad uso dell'ospedale A.S.L. 22 di Acqui Terme. A prelievo ultimato verrà offerta ai donatori la ristorazione presso il locale mensa dell'ospedale. Per ulteriori informazioni tel. 333 7926649 e ricorda che: ogni donazione può salvare una vita!

Pier Luigi Olivero

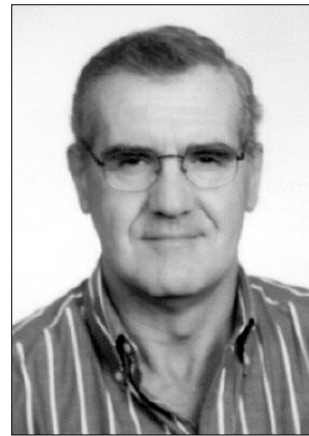
Un ricordo di un caro amico scomparso

Acqui Terme. Pubblichiamo il ricordo di un caro amico scomparso, Pier Luigi Olivero, da parte di Domenico Pastorino "uno dei tanti colleghi ed amici".

«Anche se la commozione è forte, sento però il dovere di ricordare Gigi Olivero che ha lasciato in me una traccia indelebile come sempre lasciano i veri amici. Eravamo colleghi dipendenti della Banca Popolare di Novara e ci siamo conosciuti quando io sono stato trasferito ad Acqui nel lontano 1970 e lui era da pochi mesi arrivato da Milano. Lo si notava subito per la sua indole gioviale e quel suo modo di scherzare accattivante. Aveva un modo di affrontare il lavoro con intelligenza e serietà ma anche con un pizzico di ironia che lo rendeva più leggero. Le sue battute sempre pronte e mai volgari lo facevano apprezzare da tutti i colleghi che cercavano volentieri la sua compagnia proprio per la piacevolezza della conversazione.

Pensare che il caro Gigi non c'è più mi pare quasi impossibile perché i molti anni passati insieme ci avevano fortemente uniti e anche se ormai, essendo pensionati entrambi, ci incontravamo più raramente per strada oppure in banca (ma rigorosamente dalla parte del pubblico) per fare i nostri commenti sulle ultime novità cittadine e per raccontarci le esperienze del tempo libero. Lui appassionato ricercatore di funghi e grande camminatore, aveva mantenuto i contatti con i colleghi che dividevano la stessa passione e si trovava spesso in autunno con Piero con Guido o G.Beppe a battere i boschi di querce e di castani delle nostre vallate. Con me parlava parecchio di agricoltura perché questa materia era diventata uno dei nostri hobby preferiti, senza voler competere con i colleghi Ferrero e Moretti o Martino veri professionisti vignaioli ed allevatori.

Aveva cercato per il suo frutteto di Castelrocchero le varietà più rare di alberi da frutto andando a visitare vivaie anche se molto lontani. A me aveva permesso di innestare



alcuni peschi e lo attendevo per questa primavera... ma purtroppo questa primavera passerà senza di lui.

Caro Gigi, ci hai lasciato troppo presto; avevamo ancora tante cose da condividere; questa malattia ti ha stroncato e ti ha strappato troppo rapidamente all'affetto dei tuoi cari e dei tuoi amici.

È penoso pensare di non incontrarti più per Acqui a passeggiare, non sentire più la tua voce e non ascoltare l'ultima tua battuta.

Ti ricorderemo sempre per la tua simpatia e la tua ironia che ha reso piacevole anche la vita d'ufficio di per sé piuttosto grigia. Anche molti clienti della banca ti ricorderanno ancora per la tua affabilità e la tua disponibilità. Gigi, ci manchi e ci mancherà tanto, ma nel tuo ricordo vivremo forse un po' più sereni e con la certezza che di lassù - dove riceverai la ricompensa dei giusti - ci seguirai con lo stesso affetto che ti ha sempre contraddistinto. Per le vie del Cielo troverai la serenità e la pace insieme ai colleghi che ti hanno preceduto e che ricordiamo in una carrellata veloce scorrendo i loro nomi... Benzi, Pozzo, Giacobbe, Bertero, Bo, Cosso, Siri, Poggi, Tabozzi... una "grande famiglia", come qualcuno ha detto, che ha incarnato i grandi valori (che allora erano ancora fortemente presenti) del lavoro, della famiglia e dell'amicizia.

Un abbraccio affettuoso ai tuoi cari ed un ultimo saluto a te, caro Gigi!»

Offerta

Acqui Terme. Direzione, dipendenti e pensionati della Banca Popolare di Novara spa di Acqui Terme hanno offerto 450,00 euro in memoria di Pier Luigi Olivero alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro.

Il grazie dall'A.B.C.

Acqui Terme. Ci scrive la sig.ra Manuela Barbini Sfrondini, Vicepresidente dell'Associazione A.B.C. Bambini Cri du Chat: «A tutti Volontari di Confraternita di Misericordia di Acqui Terme, N.p.c. Assoc. Naz. Carabinieri; Paka onlus; Misericordie di Tortona; Aiutiamoci a vivere - onlus; Anffas; Acqui 3; Comune di Pareto e tutti le altre associazioni intervenute al VII Raduno Associazione bambini "cri du chat".

È con il cuore in mano che desideriamo rivolgere il nostro più sentito ringraziamento per la Vostra preziosa opera svolta durante il nostro VII Raduno.

Tutti i volontari hanno dimostrato un'eccezionale capacità di affrontare un compito, certo inusuale, riuscendo ad instaurare con i giovani ospiti e le loro famiglie, un rapporto di sincera amicizia e collaborazione.

Tutto ciò ha contribuito in modo fondamentale all'ottima riuscita dell'evento.

Mi fa piacere comunicarvi che il Vostro team ha vinto il "premio" per il miglior servizio di volontariato di cui l'Associazione abbia mai disposto, fra tutti i raduni effettuati in Nord Italia.

Vi abbraccio con calore e colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti.

Alla sig.ra Anna Maria Parodi un ringraziamento "speciale". È raro trovare delle persone come Lei, che prendono un impegno e lo mantengono con serietà e professionalità. Lei è riuscita a darci molto di più di quanto ci potessimo aspettare e Le assicuro che nulla è passato inosservato».

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì
presso la sede de **L'ANCORA**
in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

Visita alle strutture centrali della Chiesa universale

Nel "Direttorio per il ministero pastorale dei Vescovi", al n. 15, dove si tratta della "Visita ad Limina" (visita quinquennale dei Vescovi a Roma per onorare i sepolcri degli apostoli Pietro e Paolo e per incontrare il successore di Pietro, il Vescovo di Roma), recita: "Gli incontri fraterni con il Romano Pontefice e i suoi più stretti collaboratori della Curia Romana offrono al Vescovo un'occasione privilegiata non solo per fare presente la situazione della propria diocesi e le sue aspettative, ma anche per avere maggiori informazioni circa le speranze, le gioie e le difficoltà della Chiesa universale e per ricevere opportuni consigli e direttive sui problemi del proprio gregge".

Per attuare tali indicazioni, nei giorni della permanenza a Roma, noi, Vescovi del Piemonte e della Valle d'Aosta, abbiamo fatto visita, tutti insieme, a diversi dicasteri della Santa Sede, presso i quali siamo stati accolti molto amabilmente ed abbiamo potuto esporre realizzazioni e problemi pastorali, ricevendo indicazioni preziose per il nostro ministero.

Lunedì 5 marzo siamo stati ospiti della Congregazione per l'educazione cattolica e per i Seminari e della Congregazione per il Clero. Io ho potuto partecipare solamente alla prima parte dell'incontro con la Congregazione per l'educazione cattolica, perché nella tarda mattina sono stato ricevuto in udienza dal Santo Padre.

La riunione con la predetta Congregazione è stata presieduta dall'arcivescovo segretario S.E. Mons. Miller e da Mons. Zani, Sottosegretario; il Cardinal Prefetto era assente, perché in Africa per motivi inerenti al suo ufficio. Si è discusso sulla nuova impostazione degli studi presso gli Istituti superiori di scienze religiose. Essi sono frequentati da coloro che si preparano ad essere insegnanti di religione nelle scuole e da coloro che vogliono approfondire la conoscenza della teologia. In Piemonte l'Istituto superiore di scienze religiose ha quattro le sedi: Torino, Alessandria, Fossano, Novara.

Siccome la detta Congregazione è competente per i Seminari e le vocazioni al sacerdozio, abbiamo riferito circa il progetto di un Seminario interdiocesano per le diocesi di Acqui, Alessandria, Asti, Casale Monferrato e Tortona, e siamo stati incoraggiati a concretizzarlo.

Si è trattato a fondo del problema delle vocazioni al sacerdozio nelle nostre diocesi: esse sono in diminuzione e necessitano di personale cura da parte dei superiori, perché i seminaristi giungono in Seminario in età diverse e con esperienze diversificate. Si è sottolineata l'importanza della preghiera per le vocazioni al sacerdozio e il necessario legame tra pastorale giovanile e pastorale vocazionale, e pure la necessità di preparare giovani preti capaci di seguire i giovani in ricerca vocazionale.

Martedì 6 marzo, al mattino, abbiamo fatto visita alla Congregazione per i Vescovi e a quella per la Dottrina della fede.

La riunione alla Congregazione per i Vescovi è stata presieduta dal Prefetto, il Cardinal Giovanni Battista



Re e dal Segretario S.E. Mons. Francesco Monterisi. Il Dicastero per i Vescovi è competente per la costituzione delle diocesi e per le nomine dei Vescovi, che sono decise, poi, in ultima istanza dal Santo Padre. Esso vigila sul retto esercizio dell'ufficio pastorale dei Vescovi, offrendo loro ogni collaborazione. Per controllare lo stato delle diocesi esamina le relazioni che i Vescovi inviano a Roma in occasione della "Visita ad Limina".

Ai responsabili del Dicastero sono state da noi presentate l'attività della Conferenza episcopale del Piemonte e Valle d'Aosta e le principali difficoltà che si incontrano nell'esercizio del ministero episcopale: l'urgenza di impostare l'impegno pastorale privilegiando la nuova evangelizzazione; il fatto che i cristiani professanti siano minoranza numerica e culturale...

Da parte dei responsabili della Congregazione ci è stato ricordato che dette situazioni richiedono una "conversione pastorale", intesa come ricerca e applicazione di nuovi metodi per annunciare e testimoniare il Vangelo. Il Vescovo, ci è stato detto, pur in mezzo a tante difficoltà, non deve dimenticare di essere uomo della speranza e un pastore che, con i suoi collaboratori, deve impegnarsi a trasmettere la fede, puntando sull'educazione cristiana delle coscienze, senza temere di assumere l'atteggiamento del lievito nella massa da far fermentare.

Ci sono stati segnalati alcuni testi che possono essere di aiuto nello svolgimento del nostro ministero: l'esortazione apostolica "Pastores gregis", di Giovanni Paolo II, frutto del Sinodo dei Vescovi del 2003; il Direttorio per il ministero pastorale dei Vescovi, compilato nel 2006 come appendice della suddetta esortazione, e lo studio "Pastores gregis", edito dalla Pontificia Università Lateranense di Roma.

Si è trattato di un incontro che ci ha stimolato a riflettere sul ministero del Vescovo, per aiutarci ad esercitarlo con maggiore dedizione e competenza e secondo le indicazioni della Chiesa.

La Congregazione per la dottrina della fede (ex S. Offizio) ha il compito di promuovere e tutelare la dottrina della fede e i costumi in tutta la Chiesa. La Congregazione promuove pure studi e congressi sui nuovi problemi scaturiti dalle scienze per darne risposta alla luce della fede. Sono infatti ad essa collegate la Pontificia Commissione Biblica e la Commissione teologica internazionale.

Ultimamente, ci è stato detto, sono stati promossi congressi di studio sui problemi

connessi al tema della "legge naturale".

L'incontro con detta Congregazione è stato presieduto dal Cardinal Prefetto, William Joseph Levada (U.S.A.), dal Vescovo Segretario Mons. Angelo Amato (Italia), dal Sottosegretario P. Joseph Augustin Di Noia, dal Promotore di Giustizia Mons. Charles J. Scicluna.

Tante sono le questioni poste da noi ai responsabili della Congregazione: le discussioni, diffuse in Europa, sulle basi storiche del cristianesimo che coinvolgono la figura di Cristo come Figlio di Dio e salvatore; la necessità di approfondire la teologia della "Chiesa particolare" (la diocesi), nel suo rapporto con la Chiesa Universale e con le Conferenze episcopali nazionali e regionali; i problemi riguardanti l'azione dei parlamentari cristiani in una società pluralista; le questioni etiche circa il matrimonio e la vita cristiana...

Le risposte che sono state date hanno fatto riferimento a documenti emanati, negli anni scorsi, dalla Congregazione per la dottrina della fede e riguardanti i temi trattati. Ci hanno incoraggiato a dialogare con tutti, senza mai dimenticare l'identità del cattolicesimo, e senza rinunciare, nel dialogo rispettoso, all'annuncio del Vangelo e all'invito alla conversione a Cristo.

Per la diffusione del messaggio specifico cristiano ci hanno invitato a curare i mezzi della comunicazione sociale in uso nelle diocesi e nelle parrocchie e a livello nazionale (è stato citato il quotidiano Avvenire) e ad usare il Compendio del Catechismo della Chiesa cattolica.

Per il dialogo con i non cristiani e i non credenti ci è stato ricordato che bisogna partire da una base comune, quale la legge naturale, e dall'azione condotta insieme a favore della pace e della dignità delle persone. È importante, poi, il dialogo spirituale e teologico, che però deve essere condotto da esperti.

+Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo
(2 - continua)

Due nuovi sacerdoti

Con decreto del 18 febbraio, mons. Vescovo ha incardinato nel clero della Diocesi il sacerdote Joseph Valanatt, attuale amministratore parrocchiale di Castelbolognino e Rocchetta Palafea.

In data 19 marzo, il Vescovo ha incardinato nel clero della Diocesi il sacerdote Giovanni Maria De Iaco, attuale amministratore parrocchiale delle parrocchie di Grogna e Morbello.

Calendario diocesano

Venerdì 23 - Il Vescovo visita le parrocchie di Urbe, provincia di Savona, con complessivi 420 abitanti, suddivisi nelle seguenti chiese parrocchiali e di frazione: Santi Giacomo e Rocco di frazione Martina, con la succursale San Rocco di fraz. Acquabianca, titolare don Domenico Canepa, Parrocchia San Pietro, titolare don Canepa, succursale San Donato, fraz. Pianpaludo, succursale San Giovanni di Vara Inferiore e N.S. della Visitazione di Vara Superiore, titolare don Canepa.

Sabato 24 - Incontro annuale delle Confraternite dalle ore 10 alle 12 al Santuario di N.S. delle Rocche di Molare.

Alle ore 15 il Vescovo celebra a S. Giuseppe di Cairo presenziando alla celebrazione del 50° di costituzione della parrocchia e per il 50° di ministero pastorale di don Caldano.

Domenica 25 - Il Vescovo amministra la Cresima ai giovani della Parrocchia S. Siro di Nizza Monferrato nella Messa delle 10.30.

Lunedì 26 - Incontro dei sacerdoti della zona Savonese con il Vescovo dalle ore 10 alle 12.

Alle ore 15 a Campoligure il Vescovo incontra i sacerdoti della zona Valle Stura. Nel secondo pomeriggio è in visita alla parrocchia di Rossiglione.

Alle 20,45, nell'auditorium San Guido di piazza Duomo, il Vescovo partecipa alla presentazione del libro: "28 agosto 1944: Teresa Bracco, storia di una ricerca" con la presenza dell'autore prof. Angelo Giudici.

Martedì 27 - Al Santuario delle Rocche, dalle 10 alle 12, il Vescovo incontra i sacerdoti della zona Ovadese.

Mercoledì 28 - A Cassine, dalle 10 alle 12, il Vescovo si incontra con i sacerdoti della zona Alessandrina.

Giovedì 29 - Nel pomeriggio il Vescovo visita le parrocchie di Deigo e Piana Crixia.

Venerdì 30 - Dalle ore 10 in Vescovo incontra i sacerdoti della zona Acquese a Cristo Redentore.

SANTE MESSE ACQUI TERME

Cattedrale - via G. Verdi 4 - Tel. 0144 322381. Orario: fer. 7, 8, 18; pref. 18; fest. 8, 9, 10, 11, 12, 18.

San Francesco - piazza S. Francesco - Tel. 0144 322609. Orario: fer. 8.30; 17.30 (lodi 8.15; rosario 17); fest. 8.30, 11, 17.30 (rosario 17); martedì dalle 9 alle 11.45 adorazione.

Madonna Pellegrina - c.so Bagni 177 - Tel. 0144 323821. Orario: fer. 8, 11, 18 rosario, 18.30; pref. 18.30; fest. 8.30, 10, 11.30, 17.45 vesperi, 18.30.

Cristo Redentore - via San Defendente, Tel. 0144 311663. Orario: fer. 18; pref. 18; fest. 8.30, 11.

Addolorata - p. Addolorata. Orario: fer. 8.30; fest. 9.30.

Santo Spirito - via Don Bosco - Tel. 0144 322075. Orario: fest. 10.30.

Santuario Madonnina - Tel. 0144 322701. Orario: fer. 7.30, 16; pref. 16; fest. 10, 16.

Santuario Madonnalta - Orario: fest. 10.

Cappella Carlo Alberto - Orario: pref. 16.30; fest. 11.

Cappella Ospedale - Orario: pref. 17.30; fest. 17.30.

Lussito - Tel. 0144 329981. Orario: fer. 17; fest. 11.

Moirano - Tel. 0144 311401. Orario: fest. 8.30, 11.

Iniziato il corso sul Deuteronomio



Nei locali degli Uffici Pastoralisti Diocesani, salita Duomo 4, organizzato dall'Ufficio Catechistico Diocesano, è ripreso il corso di Bibbia giunto ormai al suo quarto appuntamento: il Deuteronomio. Le lezioni sono seguite da un pubblico attento all'ascolto della Parola e che partecipa con vivo interesse alla lettura e all'analisi del testo tenuta come in passato dalla professoressa Maria Piera Scovazzi. Nel primo anno si era svolto un lavoro propedeutico alla lettura della Bibbia per i principianti che volevano incontrare per la prima volta un'opera tanto impegnativa quanto affascinante. Negli anni successivi ci si è addentrati nei libri della Genesi e poi dell'Esodo accostandoci quindi, con un'analisi più particolareggiata, al Pentateuco. Quest'anno si affronta il Deuteronomio, il libro teologico di Israele, testo complesso che parla al cuore del popolo in ascolto nei momenti tragici della sua vita. Nella prima lezione di giovedì 15 marzo, la docente ha presentato la genesi del libro collocandola nella storia d'Israele: ogni scritto del passato deve essere esaminato nel suo contesto storico per poter essere attualizzato senza cadere nell'errore di anacronismo che rende impossibile la comprensione. Si è quindi entrati nel vivo dell'opera avvicinandoci al personaggio di Mosè così



come il Deuteronomio ce lo presenta: il profeta che parla al suo popolo dell'amore di Dio incitando Israele a mantenersi fedele al monoteismo in una situazione a forte rischio di apostasia per la presenza nell'area geografica di tanti culti pagani.

Le parole messe sulla bocca di Mosè, la figura più eminente di tutta la storia d'Israele, acquistano maggiore forza e autorità, e infondono speranza anche nei periodi drammatici che il popolo eletto nel corso della sua storia conosce. I temi dei prossimi incontri saranno: giovedì 22 marzo ore 21 la struttura e la teologia; giovedì 29 marzo ore 21 analisi dei discorsi di Mosè. I partecipanti sono invitati a portare la Bibbia.

Uff. Cat. Dioc.

In preghiera per la vita

Sabato prossimo, 24 marzo, il Movimento per la Vita - Centro d'Aiuto alla Vita di Acqui Terme propone a tutti un ritiro spirituale guidato dal Vicario Generale, Mons. Paolino Siri, che si terrà in Cattedrale, a partire dalle ore 16. Sarà una preziosa occasione per prepararsi a vivere più intensamente la Settimana Santa e la Pasqua, ringraziando e pregando insieme il Dio della Vita. Per informazioni telefonare al 328/4849313.

Il Vangelo della domenica

La quinta domenica di quaresima, 25 marzo, ci invita a riflettere sulla misericordia di Dio: "Non voglio la morte del peccatore, ma che si converta e viva" (prima lettura, da Isaia 43,16). "Per questo ho lasciato tutto, tutto considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui" (seconda lettura, da Paolo apostolo ai Filippesi 3,8).

L'adultera

Il vangelo è preso dal capitolo 8 di Giovanni, l'incontro con l'adultera. Il fatto avviene nel tempio che, da luogo di preghiera e di incontro con Dio, diventa tribunale di condanna tra gli uomini; scribi e farisei, che trascinano la donna, colta in fragranza di adulterio, lo fanno sia per condannare lei alla pubblica lapidazione, che per compromettere moralmente l'insegnamento di Gesù. L'episodio si verifica durante la festa delle Capanne e gli accusatori intendono

evidenziare due imputati: il primo è la donna, posta nel mezzo, il secondo è Gesù stesso, perché accoglie i peccatori. Chi li giudica e condanna riduce la Legge biblica di Mosè, e la religione, a strumento di oppressione.

La misericordia

Gesù resta in silenzio, si china a terra, scrive sulla polvere; e siccome insistevano, dà il giudizio: "Chi è senza peccato, scagli la prima pietra". Segue la fuga; sulla scena rimangono loro due soli: Gesù e la donna, creatura rinnovata dalla misericordia e dal perdono, primo frutto del vangelo della salvezza: "Vai e non peccare più". Al primo posto, nella rivelazione, c'è sempre la scoperta della misericordia di Dio. Dinanzi a questa misericordia, offerta con abbondanza, il peccatore riconosce il proprio peccato e diventa capace di accogliere il perdono divino.

d.G.

Domenica 25 marzo in Cattedrale

Cori e orchestra per Requiem di Mozart



L'esecuzione dell'8 aprile 2000 del Requiem in S. Francesco.

Acqui Terme. Domenica 25 marzo, alle ore 21, con ingresso libero, presso la Cattedrale dell'Assunta di Acqui Terme, è in programma l'esecuzione del *Requiem KV. 626* di W.A. Mozart, promosso in cartellone con l'intervento della Sezione Musica dell'Assessorato per la Cultura.

Parteciperanno al concerto il Coro "Mozart" dell'Accademia LEM di Acqui Terme (che festeggia i suoi dieci anni di attività), e il coro e l'orchestra della Società Polifonica "Angelo Gavina" di Voghera (curati dal M^o Aldo Niccolai). Il quartetto dei solisti sarà composto da Raffaella Leoncini e Sara Bonini (soprano), Gianfranco Cerreto (tenore) e Giorgio Valerio (baritono). All'organo il M^o Alberto Ricci.

Nella serata anche l'esecuzione del mottetto *Ave Verum Corpus* per coro e orchestra d'archi.

Dirigerà il M^o Gianfranco Leone.

Un Requiem da non perdere

Era l'otto aprile del 2000 quando, nella chiesa di San Francesco, il M^o Leone propose per la prima volta in città le pagine del *Requiem*.

Fu un successo incredibile. Rispetto a questa ripresa le variazioni sono minime: non c'è tra i cantanti Valeria Malteccchini; assente domenica il coro della Katholischer Kircher di Landsberg am Lech (Baviera), e l'orchestra di allora era "fatta in casa" e non giungeva dal pavese.

In quella occasione le navate traboccarono di pubblico e di applausi.

Ma a rinfrescare la memoria vale la pena riandare alla recensione che scrivemmo all'indomani del concerto.

"Molto positivo e sostanzialmente unanime il giudizio sulla serata. Il concerto offriva, infatti, da un lato contenuti artistici che superavano di gran lunga quelli proposti in occasione del pomeriggio di Santo Stefano, nel quale l'uditorio già non aveva fatto mancare i suoi calorosissimi applausi.

Più che sui singoli, pare più giusto in questa occasione soffermarsi sull'insieme, resosi capace di una performance che a tutti è sembrata notevole. Questo torna tanto ad onore del coro, formato da appassionati, quanto a lode dell'orchestra (amalgama dell'esperienza dei diplomati e dell'entusiasmo dei giovani esecutori: tutti hanno affrontato con impegno serio compiti non facili).

All'altezza le prime parti vocali, gravate da oneri notevolissimi, così come il direttore Gian Franco Leone,

da apprezzare in primo luogo per le sue responsabilità di "ideazione" (e di coraggio: inutile negare che l'allestimento comportava problematiche di non immediata risoluzione)".

Invito al Requiem

"Un'opera sulla quale amici e nemici avrebbero a lungo studiato dopo la sua morte": è questa la definizione che - dicono le memorie - Amadeus Mozart diede alla sua celeberrima messa funebre, ancora mentre si accingeva alla composizione.

Ecco l'ultimo lavoro del catalogo mozartiano, ammantato per di più da una affascinante storia esterna (abbondano particolari che sembrerebbero i migliori ingredienti per una trama romanzesca: dal misterioso committente, identificato poi con il giurista Walsegg, alle circostanze della malattia, che conferiscono al *Requiem* il significato di pagina biografica; dal sospetto d'avvelenamento, che lo stesso musicista configurava attuato ai suoi danni, sino all'interruzione della scrittura al *Lacrimosa*).

Strano destino. Quella che a Schumann sembrò un'opera "tutta falsa" (con abbondanti e inevitabili interventi da parte degli allievi, con responsabilità notevoli attribuite al carneade Franz Xaver Sussmayr) è diventata una delle pagine più conosciute del repertorio classico. Anziché far luce sulla affascinante genesi del brano - nel labirinto della ricostruzione si addentra con dovizia di particolari Robbins Landon nel suo 1791, *L'ultimo anno di Mozart* - nel poco spazio ancora a disposizione non resta che fornire un dettaglio dei "numeri" della partitura. 1 - *Introitus* e *Kirie*; 2 - *Dies Irae*; 3 *Tuba Mirum*; 4 *Rex Tremendae*; 5 - *Recordare*; 6 *Confutatis*; 7 - *Lacrimosa*; 8 - *Domine Jesu*; 9 - *Hostias*; 10 - *Sanctus*; 11. *Benedictus*; 12 - *Agnus Dei*.

Vale anche la pena ricordare come forma e contenuto diano alla pagine un posto speciale non sono nella musica di Mozart ma di tutta la musica religiosa.

Da segnalare le interessanti combinazioni di corni di bassetto, fagotti e tromboni e trombe e timpani, che contribuiscono a "scurire" il colore orchestrale (ma nei registri più bassi lavorano poi anche gli archi).

G. Sa

Per l'occasione sarà possibile accedere e parcheggiare in piazza Duomo. L'autorizzazione è valida solo per la durata del concerto.

Incontri d'artista

Acqui Terme. Si è inaugurato sabato 17 marzo il secondo ciclo di "Incontri d'Artista 2007" con la presentazione al pubblico dell'Artista greca Eleni Zafirooulos. Le opere della Zafirooulos sono state molto apprezzate soprattutto per la particolare tecnica materica impiegata e per l'utilizzo delicato del colore, steso sapientemente sulla tela. Si ricorda che sarà possibile visitare la mostra tutti i giorni (lunedì escluso) dalle 16.30 alle 19.30 fino al 31 marzo 2007.

Il ciclo "Incontri d'Artista" 2007 proseguirà con il seguente calendario:

- dal 14 al 28 aprile 2007 incontro con l'Artista Massimo Ricci

- dal 1 al 15 luglio 2007 incontro con l'Artista Maria Chiara Tonucci.

A partire dal mese di maggio riprenderanno, invece, le Rassegne d'Arte 2007 che si apriranno con l'Artista Alberto Bongini (le cui opere sono già in permanenza nella galleria) in mostra dal 5 al 19 maggio 2007.

Informazioni in merito alle iniziative 2007 di Artanda sono reperibili sul sito http://www.webalice.it/inforestauro/galleria_artanda.htm

Associazione Combattenti e Reduci

Acqui Terme. Mercoledì 28 marzo alle 15 sono convocati il consiglio direttivo e l'assemblea dei soci dell'associazione nazionale Combattenti e Reduci, sezione circondariale "Augusto Scovazzi" di Acqui Terme. All'ordine del giorno la ratifica della nomina del rev.do canonico Mons. Galliano a cappellano della sezione di Acqui Terme; decisioni straordinarie in attesa dell'indilazionabile rinnovamento dello Statuto e della costituzione della Fondazione; sistemazione delle cariche nella sezione (direttivo, collegio sindaci, simpatizzanti); relazioni del presidente su attività svolta nel 2006 e sul notiziario mensile; ratifica dell'iscrizione di nuovi soci simpatizzanti; approvazione conto consuntivo 2006 e bilancio previsione 2007; partecipazione ed organizzazione manifestazioni.

Circolo della Libertà Valli Bormida

Acqui Terme. Ci scrive il presidente del Circolo della Libertà Valli Bormida, Livia Corio: «Gentilissima redazione, mi rivolgo a Voi pregandovi di rettificare e completare il vostro articolo del 18 marzo riguardante la presentazione, avvenuta il 10 marzo a palazzo Robellini, del Circolo della Libertà Valli Bormida.

Nella mia funzione di presidente di tale associazione voglio far presente che il direttivo è composto, oltre che dalla sottoscritta e dal vicepresidente nell'articolo nominato, anche dalla vicepresidente dott. Sara Sormano di Piana Crixia, giovane laureata in Editoria e Comunicazione Multimediale e laureanda in Teoria Politica. Sarà di tempo come potete capire, ne ha veramente poco e quello che ha, lo dedica alla creazione di una "speranza nuova" per queste valli. Suo è lo slogan: "quattro province una voce".»

Notizie da Sant'Antonio



Acqui Terme. Notizie da Sant'Antonio, inviateci da mons. Giovanni Galliano. Nel 1787 il Papa Pio VI con Breve Pontificio concedeva la Via Crucis da effettuarsi nella Chiesa di Sant'Antonio dalla Confraternita della Misericordia, con il dono dell'Indulgenza. In attesa della solenne Via Crucis del venerdì santo, già venerdì 16 marzo con una piccola rappresentanza della Misericordia nell'interno della chiesa è stata celebrata con tanta devozione la Via Crucis.

Lunedì 19 marzo, adeguatamente preparata nei giorni precedenti, è stata celebrata la Festa di San Giuseppe: Festa dei papà. Numerosissimi i fedeli, proprio come in una grande famiglia. Si è pregato tanto per la famiglia. In questa occasione mons. Galliano ha offerto a tutti le frittelle, confezionate egregiamente da una signora devota di San Giuseppe. Il tutto in un clima di serenità familiare.



Mons. Galliano incontra gli ex alunni

Acqui Terme. Dopo il primo incontro tra mons. Giovanni Galliano ed i suoi ex alunni del liceo cittadino, che si è tenuto venerdì 23 febbraio sul tema della fede "dono o conquista?", è giunta la data del secondo incontro, previsto per venerdì 23 marzo, sempre alle 21 presso l'auditorium San Guido di piazza Duomo e il tema sarà «Siamo padroni della nostra vita?». Gli incontri, voluti dagli ex alunni del liceo classico sono aperti a tutti gli ex alunni di monsignor Galliano, che in questo modo potranno aver modo di rivivere l'emozione di ascoltare il professore, l'insegnante di scuola e di vita conosciuto tanti anni fa.



TRATTAMENTI ESCLUSIVI QUICKBEAUTY

OFFERTA SPECIALE PEDICURE

Dal 10 marzo al 15 aprile

PEDICURE PROFONDO

18 € ANZICHÉ 25 €

PEDICURE ESTETICO

11 € ANZICHÉ 18 €

Arriva la PRIMAVERA

Dal 26 marzo al 26 aprile

Eccezionale promozione trattamenti corpo

3x2

ACQUI TERME: SUPERMERCATO BENNET
Strada per Savona - Tel. 0144 313243

GENOVA: COOP IL MIRTO
Corso De Stefanis - Tel. 010 8318298

www.quickbeauty.it

Scrive il sindaco Danilo Rapetti

Quando la stima si conquista sul campo

Acqui Terme. Scrive il sindaco di Acqui Terme, dott. Danilo Rapetti:

«Egregio direttore de L'Ancora, è mia abitudine non cadere nella provocazione, da qualunque parte venga, anche perché, spesso, si favorisce oltre modo chi la propone.

Nel caso della lettera di Bernardino Bosio, pubblicata da L'Ancora nel numero in edicola venerdì 16 marzo, un insieme di persone che amano Acqui nostra e bella, mi hanno sollecitato a "dire la mia". Eccoli dunque a sottolineare la mia appartenenza alla schiera degli "sgaienti", gente seria e laboriosa, non avvezza a reagire in malo modo offendendo la dignità della persona che sta di fronte, soprattutto in ambito politico ed amministrativo.

Se un po' di stima in questi anni me la sono guadagnata, è stata una conquista sul campo e pertanto non sono troppo disposto ad accettare lezioni di saggezza, se sono profuse a livello elettorale. Non mi hanno mai entusiasmato le manie da vittimismo, e nemmeno quelle di scredi-

tare chiunque, ritenendo in questo modo di ottenere elogi ed attenzione da parte dell'opinione pubblica. E neanche mi entusiasma sapere se un cittadino od un amministratore si alzi più o meno presto per il lavoro che svolge, ma semmai se è persona retta e sa compiere il proprio dovere, privato e soprattutto pubblico, se è impegnato nelle istituzioni. In parole povere, chi vi parla è uno di voi, lettori de L'Ancora, che all'incarico di sindaco è arrivato non grazie ad una raccomandazione o ad interventi soprannaturali, ma ha ottenuto l'incarico attraverso il voto degli Acquesi, consenso che credo certamente mi sarà ripetuto il 27 maggio.

L'acquese, sempre cittadino e domani elettore, sa che per essere rispettati bisogna prima rispettare, e quindi a questi concittadini vorrei innanzitutto parlare di pubblica amministrazione, di realizzazione di nuovi servizi, di semplificazione della macchina pubblica, di creare un evoluto sistema per le imprese, il commercio, il turismo e l'agricoltura, senza dimenticare il miglioramento della qualità urbana».

Prendendo spunto dalla lettera su corso Bagni

Ferraris: così si può migliorare la città

Acqui Terme. Gian Franco Ferraris interviene in merito alla lettera dei commercianti di corso e zona Bagni:

«Egregio direttore, le ragioni del malumore dei commercianti di corso e zona Bagni, espresse in una lettera su "L'Ancora" della scorsa settimana, meritano attenzione e un'analisi seria ed approfondita. Non si tratta, infatti, di lamentele dettate solo da interessi di categoria, ma della denuncia di una situazione che, se affrontata con determinazione, porterebbe miglioramenti per tutta la comunità.

Nel merito dei problemi sollevati, se sarò eletto Sindaco, mi impegno:

- ad attivare un processo di recupero dell'area ex Borma, dando un accesso diretto alla stessa da corso Bagni, prevedendo adeguati parcheggi;

- a realizzare nell'area libera sottostante la passeggiata Pioletta un parcheggio a più piani, di altezza pari al livello della passeggiata, in modo da ampliare la stessa sopra il parcheggio;

- a concordare con gli operatori economici di corso e zona Bagni interventi per il miglioramento dell'arredo urbano.

Al contempo vorrei fare qualche considerazione sulla lettera di Bosio apparsa sullo stesso numero de L'Ancora. Bosio definisce Danilo Rapetti "un bravo ragazzo", effettivamente è stato bravo, un "coniglio-killer" spietato: si è liberato di Bosio al momento giusto, a distanza dalle elezioni, per togliergli visibilità, così come ha scaricato, sempre con tempismo, a pochi mesi dalle elezioni, buona parte dei suoi assessori "civici", per far posto ai più rassicuranti partiti, nella speranza di conservare il potere. Bosio di me afferma che sono inadeguato a ricoprire la carica di Sindaco di Acqui. Penso invece che sia ora di cambiare, di portare idee fresche a palazzo Levi. Acqui è una bella città, ma è certo che se d'estate manca l'acqua è difficile proporsi come centro turistico. Risolvere il problema dell'acqua non è così difficile se si fanno delle scelte razionali.

Il rilancio di Acqui non può prescindere dalle Terme, vera risorsa naturale, fondamentale

per la nostra città. L'oro vero di Acqui è il territorio stesso, la sostanza di una natura che tra acque, fanghi, vini, prodotti e ambiente possiede tali e tante capacità di sviluppo da avere solo bisogno di organizzazione e idee.

Ritorno sull'idea - semplice ma di sicuro impatto - di svelare al grande pubblico i segreti delle fonti e dei crateri d'acqua calda che sono la vera unicità di Acqui. Pensiamo a quante cose potrebbero discendere da questa proverbiale ma nel nostro caso effettiva "scoperta dell'acqua calda": percorsi didattici o museali, realizzazioni di piscine termali naturali, inserimento dell'elemento termale - oggi confinato nel quartiere Bagni o in qualche albergo - nella vita quotidiana della città.

In questo contesto il recupero dell'area ex Borma a prevalente interesse pubblico, con la realizzazione di parco giochi per i bambini e luoghi di attrazione e svago per giovani e turisti, è una delle priorità per affrontare il problema del lavoro, che è una vera emergenza della nostra città.

Ricordo che l'amministrazione attuale nell'area ex Borma aveva previsto qualche speculazione edilizia e la costruzione dell'ennesimo supermercato; è ora di cambiare, di essere aperti al dialogo e mettere insieme le teste che ci sono sul territorio, farle lavorare unite, al di là delle scelte politiche di ciascuno, a un progetto ampio e definito che abbia come obiettivo il bene della città».

Ringraziamento all'ospedale

Acqui Terme. Pubblichiamo il seguente ringraziamento: «Desidero ringraziare il dr. Pierluigi Roncarolo Primario di Cardiologia dell'ospedale di Acqui Terme e tutto il personale medico e paramedico del reparto per la professionalità, l'umanità e l'assistenza prestata in occasione del mio ricovero.

Grazie ancora a tutti!».

Attilio Bocchio

In una lettera alla redazione

Bernardino Bosio chiede il permesso di esistere

Acqui Terme. Pubblichiamo una lettera di Bernardino Bosio:

«Egregio Direttore, chiedo il permesso di esistere!

Confidando nella cortesia che da sempre La contraddistingue, chiedo un po' di spazio. Dopo aver letto alcuni interventi della politica locale, pubblicati sul Vs. stimato settimanale, premettendo di non voler intervenire per altri, ma di scrivere solo per quanto mi riguarda personalmente, gradirei esprimere stupore e dispiacere.

- Stupore, in quanto mi aspettavo reazioni dure, comprendendo i dubbi che ogni persona può avere quando si parla dei miei addebiti da parte della magistratura, ma pensavo, a torto, che la politica di sinistra, dichiaratamente garantista, lo fosse anche in questo caso. Per chiarezza estrema vorrei dire che in oltre dieci anni di amministrazione ho sicuramente fatto sbagli e preso granchi, ma ritengo di aver rispettato sempre la regola dell'interesse preminente per l'amministrazione comunale e il conseguente vantaggio per la città. Grazie alla politica ho ricoperto cariche per cui ho lavorato duramente, non ho mai sprecato risorse pubbliche in particolare per le mie indennità o rimborsi.

- Stupore per l'affermazione sul "mantenimento del potere" a livello locale, quando è palese che l'unico vero accordo, dopo le elezioni politiche, emerso fino ad oggi nella

coalizione a livello "romano" è la "scorpacciata" fatta delle cariche Istituzionali dello Stato, di un numero mai così alto di Ministri, Viceministri e Sottosegretari e persino la totalità (meno uno) dei presidenti delle commissioni parlamentari ordinarie.

- Dispiacere per aver istigato in Mauro Garbarino, che fa sfoggio di cultura biblica, uno o più vizi capitali, forse l'ira e/o l'invidia. Comprendo che l'astinenza dal "governo della città" sia comprensibilmente difficile da accettare, ma ricordo che grazie alla politica acquese del suo "tempo", le Terme e la città, si sono ritrovate nello stato di declino ancora ben presente a molti di noi, a cui solo l'amministrazione Bosio, in modo appropriato o meno, ha dato risposte. So che il botta e risposta fa vendere i giornali, ma ritengo sia un pessimo servizio alla convivenza sociale e faccia allontanare i cittadini dall'amministrazione e generare ulteriore astio e desiderio di rivalsa; ciò sta a significare che pur disponibile a qualsiasi confronto, non entrerei più in qualsivoglia tipo di polemica, anche se gli interventi sul Vs. giornale mi tireranno per i capelli. Da questo momento in poi se vi sarà la disponibilità di spazio mi occuperò esclusivamente di impostare un dialogo costruttivo con gli elettori sui programmi e sulle esigenze della città di Acqui Terme.

Grazie della comprensione».

Sabato 24 marzo sezione Camilla Ravera

Congresso Pdc di Acqui e zona

Acqui Terme. Sabato 24 marzo si terrà il 4° Congresso della sezione "Camilla Ravera" del Partito dei Comunisti Italiani di Acqui Terme e della zona presso i locali della Camera del Lavoro di via Emilia, dalle ore 14.30 alle ore 18.

Il programma dei lavori sarà il seguente: ore 14.30- nomina della Presidenza e delle Commissioni; ore 14.45- relazione del segretario della Sezione; ore 15.15- saluti dei segretari dei Partiti del Centro Sinistra invitati; ore 15.45- dibattito; ore 17 conclusioni del compagno Adriano Icardi, Presidente del Consiglio Provinciale di Alessandria; ore 17.30- nomina del Direttivo e dei delegati al Congresso Provinciale di Alessandria; ore 17.45- votazione del documento politico; ore 18- chiusura dei lavori.

A proposito dell'antenna di San Defendente

Il valzer delle promesse

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«In questo periodo di danze elettorali basta leggere un qualunque articolo di un qualsiasi schieramento politico ed ecco apparire come per magia promesse a "go-go" sulla questione "antenna mostro".

Chi dice che risolverà il problema facendola togliere, chi si lancia su un eventuale spostamento! Ma con chi credono di avere a che fare? Non ci usino per ottenere voti, è da un po' che non crediamo più alle favole! Vogliamo certezze, fatti concreti, non parole!!! (che ci dicano come tecnicamente intendano agire e soprattutto quanto costerà!).

Come se non bastasse questa vergognosa vicenda, alla richiesta di un necessario marciapiede in via Torricelli (anche un semplice camminamento pedonale), ci era stato risposto picche perché non c'erano soldi ed ora leggiamo che il Comune (cioè noi!), pagherà ben euro 21.500,00 più IVA del 20% per una scultura da collocare in mezzo ad una rotonda (a che pro?). Complimenti vivissimi!

Ma noi abitanti di San Defendente vogliamo essere generosi e far risparmiare soldi ai contribuenti, quindi offriamo al posto della scultura, questa opera d'arte: "Antenna-faro con annesso tappeto erboso con macchia arbustiva di sempreverde su due livelli con Photinia Red Robin o cespugli di Spinacea!"».

Segue la firma

BARBERO Costruzioni

Via Emilia 91 Tel 0144 324933 Acqui Terme

BARBERO S.r.l.

Complesso Residenziale "Le logge"

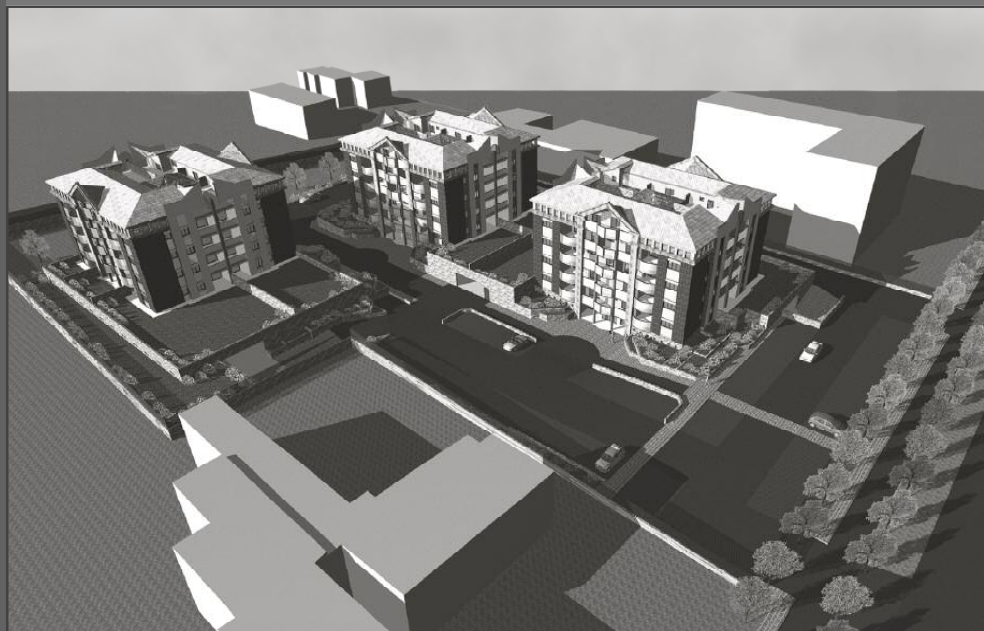
VENDE IN ACQUI TERME

Corso Divisione Acqui
Complesso Residenziale
"Le Logge"

Alloggi Signorili di 2-3-4-5-6 vani con finiture accuratissime, dotati di: riscaldamento a pavimento con gestione autonoma, videocitofono, Tv satellitare, pavimenti in legno nelle camere, avvolgibili blindati in alluminio, zanzariere, idromassaggio, isolamento acustico tra i piani, ampie possibilità di personalizzazione all'interno; area esterna privata completamente cintata.

ora in vendita la terza palazzina.

Box auto in Via Torricelli



In costruzione in Corso Divisione Acqui

Villa Scati

Loc. Quartino 1 Melazzo Tel 348 2261627

Affitta a referenziati

Nella villa costruita a partire dal 1684 immersa in 7 ettari di parco

-Alloggio V2 nella parte più antica con due camere, soggiorno, cucina e due bagni, soffitti decorati box e giardino privato.

-Alloggio E5 con soggiorno cucina, 2 camere, bagno con idromassaggio e box (460 € mensili)

-Alloggio A6 soggiorno cucina camera bagno (310 € mensili)

Matrimoni e Banchetti

Grandi saloni interni e bellissimi spazi esterni per il tuo evento. Alta stagione: sabato 1700 euro, domeniche 1500 euro, venerdì 1000 euro. senza limite di orario; prezzi scontati in bassa stagione e piccoli gruppi. Catering a partire da 40 euro a persona

informazioni su www.villascati.it

AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO E MUTUI

Un intervento dei consiglieri comunali de L'Ulivo

Forza Italia non aumenterà le tasse Per forza... son già troppo alte

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento dei consiglieri comunali de "L'Ulivo per Acqui", Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti:

«Un bel manifesto, colorato, fatto affiggere dai dirigenti acquisi di Forza Italia, promette solennemente: "Noi non alzeremo le tasse" (naturalmente "se vinceremo le elezioni comunali"). Ci permettiamo umilmente di soggiungere: "Ci mancherebbe altro!": noi cittadini acquisi, infatti, per opera di Danilo Rapetti (candidato a sindaco di Forza Italia alle prossime elezioni comunali del 27 maggio) paghiamo le tasse comunali più alte di tutta la zona.

Noi, consiglieri comunali di Centro sinistra abbiamo chiesto al sindaco, in tempi non sospetti e cioè nel 2002 e nel 2006, di ridurre almeno di un punto l'aliquota sull'abitazione principale dell'I.C.I. (l'Imposta Comunale sugli Immobili) e lo abbiamo fatto ufficialmente, in Consiglio comunale e non con manifesti elettorali.

Ora, apprendiamo con stupore da Forza Italia che non se la sente di chiedere al suo candidato a sindaco di diminuire le tasse, anzi Forza Italia si limita a dire "non alzeremo le tasse".

Promessa, per altro, fin troppo facile da mantenere, perché l'I.C.I. imposta dal Comune di Acqui (da Bosio prima e da Rapetti, "sua continuità", poi) applica pressoché le aliquote massime previste dalla legge: 6.50 per mille per l'abitazione principale, 7 per mille per l'ordinaria.

Aliquote ben più alte rispetto a quelle applicate nelle città vicine, come si può vedere dai seguenti dati (il primo dato riguarda l'aliquota ordinaria per mille, il secondo l'aliquota abitazione principale per mille):

Ovada 6.00 - 5.5; Nizza Monferrato 6.75 - 5.00; Alessandria 6.90 - 4.9; Novi Ligure 6.50 - 5.00; Tortona 7.00 - 4.70; Canelli 7.00 - 5.00; Asti 7.00 - 5.00; Valenza 7.00 - 5.75; Casale Monferrato 7.00 - 5.20; Alba 6.75 - 5.50; Savigliano 5.80 - 5.30; Cairo Montenotte 6.00 - 6.00; Acqui Terme 7.00 - 6.50.

Occorre inoltre tenere presente che alcune amministrazioni comunali di città vicine alla nostra hanno, in questi anni, abbassato l'aliquota dell'I.C.I. per l'abitazione principale (come Alessandria, passata dal 6,5 al 4,9 per mille), mentre i nostri appelli al Sindaco ad abbassare l'I.C.I. sono rimasti sempre inascoltati,

che amministrazioni comunali di città vicine mantengono da sempre un'aliquota ben più bassa rispetto alla nostra, almeno per la l'abitazione principale, che il Comune di Acqui si trova tra il piccolissimo gruppo di Comuni italiani (49 in tutto su oltre 8 mila!) ad applicare l'aliquota più alta consentita dalla legge (7 per mille) per la seconda casa e quindi incassa in proporzione di più e può quindi riservare un trattamento di riguardo nei confronti dei cittadini che pagano l'I.C.I. per la casa che abitano.

Vorremmo, infine, fare osservare che noi consiglieri comunali del Centro sinistra chiediamo di diminuire l'aliquota sull'abitazione principale, ovviamente inascoltati, dall'aprile 2002 cioè dal momento in cui il nostro candidato sindaco di allora presentò, al Comune di Acqui, il suo Programma elettorale, in cui, sotto una specifica voce, "Tributi" si diceva: "Ci pare opportuno e conveniente ridurre la pressione fiscale sui cittadini che è troppo elevata, particolarmente sulle fasce deboli della popolazione, riducendo l'aliquota ICI sulla prima casa di un punto, dal 6,5 per mille attuali al 5,5 per mille. Il minore introito previsto può essere compensato dalla soppressione di alcuni dei numerosi incarichi superflui, se non inutili, che hanno caratterizzato l'amministrazione leghista" e da numerosi sprechi; richiama che abbiamo reiterato ogni anno fino al 2006, senza che i consiglieri comunali di Forza Italia (allora in opposizione in Consiglio comunale) mai si associassero alle nostre richieste

Certo, dobbiamo ammettere

che neppure noi pensavamo che gli sprechi della Amministrazione che si ispira alla "Continuità dopo Bosio" (ora sostenuta anche da Forza Italia) avrebbero raggiunto e forse addirittura superato quelli del nome tutelare e ispiratore.

Basti pensare ai debiti del Macello, a quelli per ricapitalizzare le "Nuove Terme S.r.l.", a quelli della Società di trasformazione urbana, a quelli per i progetti dei "Portici non portici" e della Biblioteca nell'ex Caserma Battisti, mai realizzati.

Noi, allora, pensavamo ad un risparmio virtuoso (cioè senza tagliare nessun servizio ma, semplicemente, evitando gli sprechi) di almeno 270 mila euro all'anno. Dall'elenco degli sprechi che abbiamo indicato, gli euro risparmiati sarebbero ben di più. La diminuzione dell'aliquota sull'abitazione principale verrebbe incontro alle fasce più deboli della popolazione e di coloro che, con fatica, si sono acquistati l'unica casa in cui abitano o in cui abitano i figli.

O forse, il consigliere comunale di Forza Italia che per cinque anni ha ricoperto la prestigiosa carica di presidente della Commissione finanze del Comune ed ha sottoscritto il manifesto "Non aumenteremo le tasse", essendo più di noi a conoscenza delle preoccupanti conseguenze finanziarie degli sprechi del suo candidato Danilo Rapetti, non se la sente di impegnarsi a diminuire le tasse, e si accontenta, nel tentativo di imbonire gli Acquisi, di far loro sapere che non le alzerà (anche perché, essendo le tasse comunali già pressoché al massimo, non si possono aumentare).

Se il buon giorno si vede dal mattino...»

È "programmatico interattivo"

Si conclude il seminario Unione Centro Sinistra

Acqui Terme. Ci scrive Marco Macola del coordinamento elettorale Partito Unione di Centro Sinistra:

«Il Coordinamento elettorale dei partiti di Centro Sinistra organizza per il giorno 25 marzo alle ore 14,30, presso l'hotel Nuove Terme, la seconda ed ultima parte del "Seminario Programmatico Interattivo", iniziato lo scorso 10 febbraio, per l'analisi delle principali tematiche che caratterizzano il governo della città.

Nel nuovo incontro con l'elettorato verranno illustrati i risultati di un ampio sondaggio effettuato tra gli acquisi sulle valutazioni e le aspettative sociali, politiche e di qualità della vita.

Si riprenderanno inoltre per la definitiva messa a punto le numerose proposte e indicazioni di priorità che i gruppi di lavoro avevano presentato, nel corso del convegno. Si tratta di un consistente volume di idee che evidenziano l'attenzione della cittadinanza a valori quali la competenza degli amministratori, la trasparenza della gestione, gli obiettivi di uno sviluppo non effimero e la capacità di individuare soluzioni creative per i problemi di Acqui, non disgiunte da comportamenti etici e solidaristici.

La principale priorità viene individuata nelle politiche occupazionali, mentre al secondo posto è indicata la valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale; due temi che impostati adeguatamente (e diversamente da quanto avvenuto finora) sono in grado di trasformare il potenziale di crescita di Acqui.

Seguono la prevenzione, ai vari livelli, per sanità e politi-



che sociali; la scuola, la viabilità ed il problema idrico; argomenti sui quali il lavoro da realizzare è notevole. Seguono molti altri temi tutti accompagnati da impostazioni di senso civico ed anche buon senso.

Il candidato sindaco Gian Franco Ferraris, nel ringraziare i numerosissimi partecipanti per il loro intelligente apporto, dice "è importante che molte persone abbiano apprezzato l'invito ad esprimere un'opinione sui temi legati al presente e al futuro della nostra comunità. I risultati del Seminario sono davvero interessanti perché individuano in modo concreto le aree di intervento che dovranno caratterizzare la futura amministrazione di Acqui Terme, cominciando a costruire insieme il programma per la nostra città.

La definizione di un programma puntuale e condiviso qualifica la azione politica durante la competizione elettorale, ma ancor più è fondamentale per guidare la città nell'interesse generale».

Nella foto l'accoglienza al Seminario del 10 febbraio.

Finanziamento edifici di culto

Acqui Terme. Il Settore lavori pubblici del Comune ha definito le pratiche di liquidazione parziale quali contributi relative alle domande di finanziamento agli edifici di culto. Le domande erano state presentate dalla parrocchia San Francesco a cui viene assegnato un contributo di 6.400,00 euro, l'80% sulla quota del bilancio 2007; 6.400,00 euro alla parrocchia di Cristo Redentore, l'80% sulla quota del bilancio 2007; 7.200,00 euro alla chiesa di Sant'Antonio, l'80% sulla quota del bilancio 2007.

Garrone: 4 regole per meritare Acqui

Acqui Terme. Ci scrive Pier Domenico Garrone:

«Il Sindaco, gli assessori, i consiglieri comunali, i candidati sindaco e i candidati al consiglio comunale, gli sponsor della propaganda elettorale, i mandati elettorali sono invitati a fornire ai Cittadini acquisi le 4 notizie utili per conoscere la realtà e bloccare l'ignobile malcostume della delazione su chi si propone per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale di Acqui Terme.

Regole:

1. Conoscenza: pubblicare lo stato personale del rapporto con la Giustizia (avvisi di garanzia, sentenze e grado, protesti, fallimenti);

2. Droga: sottoporsi volontariamente alla prova "del capello" o altre equipollenti prove sull'uso delle droghe e autorizzarne la pubblicazione a conoscenza dei Cittadini elettori;

3. Interessi di carriera: dichiarare lo stato patrimoniale iniziale prima della campagna elettorale, il rapporto di lavoro e di interesse professionale, conflitti d'interesse personali e di parenti prossimi (mogli, mamme, figli), emolumenti di natura pubblica;

4. Trasparenza: dichiarare il nome e le attività degli sponsor della campagna elettorale, quali spese e l'ammontare (sedi, telefoniche, rappresentanza, tipografie), atti dell'amministrazione comunale di Acqui Terme e sue designazioni di nomi che hanno avuto per oggetto nella legislatura uscente can-

didati e sponsor (promozioni, destinazioni urbanistiche, incarichi professionali, commesse).

"Sono garantista da sempre e con soddisfazione nel veder trionfare la giustizia contro il malcostume dell'offesa gratuita che ottiene solo di far male alle persone e toglie serenità nelle famiglie. Lo sono anche ad Acqui quando a partire dal crack "Bersano" illustri avvocati e commercialisti furono colpiti da arresti e avvisi di garanzia. Così come quando furono colpiti i direttori generali e i consiglieri comunali dell'attuale amministrazione comunale, della maggioranza ma anche di Forza Italia e di Rifondazione Comunista. Oppure per i fatti "immobiliari" che hanno contraddistinto questa bruttissima legislatura Rapetti. Tutte persone riferibili ed iscritte ad ogni schieramento sia di destra che di sinistra. Così come lo sarei anche per il sig. Mauro Garbarino, che conferma la sua statura anche in politica, e gli iscritti del suo Partito. Il mio interesse è combattere quell'oscuro, torbido male chiamato "perbenismo acquese" che sta producendo disoccupazione, mortificando i giovani, togliendo la meritocrazia in Comune a vantaggio di poche persone che speculano sullo stato politico della Città. Sono perché se una cosa, un incarico professionale, una promozione, una variante al piano regolatore, una qualsiasi opportunità viene data dal

Comune ad una persona, ad una società tutti lo debbano sapere e possano ottenere, alla pari, lo stesso trattamento. Fare l'albero genealogico negli enti pubblici acquisi ed incrociarlo con la politica è un sudoku. I Cittadini devono saperlo, non devono essere presi anche per fessi. Siamo "preventivisti" e il mio impegno da Cittadino sarà questo: consentire, assicurare agli acquisi il diritto di essere informati prima del voto e farli uscire dalla "brutta paura" che in Città è palpabile e crescente, mina la serenità di chi lavora a superare problemi quotidiani. Ad Acqui anche il clima del rapporto Palazzo Levi con la Magistratura non deve essere "per vanto e millanteria di potere" strumentalizzabile in campagna elettorale dove c'è bisogno, invece, di conoscere i progetti per la Città, di soluzioni per i disoccupati, di proposte contro l'isolamento viario, di concreta sicurezza nelle famiglie. Ovviamente informeremo su chi non aderirà ai "4 punti Fiducia", alcuni propri del leader dell'UDC Pierferdinando Casini e provvederemo ad occuparcene con i mezzi consentiti. I segretari dei Partiti diano il buon esempio se vogliono il bene della Città e della Politica. Spero di aver dato un contributo per la serenità di Tutti compreso l'attuale amministrazione comunale, i suoi alleati, i suoi sponsor, i suoi professionisti di riferimento. Avanti tutti!»

... e' Primavera!
il risveglio del gusto
ad Orada Viale Stazione Centrale, 10
a Nizza Monferrato Corso Acqui Terme, 39
ad Acqui Terme Corso Marconi, 40

vieni a scoprire le offerte CRIOS valide dal 5 MARZO al 1 APRILE 2007

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 25 marzo - AGIP: viale Einaudi 1; Q8: corso Divisione Acqui 110; TAMOIL: via De Gasperi 2; Centro Imp. Metano e GPL: v. Circonvallazione (7.30-12.30).
EDICOLE dom. 25 marzo - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuso lunedì pomeriggio).
FARMACIE da venerdì 23 a venerdì 30 - ven. 23 Centrale; sab. 24 Caponnetto, Centrale e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 25 Caponnetto**; lun. 26 Terme; mar. 27 Bollente; mer. 28 Albertini; gio. 29 Centrale; ven. 30 Caponnetto.

Stato civile

Nati: Viola Parodi, Edoardo Chieco, Lucilla Elena Scazzola.
Morti: Caterina Albina Giribone, Angelica Valaraudi, Giuseppe Ghiazza, Giuseppe Cosoleto, Maria Antonietta Traverso, Maria Angela Gaglione, Maggiorino Poggio, Giovanna Giuseppina Baldizzone, Adriana Nita Pesce.
Pubblicazioni di matrimonio: Pietro Giribaldi con Diana Regio; Marco Alessandro Mariscotti con Rita Debora Trincherò.

Numeri utili

Carabinieri: Comando e Stazione 0144 310100. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113, Emergenza sanitaria 118, Vigili del fuoco 115, Emergenza infanzia 114, Corpo Forestale dello Stato 1515.

Attività Oftal

Roma, 15/16/17/18 marzo: l'Oftal ha effettuato un Pellegrinaggio straordinario in occasione del settantacinquesimo anniversario della fondazione.

Sono stati quattro giorni di grandi emozioni, unitamente ai fratelli della Valle d'Aosta, del Piemonte, della Lombardia, della Sardegna, della Liguria, circa 1200 persone fra medici, malati, dame e barellieri. Dopo la Celebrazione eucaristica presieduta dal Segretario di Stato, Cardinale Bertone, c'è stato l'incontro con il Santo Padre, riportiamo di seguito alcune frasi del lungo discorso tenuto da Sua Santità perché siano di sprone per i vecchi iscritti, di incoraggiamento per tutti, ammalati e non.

Voi, amici dell'Oftal, offrite l'esperienza del pellegrinaggio con i malati, segno forte di fede e di solidarietà tra persone che escono da se stesse e dal chiuso dei propri problemi per partire verso una meta comune, un luogo dello spirito: Lourdes, la Terra Santa, Loreto, Fatima, e altri Santuari, la vostra testimonianza dimostra che la fede e l'amicizia cristiana permettono di attraversare insieme ogni condizione di fragilità.

Cari fratelli e sorelle, la Chiesa ha bisogno anche del vostro contributo per rispondere fedelmente e pienamente alla volontà del Signore. E altrettanto si può dire della società civile: l'umanità ha bisogno dei vostri doni, che so-

no profezia del regno di Dio. Ecco, in fondo, perché siete venuti qui, per implorare presso la tomba di Pietro il dono di una fede più salda.

Ripartite, dunque, da questo momento di grazia animati dalla fede di Pietro e di Maria! E con questa fede proseguite il vostro cammino, accompagnati anche dalla mia preghiera e dalla mia benedizione, che con affetto impartisco a voi qui presenti e a tutti i vostri soci e alle persone a voi care.

Il gruppo di Nizza Monferrato, come ogni anno si lancia nell'avventura della preparazione di un pranzo della solidarietà, che si terrà alle ore 13 del 1° aprile presso l'Istituto Nostra Signora delle Grazie.

Al fine di poter migliorare l'organizzazione è gradita la prenotazione, cosa che può avvenire chiamando il 347 4596093 (sig.ra Patrizia).

La nostra speranza è che, anche questo anno, si sia superiori al precedente, la finalità è quella di contenere sempre di più la quota di partecipazione al Pellegrinaggio diocesano.

E con il mese di aprile che inizia la raccolta delle prenotazioni e poi, successivamente da giugno, sarà aperto anche il nostro ufficio, il nostro indirizzo è sempre il solito. Via Casagrande 58 in Acqui Terme ed i nostri numeri telefonici sono 0144-321035, 0143-835169, 328-2176967, 347-5108927.

Un barelliere

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'Associazione Need You Onlus:

«Carissimi lettori, in queste righe vogliamo parlarvi del secondo container partito per l'Albania a fine gennaio. Questo container che è stato donato dalla Pirelli, al suo interno è stato caricato con diverso materiale per il centro di accoglienza per ragazzi di Bardhaj. Grazie alle donazioni di molte persone siamo riusciti a raccogliere tutto il materiale utile per realizzare una vera e propria officina per gommisti. Sempre l'azienda Pirelli ha voluto regalare qualche attrezzatura, ormai per loro obsoleta, al fine di poterla rendere nuovamente utilizzabile. Grazie all'aiuto di Marco Ferrari e di Dario Formiconi tutti gli strumenti sono stati rimessi a nuovo e resi funzionanti nell'arco di sei mesi di lavoro. Sono stati donati: un apparecchio per la convergenza, un ponte sollevatore, un'equilibratrice, due smontagomme, tutti gli utensili adatti all'officina e tre generatori di corrente. Bisogna ricordare che in Albania, ed in special modo nelle zone più periferiche, la luce non è garantita per tutto il giorno; sono dunque necessari generatori di corrente per assicurare la corrente elettrica 24 ore al giorno. Per completare il carico abbiamo inserito anche un torchio per la scuola di falegnameria recuperato da Erodio di Bistagno che deve ancora stabilire il prezzo... speriamo lo regali! Questo torchio è stato prelevato dal sig. Benzi e reso funzionante dal suo capo officina per la gioia degli studenti albanesi. Inoltre, siamo riusciti a caricare 170 colli di abbigliamento e di giocattoli e 100 bottiglie di vino che andranno a gratificare i nostri collaboratori in Albania e serviranno anche per la celebrazione delle messe. Pensiamo a tutti! Vogliamo ringraziare la dogana di Ge-

nova (ed in particolar modo il sig Zappalà ed il sig Caradonna) che ci ha procurato 1000 tute sequestrate, non originali, e ci ha fatto avere l'autorizzazione dall'Adidas per timbrarle con il loro timbro al fine di non essere vendute ma donate alla nostra Associazione. In questo modo 1000 ragazzi albanesi avranno la possibilità di indossare una di queste tute. Per quanto riguarda la timbratura delle stesse vogliamo ringraziare i nostri volontari Gerardo Robusti, Roberto Roveta, Alberto Zunino e Pinuccia Traversa che hanno dedicato un'intera giornata per svolgere questa operazione. All'arrivo dei containers in Albania ci saranno Marco Ferrari e Dario Formiconi che insegneranno ai ragazzi a montare ed utilizzare la strumentazione dell'officina per gommisti. Vogliamo fare ringraziamenti speciali a due funzionari della Pirelli, il dott. Pessi ed il dott. Gori, che hanno voluto ancora una volta dedicarsi alla beneficenza e a fare donazioni alla nostra Associazione. Possiamo afferire che tutti i nostri benefattori fanno sempre atti di beneficenza con il sorriso sulle labbra e con grande disponibilità. Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, CIN: U, ABI: 01025, CAB: 47940; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbatto 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Alla Rsa mons. Capra

Festa del papà

Acqui Terme. Lunedì 19 marzo all' Rsa Mons. Capra è stata festeggiata la festa del papà con tutti gli ospiti della struttura. Ci si è ritrovati tutti nel salone per una merenda in compagnia, durante la quale sono stati festeggiati tutti i papà e si sono svolti giochi di gruppo. I festeggiamenti per i 105 anni di Nonna Ottavia si terranno martedì 27 marzo in struttura, con la partecipazione di tutti quelli che volessero partecipare. Inizio con la Santa Messa alle ore 15.



SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 0144 342051
Cell. 338 8263942
Goslini Piero Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ▪ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ▪ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

RATTO VITTORIO
Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI
GUAZZO
Pronto intervento 24 ore su 24
○ SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
○ SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
○ SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
○ SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
○ VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
○ PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
○ SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
Eco System 2000
Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

RISTORANTE PIZZERIA
Il Ponte
Cartosio
Località Ponte n. 2
Sabato 31 marzo
“CENA e MUSICA dal VIVO”
canta
Mario Brandone
È gradita la prenotazione
tel. 0144 340893

Stage di danza con Garrison Rochelle

Acqui Terme. L'Assessorato allo Sport della Città di Acqui Terme organizza nella giornata di domenica 22 aprile presso il Palazzetto dello Sport di Mombarone uno stage di danza moderna con la partecipazione del coreografo Garrison Rochelle, noto per essere uno degli insegnanti storici della trasmissione televisiva "Amici di Maria De Filippi".

Rochelle, che terrà lezioni di "Jazz televisivo", sarà affiancato da altri coreografi di elevata caratura quali Alex Atzewi (Modern jazz e hip hop), Jon B (tecnica di prese), Gabriele Stillitano (moderno per bambini da 5 a 7 anni).

Particolare soddisfazione per gli amministratori acquesi: «la nostra città - è il loro commento - già da anni legata al mondo della danza attraverso l'organizzazione del Festival di Danza Acqui in Palcoscenico, che ha portato nella città termale le più grandi étoile e le maggiori compagnie di danza del panorama internazionale, è lieta di confermare il connubio con tale disciplina attraverso l'organizzazione di questa nuova iniziativa».

Una ghiotta occasione per i giovani acquesi che frequentano le numerose scuole di danza cittadine, e per tutti coloro che vogliono approfondire le proprie conoscenze di ballo o avvicinarsi per la prima volta alla danza con un approccio di elevata qualità. Alle lezioni, a pagamento, potranno iscriversi sia singoli allievi, che scuole e gruppi; la scheda di iscrizione e le quote di partecipazione sono disponibili nel sito internet: www.comuneacqui.com, o richiedibili all'Ufficio Sport e turismo del Comune di Acqui Terme. Tel 0144/770274 - 0144/770240 e-mail turismo@comuneacqui.com.

Ci scrive Marco Lacqua dei Verdi

Per piazza Bollente quale utilizzo?

Acqui Terme. Ci scrive Marco Lacqua, portavoce Verdi Acqui Terme:

«Da un po' di settimane gli acquisti avranno notato che sono in corso i lavori per ridare lustro, si spera senza stravolgimenti che intacchino lo splendore antico del monumento, al simbolo storico della nostra città: la fontana della Bollente.

Il tutto è stato reso necessario perché giusto un anno fa il crollo di un pezzo del cornicione dell'edicola ha reso poco sicuro il passeggio dei turisti e degli acquesi nelle vicinanze della fontana dell'acqua calda.

Memori di quello che accadde cinque anni orsono con le quattro o cinque inaugurazioni dell'Hotel Nuove Terme (o meglio della sua facciata principale) in piena campagna elettorale per "acchiappare" voti preziosi, non ci sorprenderemmo che anche quest'anno prima delle elezioni comunali del 27-28 maggio prossimi l'attuale Amministrazione Comunale tenti di "strumentalizzare", facendo calare come un sipario al momento giusto il famoso telo bianconero, a suo vantaggio questo restauro, che rimane meritorio certamente ma non dipendente solamente dall'attuale Sindaco e relativa sua Giunta. Molto merito va accreditato infatti al nuovo Consiglio di Amministrazione delle Terme che, come tutti sanno, dal 2005 ha un indirizzo di centro-sinistra.

Come Verdi riteniamo inoltre che il semplice restauro della Bollente è importante ma non basta per rivitalizzare un'intera piazza, che a parer nostro dovrà ritornare a ricoprire un ruolo primario all'interno della vita sociale, economica ed ambientale della nostra città. Fa piacere ai turisti vedere questo nostro tradizionale salotto del passato trasformato in un parcheggio disordinato legittimato? Noi pensiamo proprio di no... non solo per una ragione estetica ma anche e soprattutto per-

ché il fatto che non si sia mai pensato in questi ultimi anni di rendere più vivibile questa zona della nostra città con manifestazioni a tema (tranne l'annuale caotica, seppur importante per le Pro-Loce dei vari paesi, Festa della Feste) è sintomo da parte di chi ha governato in questi ultimi 15 anni di non aver voluto scommettere sul rilancio di Piazza Bollente.

Cosa servono le telecamere nascoste se il controllo fisico dell'ordine e della legalità viene a mancare per quasi la totalità dell'intera giornata?

Servirebbero meno soluzioni demagogiche ma più risposte pratiche.

Perché il bistrattato Mercatino Biologico de "Il Paniere" invece di essere esiliato tra la polvere e il "caldo" gioco delle bocce sotto la tettoia di Piazza Maggiorino Ferraris non viene valorizzato come meriterebbe con la promozione in Piazza Bollente?

E quello dell'antiquariato? Non si potrebbe lasciare Corso Bagni per una domenica al mese totalmente dedicata alle bici (ah quanto mancano nella nostra città le piste ciclabili!) e ai pedoni e invadere la zona pedonale di Corso Italia, compresa Piazza Bollente, di interessanti banchetti con mobili, accessori d'epoca, fumetti, cartoline e altro ancora?

E così sbagliato pensare alla Bollente e alla sua Piazza come centro d'incontro artistico e musicale dei tanti giovani che hanno voglia di passare un tempo libero fruttuoso che non sia il solito giocare alla playstation o il vedere, rimbambendosi progressivamente, certi programmi TV che chiamano reality show e che tentano di contaminare le nostre sane abitudini?

Noi Verdi abbiamo questo sogno: insieme al candidato Sindaco de L'Unione di Acqui Terme Gianfranco Ferraris desideriamo regalare alle future generazioni una Piazza Bollente più viva e più vivibile. Proprio com'era una volta».

Udc: Follini e "roba nostra"

Acqui Terme. La segreteria dell'Udc, come affermato dal responsabile Franco Persani, sta formalizzando le liste dei candidati, che alle prossime elezioni amministrative appoggeranno la candidatura di Danilo Rapetti a proseguire nell'incarico di sindaco della città.

Sempre l'Udc sta realizzando il programma da presentare agli elettori, che contiene, tra l'altro, suggerimenti provenienti dalla popolazione. Intanto la segreteria acquese dell'Unione democratici di centro ha fatto pervenire un documento dal titolo «Roba nostra», in cui si afferma che «roba è un nostro termine dialettale per indicare qualcosa di poco conto, buttato in un angolo, da riprendere se e quando fosse servito, in genere mai. Già con la creazione de l'Italia di mezzo si era definitivamente staccato dall'Udc, ma rimanendo comunque nell'area del centro-destra, ora invece, con la decisione di fare la stampella al centro-sinistra ha compiuto

l'ennesima sua camaleontica trasformazione: veramente un uomo per tutte le stagioni. La stampella è collegata ad un problema fisico, viene usata in caso di forzata necessità, di malavoglia, ed è comunque qualcosa di fastidioso. Non possediamo la sfera di cristallo per prevedere il futuro della stampella Follini, ma di certo, al presente si evidenzia la pochezza di chi tradisce i suoi elettori; di chi, pur di apparire e di sentirsi protagonista, è all'ossessiva rincorsa di una poltrona, qualsiasi essa sia».

Il documento della segreteria Udc continua ribadendo «la propria caratteristica di forza di centro-destra assolutamente alternativa alla sinistra», ma pone anche la domanda:

«La visita di Follini ad Acqui Terme è stata semplicemente un errore di tempistica (è avvenuta qualche giorno prima del suo apparentamento con il governo Prodi) oppure è indicativa di un comportamento analogo da parte dei suoi sponsor acquesi?».

Amici della Robur: coraggio...

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «La sezione di Acqui Terme dell'associazione "Amici della Robur", sostenitrice della società di calcio di Serie A denominata A.C. Siena Robur 1904, disapprova la foto pubblicata sullo scorso numero de "L'Ancora" a pagina 12 nella quale appare l'attuale Capitano del Siena Simone Vergassola (all'epoca militante in un'altra squadra) insieme al Sindaco e all'Assessore allo Sport dell'attuale Amministrazione Comunale acquese. Stigmatizzando questa strumentalizzazione per fini elettorali-politici dell'immagine del tesserato bianconero toscano e concentrando ulteriormente sul nostro attuale vero obiettivo primario che è rappresentato dalla permanenza in Serie A per il quinto campionato consecutivo, porgiamo distinti saluti auspicando per il futuro di non essere più coinvolti in situazioni così poco nobili».

Inviato da Marco Lacqua dei Verdi per Acqui con firma "Amici della Robur" Coordinamento Cittadino Acqui Terme.

È stata inaugurata venerdì 16 marzo

Nuova sede per Forza Italia

Acqui Terme. Nella serata di venerdì 16 marzo è stata inaugurata, con la partecipazione di un centinaio di persone, la sede acquese di Forza Italia in Via alla Bollente n° 52 (Piazza Bollente), alla presenza del sindaco Danilo Rapetti, del senatore Enzo Ghigo, dell'on. Franco Stradella, del consigliere regionale Ugo Cavallera, moderatore della serata il consigliere comunale di Forza Italia dott. Paolo Bruno.

Il Sindaco Rapetti, accolto calorosamente da tutti i presenti compiaciuti per l'intesa raggiunta con tutti i partiti del centro-destra, ad Alessandria a sostegno del candidato sindaco Piercarlo Fabbio, e ad Acqui Terme dell'attuale sindaco Danilo Rapetti.

Il consigliere Bruno, a nome del coordinamento cittadino di Forza Italia, ha evidenziato i punti di convergenza programmatica tra i partiti che compongono il centro-destra e l'attuale amministrazione

comunale, che hanno portato ad individuare quale candidato naturale della coalizione il sindaco Danilo Rapetti per le prossime elezioni amministrative di maggio.



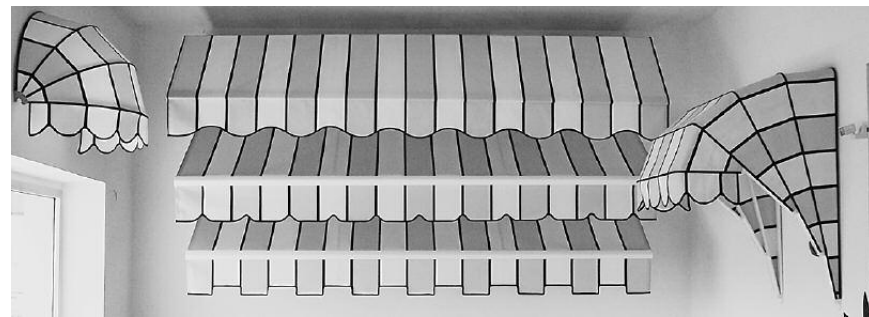
tesa ha espresso anch'egli la sua soddisfazione per l'intesa raggiunta con tutti i partiti del centro-destra, ad Alessandria a sostegno del candidato sindaco Piercarlo Fabbio, e ad Acqui Terme dell'attuale sindaco Danilo Rapetti.

Il consigliere Bruno, a nome del coordinamento cittadino di Forza Italia, ha evidenziato i punti di convergenza programmatica tra i partiti che compongono il centro-destra e l'attuale amministrazione

comunale, che hanno portato ad individuare quale candidato naturale della coalizione il sindaco Danilo Rapetti per le prossime elezioni amministrative di maggio.

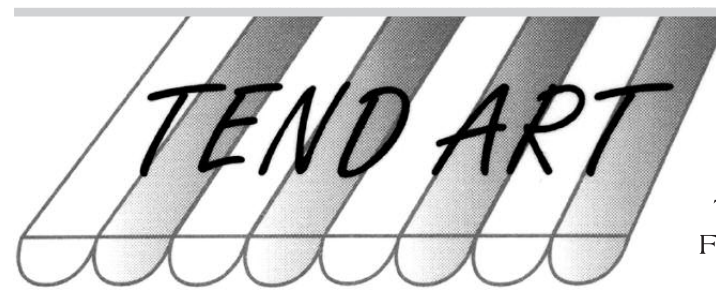
A conclusione della serata è stato presentato il libro di Cristiano Bussola intitolato "Onorevoli Bufale", in cui sono raccolte tutte le esternazioni offensive e ridicole della sinistra nei confronti del centro-destra e del Presidente Berlusconi.

TENDE DA SOLE



Forniture dirette per condomini a prezzi di fabbrica

Nel nostro stabilimento si producono e confezionano da oltre 20 anni tende da sole e gazebo di ogni forma, struttura e dimensione con i migliori tessuti selezionati sul mercato



di Veronica Sardi & C. s.a.s.
Reg. Sant'Anna, 1
CASSINE (AL)
Tel. 0144 714952
Fax 0144 715670





CITTA' DI ACQUI TERME

ASSESSORATO AL COMMERCIO



Le iniziative che hanno caratterizzato l'attività dell'Assessorato al Commercio in questi anni hanno perseguito il chiaro scopo di favorire il commercio nella città, facendone un polo di attrazione per il turismo italiano e straniero ed offrendo sempre maggiori servizi agli utenti.

In quest'ottica si collocano tutte le attività connesse alla creazione della cosiddetta "**Club House Commerciale**", cioè il progetto di realizzazione di un centro commerciale naturale. Inerente a questo c'è innanzi tutto la creazione del **Baby Parking** nel piazzale dell'ex Caserma "Cesare Battisti", uno spazio/gioco dove i bambini possono divertirsi in un ambiente accogliente, colorato, sicuro, con un personale qualificato, mentre i genitori effettuano con tranquillità i loro acquisti.

Poi l'attivazione dei collegamenti informatici che – in chioschi adiacenti le porte tematiche dislocate in città – consentono di avere informazioni generali e commerciali relative a tutto il territorio comunale e, prossimo passo del progetto, l'avvio del sistema che, attraverso tessere magnetiche, consentirà di ottenere sconti ed agevolazioni effettuando acquisti presso i negozi della Città. E non solo. Non bisogna, infatti, dimenticare la creazione del **portale Internet "Acquistacqui"** nel quale tutti gli esercizi della città che ne

hanno fatto richiesta hanno potuto inserire – gratuitamente – notizie e immagini relative alla loro attività, potendo così usufruire di un'importante vetrina.

Tra le iniziative spicca, poi, sicuramente, il **Mercatino degli Sgaientò**, mercatino dell'antiquariato, delle cose vecchie ed usate e dell'artigianato che è stato istituito nel marzo 2003 per far conoscere ed apprezzare ai numerosi turisti presenti le tradizioni artigianali e contadine della città e delle zone limitrofe, nonché la storia ed i monumenti di Acqui Terme.

Partito con qualche decina di partecipanti, è oggi arrivato alla quarantacinquesima edizione, conta più di 120 di espositori ed è diventato un appuntamento imperdibile per gli appassionati del genere, fino ad essere inserito in numerose pubblicazioni del settore. Un'altra manifestazione importante è rappresentata dalle "**Festa delle Vie**" che, a partire dal 2003, ha fatto conoscere ai turisti i vari quartieri della città, con la loro antica denominazione, e riscoprire agli acquesi l'originaria suddivisione della città con la sua storia e le sue tradizioni.

Le Feste hanno visto la partecipazione degli esercenti dei quartieri interessati con apertura festiva dei loro esercizi e con l'esposizione in strada dei loro prodotti, esibizioni di numerosi artisti di strada e la presenza di bancarelle di artigiani.

E ancora, non si possono dimenticare, le manifestazioni natalizie e le attività promozionali per il commercio legate al Natale organizzate in questi anni: "**Natale: Acqui...sti davanti al Presepe**", "**Acqui...sta(c)qui 2004**", "**Acquista ad Acqui 2005**" e, naturalmente, gli eventi del Natale 2006. E, poi, l'organizzazione della **Notte Bianca Nera** in occasione della presenza in città della **Juventus F.C.**

L'Assessorato al Commercio ha, inoltre, ideato, promosso e dato ampia diffusione a due campagne di promozione dei prodotti locali denominate **BeviAcqui e Made in Acqui**: la prima specificamente dedicata ai vini dell'acquese, con un invito agli esercizi pubblici a proporre nei loro esercizi i vini locali e la seconda volta alla protezione dei prodotti tipici e di quelle attività caratterizzanti il nostro territorio.

A tale riguardo è significativo ricordare l'impegno profuso per la tutela delle formaggette: l'Assessorato si è battuto affinché si tenesse conto delle particolari caratteristiche del prodotto nell'applicare le normative igienico – sanitarie relative alla commercializzazione.

Al marchio "**Made in Acqui**", in particolare, è stata data ampia diffusione nel corso delle Feste delle Vie con la presentazione e la degustazione dei prodotti tipici locali.

Sempre in un'ottica di promozione l'Assessorato ha aderito a numerose iniziative, tra cui si cita la campagna **Brachetto Time**, organizzata dal Consorzio Tutela Vini d'Acqui, avente come scopo quello di far conoscere il Brachetto d'Acqui e la sua zona di produzione.

Non si può dimenticare, infine, l'attenzione posta al lavoro di coloro che operano nel settore del commercio: l'Amministrazione – attraverso una serie di premiazioni ai negozianti che per lungo tempo hanno esercitato il commercio in città, con la loro professionalità, creatività e passione – ha voluto dare un concreto riconoscimento dell'importanza che tali attività hanno rivestito per lo sviluppo economico e sociale di Acqui.



ATTIVITA' 2002 - 2007



SEGRETERIA DEL SINDACO

È impresa non facile cercare di riassumere in poche frasi il lavoro compiuto in cinque anni. Volendo resistere alla tentazione di produrre un semplice elenco, ci si limita in questa sede a ripercorrere sinteticamente le principali direzioni dell'attività istituzionale promossa e seguita direttamente dal Sindaco.

Al di là di tutti i molteplici compiti esplicitamente legati al ruolo e imposti dalla normativa vigente, l'attività della Segreteria del Sindaco ha inteso promuovere un ampio recupero delle celebrazioni di chiaro profilo storico, culturale ed istituzionale, strettamente legate alla nostra Città. Si è così, nel corso dell'ultimo quinquennio, allestito un ampio programma di iniziative di questo tenore. Il Sindaco di Acqui Terme ha per parte sua contribuito sotto vari profili alle iniziative relative al **Millenario della nascita di San Guido**, insieme alla Diocesi di Acqui e ad altre numerose Istituzioni locali e non. Per altro verso, si è contribuito in varia forma alla realizzazione del programma di iniziative legate al **60° Anniversario della Liberazione**, insieme a tutte le Istituzioni tradizionalmente organizzatrici e, in forma inedita nel recente passato, con tutti i Sindaci e Comuni dell'Acquese direttamente coinvolti. Il Sindaco ha inoltre promosso in proprio il rilancio delle iniziative legate alla memoria della **Divisione Acqui** (dalla ripresa dei rapporti con la Città di Cefalonia alla cittadinanza onoraria alla ricostituita Divisione, senza dimenticare le numerosissime occasioni di approfondimento scientifico e didattico organizzate intorno al **Premio Acqui Storia** e a partire dal progetto **Laboratori di lettura**). Infine, si ritiene opportuno menzionare le recenti iniziative, organizzate con il Comune di Bistagno, in memoria di **Giuseppe Saracco**, sindaco di Acqui ed insigne Statista italiano. Di altro tenore, ma assolutamente da ricordare è poi la costante



volontà, da parte dell'Amministrazione, di assicurare il miglior futuro al nostro Tribunale cittadino, messa in pratica non solo attraverso numerose occasioni di sensibilizzazione a livello territoriale, regionale e nazionale, ma anche attraverso il concreto avvio della costruzione del **nuovo Palazzo di Giustizia**, presidio istituzionale e di legalità al quale la Città non intende in alcun modo rinunciare. Una seconda linea di intervento ha poi riguardato una molteplice promozione di attività in settori potenzialmente contigui a quelli coperti da altri Assessorati, ma che è sembrato opportuno avocare direttamente al Sindaco o sviluppare in stretta coesione con gli Amministratori comunali di volta in volta direttamente interessati. Sotto questo profilo, deve essere innanzitutto menzionato l'avvio e la ormai avanzata fase di realizzazione dell'**acquedotto di interconnessione idrica con i pozzi di Predosa-Sezzadio** che, in caso di future carenze idriche, andrà ad integrare l'apporto d'acqua fornito alla Città dal torrente Erro, risolvendo definitivamente il problema per la Città. Tra le moltissime iniziative promosse e che sono o saranno ricordate nelle pagine dei singoli Assessorati, sembra per altro opportuno menzionare la **Modella per l'Arte**, prestigiosa iniziativa di visibilità nazionale, che ha raccolto nella nostra Città alcune delle più promettenti giovani aspiranti modelle a livello nazionale e numerosi pittori, chiamati a produrre espressioni artistiche a tema. Una seconda serie di incontri si è invece indirizzata a celebrare, con la solennità che merita, l'**attività di moltissimi commercianti, ambulanti e artigiani** della nostra Città, vero e proprio nervo pulsante dell'economia cittadina, la cui costanza di servizio e continuità di impegno, sempre entusiasta, meritano indubbiamente di essere riconosciuti da parte del nostro Comune e, simbolicamente, da parte dell'intera Città. Intrapreso personalmente dal Sindaco è stato per altro l'**iter** che ha portato all'istituzione di un **piano di insediamenti produttivi per artigiani e piccole industrie** in regione Barbato, che farà da volano anche alle altre aree industriali presenti sul territorio cittadino.



In terzo luogo, sempre all'interno di questa linea direttrice, deve essere ricordata l'istituzione dell'**Osservatorio sulla Sanità Acquese (O.S.A.)**, la cui presidenza è stata affidata al Consigliere dott. Massimo Piombo. L'**Osservatorio** ha costituito un qualificato punto di raccolta di istanze provenienti dai numerosissimi utenti del nostro ospedale e ha saputo, nel tempo, mantenere un costante e concreto tavolo di lavoro con la Direzione generale dell'A.S.L. e del nostro Ospedale, volto a meglio inquadrare e suggerire ambiti di miglioramento dei servizi erogati e della qualità percepita.

Tra i moltissimi eventi realizzati, ha poi costituito occasione davvero eccezionale e gradita dall'intera Città la possibilità di vedere da vicino la **Coppa del Mondo**, vinta dalla nostra Nazionale di calcio nell'ultimo Campionato Mondiale e che è stato possibile ospitare per alcuni giorni nell'ambito dell'ultima edizione del **Premio Acqui Storia**, conferendo ulteriore notorietà e richiamo a livello nazionale alla nostra Città.



Una terza linea di attività ha poi riguardato le politiche territoriali. Da questo punto di vista, il Comune di Acqui Terme ha intrapreso un'ampissima attività di stretta **collaborazione** con tutti gli Enti locali e territoriali, con una particolare attenzione alla **Comunità Montana "Suol d'Aleramo"** e alla **Comunità Collinare "Alto Monferrato Acquese"**. Si sono così potuti sviluppare numerosi progetti di promozione integrata del territorio, grazie anche alla fattiva collaborazione con le **Terme di Acqui s.p.a.** e con l'**Enoteca Regionale Acqui "Terme & Vino"**, che hanno portato, tra le altre, ad una presentazione delle nostre eccellenze paesaggistiche, ambientali, turistico-ricettive ed eno-gastronomiche a Sestriere, nell'ambito della **XX Edizione dei Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006** e a

Parigi, in occasione dell'importante Mostra dedicata a Carlo Carrà promossa dalla **Provincia di Alessandria** e dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria**. Accanto ad un'importante impulso volto a facilitare i **collegamenti viari da e per l'Acquese** - e che sortirà tra breve alla realizzazione della variante di Strevi e di un nuovo studio di fattibilità per il collegamento autostradale con Predosa e con la Liguria - si sono anche intrapresi importanti rapporti con l'Area vasta, a livello trans-provinciale e trans-regionale. Sotto quest'ultimo profilo, è necessario menzionare i protocolli d'intesa firmati con il Comune di **Mantova** e con quello di **Genova**, che hanno sortito un'importante attività integrata di promozione del nostro territorio in tali Città e, rispettivamente, del loro e nostro territorio, in forma unitaria, in qualificate occasioni estere, quali **Francia, Russia, Germania, Inghilterra**. Ultima dal punto di vista cronologico, ma nel quale l'Amministrazione comunale si è particolarmente impegnata, è l'istituzione del **Distretto del Benessere**, associazione tra il nostro e i **Comuni di Nizza Monferrato, Canelli e Santo Stefano Belbo**, che intende promuovere un nuovo modello di attrazione turistico-ricettiva, combinando le eccellenze e particolarità di una vasta e composita porzione territoriale del basso Piemonte.

Ci scrive Graziano Pesce

Pragmatismo liberale per il cittadino attento

Acqui Terme. Ci scrive Graziano Pesce:

«L'atto di pagare, diceva uno scrittore inglese in un famoso romanzo, è forse la punizione più seccante che Adamo ed Eva ci abbiano lasciato in eredità. Questa seccatura però, viene sovente ignorata da chi ci amministra, perché non si immedesima sufficientemente nello stato d'animo dei suoi concittadini, fisiologicamente ricalcitranti nei confronti del pagare e non sempre a ragione, e delle tasse in particolare. Ma se pagare le tasse è in ogni caso seccante, in una economia poco brillante come quella acquese, questo obbligo per quanto doveroso e doloroso, diventa alcune volte insopportabile.

Ecco che allora nell'imminenza dell'evento elettorale, il cittadino acquese, che già si prepara a ricevere le conseguenze fiscali negative dell'avvento di Prodi, è portato a riflettere più seriamente del solito su quello che potrebbe succedere alle sue già martoriolate tasche nel caso che anche ad Acqui vincessero la sinistra. Oggi c'è Sindaco il moderato Rapetti che ha mante-

nuto l'Ici nei limiti della normalità, ha introdotto, rispetto alla precedente amministrazione Bosio, la detrazione della stessa Ici per chi è a credito d'imposta, cosa che ad Alessandria non avviene, e si appresta a presentarsi alla competizione elettorale insieme a Forza Italia, la quale diventerà certamente un deterrente ogni qualvolta la nuova Amministrazione, che ci auguriamo ancora capeggiata da Danilo Rapetti, fosse portata a tentare d'inasprimento. E una tutela e una garanzia allora la compagine che andrà ad affiancare il Sindaco Rapetti alle prossime elezioni amministrative. Una tutela del cittadino seriamente scosso dai provvedimenti di Visco e Prodi, una garanzia per tutta la città di Acqui che potrà contare maggiormente su un suo sviluppo, cui Forza Italia, AN, Democrazia Cristiana e l'Udc, tendono per propria consuetudine. E il pragmatismo liberale che si ripropone in risposta alle varie critiche che piiovono da più parti, con proposte del tutto evanescenti e che un cittadino attento deve saper cogliere e giudicare».

Bennet: il gruppo non è presunto

Riceviamo e pubblichiamo: «Egregio direttore, in seguito alla risposta del Segretario della FILCAMS CGIL di Alessandria, pubblicato sul vostro giornale sul numero del 18 marzo, il "presunto gruppo" di dipendenti Bennet, (il gruppo non è tanto presunto, ma anzi negli ultimi giorni si è ampliato e solo per motivi di privacy ritenevo di non pubblicizzare i propri nomi), ribadisce quanto detto nel precedente articolo, per tanto riconferma piena fiducia nell'azienda, riconoscendo sempre il grande lavoro svolto dal sindacato, ribadendo però con forza la necessità di evitare il più possibile le colonne di un giornale per vicende che sono solamente e strettamente interne. Detto quanto sopra, per noi l'incidente (se così si può definire) è chiuso e non ci saranno altre risposte in futuro».

Un gruppo di dipendenti Bennet (seguono due firme a nome di altri)

Bello delle Donne
Bello delle Donne

ACCONCIATURE

Acqui Terme
Corso Bagni, 126 - Tel. e fax 0144 324278

Giuliana e Alessandra
augurano buona Pasqua
a tutta la clientela

Riceve su appuntamento martedì, mercoledì e giovedì: 8,30-12 • 14,30-19
venerdì e sabato: 8,30 - 18

Scrive il consigliere comunale Paolo Bruno

Nel dibattito locale Forza Italia è coerente

Acqui Terme. Ci scrive Paolo Bruno, consigliere comunale di Forza Italia:

«Egregio Direttore, con l'avvicinarsi delle elezioni amministrative "l'Ancora" sta diventando una sorta di salotto acquese, dove le forze politiche che partecipano alla campagna elettorale di primavera esprimono le loro opinioni e contrappongono in una dialettica espressa "a tempo" e "a distanza" le proprie opinioni.

Negli ultimi tempi, però, una sorta di fibrillazione fa alzare i toni della discussione, qualcuno perde le staffe, nascono polemiche. Il dibattito viene trasferito da un piano politico amministrativo ad un piano mercatale con risse, insulti e pesanti riferimenti a situazioni personali. (Sembra una Vallettopoli acquese).

Abbiamo potuto notare che gli articoli poco simpatici e "gli affondi" toccanti e di pesante critica si trasformano in boomerang che tornano a colpire chi li ha lanciati.

Invece di riesumare, come qualcuno ha proposto, il cartello sanitario da far adottare ai candidati, comprendente anche l'esame tricológico, molto caro alla "mitologia Sansoniana", sarebbe opportuno riportare la discussione su toni più morbidi e costruttivi evidenziando maggiormente le proprie idee o i propri programmi, abbandonando la "critica per la critica" a favore di argomentazioni costruttive.

Una tra le critiche che affiora è che "Forza Italia" sarebbe incoerente.

Appartenendo al Movimento Azzurro e avendo dato un contributo determinante alle scelte operate in questa campagna elettorale, non posso esimermi dal ridare ancora una volta una risposta ai meritevoli lettori (molti) e ai sordi che non vogliono sentire (pochi).

Nei tredici anni di appartenenza e militanza in Forza Italia, dieci dei quali come consigliere comunale di Acqui Terme, ho certamente incontrato diverse persone, che hanno frequentato il mio Partito e che oggi si affacciano sul palcoscenico politico, avendo cambiato appartenenza partitica o ancor peggio non sapendo più dove stare.

La caratteristica di costoro è comune: loro sono coerenti gli altri no (il senatore Follini docet).

Non percepisco neanche le ragioni di chi, non volendo capire quando è il caso di dimettersi, da Consigli d'Amministrazione o Gruppi Consiliari, si arrabbia con coloro che li hanno nominati perché non provvedono a sbatterli fuori.

Ad Acqui Terme, Forza Italia ha costruito con il Ddott. Danilo Rapetti un programma che soddisfa appieno le forze moderate che lo hanno condiviso, e che sono sempre state alternative alla sinistra. Nulla da nascondere sul fatto che in Consiglio Comunale anche il sottoscritto abbia espresso critiche sulle scelte operate dall'Amministrazione (ci mancherebbe altro), e che anche all'interno della futura coalizione è naturale che le discussioni ci saranno, perché stanno alla base delle scelte amministrative.

Nelle amministrazioni pubbliche o private, sempre si discute, o nei pre Consigli Comunali o nei Consigli Comunali, o nelle sedute di Giunta.

Tranne chi non vede perché non vuole vedere, nessun acquese di buon senso può pensare che le Forze Politiche che hanno sottoscritto l'accordo per la candidatura a Sindaco di Danilo Rapetti abbiano divergenze di natura politica: sono i partiti della Casa delle Libertà (esclusa la Lega che ha scelto di correre da sola) e la coalizione del Sindaco uscente (antagonista alla sinistra nelle ultime elezioni). Tranquillizzo comunque gli acquesi, dicendo loro che anche all'interno della stessa coalizione, gli eletti di Forza Italia discuteranno, cercando di modificare con critica costruttiva i provvedimenti proposti da altri che saranno ritenuti migliorabili».

Un terreno minato

Impegni elettorali non sulla viabilità

Acqui Terme. Nessuno dei politici impegnati nella campagna elettorale, che si concluderà con le elezioni amministrative di maggio, ha ancora affrontato il problema della viabilità esterna di Acqui Terme. Nessuno, sino ad ora, si è impegnato a dichiarare agli elettori: «Giuro che mi impegnerò alla realizzazione del collegamento con Predosa, ed anche con Albenga, e se entro 360 giorni non otterrò un risultato concreto, sicuro e toccabile, rimetterò il mio mandato nelle mani degli elettori». Logicamente, il candidato che non fosse d'accordo alla realizzazione dell'arteria viaria potrebbe giurare che, se anche un solo metro verrà messo in opera, per massima protesta si dimetterà da sindaco. Nessuno, giova ripeterlo, sino ad ora ha preso posizioni chiare sul problema della viabilità. Le frasi usate dai politici, soprattutto quelli delle segreterie dei partiti, sono condensate nel «si potrebbe, ma...», ottima se nel rispetto

di...; prima di tutto considerando che...; tenendo conto del...; riteniamo utile una fase di concertazione... e così via». Sulla questione di un asse autostradale di attraversamento della valle Bormida sulla direttrice ponente ligure-pianura padana, dopo anni di divisioni, le province di Savona, Alessandria e Cuneo pare abbiano finalmente raggiunto un accordo. Anzi, tra i partecipanti ad un vertice svoltosi ad Acqui Terme, è stato sottoscritto un accordo d'intesa con le Regioni Piemonte e Liguria, per effettuare uno studio di fattibilità definitivo finalizzato a garantire una linearità di percorso tra Albenga e Predosa. Il primitivo progetto della bretella da Carcare a Predosa, sarebbe stato superato con l'ipotesi di nuovo tracciato che passerebbe da Millesimo, dove esistono le interconnessioni con la A6. La connessione autostradale verrebbe raccordata alla A10 Genova-Ventimiglia nella piana tra Albenga e Ceriale. C.R.

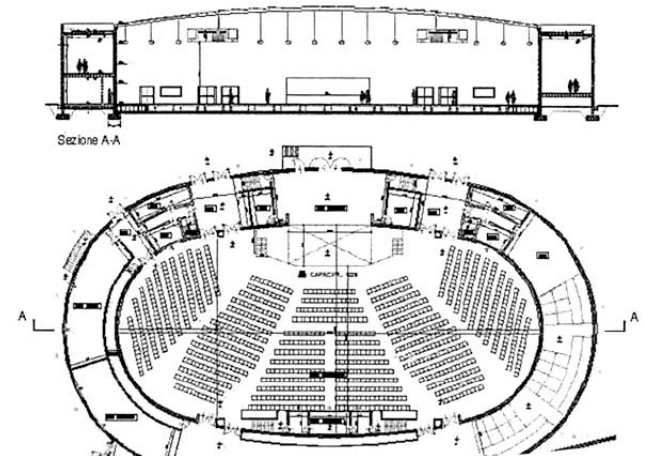
Zanzara tigre lotta integrata

Acqui Terme. Per la lotta integrata alla zanzara tigre l'amministrazione comunale, oltre ad averne approvato il progetto per il 2007, ha affidato l'incarico professionale di responsabile tecnico al dottor Fabio Grattarola. Si profila quindi l'inizio di attività di trattamenti antilarvali e di disinfestazione dei focolai urbani compresi nei territori dei Comuni di Acqui, Strevi e Bistagno. Secondo il disciplinare d'incarico il servizio antilarvale verrà effettuato da personale specializzato per interventi sulle tombature pubbliche e private.

Centro congressi: nessuno lo vuole?

Acqui Terme. Al termine previsto per la presentazione delle domande, vale a dire le 14 del 28 settembre 2006, all'Ufficio protocollo del Comune non era pervenuta alcuna domanda di offerte tecnico economiche per partecipare al bando relativo alla gestione del Centro congressi in fase di avanzata realizzazione in zona Bagni. Ma, nonostante la procedura fosse «tecnicamente andata deserta», successivamente l'amministrazione comunale, vista l'intenzione di alcuni imprenditori del settore ad approfondire le condizioni del bando, ha inteso riprendere il filo per arrivare alla partecipazione di aspirante gestore.

Pertanto l'amministrazione comunale ha ritenuto di richiedere ai due candidati di formalizzare ufficialmente le proprie condizioni economiche oltre a dimostrare la propria valenza e capacità tecnica ed economica. Pertanto,



sempre l'amministrazione comunale, ha stabilito il termine delle ore 14 di venerdì 23 marzo per la presentazione al Comune della documentazione necessaria, ed ha anche costituito una commissione per la valutazione dei candidati composta dal segretario

comunale Gianpiero De Alessandri, dal dirigente dei Servizi tecnici Antonio Oddone e da Silvia Trucco. Il progetto esecutivo per la realizzazione del Centro congressi era stato approvato a giugno del 2004 per un importo complessivo di 7.836.014,00 euro.

EM EDIL - M

OVADA (AL) - Via Molare 62
Tel. 0143 822777 - Fax 0143 822771
APERTO ANCHE IL SABATO

COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

PROMOZIONALE MARZO

Con il mese della piastrella all'EDIL-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.
SCONTI REALI DAL 40% AL 50% SUI LISTINI "ORIGINALI" DELLE DITTE PRODUTTRICI

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - ARREDO BAGNO - PARQUET - TUTTO PER L'EDILIZIA

Acqui per i giovani - Acqui per gli anziani - Acqui dei cittadini

Acqui Terme Elezioni Comunali 2007

Un'idea fissa

Acqui Terme protagonista

(tutto questo non solo prima delle elezioni)

Più sicurezza ogni giorno per tutti

Con più vigili a disposizione dei cittadini

(e meno multe)

Per la prevenzione della microcriminalità

Per il controllo del vandalismo

Per il controllo dei clandestini

E non solo

Più decoro ogni giorno

Con pari attenzione per periferie e centro

Con più manutenzione per marciapiedi e strade

Con la città fiorita e giardini più curati sempre

Con più attenzione all'illuminazione pubblica

Con la città più pulita ogni giorno

E molto altro ancora....

scegli...



Il nostro candidato a Sindaco ha già dimostrato di saperlo fare.

Se Vuoi saperne di più e far parte di una squadra per far vincere
la città contattaci ai numeri

Tel 0144 321372 • cell. 3338903658

e-mail info@in-acqui.it

Acqui libera - Acqui ordinata - Acqui civica - Acqui sociale - Acqui viva - Acqui sicura - Acqui agricola - Acqui è commercio tradizionale - Acqui turistica

Acqui più bella - Acqui protagonista - Acqui che cresce - Acqui artigiana - Acqui

GIULIO ROMANO

Produce e vende pulcinotti *da 55 anni*

Bistagno - Regione Cartesio
Tel. 0144 79177 (orario lavoro)
Tel. 0144 322475 (ore pasti)

CORSI SERALI

statali per **ADULTI**
Qualifica e maturità
professionale

Info I.P.S.I.A. **Ferri**
Acqui Terme
Tel. 0144 324864

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,

ACQUISTO

in tutto il Piemonte e Liguria.

Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
335 7745193

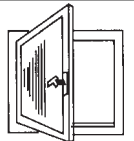
SALONE LOPEZ

Gianna & Samantha

A partire dal
1° gennaio 2007
dal martedì al venerdì
solo su appuntamento

VISONE - Via Pittavino, 33
Tel. 0144 395289

Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato



INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato **FINSTRAL**

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

Finanziamento
fino a **5.000,00 € a tasso 0**

Approfittate delle agevolazioni fiscali per ristrutturazione del 36% e Iva al 10%



Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Finstral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie



Porte, finestre e persiane

FINSTRAL®

Isola sempre in bellezza

NIENTE PIÙ OPERE MURARIE
www.finstral.com

Ci scrive il dott. Carlo Sbrulati

AN per la città

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Carlo Sbrulati, Presidente di Alleanza Nazionale, Capolista di Alleanza Nazionale alle prossime elezioni comunali di Acqui: «Viviamo in un'Acqui terra di mezzo, indecisa fra cultura di provincia e balbettanti e problematiche ambizioni di sviluppo, dopo che questa città è stata una delle capitali internazionali del termalismo in epoca liberty e nel periodo fra le due guerre mondiali. In quegli anni investimenti mirati ed oculati, lungimiranti e sapienti, ma soprattutto non demagogici e clientelari dotarono la nostra città della più efficiente, elegante e vasta piscina d'Europa, di parchi ed alberghi fra i più suggestivi e glamour dell'epoca, mentre a partire dal secondo dopoguerra le giunte di sinistra e cattocomuniste succedutesi lasciarono precipitare le nostre strutture ricettive e turistiche terminali in un triste, lento e vergognoso degrado, proprio negli anni del boom del turismo e del tempo libero in tutta Italia.

Di questa città, che in questi ultimi anni pur fra molti errori ed incongruenze, ha incominciato a mostrare un volto diverso, più dinamico ed intraprendente, Alleanza Nazionale e gli acquisti che la rappresentano, quelli che la votano in un numero sempre crescente e con maggior convinzione, sono e saranno sempre più dopo le elezioni comunali di fine maggio soggetti non passivi, ma determinati ed incisivi, ben lontani dall'atteggiamento rinunciatorio e problematico di quegli ambienti centristi, dediti solo alla difesa dei loro interessi personali e per il resto sempre debitori e succubi di innaturali, demagogiche e immobilistiche problematiche dell'estrema sinistra, sia in campo culturale, che sociale ed economico.

A questa città e alla sua voglia di crescere, di sviluppare un terziario moderno ed avanzato, di recuperare immagine e sostanza nell'economia della Provincia, che sempre governata dalle sinistre, ha sempre considerato Acqui una Cenerentola, Alleanza Nazionale si propone con tranquillità e determinazione come un interlocutore attivo, essendo stata fra i protagonisti in sede locale, con il suo Presidente Carlo Sbrulati ed il consigliere regionale Marco Botta e con gli altri esponenti locali e provinciali della Casa delle Libertà, dell'accordo politico con Danilo Rapetti e la sua lista civica, che ha portato alla sigla dell'intesa, già nota ai lettori de "L'Ancora", che vedrà Rapetti candidato sindaco di una vasta coalizione di centro destra, in cui Alleanza Nazionale e Forza Italia, per il numero di voti riportati nelle ultime elezioni politiche, avranno una posizione di spicco, insieme a tutte le altre forze politiche che hanno aderito al patto.

A questa città e a tutti gli acquisti che vogliono cambiarla in meglio, senza rinunciare alla tradizione nei suoi valori forti, Alleanza Nazionale parla nella stessa lingua. Lo fa coi suoi uomini e le sue donne, con i moltissimi giovani che sempre più si avvicinano alle sue tesi, che coniugano radici e modernità, e con chi porta con se una storia di proposte, idee e idealità. Lo fa, in uno spirito interclassista (e non settario, antagonista e conflittuale), con professionisti, imprenditori, impiegati, dipendenti pubblici, medici, artigiani, commercianti (delusi dai troppi supermercati) e con tutti quelli che vogliono vivere in un Acqui che cresce in modo ordinato, civile, rispettoso dell'ambiente e, possibilmente, non soffocata e

strozzata da divieti inutili e da parcheggi a pagamento. E lo fa rivolgendosi a tutti i cittadini che si collocano nel centro-destra, ma anche a sinistra o fra i senza partito, senza distinzioni di etichetta e velleità di primogenitura, perché con tutti questi condivide la medesima idea di Acqui, che deve ripartire, deve dare ai suoi giovani occasioni dignitose di lavoro qualificato e stimolante, deve permettere ed inventarsi investimenti non di rapina, ma di sviluppo, di cultura, di solidarietà, di aiuto non demagogico, ricattatorio e peloso ai più deboli ed indifesi.

L'idea di una città viva, che racconta delle sue antiche radici liguri, romane, medioevali, risorgimentali, laiche ma soprattutto cattoliche, che esplicita quello che siamo e quello per cui lavoriamo: non uno slogan propagandistico, ma un programma serio e ambizioso di lavoro costruttivo. Prima e dopo le elezioni di maggio e giugno.

Veniamo alla società civile della nostra città. Portiamo con noi le esperienze fatte nel nostro lavoro, nel mondo delle professioni, nell'impresa, nella pubblica amministrazione, nelle forze dell'ordine, nel commercio, nell'artigianato, nel turismo, nella scuola e nell'agricoltura.

Nessuno di noi vive di professionismo politico, nemmeno a part-time, come in molti partiti e sindacati di centro e di sinistra. Vogliamo sburocratizzare la macchina comunale, rendendola più trasparente ed efficace. Incentivare veramente la risorsa turismo rilanciando le Terme (non alle Feste dell'Unità) e riottenere, se possibile, il Casinò, fare del nuovo Centro Congressi un esaltante anche se rischiosissima occasione di turismo congressuale ed enogastronomico di un certo livello, ospitando anche Congressi Medici di respiro internazionale. Operare per ridurre l'isolamento di Acqui dal resto della provincia e soprattutto evitare che le strutture ospedaliere della nostra città subiscano una riduzione di posti di lavoro e di investimenti, mascherati da razionalizzazioni. Ricordarsi che nella sanità, come nelle tasse, le bugie delle sinistre hanno le gambe corte: dovevano abolire i ticket e ne hanno messi di nuovi e sull'oppressione fiscale del duo Visco-Prodi è persino troppo facile ed impietoso fare battute. Impegno per una migliore qualità della vita degli Acquesi, già buona secondo noi se ci rapportiamo ad altre città del Piemonte, operando scelte ambientali compatibili col territorio, ma non fondamentalistiche o ottusamente ideologizzate. Operare per creare opportunità di sviluppo economico e di occupazione, soprattutto giovanile, ed è questa una, secondo noi, delle battaglie meno brillanti delle giunte Bosio-Rapetti.

Ad Acqui troppi giovani restano disoccupati o devono trovare altrove proposte di lavoro adeguate alle loro professionalità, al loro titolo di studio, al loro sacrosanto diritto di farsi una famiglia o di contribuire in modo adeguato allo sviluppo della società.

Con questi valori e per questi progetti noi mettiamo a disposizione tutti le nostre competenze, tutte le nostre motivazioni personali, politiche e sociali, tutta la nostra determinazione e tutta la nostra creatività.

Perché Acqui, secondo noi, può e deve cambiare in meglio, con le esperienze con le idee, con l'amore disinteressato, con la comprensione attenta dei successi e degli errori del passato, ma con la scommessa sulle certezze del futuro».

Sanità: tempi di attesa problema non risolto

Acqui Terme. Ci scrive un lettore a proposito di sanità acquese:

«Caro direttore, le scrivo queste poche righe di riflessione sulla sanità acquese con la preghiera se possibile di pubblicazione.

C'era una volta Pantalone, maschera di carnevale che si divertiva non solo nel periodo carnevalesco, ma utilizzava sovente il suo giornale per attaccare l'operato della dirigenza dell'A.S.L. 22 (dirigenza di destra) ora con l'avvento della nuova dirigenza A.S.L. (dirigenza di sinistra), che fine ha fatto il nostro Pantalone? Che sia arrivato? Che sia sazio di politica? Che ora sia tutto perfetto?

Ho atteso un anno per scrivere queste poche considerazioni, perché trascorso tale periodo si possono fare dei consuntivi. Non passa giorno in cui si accenda il televisore o si apre un giornale che non ci siano fatti riguardanti la sanità. Sono fatti che sconvolgono la nostra coscienza, che graffiano l'anima e che vedono sempre più spesso vittime i bambini e gli anziani i più indifesi.

Mi sono recato all'ospedale di Acqui Terme a prenotare una visita ed un esame neurologico e mi sono trovato di fronte a dei tempi di attesa spaventosi, ed allora mi è tornato in mente quanto affermato per Acqui e il suo ospedale dalla dirigenza aziendale dell'A.S.L. che dichiarava alcuni mesi or sono, a seguito delle ripetute lamentele di utenti, sul giornale da lei diretto ma anche tramite altri quotidiani, che presto i tempi di attesa per visite e esami strumentali sarebbero stati risolti.

Difatti come si evince dall'elenco di prima disponibilità sia per le visite che per gli esami strumentali il problema è stato risolto, si, in peggio, infatti per una visita fisiatrica bisogna attendere 67 giorni, per quella oculistica 50 giorni, per una visita neurologica 50 giorni, per un elettromiografia 110 giorni, per una visita pneumologica 50 giorni, per una colonscopia 75 giorni, per le ecografie di tipo radiologico 50 giorni, ecc.

Fa specie che il commissario dell'A.S.L. su informa A.S.L. 22 di gennaio-febbraio 2007 "tempi di attesa": trasparenza e priorità: ribadisce le classi di priorità di visite ed esami - classe "U" urgente - classe "B" (breve) entro 15 giorni - classe "P" (prorogabile) entro 30 giorni per le visite e entro 60 giorni per la diagnostica.

A questo punto ci si pone una domanda: o il Commissario non è ben informato sui tempi di attesa dal suo direttore sanitario, che a sua volta non è ben informato dal direttore sanitario dell'ospedale di Acqui Terme.

Per caso questi signori hanno visto un'altra lista dei tempi di attesa?

Noi comuni cittadini che usufruiamo del servizio sanitario siamo stanchi di fiumi di parole che servono per lavarsi la faccia, vogliamo i fatti e non le promesse.

Altro scottante problema per noi utenti sono le prenotazioni, che si aggiungono ai lunghi tempi di attesa delle prestazioni.

Infatti già in passato sul giornale da lei diretto alcuni mesi or sono era uscito l'articolo "Prenotazioni: tre giorni per il cup telefonico, un'ora per lo sportello dell'ospedale".

Infatti per le prenotazioni telefoniche 1 volta su 100 si riesce a prendere la linea, per poi sentirsi dire dagli operatori che se non va bene così ci si può rivolgere anche agli sportelli per prenotare o dare disdetta. Se poi a seguito dei suggerimenti ci si reca, eccoci l'amara sorpresa, un'ora di coda, infatti all'ospedale di Acqui gli sportelli sono quattro e quattro tempo addietro erano gli operatori, quando le code erano molto ridotte a non più di cinque minuti, ora si trova le due tendine abbassate e due operatori che saltuariamente nei giorni fortunati sono ben tre. Allora ci si chiede era meglio fare la coda di cinque minuti per l'utenza, oppure è meglio stare in coda un'ora? E ci si chiede anche, dove sono finiti gli operatori? Oppure cosa hanno fatto di grave per toglierli da un servizio pubblico?

La domanda che l'utenza si pone è: i vertici aziendali "Commissario - Direttore sanitario" sono al corrente di ciò oppure no?».

Noi cittadini siamo arcistuffi anche di questo problema che si trascina ormai da mesi, delle promesse della dirigenza dell'A.S.L. che sempre sul giornale da lei diretto rispondeva mesi or sono: "l'A.S.L. rassicura: problema presto risolto siamo in una fase di riorganizzazione entro metà gennaio i problemi riscontrati dall'utenza verranno risolti".

Siamo a marzo e nulla è cambiato. Ma perché nonostante i fatti e i misfatti siano arcinoti, questa dirigenza è così poco attenta e sensibile ai bisogni dell'utenza?

Spero che l'attenzione di questa dirigenza, rivolta come corre voce popolare non si rivolga solo a far posteggiare le auto negli appositi spazi, con la minaccia di sanzione tramite foglio scritto apposto sul parabrezza delle medesime, o di collocare cartellini con indicazioni di reparti e servizi non sempre interpretabili all'interno dell'ospedale, ma porga attenzione ai quei problemi come quelli sopra elencati e ad altri di natura sanitaria.

Ai lettori e a chi di dovere trarne le dovute soluzioni.

Non andiamo oltre se non citando quanto ha scritto l'invitato di un quotidiano parmense, concludendo la sua cronaca: desidero andare via da qui e tornarmene a casa, dalla persona che amo, la famiglia, il calore degli affetti, della pulizia, della vita ordinaria contrapposti al disordine morale, allo scempio dei sentimenti, alla ferocia.

Sperando che questa segnalazione e sfogo non cada come per le altre volte nel nulla, voglio ringraziare in anticipo se veramente si volesse prendere in considerazione i bisogni dei cittadini con gravi problemi di salute».

Segue la firma

Incontro sugli anziani

Acqui Terme. Giovedì 29 marzo alle ore 21, presso la sala di Palazzo Robellini, la lista civica "La città ai cittadini" promuoverà un incontro dibattito con la cittadinanza che ha per tema: "Anziani: importante risorsa per la sostenibilità". Nel dibattito interverranno l'architetto Stefania Russo, la dott.ssa Antonietta Barisone (Medico Geriatra), Giuseppe Pallavicini (Professore in pensione), Piero Giaccari (coordinatore "La città ai cittadini"). La moderatrice sarà Alessandra Benazzo del coordinamento civico, le conclusioni saranno effettuate da Michele Gallizzi candidato a sindaco per la lista civica "La città ai cittadini".

Dai UN'IMPRONTA ALLA TUA CITTÀ!

Sviluppo e crescita sono prospettive da costruire passo dopo passo, discutendo e approfondendo con i cittadini in un confronto senza preconcetti i temi centrali per il futuro di Acqui: occupazione, infrastrutture, famiglia, salute, formazione, rispetto dell'ambiente.

2° SEMINARIO PROGRAMMATICO INTERATTIVO

HOTEL NUOVE TERME

DOMENICA 25 MARZO 2007

PROGRAMMA

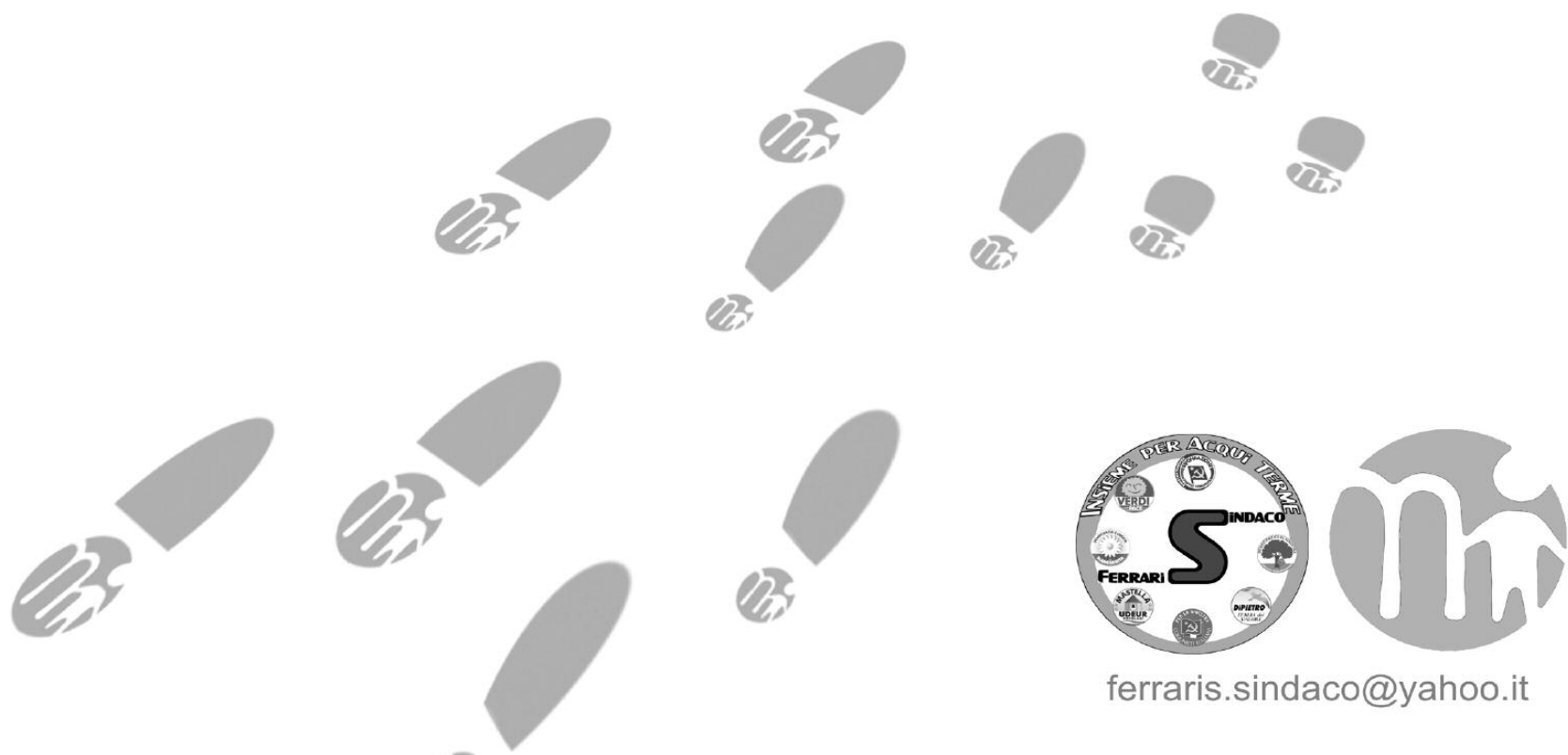
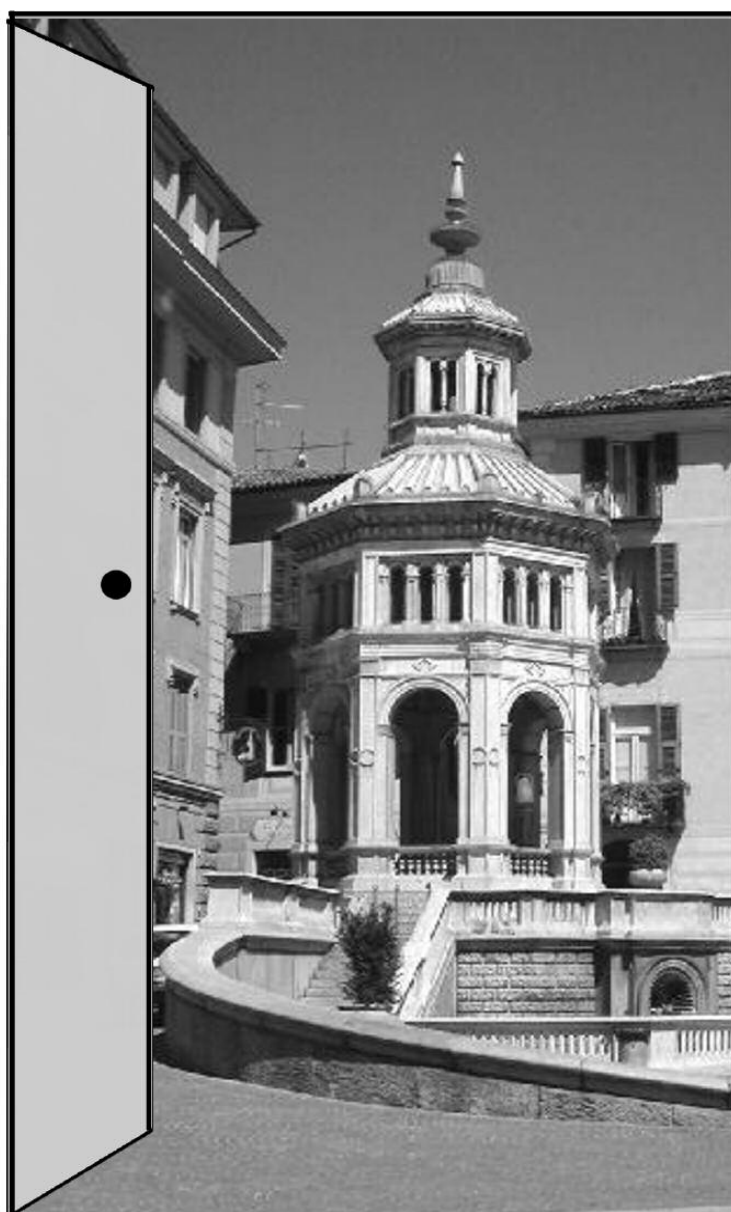
- H. 14,30** **REGISTRAZIONE PARTECIPANTI E CONSEGNA MATERIALE PER L'INTEGRAZIONE E L'APPROFONDIMENTO DEI GRUPPI TEMATICI**

- H. 14,45-15,15** **PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DEL SONDAGGIO ACQUI TERME 2007**

- H. 15,15-16,45** **LAVORI DI APPROFONDIMENTO DEI GRUPPI TEMATICI**

- H. 16,45 -18,30** **DISCUSSIONE PLENARIA DELLE PROPOSTE DEI GRUPPI E VALUTAZIONI**

- H. 18,30 APERITIVO**



Sicurezza stradale coinvolti gli studenti



Acqui Terme. Si è dato avvio nei giorni scorsi al 2° programma regionale di attuazione del Piano Nazionale della sicurezza stradale, con la collaborazione della Consep (società di servizi nel settore della sicurezza stradale della Regione Piemonte), nell'ambito di un progetto inerente l'Educazione Stradale articolato dalla Regione Piemonte in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, già avviato nell'anno 2005, sarà presente nel distretto scolastico di Acqui Terme.

Lunedì 19 marzo in piazza Allende gli alunni dell'Itis acquese sono stati coinvolti dal programma che prevedeva diversi moduli informativi: "Il dialogo - all'interno del Centro Mobile, con l'aiuto di materiale audiovisivo specifico, gli istruttori trasmettono nozioni su Pedoni - Ciclisti - Passeggeri auto"; "Dimostrazioni pratiche di guida - prove dinamiche per biciclette, ciclomotore e scooter per illustrare dispositivi di sicurezza, abbigliamento, corretta impostazione di guida"; "Simulatore di guida di motociclista";



"Misurazione tempi di reazione"; "Tasso alcolemico - utilizzo "etilotest monouso" e distribuzione dello stesso ai giovani delle classi 4ª e 5ª superiori".

L'Itis in Croazia in gita d'istruzione

Acqui Terme. Interessante gita d'istruzione delle classi terze dell'Itis in terra croata alla scoperta delle coste d'Istria e del Parco di Plitvice.

L'itinerario, messo a punto dalla prof.ssa Garbero, ha proposto numerosi spunti storici ai 42 ragazzi partecipanti, in particolare sono stati rievocati i fatti del conflitto serbo-croato conclusosi nell'agosto 1995 che ha lasciato profonde lacerazioni nel tessuto sociale. Le tracce ancora tangibili della guerra hanno suggerito riflessioni circa i contrasti etnico-religiosi, alla base di tante atrocità.

La visita alle città multietniche di Pola e Fiume è stato un altro momento per spiegare agli allievi che solo con il rispetto reciproco si ottiene la convivenza pacifica fra i vari popoli. In queste gradevoli città, affacciate sul mare, hanno trovato una pacifica convivenza la comunità italiana e quella croata dopo le drammatiche vicende risalenti alla seconda guerra mondiale.

L'impronta veneziana delle località di Parenzo e Rovigno ha permesso il riferimento ad un altro periodo storico, quello della dominazione della Serenissima su tutta l'Istria e la Dalmazia. Dal punto di vista naturalistico la morfologia carsica ha offerto vari momenti per approfondire le lezioni già



tenute in classe sull'argomento. Il magnifico Parco di Plitvice, unico nel suo genere, è stato l'apogeo della gita. Le centinaia di cascate, torrentelli e giochi d'acqua che collegano, in una fittissima rete, i sedici laghi e gli innumerevoli piccoli stagni, fanno di questo luogo un paradiso per gli amanti delle zone umide ancora incontaminate. Dimorano entro i confini di Plitvice animali altrove estinti da tempo come l'orso bruno, la lince e la lontra. Ultima tappa in programma le grotte di Postumia in Slovenia. Fin dall'Ottocento queste grotte hanno aperto ai visitatori i loro stupendi "tesori ipogei": stalattiti e stalagmiti, imponenti colonne e fini veli di calcare da centinaia di mi-

gliaia di anni si formano con lentezza incommensurabile, stimolando la fantasia degli osservatori. L'esperienza nelle fredde ed umide caverne calcaree si è conclusa con l'osservazione del "mitico" Proteo, un anfibio rarissimo adattato alla completa oscurità. Quasi immobile, privo di occhi e dalle esigenze alimentari molto poche, questo organismo ci segnala una buona qualità delle acque carsiche.

Il viaggio di ritorno è stato allietato dai classici cori degli allievi che in pullman si sono esibiti in ottimi vocalizzi, preferendo il buon canto alla visione di banali film in DVD.

Un ringraziamento alla ditta Laiolo per l'ottimo servizio prestato.

Venerdì 23 alle Nuove Terme

Beneficenza e moda con il Leo Club

Acqui Terme. È in programma venerdì 23 marzo, presso il salone del Grand Hotel Nuove Terme in piazza Italia, un concentrato di moda, musica, terme, benessere e, soprattutto, beneficenza! A partire dalle ore 21, il Leo Club Acqui Terme, con il patrocinio del Comune, organizza una sfilata di moda benefica, intitolata "Miraggi d'Estate", il cui ricavato sarà interamente devoluto per l'allestimento del nuovo reparto socio-assistenziale del Comune di Acqui Terme. Introdurranno la serata i Mivanez, una band locale di promettentissimi ragazzi, attualmente finalisti al Festival di Saint Vincent, mentre la sfilata comincerà con i giovani modelli di Mamma Giò e a seguire le proposte sportive di Acqui Run, i costumi firmati Charme, l'eleganza delle pellicce e degli abiti della Pellicceria Gazzola, il defilé di borse e valigie di Rina Pelletterie e, all'ultimo, un tocco di femminilità con i vestiti da sera di Lady & Co.

Le acconciature delle modelle saranno create dalla collaborazione tra il team dello Studio 36 Creative Style di Miriam e Fabio Hair Trend, due nuove realtà già molto apprezzate, mentre il trucco sarà curato dal Centro Estetico Afrodite di Liviana.

L'allestimento floreale del salone è frutto dell'esperienza e della creatività di Gullino Fiori. Non mancherà, infine, un invito alla bellezza e alla cura del corpo: mani esperte faranno la dimostrazione di un massaggio tonificante, uno dei tanti trattamenti benessere che vengono realizzati presso la Beauty

Farm delle Terme e a tutti i presenti il Grand Hotel farà uno sconto pari al 50% sull'abbonamento mensile del centro benessere. Doverosa gratitudine va agli sponsor ufficiali del Leo Club, veri sostenitori dell'iniziativa: Garbarino Pompe di Acqui Terme e Tacchella Macchine di Cassine. Un ringraziamento sentito va alla Milano Assicurazioni, Agenzia Carozzi di Acqui Terme.

Questa manifestazione, aperta a tutti, terminerà con un brindisi di Brachetto D.o.c.g. gentilmente offerto dalla Marengo Vini di Strevi.

I giovani del Leo Club invitano la cittadinanza ad intervenire numerosa.

All'Itis Barletti

Progetto ambiente Nontiscordardime

Acqui Terme. Sabato 24 marzo, l'ITIS "Barletti" di c.so C.Marx 8 parteciperà al progetto "Nontiscordardime", promosso dalla associazione Legambiente Scuola e Formazione. Gli alunni si occuperanno di "rimettere in sesto" gli spazi interni ed esterni dell'istituto, con operazioni di pulizia e di abbellimento: divisi in cinque squadre, i ragazzi delle classi 4ª A-B-D e 3ª B e D procederanno alla tinteggiatura delle pareti dell'atrio, alla pulizia dei cortili e degli spalti della palestra e, per completare il lavoro, metteranno a dimora, nelle aiuole del giardi-

no, piantine di fiori acquistate grazie alla raccolta fondi da parte dei docenti.

Le classi che non parteciperanno direttamente al progetto saranno alternativamente impegnate in partite di basket e di pallavolo, organizzate in palestra.

In questa giornata dal particolare valore educativo, la scuola sarà aperta a quanti saranno curiosi di conoscere il "mitico" ITIS: un comitato di accoglienza, decisamente qualificato (le ragazze della redazione del giornalino Bormida Magazine) sarà a disposizione dei visitatori.

Con il progetto Alice

Raccolta differenziata arriva il manualetto

Acqui Terme. Il Comune di Acqui Terme ha approvato il progetto di educazione ambientale "Alice", un piano destinato a sensibilizzare cittadinanza ed operatori commerciali sul tema della riduzione dei rifiuti alla fonte e a proseguire azioni di educazione alla raccolta differenziata nelle scuole.

Il costo dell'iniziativa è di 10 mila euro di cui 5 mila concessi attraverso un contributo da parte della Provincia di Alessandria. Secondo quanto descritto nel progetto, "Alice rappresenta un passo avanti nella sensibilizzazione alle problematiche dell'ambiente, specificatamente correlate alla gestione dei rifiuti, attuate

negli scorsi anni ad Acqui Terme".

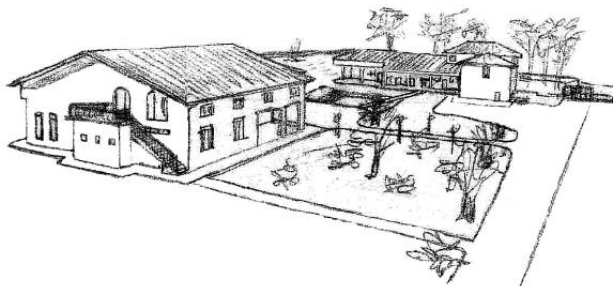
Nell'ambito del progetto, è prevista la realizzazione di un "quaderno di discussione" destinato agli alunni delle scuole elementari sul tema dei rifiuti e della raccolta differenziata.

Si tratterebbe di un vero e proprio manuale a disposizione dei bambini, che spiegherà, per ogni materiale interessato dalla raccolta differenziata, da dove esso ha origine, il processo di lavorazione, come avviene la raccolta differenziata ed il processo di riciclaggio.

Il Manualetto sarà suddiviso in sezioni, una per ogni materiale interessato alla raccolta differenziata: vetro, carta, plastica, alluminio. Rifiuto organico.

Ognuna di queste sezioni verrà divisa in capitoli: origine del materiale; descrizione processi di lavorazione; quali oggetti possono essere conferiti e quali non nella "differenziata"; descrizione del processo di riciclaggio a livello di come avviene e cosa si ricava. Il manualetto avrà una linea grafica divertente ed accattivante per i bambini in modo da essere più leggibile e appetibile la parte didattica dei contenuti. All'interno del manuale è previsto l'inserimento di una parte "fumettata" per rendere più vicina al linguaggio delle nuove generazioni il tema dei rifiuti.

Gran parte dei rifiuti prodotti dalle famiglie è composta da scatole, imballaggi, sacchetti spesso inutili ed ingombranti. Produrre meno rifiuti, si dice, è semplice: basta non comprarli, ridurre il "carico" cominciando dall'origine.



AL BRUNALE

ALBERGO - RISTORANTE - PIZZERIA

CASSINE (AL) - Tel. 0144 715359

Chiuso il martedì per riposo settimanale

Cucina tipica piemontese

Hai bisogno
di grandi spazi per
la tua comunione
il tuo matrimonio
la tua cresima
il tuo battesimo

da noi troverai
sale attrezzate
per ogni occasione

È in preparazione
il menu di Pasqua

Visitate il nostro sito
www.albrunale.com

DA LUNEDI 26
A SABATO 31
MARZO 2007

I PER CONVENIENZA

Alcuni esempi:

€ **6,90**
lire 13.360
Grana Padano
al kg

€ **0,69**
lire 1.336
Pasta Amato
vari formati
gr 1.000

€ **0,70**
lire 1.355
Pasta all'uovo Emiliane Barilla
vari formati - gr 250
al kg € 2,80

€ **3,90**
lire 7.551
Gelato Sorbettiera Sammontana
gusti assortiti
gr 1.000

€ **3,39**
lire 6.564
Spumante Asti Gancia
cl 75
al lt € 4,52

Maxi Risparmio
6 lavaggi gratis*
OMINO BIANCO
Lavatrice Marsiglia
Forza Smacchiante, Pulito Garantito

€ **99,00**
lire 191.691
Telefono cellulare Nokia 6101
gprs, triband,
videocamera integrata,
doppio schermo a colori,
interno a 65.000 colori,
mms, java, suonerie
polifoniche, radio,
connessione infrarosso

-40%
€ **9,99**
lire 16,90 / lire 19.343
Memoria Maxel Pen Drive
da 1 GB

€ **3,50**
lire 6.777
Detersivo lavatrice Marsiglia Omino Bianco
27 misurini

GALASSIA

I P E R M E R C A T I

ACQUI TERME Via IV Novembre (Piazza Maggiorino Ferraris)
ALESSANDRIA Via Casabagliano - quartiere "Cristo"

PREZZI ED ARTICOLI VALIDI SU TUTTI I NEGOZI GALASSIA. L'OFFERTA E' VALIDA PER I PRIMI DUE PEZZI. I SUCCESSIVI SONO A PREZZO PIENO.

Concluso nella serata di giovedì 15 marzo

Stage di interscambio europeo all'Alberghiera



Acqui Terme. Nella roccaforte degli chef, vale a dire nella sede della Scuola alberghiera della città termale, verso le 20 di giovedì 15 marzo si è ripercorsa una cerimonia di carattere europeo. Ci riferiamo alla consegna degli attestati di partecipazione a trentasei allievi del «Centre de formation pour l'alternance» di Le Beausset (Francia), che in collaborazione con il Centro professionale alberghiero di Acqui Terme, hanno svolto stage di interscambio europeo presso realtà produttive della nostra città ed altre della zona, non solamente in campo alberghiero, ma nei settori che vanno dalla pasticceria alla macelleria o dei parrucchieri per signora.

Gli allievi del centro professionale francese erano accompagnati dal loro direttore, Joseph Cavanna e dai collaboratori di quest'ultimo, Michel Daurice, Alain Terrier, Martina Fraisse e monsieur Cortesi. C'è da ricordare che la «Chambres de metters» de Le Beausset opera non solamente nella formazione professionale alberghiera, ma spazia in altre attività della formazione professionale.

Il gemellaggio fa parte di un progetto dell'Unione europea di interscambio tra partner che operano a livello internazionale in diverse realtà produttive. La consegna degli attestati è avvenuta al termine di una cena con piatti preparati dai gio-

vani cuochi dell'«Alberghiera» acquese, ben diretti dai loro insegnanti.

Il menù era composto da prosciutto di lonza con castagne caramellate e sformato di erbe vestito con vellutata di acciughe, per gli antipasti. A seguire, gnocco ripieno al gratin. Quindi stinche di maiale al forno con un contorno di spumette di patate. Per il dessert, millefoglie ai marroni. Il tutto accompagnato da Barbera, Gavi, Moscato d'Asti e Brachetto d'Acqui Docg. Regista in sala della serata il maître d'hotel e insegnante dell'«Alberghiera», Valter Oddone, in cucina lo chef Paolo Donato.

Il tutto sotto l'attenta tutela del direttore del centro

professionale acquese, Pasquale Tosetto. Hanno fatto gli onori di casa il presidente Eugenio Caligaris ed il vice presidente, Adriano Benzi. Tanto Tosetto quanto Cavanna, prima degli scambi dei doni, un magnum di Brachetto per l'Italia e un «Bandol» (vino della regione Provence Alpe) per la Francia, hanno ricordato il momento importante per la cooperazione a livello formativo europeo ed il ruolo dei due centri di formazione professionale, che attraverso la loro politica attiva dell'avvicinamento al lavoro di giovanissimi, rappresentano vere e proprie risorse nei territori in cui operano. La Scuola alberghiera di Acqui Terme, situata in una sede di presti-

gio, è struttura al servizio degli studenti ideata per i futuri chef, barman o direttori d'albergo, munita di tutti quegli accorgimenti strutturali e caratteristiche tecnologiche che la fanno definire la scuola alberghiera più bella del Piemonte e fra le migliori d'Italia. Ad Acqui Terme l'«Alberghiera» trova la sua piena giustificazione nel contesto turistico termale della città e nella tradizione enogastronomica dell'intero territorio. E come ebbe ad affermare il presidente Caligaris, «la Scuola alberghiera acquese, inoltre, non dimentica i traguardi europei per inserirvi chi voglia apprendere un mestiere e diventare un bravo chef di sala o di cucina, un ottimo barman».

Gli stage con la Camera dei mestieri francese sono diventati ormai una tradizione, un momento formativo che richiede organizzazione ed applicazione da parte delle aziende ospitanti i giovani studenti francesi. In questo contesto bisogna riconoscere che gli imprenditori della città termale si distinguono particolarmente. Molti di essi erano presenti alla cerimonia finale della permanenza di tre settimane degli allievi francesi, e consegna degli attestati di partecipazione. Intanto, la Scuola alberghiera invita la cittadinanza a visitare la sede di via Seborga (zona Mombaron) domenica 1° aprile dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18,30. **C.R.**



HOTEL VALENTINO *S**

Ristorante & Ricevimenti, Conferenze & Meeting Center,
Centro Benessere & Beauty Fitness
PASSEGGIATA FONTEFREDDA 20 - ZONA BAGNI
15011 ACQUI TERME - TEL. 0144 356767
info@hotel-valentino.com • www.hotel-valentino.com

“Le Goloserie del Valentino”
Pasqua con tanta... serenità.

Pasqua con tanta... felicità.

Pasqua con tanta... cioccolata.

**Pasqua con noi...
al Valentino!**
domenica 8 aprile 2007

Gli Stuzzichini di Benvenuto con l'Aperitivo



Le Capesante alla Wock
con Verdure e Germogli di Soia

Il Flan di Asparagi e Patate
su Specchio allo Zafferano

Il Risotto in Bisque di Gamberi
con Mele e Curry

La Lasagna al Pesto di Sedano e Praga



Il Capretto Glassato al Forno
al Profumo di Dolcetto Piemontese
con Le Verdure di Stagione al Vapore



La Tradizionale Colomba Pasquale
con Crema Inglese, Pere e Cioccolato

Il Caffè con le Goloserie

I Vini della Selezione del Valentino

Tariffa: **Euro 35,00**

Venerdì 23 marzo al Circolo Galliano

Le linee spezzate del profugo con Maria Grazia Guercio

Acqui Terme. Prosegue il fitto calendario degli incontri presso il Centro Studi “A. Galliano” di Piazza S. Guido 38, in Acqui Terme. Dopo la serata dedicata alle foibe, ma anche agli orrori italiani nella ex Jugoslavia, venerdì 23 marzo, alle ore 21 sarà Maria Grazia Guercio a presentare il romanzo *Le linee spezzate*, con una introduzione curata dal Prof. Gian Mario Bottino.

Invito alla lettura

Il romanzo descrive le vicende dei Profughi ospitati nel dopoguerra nella Caserma “Passalacqua” di Tortona. La drammaticità delle situazioni è tracciata con toni lievi e commossi, ed i vari personaggi sono definiti con profonda umanità.

Nello scenario del Campo Profughi, ricostruito dall'Autrice in base ad una precisa documentazione storica, si stagliano in particolare due figure femminili, una rassegnata e senza capacità di difendersi, l'altra (che nel libro ha funzione di narratrice) orgogliosa e mai adattata ad una vita non scelta. È un racconto fondato sulla memoria dei distacchi, delle difficoltà, della vergogna di sentirsi diversi e privati della dignità, ma anche della voglia di riscatto vissuti in quegli anni da tanta gente.

Importante la prefazione del Prof. Gian Mario Bottino, in cui sono delineate in modo efficace le vicende storiche che nell'immediato dopoguerra determinarono l'esodo di tanti italiani dall'Istria e dalla Dalmazia.

Una pagina (dal capitolo X)
In quel periodo, alla “Passalacqua”, la vita sembrava

orientarsi a un'organizzazione un po' migliore. All'interno della caserma erano state tirate su delle tramezzine di compensato per rendere meno precarie le divisioni fra gli appartamenti. Nel frattempo si cercava di rafforzare gli aspetti positivi della socialità. Si voleva ritrovare un po' di normalità, nell'attesa di un'uscita dignitosa da quell'inferno. Si celebravano all'interno della caserma i primi matrimoni; fu battezzato qualche neonato; si tentava di festeggiare insieme le varie ricorrenze. Incominciò a funzionare un piccolo spaccio interno gestito da qualche profugo più intraprendente. Insomma: capivo che la volontà era di portare il centro di raccolta alla dignità di una comunità attiva, ma continuavo a non sentirmi inserita [...].

Talvolta alla “Passalacqua” si ballava, e la gente sembrava divertirsi, dimenticando per qualche ora le difficoltà e le ristrettezze. Io stavo a guardare in disparte e, anche se mia madre insisteva perché facessi un po' di festa con gli altri, rifiutavo ostinatamente di partecipare: non volevo essere ingoiata da quel mondo che mi faceva paura e nel quale non riuscivo a riconoscermi. E quando la confusione diventava più forte, chiudevo gli occhi, e ricordavo la mia casa in Romania, e il collegio romano delle suore francesi.

Spesso, soprattutto durante quelle feste, ero colpita dal comportamento di Severino. Era diventato un bel giovane, robusto e irruente. Quando ballava stringeva le ragazze in modo aggressivo, e le metteva in imbarazzo con quella

sua sensualità, così difficile da arginare.

Molte, al Campo, ne erano attratte e le sentivo parlottere di lui con desiderio e curiosità. Le madri le sorvegliavano perché non si mettessero in situazioni difficili a causa sua, e non era inconsueto che andassero a recuperarle prendendole per un braccio, dopo averle viste fare qualche giro di ballo con lui o quando si appartavano negli angoli del grande cortile per parlargli. Il suo sguardo esprimeva una sfida continua nei confronti di tutti e questo lo rendeva al tempo stesso irritante e affascinante.

Un giorno, verso l'imbrunire, me lo ero trovato improvvisamente accanto mentre ero ai lavatoi esterni. Mi fissava con insistenza, immobile. Sentivo il cuore battere troppo velocemente, e uno strano turbamento invadermi tutta. Rimanemmo a lungo in silenzio, finché avvicinò una mano al mio viso. Fuggii, sentendo quei suoi occhi inquieti su di me.

G.Sa

Orario dell'ufficio IAT

Acqui Terme. L'ufficio IAT (informazione ed accoglienza turistica), sito in via Manzoni 34, osserva il seguente orario: lunedì - sabato 9.30-12.30, 15.30-18.30; domenica e festivi 10-13. (dal 2-01 al 28-02 domenica chiuso).

Tel. 0144 322142, fax 0144 326520, e-mail: iat@acquitme.it, www.comuneacqui.com.

Sembrano in aumento

Prosegue in città la lotta ai piccioni (ma funziona?)

Acqui Terme. Prosegue in città la somministrazione ai piccioni di prodotti ad azione antifecondativa.

Il trattamento viene svolto per un periodo di 240 giorni, a partire dal 12 marzo e sino ad ottobre, con 5 giorni di somministrazione alla settimana, per un totale di 160 giorni di terapia effettiva. La nidificazione può avvenire in tutti i mesi dell'anno, sebbene le attività si concentrino nei mesi da marzo a giugno. Depone 2 uova bianche, incubate per 17 giorni, ed una coppia può produrre fino a 9 covate l'anno.

I nidiacei vengono alimentati al nido dai genitori per 21-35 giorni. Può veicolare parassiti quali la «Zecca del piccione» (Argas reflexus), l'Acaro rosso degli uccelli (Dermanyssus gallinae) detto anche «pidocchio dei polli», parassita di polli, piccioni e uccelli selvatici ed occasionalmente di mammiferi, uomo compreso. Alla presenza di colombi in città, sono spesso associate diverse patologie più o meno gravi.

Secondo una determinazione del settore lavori pubblici del Comune la somministrazione dei prodotti ad azione antifecondativa effettuata in passato avrebbe ottenuto buoni risultati. Alla popolazione acquese, che giornalmente vede moltitudini di piccioni che sorvolano la città e quando si posano sui tetti, particolarmente pubblici, li riempiono, sembra che le colonie di colombi tendano sempre ad aumentare.

red. acq.

Ci scrive il Comitato per l'Erro

Conneessione con Predosa facciamo un po' d'ordine

Acqui Terme. Ci scrive il Comitato per l'Erro:

«Alla fine di febbraio, visto l'andamento dell'inverno anomalo, anche se rischiamo di giudicare anomalo un evento che ha molte probabilità di diventare consueto, si è tornati a parlare con drammatico anticipo rispetto al solito di una probabile crisi idrica. Come abitudine consolidata si è riparlato di briglie provvisorie sull'Erro (speriamo non come quelle con un inutile blocco di cemento al centro di qualche anno fa), di pulizia degli invasi (utile, ma solo se ... piove!) e, ovviamente, di connessione con i pozzi di Predosa..

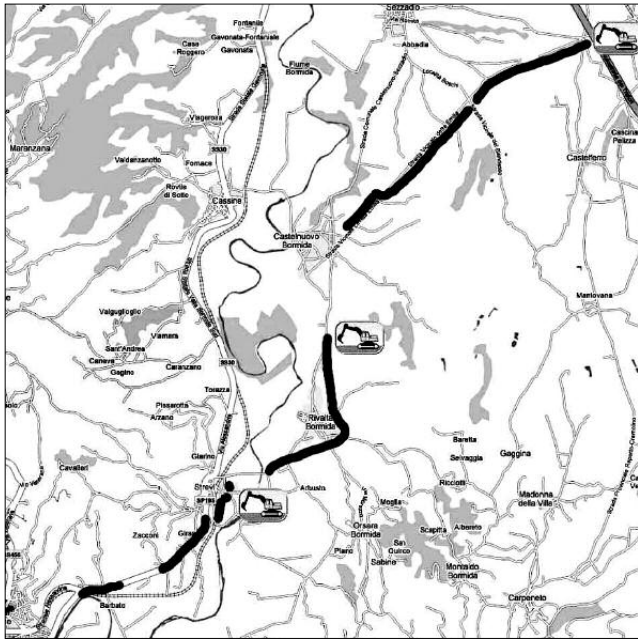
Spesso chi scrive seduto dietro a un computer si avvale delle dichiarazioni ufficiali senza verificare sul campo la completezza delle medesime rischiando di dare un'informazione incompleta. Come buona abitudine poi, viste anche le imminenti scadenze elettorali, da un lato sembrava che l'opera fosse quasi ultimata, dall'altro si diceva esattamente il contrario. Ma come stanno realmente le cose?

Il Comitato per la salvaguardia dell'Erro che, come è noto, non è una formazione politica, né tanto meno sostenitrice di questo o quel partito, ma che ha come scopo primario la tutela dell'Erro e della sua valle, ha voluto constatare di persona quale fosse la reale situazione per dare un'informazione il più possibile veritiera lasciando a chi legge di trarre, ognuno, le proprie conclusioni. Per far questo, sabato 17 Marzo, abbiamo seguito tutto il percorso della condotta, fotografandone (le foto sono visibili su www.comitatoerro.com) lo stato dei lavori.

Lavori che ebbero inizio nell'estate 2006 con la posa in opera di un primo tratto tra la zona nei pressi del depuratore e il Palladium. Successivamente, tra alcune interruzioni nei pressi delle costruzioni rotonde i lavori sono proseguiti fin quasi a Strevi, poco oltre la località Girasole. A settembre 2006 un nuovo cantiere fu aperto contemporaneamente a Rivalta Bormida subito dopo il ponte sulla Bormida stessa. A fine 2006 la situazione era questa: condotta posata tra Acqui e Strevi ma con le citate interruzioni, e altro tratto posato lungo la circoscrizione di Rivalta (circa 3500 metri). Di qui le nostre prime osservazioni in merito ai tempi necessari alla conclusione dell'opera previsti in circa due anni.

Qual è la situazione oggi? A febbraio, mentre proseguivano con la consueta velocità, non più di 30 metri al giorno di media, i lavori sul tratto della strada provinciale verso Castelnuovo Bormida, veniva messo in opera un secondo cantiere a Strevi basso, al di là della ferrovia (via Nave) e un terzo nei campi lungo l'antica via Emilia.

Mentre i cantieri costretti a lavorare su un tratto asfaltato erano alle prese con tempi di posa oggettivamente superiori, il cantiere che posava i tubi nella nuda terra avanzava invece molto più velocemente (di qui i famosi 160 metri al giorno che sembravano far passare come imminente la conclusione dell'opera) raggiungendo abbastanza rapi-



damente l'autostrada dove si è per il momento fermato. La situazione fotografata oggi vede quindi un buon tratto di tubazioni posate ma è necessario fare una precisazione fondamentale per capire gli effettivi tempi affinché l'opera si concluda: i tubi, fino ad oggi, sono stati posati linearmente tralasciando scavalcamenti di strade, ponti, passaggi di torrentelli o semplici fossati ecc. Inoltre sono ancora da completare i tratti tra Girasole e Strevi Via Nave (con scavalco ferrovia), Strevi basso e Rivalta Bormida, tra Rivalta, Castelnuovo e la via Emilia (6/7 km tutti su asfalto) e tra Autostrada e campo pozzi di Predosa.

Posata la tubazione sarà quindi necessario provvedere alla congiunzione di tutte le parti al momento lasciate incomplete. Trattandosi di parti non lineari dovranno essere adottate soluzioni tecniche particolari, spesso diverse le une dalle altre, che necessitano quindi di tempi adatti. Al momento in cui tutta l'opera sarà completa occorreranno poi ancora altri tempi per le prove tecniche di pompaggio e tenuta, nonché di potabilizzazione. E allora? Forse non saranno i 24 mesi inizialmente da noi ipotizzati ma, sicuramente non se ne parlerà, per una volta vogliamo essere un po' ottimisti, prima della primavera del 2008, intoppi legali a parte.

Se per l'estate 2008 l'opera dovesse essere conclusa e funzionante, dopo 17 anni di parole gettate al vento e di soldi gettati... al fiume!, saremmo i primi a rallegrarcene, soprattutto per il torrente Erro, ancora una volta minacciato da ruspe indiscriminate».

Nella lezione di lunedì 19 marzo

Il "bene acqua" spiegato all'Unitre acquese

Acqui Terme. Lunedì 19 marzo all'Unitre un'interessantissima lezione. Il tema era "Il bene acqua". Relatore il prof. Marco Pieri dell'Istituto Tecnico Industriale acquese che ha presentato l'ultimo lavoro degli allievi del corso biologico.

Con il contributo ed il patrocinio dell'Assessorato Tutela e Valorizzazione Beni Ambientali della Provincia e del Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale, è stato pubblicato il quaderno didattico dal titolo La qualità dell'acqua. L'opuscolo tratta di qualità, inquinamento, utilizzi e disponibilità della risorsa acqua in chiave molto semplice ed accessibile a tutti. Un piacevole filmato, ricco di immagini e musiche, ha introdotto il dibattito in sala che si è concentrato soprattutto su acque potabili e acque minerali. Prendendo spunto dalle schede tecniche del quaderno didattico, il prof. Pieri ha spiegato come leggere le caratteristiche salienti di un'acqua grazie alle specifiche fisico-chimiche dichiarate in etichetta.

Bere acque in bottiglia o l'acqua potabile dell'acquedotto? A questo quesito, posto da molti, la risposta è di confidare maggiormente nelle acque potabili, spesso di buona qualità e sicuramente molto controllate. Anche dal punto di vista ecologico è preferibile consumare l'acqua del rubinetto rispetto alle acque in bottiglia di pla-



stica che prevedono un trasporto su gomma e svariate operazioni di stoccaggio prima di arrivare alla nostra tavola. La salute dell'uomo è legata alla disponibilità e alla qualità dell'acqua: epidemie e patologie sono legate spesso ad inquinamenti e compromissioni, quindi è fondamentale proteggere e risparmiare questo bene, fondamentale per il nostro benessere e tutte le esigenze quotidiane.

Oggi l'acqua va vista come una risorsa esauribile per cui sarà necessario mettere in atto una politica di gestione

oculata e razionale volta a ridurre gli sprechi attuali e a salvaguardare le riserve idriche ancora integre.

Al termine del proprio intervento, il prof. Pieri ha promesso di ritornare per l'anno venturo con il secondo quaderno didattico che riguarderà il suolo.

Per chi fosse interessato all'argomento, molti altri spunti di riflessione sono in linea al sito dell'Itis (www.itisacqui.it) al link bormida web - qualità dell'acqua.

Si ricordano alcuni appuntamenti importanti della prossima settimana:

Lunedì 26 marzo visita al Laboratorio del cioccolato Giuraudi di Castellazzo Bormida. Partenza prevista per le ore 13.30 appuntamento in Via Monteverde (si raccomanda la massima puntualità). Durata prevista della visita - guidata da Giacomo Boidi - dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

Martedì 27 marzo dalle 15.30 alle 17.30 il prof. Marco Orsi parlerà de "L'ultima avventura in Antartide"; giovedì 29 marzo dalle 15.30 alle 17.30 visita guidata dal dott. Paolo Ricagno presso la "Casa Bertalero" di Alice Bel Colle.

Autostrada per Predosa scrive l'ass. Wilderness

Acqui Terme. Ci scrive il segretario generale dell'Associazione Italiana per la Wilderness Franco Zunino:

«L'Associazione Italiana per la Wilderness - ONLUS, alla luce dei recenti incontri organizzati dal Presidente della Provincia di Savona, Marco Bertolotto, nonché di alcuni Sindaci di Comuni interessati, e dei resoconti riportati dalla stampa, tiene a prendere posizione in merito al progetto di autostrada Riviera occidentale - Predosa facendo conoscere il suo attuale punto di vista, fatta salva l'acquisizione di ulteriori e migliori informazioni sul progetto ed al suo tracciato e quindi di una ulteriore puntualizzazione di merito che potrà essere fatta in futuro.

Assolutamente da rigettare è per noi l'idea del tracciato attualmente proposto (Albenga-Millesimo), che da Albenga dovrebbe portare a Millesimo e Dego attraverso la Val Bormida di Millesimo, con superamento dello spartiacque alpino mediante galleria all'altezza di Bardineto (Monte Scravaion) per poi proseguire per Calizzano, Murialdo e Millesimo. Le ragioni di tale opposizione sono ovvie a chiunque conosca questa vallata: si tratta di quella paesaggisticamente più integra delle quattro alte Valli Bormida. Un'autostrada, ancorché realizzata con opere di moderna ingegneria naturalistica volte a mitigare il suo impatto sull'ambiente e sul paesaggio, significherebbe stra-

volgere comunque quello che è lo scenario ambientale a maggior vocazione turistica dell'entroterra savonese proprio per la sua attuale situazione urbanistica che ancora non lo ha intaccato. Chiunque conosca o abbia potuto osservare questa valle Bormida dall'alto delle sue montagne può ben comprendere di cosa stiamo parlando.

Che poi si sostenga, com'è stato fatto, che l'autostrada servirà a favorire il turismo e la salvaguardia di polmoni verdi (parchi), lo troviamo addirittura ridicolo, essendo di per sé un'autostrada l'esatto opposto di un parco! Sempre che quest'autostrada debba realizzarsi, per le finalità vere di "sgomberare" la riviera del traffico pesante che va e viene dalla Francia, e che si voglia dare un più facile accesso alla Val Bormida industriale per i porti savonesi, secondo l'Associazione Wilderness il tracciato che certamente comporterebbe il minor impatto paesaggistico e ambientale è quello inizialmente proposto ed ancora oggi caldeggiato dai sindaci di Pallare e Carcare, cioè, attraverso la Val Bormida di Pallare alla quale giungere mediante una galleria sotto il crinale spartiacque all'altezza del Melogno-Pian dei Corsi; in pratica, il vecchio tracciato definito Borghetto-Carcare-Predosa. Un tracciato che, tra l'altro, non taglierebbe fuori proprio i paesi più industrializzati della Val Bormida: Altare, Ferrania, Carcare e Cairo».

Nuovo Ristorante
Vallerana

il PRANZO di PASQUA

Aperitivo di benvenuto con stuzzichini
Filetto baciato e Arnad con foccaccini caldi
Carpaccio alla piemontese
Tortini pasquali
Gamberoni ai profumi mediterranei
Plin all'Adelina
Risottino primavera
Abbacchio in casseruola ai profumi dell'orto
Costolette d'agnello
con carciofi prezzemolati
Scamone di vitello sfumato all'Arneis
Torta Pasqualina
Patatine novelle
Bavaresi, colombe farcite,
tronchetto alle nocciole
Fragole al Brachetto in delizie di pasta frolla
Vini del Monferrato - Acqua - Caffè

A fine pranzo
rottura di uova pasquali

Auguri
di Buona Pasqua
a tutta l'affezionata clientela



Via Vallerana 87 - Alice Bel Colle
Tel. 0144 74130
PRENOTATE IN TEMPO

RISTORANTE PIZZERIA

Il Ponte

Cartosio
Località Ponte n. 2

PASQUA al PONTE

Antipasti misti Ponte
Cannelloni al forno
Costine d'agnello con carciofi
Arrosti di vitello
Patate al forno
Dolce della casa
Colomba
Caffè

25,00 euro vini e spumanti compresi

Prenotazioni allo 0144 340893

Ristorante San Marco
da Manuel e Monica

VISONE • Via Acqui, 80
Tel. 0144 395261 - 348 5224158

Menu di Pasqua

- Carne cruda battuta alla piemontese con scaglie di Castelmagno
- Ovetto di quaglia su letto di insalata capuccina con salsa al profumo d'arancia
- Involtini di asparagi gratinati
- Torta pasqualina
- Cestino di parmaccotto ripieno di risotto al parmigiano reggiano ricoperto di fonduta
- Nido di pappardelle al sugo di lepre
- Filetto di manzo piemontese in crosta con patè
- Agnello pasquale al forno al profumo di menta
- Patate novelle al forno
- Carote al burro
- Semifreddo al torrone con cioccolata calda
- Colomba pasquale con flute di Brachetto d'Acqui
- Acqua
- Vino: Cortese o Chardonnay
Dolcetto d'Ovada
o Barbera Monferrato
- Caffè

€ 40

Solo su prenotazione
Chiuso nelle serate di
Lunedì - Martedì - Mercoledì

Tutti i
venerdì
cena
stoccafisso
all'Acquese

RISTORANTE ROMA IMPERIALE
PASQUA INSIEME.. 08 aprile 2007, ore 13

Aperitivo Imperiale

Lonzino di Maiale leggermente affumicato
su misticanza di Serzetto & Sedano in Agretto di Lamponi

Strudel di Carciofi tiepido
con Pinoli & Filetto di Pomodoro scioccato all'Extra-Vergine d'Olive

Risotto sfumato al Prosecco
con asparagi verdi mantecato al Mascarpone & Grana Padano

Fagottino di Melanzane & Mozzarella di Bufala
su ristretto di Pomodoro al Basilico

Agnello Tradizionale al forno
con germogli di Rosmarino Patate Nocciola & Carciofi in panura

Dessert di Pasqua con Salsa Inglese & Mentuccia & Caffè

EURO 45,00 per persona bevande incluse

Via Passeggiata dei Colli 1, Acqui Terme - Prenotazioni 0144356503

Acqui Terme. Cento cinquant'anni fa nasceva ad Acqui, il 10 marzo 1857, Giovanni Tarditi, ufficialmente figlio di Giacomo (da Monesiglio, leva 1826) e di Angela Balbi, ma che molte "voci" - confermate anche all'interno della famiglia Piccinato - indicano come figlio naturale del primo Re d'Italia Vittorio Emanuele II.

E questo forse può spiegare la straordinaria protezione prestata dal Conte di Mirafiori, il figlio della Bella Rosina, allo studente Giovanni Tarditi, che proprio a Firenze approfondì le sue conoscenze musicali col M^o Mabellini.

Ma, al di là di questo particolare biografico, resta la realtà di una personalità che, specie nel periodo romano, fu al centro della vita culturale. Frequentarono, infatti, la sua casa (e lo ha ricordato Lionello Archetti Maestri, cui va il merito di aver permesso il trasferimento nella nostra città di questo importante giacimento culturale, fatto di carte, libri, lettere, spartiti e quadri e molto altro ancora, il tutto dono di Pier Paolo Piccinato) personaggi come Balla, Sironi, Pirandello, Alberto Moravia ed Emilio Cecchi, Barilli, Perosi e Mascagni, Pellizola da Volpedo... e tanti altri.

Nel salotto il pianoforte che era appartenuto a Franz Liszt.

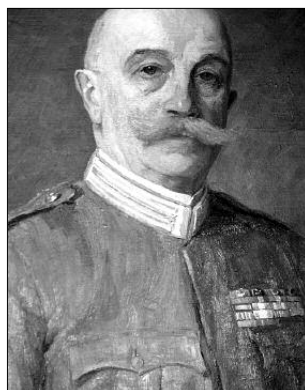
E questo spiega l'attitudine all'arte "trasferita" da Giovanni Tarditi in particolare a due delle quattro figlie (Lucia, nata Livorno nel 1890, la pittrice; Giulia Maria Margherita, la letterata, ma anche pianista valente, nata a Novi Ligure nel 1898 e poi sposa Piccinato) e al maschio Giacomo, allievo di Ottorino Respighi.

Una bella sera in Biblioteca, anche senza il gran pieno del pubblico (presenti una trentina di persona), allietata dai musicisti del Corpo Bandistico Acquese (un piccolo ensemble guidato dal M^o Alessandro Pistone, che si è esibito anche proponendo il meofofono, la tromba con sordina inventata dal maestro: in programma una pagina onomatopoeica del canto degli uccelli, da poema sinfonico, tratta dalla *Battaglia di San Martino*, e la marcia *Divinissima Acqui*), ulteriormente animata dalla lettura proposte dai fratelli Novelli e da Eleonora Trivella, e dagli esempi musicali offerti alla tastiera dal M^o Enrico Pesce. Dall'*Ave Maria* al valzer *L'Agraria Ferraris*, un itinerario per scoprire la poetica di un musicista che l'ansia sperimentatrice (specie degli effetti stereofonici e quadrofonicici) fece subito battezzare come futurista.

E pronto a recepire le pos-

Giovedì 15 marzo in biblioteca

Serata con la famiglia Tarditi



sibilità offerte dalla tecnica anche in altri campi.

Ecco Tarditi fotografo, con quattro positivi esposti in bacheca che ritraggono le lavandaie del Bormida e le scene di mercato acquese, ma con altre 200 lastre di vetro, oggi conservate in Civica, che attendono una nuova stampa.

Ecco il Tarditi inventore di attrezzi per "musica e per parata", dal contapassi al metodo di insegnamento per la tromba a squillo in sol del 1931.

Sono anche i tempi, questi, del Tarditi in camicia nera, ma l'adesione al regime era fatto più che naturale in considerazione delle origini e della formazione militare.

Ecco allora la scrittura dell'*Inno dei Balilla* (con la direzione per sette anni della loro scuola musicale presso San Pietro in Vincoli), de *Patria, Re e Duce*, de *Salve, camicie nere*, de *All'erta, All'erta*.

Ma prima del ventennio Tarditi era stato il musicista del Risorgimento. Con la *Battaglia di San Martino* (quella del franco piemontese alleati contro gli austriaci, siamo in piena Il di Indipendenza, 1859). Con le celebri esecuzioni dell'*Inno a Roma* (parole di Felisciani) per il centenario della nascita di Garibaldi, 4 luglio 1907, che potrebbero ritornare in auge quest'estate.

Immagini di un musicista alla moda
Tarditi al Pincio; alla testa del Primo Granatieri per le vie di Roma; in America; a Londra o a Parigi; alla radio, quando la voce fantasma invita ad ascoltare un suo brano.

Tarditi "postumo" ad Acqui a cominciare dal 1987, quando arrivarono i poco invitanti sacchi neri di un primo fondo giunto da Roma; seguì il censimento, nel 2003, delle consistenze da parte del Dott. Paolo Brusio (Istituto per la ricerca delle Fonti Musicali in Piemonte).

Di lì a pochi mesi l'arrivo di una seconda *trance*, che da

poco l'archivista Giancarlo Satragno ha terminato di catalogare. E la presenza in sala dei due ricercatori, unitamente ai loro rilievi, ha dato ulteriore spessore alla serata, moderata dal Direttore della Biblioteca Paolo Repetto e dall'assessore alla cultura Vincenzo Roffredo.

In più erano esposti, con i documenti presentati nelle vetrine, alcune opere ad olio e a carboncino di Lucia Tarditi: un autoritratto; due mezzi busti dei genitori; la figura della domestica Maria, custode di casa e mancata nel 1958 a Roma; l'incompleto *Le tre Grazie*, che ritrae Teresa (nata ad Acqui nel 1892), Margherita (Como 1900) e la già citata Giulia.

Ma Lucia, morta senza essersi mai sposata, intrattenne una intensissima corrispondenza epistolare con un gran nome della nostra Letteratura. Si scrivevano due volte al giorno. Era Emilio Cecchi? Forse. Ma forse non lo sapremo mai. Questo, fondo nei novanta falconi riordinati, non è stato ritrovato. Forse perché distrutto. Forse perché conservato altrove.

Se un giorno riemergeranno, da queste carte uno spaccato eccezionale della vita dei salotti capitolini. **G.Sa**

La belle époque di banda e romanza

Acqui Terme. Giovedì 15 marzo, presso la Biblioteca Civica, si è tenuta l'attesa tavola rotonda dedicata alla famiglia Tarditi. Tantissime le figure rievocate, dall'acquese Lucia Balbi, madre del Maestro, a Giovanni Tarditi (alias *Giuan d'la Bujenta*), ai suoi figli, per arrivare al nipote Pier Paolo Piccinato, eclettico artista. Spazio straordinario ha avuto anche la serva Maria, anzi "quel bel tipo di Maria", oggetto di un grazioso racconto anonimo, proposto in lettura dai fratelli Novelli e da Eleonora Trivella, probabilmente da ascrivere alla felice penna di Giulia Tarditi. Molti i relatori, di cui si dà menzione in altro articolo. In questo lasciamo spazio alle fonti e all'epistolario del Maestro.

Spigolature per la storia del Corpo Bandistico Acquese

Da più di un secolo e mezzo, anzi, da oltre 160 anni in città è attiva la Banda, erede del complesso dei musicisti dell'Accademia Filarmonica. Una storia fatta da clarini e ottoni, da tamburi e flauti, ma anche dai maestri. Anzi, soprattutto da loro.

Ecco Tullio Battioni a fine Ottocento. Ecco Angelo Bisotti a seguirne le orme. Ma ci sono anche i maestri ambiti, inseguiti, mancati.

Tra questi l'acquese Giovanni Tarditi, che già nel 1906 (un nuovo approccio da parte dei cittadini termali nel 1919, all'indomani di una trionfale tournée americana del Nostro) fu invitato dal procuratore capo Vittorio Scuti a condurre un progetto per migliorare la Banda Cittadina.

Ecco il testo della missiva, letta in Biblioteca Civica giovedì 15 marzo.

Egregio Maestro, sapendo quanto ella sia affezionato ad Acqui e come si interessi alla sua vita musicale, mi permetto disturbarla per chiederle un aiuto. Ho incarico di preparare un progetto di riforma della scuola musicale e banda cittadina in modo

che ne risultasse un tutto veramente armonico e fosse tolto quella specie di dualismo che ora è poco lusinghiero. E certo che per ora non si può fare molto perché il Comune non può eccedere la spesa stanziata attualmente in bilancio che si aggira circa sulle lire settemila, ma bisogna adattarsi così: fra quattro anni potrà il comune spendere anche mille o millecinquecento lire in più, mettendole a carico della Sanità che aggiornerà gli stabilimenti termali. La mia intenzione sarebbe questa: il maestro-direttore dovrebbe avere l'obbligo di insegnare gli istrumenti a fiato e dirigere la banda; il vice-maestro gli istrumenti a corda ed il solfeggio: l'uno e l'altro dovrebbero ripartirsi le ripetizioni.

La banda ridurla o meglio scioglierla, e per ora impostarla sul minor numero possibile, arruolando i migliori e lasciando a terra molto elemento vecchio che è indisciplinato e dissolvete.

Oltre quel modesto assegno fisso che si potrà stabilire nei limiti del bilancio, il corpo musicale potrà trarre lucro dal servizio in teatro e dai servizi privati che, diminuiti di un per cento a favore di provvista musica, verrebbero in fine di anno ripartiti secondo le competenze individuali.

Se lei potesse dirmi il suo pensiero in proposito con discreta sollecitudine mi farebbe veramente piacere dovendo preparare il progettino entro la settimana.

La ringrazio anticipatamente e mi perdoni ancora la noia che le procuro. Le stringo cordialmente la mano.

Avv. Vittorio Scuti, 6 novembre 1906

Quando non c'erano telefonini e SMS...

Quando non c'erano telefonini e SMS, erano la poesia e il verso, era la musica a condurre i sentimenti. Il massimo era poi riunire le due forme nello spartito di una romanza.

E se scrivere endecasillabi o settenari era operazione abbastanza semplice per il dilettante "colto", i guai potevano venire con le note. Le signorine di buona famiglia con la tastiera avevano un approccio decisamente più naturale, che nasceva da anni di esercizio; meno bene poteva andare ai maschietti, che dovevano cercare talora un aiutino.

Sempre dall'epistolario di Giovanni Tarditi traiamo anche questa missiva a lui indirizzata.

Mio caro Giovanni, ieri l'altro una signorina di Padova assai gentile e bella ebbe il delicato pensiero di mandarmi una romanza intitolata *Io penso a te!* forse per dimostrarmi una gran parte del bene che mi vuole.

Siccome questa signorina occupa molta parte dei miei pensieri e del mio cuore, così ho pensato anch'io di descriverli, in risposta alla romanza, una poesia intitolandola *Sempre penso a te!*

Ecco le parole:
Penso sempre a quei di che a te daccanto/ io mi beava nel mirarti in viso;/ alla vita del guardo e all'incanto.

Penso del tuo celestial sorriso,/ alle parole dolci, al suono, al canto/ al gaudio penso, che teco ho diviso.

E allor mi sento rifluire al core / la piena tutta d'un intenso amore!

[ottava di endecasillabi con schema rimico ABABABCC, con canonica rima finale *core/amore*]

Con questa breve poesia, io desidererei che tu mi facesse una romanza, che io manderei alla Signorina di Padova, e così oltre di fartene un merito tu pel componimento musicale, me lo farei anch'io col pensiero poetico.

Dimmi subito se mi farai questo favore e quando potrò attendere la romanza, altrimenti mi dovrò rivolgere a un altro maestro. Carlo.

(fonti raccolte ed elaborate da G.Sa)

Lunedì 26 i canti XXII-XXIV

Nel segno del misticismo la lettura di Dante

Acqui Terme. Lunedì 26 marzo presso la Biblioteca Civica, con inizio alle ore 21 "larghe", proseguirà la lettura de Il Paradiso (canti XXII, XXIII, XXIV) accompagnata da musiche e canti e dal commento del prof. Claudio Camera.

Massimo Novelli (Dante), Monica Boccaccio (Beatrice) ed Enzo Bensi (Benedetto e Pietro) i lettori "concertanti", mentre con il coro delle anime ci sarà la solista Rossana Camboni accompagnata da Silvia Caviglia (salterio a pizzico).

Una introduzione stringata, asciutta asciutta, per lasciare spazio ai contenuti che, approssimandosi al termine dell'opera, si fanno sempre più densi.

"Ecco i canti stilisticamente tra i più sostenuti" nei quali più che mai è presente il ricordo dei poeti classici: dal *Somnium Scipionis* di Cicerone preso a modello per la contemplazione del mondo planetare, a Stazio, a Virgilio (*Eneide* e *Georgiche*). Il tutto per legittimare quell'"entusiasmo umanistico" dantesco che la critica ha giustamente scorto in queste pagine. Oltretutto popolate da personaggi di rango altissimo.

Ancora contro la corruzione
Si comincia con San Benedetto, che spiega come con lui siano le anime di quei frati che tennero il cor saldo nella vita contemplativa. Segue la domanda prematura di Dante che all'interlocutore chiede di poter vedere l'"immagine scoperta".

Ma ciò sarà possibile solo nell'Empireo, dove tutti i desideri sono appagati e dove termina una scala d'ora di cui il pellegrino scorge solo l'inizio.

Segue il *topos* della rampogna nei confronti della corruzione dei monasteri: "la carne dei mortali è tanto blanda / che giù non basta [dura] buon cominciamento [inclinazione] / dal nascer de la quercia al far la ghianda [per un lungo tempo: tutto è, insomma, mutevole].

Si sale quindi al cielo delle stelle fisse, e precisamente nella costellazione dei Gemelli (secondo le credenze del tempo inclinava alle arti, agli studi, alla gloria; il sole era in tal segno al momento della nascita del poeta) e ad essi Dante si rivolge con devozione: "A voi divotamente ora sospira / l'anima mia per acquistare virtute / al passo forte che a sé tira".

VISIONI DI GLORIA

Quale il "passo"?
Si tratta del trionfo di Cristo e di Maria che contraddistinguono il canto XXIII, che conferma come la terza decade dei canti sia ispirata da un acceso e sublime misticismo.

E come era accaduto nel canto I, dove erano stati citati il "trasumanar" e Glauco, anche qui il dato sensibile è quello del naufragio nell'Infinito: "Come foco di nube [il fulmine] si disserra... la mente mia così a quelle dape [vivan-de] fatta più grande, da sé stessa uscio.

E il tema è quello metaletterario dell'ineffabile; venissero in soccorso anche tutti i poeti ispirati dalla musa Polimnia, "al millesimo del vero non si verria".

Segue il trionfo e l'incoronazione di Maria, accompagnata da una melodia dolcissima, intonata dall'arcangelo Gabriele.



Ma come descriverla? Da un lato Dante attinge alla tradizione degli angeli musicanti che accompagnano l'Assunzione della Vergine; ma subito ribadisce che il più bel inno ascoltato in terra è nulla più che un disarmonico tuono al paragone "del sonar di quella lira".

Tempo di esami...

Dal canto XIV una nuova prospettiva narrativa: Dante pellegrino, chierico vagante, anzi meglio "baccelliere" (lo studente candidato all'esame di chiusura di un corso di studi inferiori al dottorato, nella facoltà di teologia) sostiene la prima di tre prove teologiche che concerneranno le virtù teologali.

San Pietro lo interrogherà sulla Fede; San Giacomo sulla Speranza, Giovanni evangelista sulla Carità.

Detto "di un canto tanto divino / che la mia fantasia nol mi ridice" ecco le domande. Cos'è la Fede? (e Dante risponde citando San Paolo); Da dove giunge? (dalle Sacre scritture); Chi le ha ispirate? (Dio).

Il tempo di ricordare il contenuto della Fede (Dio uno e trino, motore immobile dei cieli) e Pietro cantando lo benedice.

Una lettura da inventare
E il prossimo anno? Cosa mettere in scena, terminata la trilogia dantesca? In attesa di un nuovo assessore (o della eventuale riconferma dell'attuale) il gioco dei prossimi mesi potrebbe essere - da parte dei lettori de "L'Anfora" - quello di suggerire un capolavoro in lettura (con tanto di breve ma essenziale motivazione, s'intende).

In attesa dei contributi, abbiamo raccolto in redazione, da Don Giacomo Rovera, un'idea.

Quella di riavvicinare l'epica rinascimentale, anche tenendo conto dei veri e propri "tesori" della Biblioteca del Seminario, intitolata a Mons. Capra.

Tra i volumi di pregio (siamo andati a scartabellare sul preziosissimo *Librinlinea* della Regione Piemonte, che fornisce il catalogo *on line* di un sacco di biblioteche piemontesi, e dunque anche quella di salita Duomo) un *Orlando furioso* di m. Lodouico Ariosto, tutto ricorretto, & di nuove figure adornato. E non stiamo a citare la paternità di annotazioni, avvertimenti & dichiarazioni e altri corollari: diremo solo di un'impareggiabile *corpus* xilografico che potrebbe costituire un commento iconografico alla lettura.

Se son rose...

G.Sa

Hotel Nuove Terme costi troppo alti

La Modella per l'Arte di nuovo via da Acqui

Acqui Terme. «Sabato 13 e domenica 14 settembre Acqui Terme vivrà i simpatici giorni della finale del concorso nazionale La Modella per l'arte». L'annuncio non riguarda il 2007, ma era addirittura del 1986, quando per la prima volta la manifestazione si svolse nella città termale. Quindi, dopo l'edizione del 1988, l'evento lasciò Acqui Terme per ritornarci nel 2003. Dopo quattro edizioni, siamo nel 2007, la prestigiosa manifestazione per la seconda volta abbandona Acqui Terme. Il motivo?

Lo troviamo nelle affermazioni del *patron* dell'avvenimento, Paolo Vassallo, descritto in una lettera inviata al sindaco Rapetti e al presidente delle Terme, Mignone.

Una missiva in cui dopo avere ringraziato il sindaco per il «rinnovo dell'intenzione (dopo le elezioni comunali) di svolgere ancora ad Acqui Terme la mia manifestazione per il 2007», sottolinea: «Da marzo ho necessità di programmare e stampare tutti i 10 mila manifesti con citazioni e loghi sia degli sponsor che della località finale e dell'hotel dove promuovere i 40 galà itineranti di selezione, e soprattutto l'incerta disponibilità dell'Hotel Nuove Terme, che poco propenso della sola notevole pubblicità ottenuta ogni anno, ha richieste economiche esagerate, ho deciso di svolgere quest'anno la manifestazione in altra località».

C.R.

Bando per riqualificare gli oratori in Piemonte

Acqui Terme. La Compagnia di San Paolo lancia un bando da 1,5 milioni di euro per favorire la riqualificazione di oratori e centri di aggregazione giovanile degli enti religiosi in Piemonte (escluso il comune di Torino). Il nuovo bando, il primo della Compagnia con questa destinazione che contribuisce al riconoscimento della funzione educativa e sociale svolta dagli oratori, sollecita la presentazione di progetti finalizzati sia al miglioramento dei locali dedicati alle attività giovanili sia ai percorsi educativi innovativi che vi si svolgono. Per ogni progetto selezionato, verrà accordato un contributo fino a 100.000 euro, di cui al massimo 70.000 euro per la parte relativa alla riqualificazione dei locali (compreso l'acquisto di arredi e attrezzature) e 30.000 euro per la parte relativa alla realizzazione di attività educative da tenersi per un biennio nell'oratorio riqualificato. Alla selezione verranno ammessi soltanto i progetti che prevedono entrambe le attività e che hanno un territorio di riferimento di almeno 5.000 abitanti.

Possono partecipare al bando "Incontragiovani" le parrocchie e gli enti religiosi giuridicamente riconosciuti appartenenti alla Chiesa Cattolica o alle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi dell'articolo 8 della Costituzione, terzo comma. E i partecipanti dovranno dimostrare che l'immobile oggetto della proposta di intervento è di loro proprietà o comunque di loro disponibilità, concessa da

parte di enti religiosi o enti pubblici con titolo legale per una durata almeno decennale.

Le domande di partecipazione al bando dovranno essere presentate entro il 31 maggio 2007 inviando per posta gli appositi moduli e i documenti richiesti alla Compagnia di San Paolo, Area Politiche sociali e assistenziali, Bando Incontragiovani, corso Vittorio Emanuele II n. 75, 10128 Torino. La modulistica da utilizzare è reperibile nella sede della Compagnia oltre che nel suo sito www.compagnia.torino.it, dove si possono trovare ulteriori informazioni.

Nel processo di valutazione delle proposte progettuali presentate saranno considerati criteri preferenziali: la metodologia e la coerenza del progetto di riqualificazione delle strutture; l'utilizzo di soluzioni e materiali ecocompatibili e finalizzati a un basso impatto ambientale; l'accessibilità delle strutture da parte di disabili e la qualità del progetto educativo con particolare riferimento al carattere innovativo delle attività proposte, al coinvolgimento attivo dei giovani a cui l'iniziativa è destinata, alla qualificazione e/o alla formazione degli educatori che realizzeranno il programma, alla sostenibilità futura del programma, all'esperienza maturata dall'ente richiedente nel campo delle attività educative per i giovani, alla collaborazione con altri soggetti (enti locali, associazioni, volontariato, privato sociale ecc.) nell'ideazione e/o attuazione delle attività, alla congruità del piano finanziario.

All'Ariston il 13 marzo

Il mandarino di Nizza



Acqui Terme. Anche se proposta da filodrammatici, quelli della compagnia "Spasmo carrabile" di Nizza Monferrato, la commedia musicale di Garinei e Giovannini *Un mandarino per Teo*, andata in scena al Teatro Ariston il 13 marzo ha allietato, bene e largamente, una sempre numerosa platea.

Certo lo spettacolo - riuscito, riuscitissimo - non poteva competere con quelli proposti da Ugo Pagliani o da Monica Guerritore, ma ha fornito una ulteriore conferma delle qualità della nostra terra, vocata non solo ai vini e alle prelibatezze gastronomiche, ma anche alle scene.

Ecco le donne di Mariangela Santi applaudite durante l'estate e poi recentemente a Nizza M.to, ecco i lettori danteschi (e non solo) della Civica acquese, gli allievi grandi e piccoli di Lucia Baricola e ora la compagnia nicese, capitanata dalla straripante vitalità e simpatia di un inarrestabile Marcello "Teofilo" Bellè, per il resto ben coadiuvato da Silvia Chiarle, Olga Lavagnino, Gianluca Giacomazzo, Luigino Torello, Stefania Poggio, Francesco e Federico Zaccone, Alessandro Garbarino, Elena Romano e Linda Canu.

Da apprezzare le musiche di Gorni Kramer, arrangiate per banda da Giulio Rosa e registrate dal Complesso Bandistico di Nizza (da Roma, da un gruppo parrocchiale che allestirà la commedia per Pasqua, è giunto l'interessamento per questa colonna sonora: i particolari in una mail in redazione, che vorremmo "girare" ai responsabili del complesso musicale) e i balletti - con giovanissime interpreti - che si giovano delle coreografie di Alice Rota.

Tratta dal romanzo dello scrittore portoghese Eca De Queiroz, ennesima deriva - ecco l'avvocato Lucio Feri - del tema del "patto con il diavolo", dal *Faust* di Goethe a Chamisso, la storia si è dipanata con ritmo tra equivoci, pentimenti e malintesi, svolgendosi tra la sartoria della Zia Gaspara a Cinecittà e la villa di Nyta Chevrolet a Tor San Lorenzo, presentando un microcosmo di personaggi particolarmente vivi e briosi; dalle loro piccole storie i sapori di un'epoca mitica, gli anni Sessanta, in un convenzionale percorso sul sentiero dei buoni sentimenti. Due ore e mezzo di divertimento salutato da calorosissimi (e meritate) applausi.

G.Sa.

VEDUTA PANORAMICA

NUOVO Ristorante Belvedere

Alice Bel Colle - P.zza G. Guacchione 9
Tel. 0144 74300

MENU' DI PASQUA

La marinata di tonno e salmone su crudité di verdure

Budinetti di pane e asparagi adagiati su crema di latte

L' antipasto rustico pasquale

Il fagottino di crespella ripieno di ricotta e carciofi

Il risotto agli asparagi mantecato al taleggio

Cosciotto di agnello al forno con praline di patate

Rollata di coniglio ripieno all'aceto balsamico e pinzimonio di verdure di stagione

La bavarese alle fragole con mentuccia fresca

Caffè

€ 30,00 VINI INCLUSI

vi aspettiamo Sabato 14 Aprile alle ore 18 per l' inaugurazione dei nuovi locali

Afflusso record di visitatori

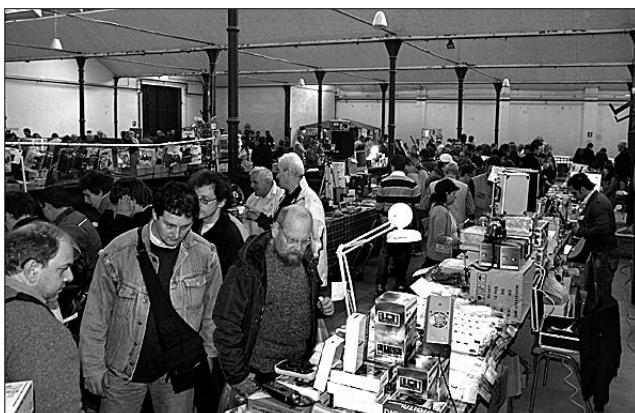
Tecno Acqui 2007 ha riconfermato il successo



Acqui Terme. Afflusso da record per la «due giorni» di Tecno Acqui 2007, la mostra mercato di informatica e di tecnologia svoltasi sabato 17 e domenica 18 marzo negli spazi espositivi della ex Kaimano. L'apertura era stata indicata alle 9, davanti all'ingresso di Expo Acqui c'era la coda per munirsi dei biglietti d'ingresso. L'iniziativa di effettuare nella città termale una fiera-mercato del radioamatore, di materiale elettronico, informatico, satellitare e telefonico nuovo e usato ancora una volta si è dimostrata vincente e di grande interesse. Giusta la soddisfazione del patron della manifestazione, Mauro Massa, insegnante di informatica e imprenditore acquisite che ben coadiuvato da bravi collaboratori, e con il patrocinio indispensabile dell'amministrazione comunale, è riuscito a realizzare un appuntamento di primo piano nel settore. Di conseguenza ha promosso un appuntamento specializzato ricco di una potenzialità tale da poter far convergere nella città termale un numero pubblico interessato al mercato tecnologico, che cerca materiale nuovo e d'occasione, si diverte ed

acquista gadget. Il massimo dell'affluenza c'è stata domenica 18 marzo, particolarmente nelle ore pomeridiane. La soddisfazione di Massa, va di pari passo con quella degli espositori per avere realizzato ottimi affari. Tra le proposte esposte nei tanti stand c'erano anche pezzi ormai introvabili, ma i commercianti hanno anche presentato materiale di ultima generazione. La ristorazione ancora una volta è stata affidata all'esperienza della Scuola alberghiera di Acqui Terme e si è ripetuto il risultato di vedere all'opera uno staff di personale qualificato sia in sala che in cucina, di giovanissimi allievi preparatissimi per affrontare il mondo del lavoro. Nella serata di sabato, si è svolta la cena dedicata agli espositori. Un momento conviviale simpatico ed utile per instaurare amicizie oltre che per godere il piacere della buona tavola e di un ottimo bicchiere di vino delle nostre zone. Da segnalare la presenza a «Tecno Acqui» delle associazioni degli Astrofili e dell'Ari, della Protezione civile. Ed anche di una novità: la musica elettronica.

C.R.



Canone di affitto per i parcheggi sotto le arcate della ferrovia

Acqui Terme. È di 8.285,00 euro la somma relativa al canone annuale che il Comune ha deliberato di pagare alla Rete ferroviaria italiana Spa per l'affitto dell'area situata sotto le arcate del viadotto ferroviario della linea S. Giuseppe di Cairo-Acqui Terme. L'area, in piazza Matteotti, confinante con il quartiere «Due fontane», di complessivi 614 metri quadrati di superficie, è dedicata a parcheggio. La nuova locazione entrerà in vigore il 1° aprile prossimo. Come il precedente contratto, anche quello recente prevede di costituire presso la Ca.Ri.Ge, tesoriere del Comu-



ne, una nuova fideiussione bancaria di 12.430,00 euro pari a quindici mensilità, del canone annuo a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di locazione.

In biblioteca civica

Novità librerie

Acqui Terme. Pubblichiamo la quarta parte delle novità librerie del mese di marzo reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA
Arte contemporanea - esposizioni - Casale Monferrato - 2004-2005

Rassegna europea di arte contemporanea [15.; 2005-2005; Casale Monferrato], 15 rassegna europea di arte contemporanea: pittura, scultura, grafica, poesia per un perenne dialogo con l'Essere: dal 27 giugno 2004 al 31 gennaio 2005, Tersite;

Asti - esposizioni - 2007
Bogliolo, G., Guidoni grascatori e tagliagole nelle campagne astigiane, Reverdito;

Cancro - mammella
Catania, S., Nobili, S., Il carcinoma mammario dalla parte della paziente, Sorbona;

Donne - Italia - biografia
Scaraffia, L., Italiane, Dipartimento per l'informazione e l'editoria;

Fanciulli immigrati - assistenza

Istituti psicanalitico per le ricerche sociali, I minori stranieri non accompagnati: un'analisi delle dimensioni quantitative del fenomeno, s. n.;

Kosovo - articoli di periodici - 1993-1999

La notte del Kosovo: la crisi dei Balcani raccontata dai giornali di tutto il mondo, Indice Internazionale;

Lavoro delle donne - Piemonte

Società consortile Langhe Monferrato Roero, Iniziativa Comunitaria Equal: progetto Tenere il tempo: attività svolte, s. n.;

Lavoro delle donne - Piemonte

Società consortile Langhe Monferrato Roero, La responsabilità sociale delle imprese e le donne: una convenienza reciproca, s. n.;

Lussuria
Blackburn, S., Lussuria, R. Cortina;

Morsasco - edifici - restauro - progetti
Caldini, A., Via Cavalier Delfini, porzione di edificio con arco: progetto di conservazione e restauro, s. n.;

Musica rock - storia
Campo, A., Get Back!: i giorni del rock, Laterza;

Ovada - storia - sec. 15.
Riccardini, E., Ovada e l'oltregiogo tra Genova e Milano nella prima metà del XV secolo, s. n.;

Pastorino, Carmelina - diari e memorie
Pastorino, C., Di pennino e calamaio: ricordi, s. n.;

Pedagogia
Canevaro, A., Educazione e handicappati, La Nuova Italia;

Piemonte - sviluppo economico

Piemonte in divenire, s. n.;

Società multietnica
Il mondo a colori: come insegnare ai propri figli a vivere nella società multietnica, C.I.S.V.;

Spionaggio e controspionaggio - Stati Uniti d'America

Baer, R., La disfatta della CIA, Piemme;

Tisane - proprietà terapeutiche

Delicate e salutari tisane: rimedi naturali per la salute, Demetra;

Vizi

Prose, F., Gola, R. Cortina.

LETTERATURA

Asimov, I., Sogni di robot, Net; Bo, C., Balbi 4, Fratelli Frilli; Camilleri, A., Le ali della sfinge, Sellerio; Chase-Riboud, B., La sultana bianca, Rusconi; Evans, R., P., Il regalo del tempo, Sonzogno; Izzo, J. C., Marinai perduti, E/O;

Nasaw, J., I corpi dell'ombra, Mondadori; Ora, T., Nube di vernice, Garzanti; Rhode, J., La traccia del veleno, Mondadori; Stocco, G., Dea del caos, Fratelli Frilli.

LIBRI PER RAGAZZI

Art book, Sigma-tau; Ballard, R., D., Alla ricerca del Titanic, Leonardo;

De Salvia Baldini, M., Il gioco dell'arte, Mandragora;

Taylor, B., Atlante illustrato degli animali, Fabbri;

Wernhard, H., Ciao, entra!, Ravensburger.

Torneo Scala 40

Acqui Terme. L'associazione culturale «PanorAmica» e l'O.G.A. comunicano che presso il ristorante Vallerana, in via Vallerana 87, Alice Bel Colle, alle ore 21, tutti i venerdì, dal 23 marzo, si svolgeranno i gironi eliminatori del «supertorneo itinerante» di «Super Scala 40».

Premi: 1°, Fiat G. Punto 3 porte (Fiat Cavanna); 2°, buono euro 1000 da spendere presso il supermercato Giacobbe alimentari in Acqui Terme; 3°, buono euro 600 da spendere presso il supermercato Giacobbe alimentari in Acqui Terme; 4°, buono di euro 400 in prodotti vitivinicoli alle Cantine di Giovanni Piacenza - Nizza Monferrato. Dal 5° all'8°, buoni da euro 100 in prodotti vitivinicoli alle Cantine di Giovanni Piacenza.

Ai vincitori dei gironi eliminatori, rimborso spese di euro 40.

La fase finale avverrà con un girone da 32 giocatori dopo 32 gironi eliminatori.

Per informazioni: 349 6053289 - 339 8702334.



COMUNE DI ACQUI TERME

Provincia di Alessandria

IL SINDACO RENDE NOTO

che l'Amministrazione Comunale intende concedere in uso l'area di proprietà comunale sita in Parco Nazioni Unite adibita a Golf, con annessi Ristorante - Piscina e tutti i locali facenti parte del Circolo.

CHIUNQUE sia interessato a partecipare alla gara ad evidenza pubblica deve inoltrare specifica istanza indirizzata al Sindaco del COMUNE DI ACQUI TERME - PIAZZA LEVI 12 - e farla pervenire all'Ufficio Protocollo entro e non oltre le ore 12 del giorno 3 aprile 2007.

Acqui Terme, 20 marzo 2007

IL SINDACO
Danilo Rapetti

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella procedura fallimentare n. 378/05 è stato disposto per 17/05/2007, ore 10.30, l'incanto dei seguenti beni immobili:

Lotto unico: costituito dalla quota indivisa di 1/2 su appezzamenti di terreno agricolo acquisiti all'attivo fallimentare, siti in Alice Bel Colle, identificato al catasto dei terreni come segue:

Fg.	n.m.	superficie	qualità	cl.	R.D.	R.A.
4	28	ha. 0.29.60	vigneto	1	47,39	31,34
4	52	ha. 0.06.10	seminativo	2	4,25	2,68

Prezzo base: € 7.000,00, Cauzione € 700,00, Spese presuntive € 1.400,00, Offerte in aumento € 500,00. Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del giorno 16/05/2007, con due distinti assegni circolari non trasferibili, intestati alla procedura «Fallimento n. 378/05». Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia del Geom. Andrea consultabile presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Acqui Terme.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Pozzoli spa
SETTORE IDROTERMOSANITARIO

RICERCA

venditori per sala mostra

Inviare curriculum a:

curriculum@pozzoligr.com o al fax 0131 252140
tel. 0131 232023

Cercasi contabile

con programma Dilog, pacchetto Office, tempo pieno, sostituzione maternità

Inviare curriculum a:

Publispes
Piazza Duomo, 6
15011 Acqui Terme (AL)

Ditta Pelissero srl
con sede in Castellazzo B.da

RICERCA

1 addetto alle consegne

giornaliere, presso bar e ristoranti città di Asti e provincia, munito di patente C

Curriculum al n. 0131 278445

Euroservice Group Soc. Cooperativa

RICERCA PERSONALE

part-time

come cameriere ai piani e lavapiatti
in hotel 4 stelle, zona Acqui Terme.

Inviare curriculum al fax 035 3843752
o telefonare al n. 035 4522434

Cantina Sociale di Maranzana

RICERCA

n. 1 ragioniere

con esperienza professionale, no primo impiego, per sostituzione segretario/responsabile amministrativo

Inviare curriculum dettagliato

a Publispes - Piazza Duomo 6
15011 Acqui Terme (AL) - Rif. CM10A

Gli appuntamenti nelle nostre zone

MESE DI MARZO

Alessandria. In occasione della 15ª giornata FAI di primavera, il Fondo per l'Ambiente Italiano organizza un'apertura straordinaria della cattedrale alessandrina; oltre alle cappelle e agli affreschi, si potrà ammirare la pregevole tavola della *Crocefissione* di Gandolfino da Roreto, esposta per l'occasione, poi accedere alla base del campanile (106 metri, il secondo per altezza in Italia). Le visite guidate gratuite si svolgeranno sabato 24 e domenica 25 dalle 9.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18. Per informazioni: lat Alessandria via Gagliardo 2; www.fondoambiente.it, 0141 720850.

VENERDÌ 23 MARZO

Acqui Terme. Alle ore 21 nel salone del Grand Hotel Nuove Terme, è in programma una sfilata di moda benefica, poi musica, terme e benessere, organizzata dal Leo Club Acqui Terme.

Canelli. La Croce Rossa Italiana Comitato di Canelli sezione femminile, alle ore 21 presso il Teatro Balbo di Canelli organizza una serata di beneficenza, con spettacolo musicale presentato dalla Banda 328, intitolato "Riflessioni sulla nostalgia: 30 anni di storia e di vita quotidiana raccontati con la musica". Ingresso libero.

DOMENICA 25 MARZO

Acqui Terme. In cattedrale alle ore 21, "Requiem - Kv 626 di Wolfgang Amadeus Mozart", per soli, coro e orchestra; con coro "W. A. Mozart" della Accademia Laboratorio Europeo della Musica di Acqui Terme; coro e orchestra della Società Polifonica Vogherese "Angelo Gavina"; organo: Alberto Ricci; direttore M^o Gian Franco Leone. Ingresso libero.

Melazzo. Ore 16.30, nella chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo e San Guido, concerto di musica sacra con: la Cantoria parrocchiale di Maranzana, Coro parrocchiale San Guido di Melazzo, Corale Don Bosco di Nizza Monferrato. La manifestazione rientra nel calendario della "Quinta rassegna corale di musica sacra".

Monastero Bormida. Alle ore 17, al teatro comunale, il coro "Bormida Singers" in concerto, per i suoi primi 10 anni.

LUNEDÌ 26 MARZO

Acqui Terme. Alle ore 21, in biblioteca civica "La fabbrica dei libri", via M. Ferraris 15, "Il Paradiso" di Dante, lettura con musiche e canti. Canti 22 - 23 - 24; ingresso libero.

SABATO 31 MARZO

Acqui Terme. 16° mercatino del bambino - giocando si impara, organizzato dal Gruppo Giovani Madonna Pellegrina; ritrovo ore 14.30, apertura del mercato al pubblico dalle 15 alle 18, in corso Bagni davanti al Santuario Madonna Pellegrina (in caso di pioggia sotto i portici Saracco di via XX Settembre). Per poter partecipare bisogna dare la propria adesione entro il 29 marzo al 338 3501876; iscrizione 1 euro a bambino.

Cengio. Al Teatro Jolly, ore 21, la compagnia "Nostr Teatro" di Sinio presenta "Sambajon", commedia in dialetto piemontese. Info: Laboratorio teatrale 3° Millennio di Cengio, tel. 338 1967284, fax 019 555506, lab.terzomillennio@libero.it.

Morbello. La Parrocchia di Morbello con la collaborazione di: Comune, Comunità Montana, Pro Loco, associazione di volontariato "Nostr pais Mirbè", associazione "Limes Vitae"; presenta la 6ª edizione della Via Crucis vivente, alle ore 21 Morbello Piazza, interpretata da 50 personaggi in costume d'epoca.

Prasco. Alle ore 15, presso i locali del Circolo "Polisportiva Prasco", distribuzione uova pasquali, giochi e merenda. Festa aperta a tutti i bambini "under 11 anni" residenti in Prasco.

MOSTRE E RASSEGNE

Acqui Terme

Ciclo *Incontri d'Artista* organizzati dalla **Galleria Artanda: fino al 31 marzo**, incontro con l'artista Eleni Zafiropolous. Per informazioni è possibile contattare il direttore artistico della Galleria, Carmelina Barbato, al numero 0144 325479 oppure visitare il sito www.webalice.it/infostaura/gallery_artanda.htm.

Palazzo Robellini

Fino al 25 marzo, mostra antologica "Piccoli Universi" di Adriana Desana. Orario: da martedì a venerdì 16-19, sabato e domenica 10-13, 15-19.

Santo Stefano Belbo

Dal 1° al 22 aprile, nella **casa natale** di Cesare Pavese, mostra personale di pittura di Giovanna Sardo, dal titolo "La natura delle Langhe". Inaugurazione domenica 1 aprile ore 16; orario: feriali 15-18, festivi 10-12, 15-18; ingresso libero; per info: 338 1269875.

Fino al 7 aprile, alla galleria **Emmediarte**, via Marconi 47, doppia personale di Valentina Carrera e Ilaria Messaggio dal titolo "Bagliori". Orario: venerdì e sabato 10.30-12.30, 16-19.30, domenica 10.30-12.30.

Impegno per un incontro ad aprile

La Regione apre alle pubbliche assistenze

Acqui Terme. In seguito alla richiesta di incontro pubblico rivolta dalle associazioni di Pubblica assistenza Anpas alla Sanità Mario Valpreda, per un confronto sulle linee strategiche, progettuali e gestionali attinenti al servizio sanitario e l'emergenza sanitaria a mezzo autoambulanza, c'è stata nella giornata di ieri, 1 marzo, un'apertura dell'Assessore. L'incontro pubblico ci sarà, come ha confermato l'assessore Valpreda al presidente Anpas Piemonte Luciano Dematteis, e si terrà nella seconda metà di aprile.

L'assessore alla Sanità, nell'incontro avuto con il presidente Dematteis, si è impegnato inoltre, a compiere accurate verifiche sulle problematiche relative al volontariato esposte da Anpas e dalle sue associate. Apertura anche su un punto che sta molto a cuore ad Anpas; l'Assessore si è detto disponibile a studiare modalità che garantiscano trasparenza ed equità di trattamento fra tutti gli attori coinvolti nel sistema di trasporto sanitario.

Le questioni che verranno discusse nell'incontro pubblico di aprile sono:

- Maggiori e più efficaci controlli sul territorio affinché siano verificate nella sostanza, e non solo nella forma, il rispetto delle norme sul volontariato, con particolare riguardo alla gratuità dell'opera volontaristica, della gratuità delle cariche istituzionali e alla democraticità delle organizzazioni stesse. Accertando anche l'eventuale presenza di "lavoro nero" e il rispetto del Ccnl di riferimento all'interno di tutti gli attori operanti nell'erogazione di servizi sanitari a mezzo autoambulanza.

- Proroga dei termini sanciti dall'accordo regionale in tema di rapporto convenzionale al 31 dicembre 2007, procedendo contestualmente alla condivisione del nuovo accordo, secondo le seguenti linee:

- Nei rapporti con il volontariato, osservanza dell'obbligo per tutte le Asr, Aziende Sanitarie Regionali, di procedere alla stipula dei rapporti convenzionali con il criterio dei rimborsi realmente sostenuti e documentati per tutti i servizi di loro competenza ed evitando l'utilizzo dei rimborsi forfetari.

- Assicurazione della tutela al posto di lavoro del personale dipendente delle organizzazioni di volontariato in caso di variazione degli impegni convenzionali assunti dalle Asr piemontesi.

- Rispetto del criterio di territorialità e affidabilità dell'organizzazione di volontariato per l'assegnazione dei servizi in forma convenzionale da parte delle Asr.

- Assicurazione dei tempi di rimborso delle spese sostenute dal volontario per l'esecuzione dei servizi in convenzione.

- Fissazione di precise disposizioni regionali che regolamentino l'utilizzo dello strumento delle gare d'appalto, con cessazione del criterio di massimo ribasso da parte delle Asr piemontesi quale unico strumento di riduzione dei costi a discapito della legalità e della qualità del servizio e presa d'atto dell'esclusione delle Organizzazioni di volontariato alla partecipazione a detto strumento di aggiudicazione dei servizi.

Nella provincia di Alessandria, sono quattordici le Pubbliche Assistenze associate ad Anpas: Croce Bianca Acqui Terme; Croce Verde Alessandria; Croce Verde Arquatese; Avis Comunale Bassiniana; Croce Verde Bosio; Croce Verde Casale; Croce Verde Cassano; Croce Verde Felizzano; Croce Verde Morne; Croce Verde Murisengo e Valle Cerrina; Croce Verde Ovadese; Croce Verde Stazanesse; Avis Primo Soccorso Valenza e Croce Verde Villavernia. Insieme, possono contare su una forza di oltre mille volontari attivi tutti certificati secondo gli standard regionali.

L'Anpas Comitato Regionale Piemonte rappresenta oggi 85 associazioni di volontariato, 8.823 volontari, 9.190 soci, 316 dipendenti e 106 ragazzi e ragazze in servizio civile che, con 431 autoambulanze, 68 automezzi per il trasporto disabili e 176 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile, svolgono annualmente 374.093 servizi con una percorrenza complessiva di oltre 11 milioni di chilometri.

Una location di prestigio

Fiera della ristorazione Visgel catering ok



Acqui Terme. Un grande successo di affluenza per la prima fiera della ristorazione organizzata dalla Visgel Catering di Terzo nello scorso week end: un evento che ha suscitato l'interesse e la partecipazione di oltre mille visitatori, grazie anche ad una location di prestigio quale il Grand Hotel Nuove Terme.

Durante le tre giornate della fiera (iniziata domenica 11 e conclusasi martedì 13) i clienti della Visgel Catering, hanno potuto ammirare, ma soprattutto gustare, i numerosi prodotti alimentari surgelati, conservati e freschi commercializzati dalla Visgel stessa. La prima fiera della ristorazione Visgel è stata anche un'occasione importante per la presentazione agli operatori della ristorazione delle ultime novità di mercato, illustra-

te direttamente dai produttori che, hanno così fornito ai partecipanti, utili consigli e nozioni tecniche per migliorare e rendere più qualificate le loro attività alimentari.

L'entusiasmo di tutti i collaboratori della Visgel e la straordinaria affluenza di visitatori hanno fatto di Acqui Terme la "capitale del gusto" nello scorso week end, ed hanno inoltre permesso a molte persone, giunte da tutto il Nord-Ovest del nostro paese di conoscere ed apprezzare la nostra città.

Questa prima fiera è stato l'inizio di una tradizione che sicuramente Visgel ripeterà in futuro, poiché i riscontri dei partecipanti sono stati estremamente positivi e questa manifestazione ha contribuito ad aumentare la visibilità della città di Acqui Terme.

L'impresa non è un'isola

Acqui Terme. "Ucimu-sistemi per produrre", l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione, ha organizzato il convegno "L'impresa non è un'isola, le interconnessioni tra aziende e contesto socio-economico" venerdì 23 marzo, alle 10 a Villa Erba di Cernobbio, Como.

Il convegno, sarà incentrato sulla analisi dell'evoluzione dell'industria italiana di settore, dal dopoguerra a oggi, e sulla necessità di rinnovamento del modello di impresa che deve sempre più aprirsi e interagire con il contesto nel quale è inserita.

Al termine del convegno, si terrà una conferenza stampa in occasione della quale saranno presentati, in anteprima, i dati di consuntivo 2006 e le previsioni 2007 relativi all'industria italiana costruttrice di macchine utensili, robot e automazione. Interverranno all'incontro accanto a Alberto Tacchella, presidente Ucimu-sistemi per produrre, Gian Maria Gros-Pietro, direttore Dipartimento economia Università Luiss Roma, e Domenico De Masi, professore di Sociologia del Lavoro Università "La Sapienza" Roma.



CASA FAMIGLIA Villa Caterina

In un clima caldo e confortevole, i nostri ospiti riceveranno un'assistenza costante e adeguata alle loro esigenze

Villa Caterina

Via San Defendente, 214 - Acqui Terme
Tel. 0144 311142 - Cell. 392 3660202
www.villacaterina.altervista.org

Cantina Sociale di Maranzana

RICERCA

n. 1 responsabile commerciale
con esperienza professionale, no primo impiego.

Inviare curriculum dettagliato a

Publispes - Piazza Duomo 6

15011 Acqui Terme (AL) - Rif. CM10B



CERCASI ESTETISTA

qualificata
o con esperienza

Tel. per appuntamento 0144 313243

CLAUDIO ROGGERO

Linoleum - Gomma - Plastica - Legno - Moquettes

VENDITA e POSA
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
PORTONCINI
PORTE BLINDATE
PORTE

Finanziamenti personalizzati
anche con piccole rate mensili



ACQUI TERME - Via Maggiorino Ferraris 78
Tel. e fax 0144.32.43.41 - Cell. 338.73.00.816

Nella testimonianza di uno dei partecipanti

Il pellegrinaggio diocesano a Roma



Pubblichiamo un resoconto del pellegrinaggio diocesano a Roma, in occasione della visita ad limina del Vescovo, inviati da Gabriella Puppo:

«Quattro giorni di intensa spiritualità, preghiera, amicizia e richiami di storia e arte: così hanno vissuto il pellegrinaggio a Roma (da lunedì 5 a giovedì 8 marzo) gli oltre duecento partecipanti della diocesi di Acqui, guidati dall'infaticabile don Stefano Minetti, affiancato da numerosi sacerdoti e parroci.

Fra le migliaia di pellegrini giunti da 16 diocesi del Piemonte e da Aosta per accompagnare i loro vescovi nella "visita ad limina" al Papa, il gruppo acquiese si è distinto per la compattezza disciplinata, resa ancor più visibile dai foulards rosa salmone che spiccavano tra la folla.

Il primo momento comunitario del pellegrinaggio è stata la Messa celebrata da mons. Paolino Siri nella chiesa santuario della Santa Famiglia a Grosseto, un tempio di concezione moderna e razionale, sorto in un quartiere nuovo della città, piuttosto squallido nella sua architettura essenziale.

Nel pomeriggio sosta al santuario del Divino Amore, alle porte di Roma, e arrivo per cena nella capitale, con sistemazione (ottima) negli hotel Summit e Holiday Inn sulla via Aurelia, in zona tranquilla e circondata dal verde, ma non molto distante dal centro città.

Martedì 6 marzo la giornata romana è iniziata con la visita alla basilica di San Paolo fuori le mura, costruita sul luogo della sepoltura dell'apostolo Paolo, ritenuta una delle meraviglie del mondo: grandiosa e suggestiva, reca in alto una serie di medaglioni con l'effigie di tutti i Papi da San Pietro ad oggi. Nella cappella del Sacramento, l'unica rimasta salva dall'incendio del 1823 che distrusse la basilica, è conservato il Crocifisso che parlò a Santa Brigida. Bellissimo il chiostro cosmatesco del Vassalletto, vero capolavoro per l'eleganza delle modanature e la ricchezza di intagli e mosaici.

La visita è poi proseguita nella grande basilica di S. Giovanni in Laterano, cattedrale di Roma di cui è vescovo il Papa. I pellegrini sono stati liberi di visitarla con calma, soffermandosi sia nella preghiera, sia nell'ammirare la bellezza e le opere d'arte, tra cui un affresco di Giotto raffigurante Papa Bonifacio VIII che proclama il primo giubileo nel 1300.

Prima di risalire sui pullman una breve visita alla Scala Santa, che secondo la tradizione sarebbe quella salita da Gesù nella casa di Pilato e

portata a Roma dall'imperatrice S. Elena.

Nel pomeriggio la visita a S. Pietro in vinculis, dove sono conservate le catene con cui Erode incatenò San Pietro e che furono mandate a Roma dal vescovo di Gerusalemme Giovenale.

Da ciò trae origine il nome della chiesa, che è richiamo irresistibile per i turisti per la presenza dell'imponente statua del Mosè scolpita da Michelangelo e che secondo il progetto dell'artista avrebbe dovuto far parte di un grandioso complesso marmoreo per il mausoleo di Giulio II.

A metà pomeriggio tutti i pellegrini piemontesi si sono ritrovati nella basilica di Santa Maria Maggiore per una celebrazione eucaristica di tutti i vescovi e del cardinale Severino Poletto.

La prima giornata romana si è conclusa infine con una passeggiata serale nel cuore di Roma: Piazza di Spagna con la celebre fontana della "Barcaccia" opera di Pietro Bernini, la suggestiva Trinità dei Monti, il Pantheon che conserva le spoglie di Raffaello e dei primi re d'Italia, la Fontana di Trevi e Piazza Navona, dove purtroppo non è stato possibile ammirare la splendida fontana del Bernini, coperta per i lavori di restauro.

Il momento clou del pellegrinaggio è stato senza dubbio l'incontro con Papa Benedetto XVI, mercoledì 7 marzo, nella basilica di San Pietro. Per tale evento i pellegrini hanno accettato volentieri la sveglia di buon mattino e l'attesa paziente di oltre due ore nella basilica. Una decina di minuti è durata l'udienza, durante la quale il Papa ha ringraziato per la presenza sia i pellegrini delle diocesi piemontesi, sia gli studenti di alcuni istituti scolastici, ed ha lasciato il suo messaggio di fede e incoraggiamento.

Al termine si coglieva tra i pellegrini un po' di delusione per la brevità dell'incontro.

Dopo il pranzo la "passeggiata per la Roma antica": da Colle Oppio al Colosseo, a Piazza Venezia, al Campidoglio, che ha rinfrancato gli animi e "tagliato le gambe".

L'ultima mattinata romana, giovedì 8 marzo, ha avuto ancora come meta la zona di San Pietro per una visita personale e in piena autonomia all'imponente basilica, alle tombe dei Papi e al capolavoro di Michelangelo, la Pietà, che purtroppo ora si può solo ammirare da lontano attraverso una vetrata.

Un commento finale: il pellegrinaggio a Roma è stato importante, bellissimo, ma più dispersivo e meno intimo di quelli fatti negli anni scorsi con la sola diocesi, soprattutto



to ci è mancata la possibilità di avere sempre con noi il vescovo mons. Piergiorgio Michiardi, impegnato negli adempimenti della visita "ad limina".

Nel giorni 23, 24, 25 marzo

In piazza le uova Ail contro tante malattie

Acqui Terme. Nei giorni 23, 24 e 25 marzo si svolgerà la 14ª edizione della manifestazione "Uova di Pasqua" promossa dall'Ail Onlus, associazione che gode dell'alto patronato del Presidente della Repubblica.

L'iniziativa si concluderà con una staffetta di raccolta fondi sulle reti televisive e radiofoniche della Rai nei giorni 31 marzo e 1 aprile.

Coloro che verseranno il contributo minimo associativo di 12 euro riceveranno dagli oltre 15.000 volontari, patrimonio irrinunciabile dell'Ail e dislocati in 3.500 piazze italiane, un uovo di cioccolato con il caratteristico "logo" Ail e, in qualità di "sostenitori", un opuscolo in cui sono illustrate le finalità associative.

L'iniziativa si ripromette, come di consueto, di sottolineare l'impegno profuso e gli incoraggianti risultati raggiunti nella lotta contro le emopatie maligne e, al tempo stesso, costituisce anche una preziosa occasione per ricordare quanto sia necessario il sostegno di tutti per renderle sempre più curabili.

È, infatti, risaputo che negli ultimi anni i progressi della ricerca scientifica e l'utilizzo di terapie sempre più specifiche ed innovative, compreso il trapianto di cellule staminali, hanno determinato un importante cambiamento nella prognosi e nella cura dei pazienti affetti da questa malattia.

Tali successi sono stati resi possibili grazie all'opera

di migliaia di ricercatori in tutto il mondo e anche grazie all'impegno di informazione, sensibilizzazione e sostegno che danno voce, in modo determinante, alle manifestazioni umanitarie indette annualmente dall'Ail.

I fondi raccolti con le "Uova di Pasqua" verranno, altresì, impiegati per potenziare il servizio di ospedalizzazione domiciliare ai pazienti ematologici, al fine di offrire loro le cure necessarie nel loro ambiente familiare; finanziare la ricerca scientifica; continuare nella realizzazione di case-alloggio, note come "case Ail", per permettere ai pazienti che risiedono lontano di affrontare i lunghi periodi di cura assistiti dai familiari (grazie all'Ail operano già 30 "case Ail" sul territorio).

L'Ail, insomma, coltiva un sogno: quello di vincere, un giorno, si spera il più vicino possibile, la sfida più importante di tutte: rendere leucemie, linfomi e mieloma finalmente guaribili e per questo si appella alla generosità ed al sostegno di tutti.

Accolti dal Comitato di Cassine, i volontari dell'Ail saranno presenti nelle seguenti località: Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bistagno, Borgoratto, Cassine, Carpeneto, Castelnovo Bormida, Gamalero, Groggnardo, Montaldo Bormida, Montechiaro d'Acqui, Morsasco, Orsara Bormida, Ponti, Ponzzone, Ricaldone, Rivalta Bormida, Sezzadio, Strevi, Terzo, Triobbio.

L'avventura scout

Clan "Chiodo Fisso" - Acqui 1°, 18 marzo 2007, Ponti

Domenica 18 marzo, noi, mitici rappresentanti del Clan Scout di Acqui Terme, abbiamo deciso di trascorrere il giorno di festa organizzando un percorso a piedi di ventitre chilometri (circa sei ore e mezza di cammino). L'obiettivo era un emozionante tour dei piccoli santuari sperduti nelle campagne comprese tra i paesi di Ponti, Castelletto d'Erro, Montechiaro e Monastero Bormida. L'avventura è iniziata alle nove e trenta presso la sede scout. Il punto di partenza era il piccolo paese di Ponti dove abbiamo trovato due guide, Roberto e Elisa, esperte della zona e disponibili ad accompagnarci per tutta la giornata. Scapigliati e infreddoliti, abbiamo iniziato il nostro tour: da Ponti su fino a Castelletto d'Erro, poi Montechiaro Alto e infine Monastero Bormida con una breve sosta pranzo per rifornirci di energie. Via via che camminavano il quadro panoramico mutava continuamente e si aprivano alla nostra vista sempre nuovi ambienti naturali e santuari a noi prima sconosciuti e dedicati a Sant'Anna, San Desiderio e San Rocco.

Abbiamo anche affrontato "discorsi associativi" e l'argomento "Strada".

Il motivo principale per cui questa uscita è stata organizzata è stato quello di riflettere su ciò che per noi è la "strada"... Questo termine che durante il nostro cammino scout

ci è stato proposto in tutte le salse e che è tanto importante da meritarsi un posto d'onore nella nostra Carta di Clan (insieme a Comunità e Servizio è infatti uno dei capisaldi della branca R/S) cosa sta esattamente a indicare?

La strada è cammino fisico, è fatica e sudore, è ricerca dell'essenziale, abbandonando tutti gli orpelli che appesantiscono la vita di tutti i giorni.

Ma non è solo questo. La strada è condivisione, perché unisce: nel sostenersi a vicenda, nel cantare insieme, nel passarsi di mano l'acqua e dividersi il cibo.

La strada è confronto con ciò che ci circonda, con l'opera del Signore, che, tra le difficoltà, appare in tutta la sua bellezza nella maestosità dei paesaggi incontaminati, ma anche con se stessi: è imparare a riconoscere i propri limiti (basta un soffio di vento a fermare il nostro cammino), è trovare la forza e il coraggio di andare avanti tra le difficoltà, progressione personale, crescita.

La strada è (spesso) salita, una salita che, prima o poi, diventerà discesa, è immagine speculare della vita, speranza e fiducia nel futuro. Solo attraverso l'esperienza e la condizione si può arrivare a capire quanto valga "la strada" nel cammino R/S: in essa si fondono quei valori di servizio, confronto e indipendenza, essenziali per la crescita della comunità e del singolo membro del clan.

Nel centenario dello scoutismo

Un'area intitolata a Sir Baden Powell



Acqui Terme. Lo spazio attraverso il quale si accede al giardino botanico «Bird-garden», situato sull'area del castello dei Paleologi, sarà intitolato a Sir Robert Baden-Powell di Gilwell, fondatore dello «scoutismo», nato a Londra il 22 febbraio 1857. La richiesta all'amministrazione comunale è stata presentata dal Gruppo «Acqui 1 Agesci Piemonte». Con l'intitolazione a Sir Robert Baden Powell, per ricordare il centenario del movimento scout, che verrà celebrato in tutto il mondo con data simbolica del 1° agosto 2007, si ritiene di intitolare al fondatore degli scout un luogo dove la natura è particolarmente curata e tutelata, elemento quindi fondamentale del pensiero scout. L'intitolazione dell'area non causa disagi alla popolazione in quanto non esistono abitazioni, per cui non sono necessarie variazioni della numerazione civica.

Giocando si impara

Acqui Terme. È arrivato alla 16ª edizione il «Mercatino del bambino», la manifestazione che il gruppo giovani della Madonna Pellegrina organizza con la collaborazione dell'assessorato al turismo, manifestazioni e spettacoli della città di Acqui Terme. La manifestazione, dal titolo "Giocando si impara" si terrà sabato 31 marzo in corso Bagni davanti al Santuario della Madonna Pellegrina ed in caso di pioggia presso i portici di via XX settembre. Il mercatino, riservato ai giovani delle scuole elementari e medie, prevede la vendita, l'acquisto e lo scambio degli oggetti esposti. Gli espositori potranno allestire il loro banchetto dalle 14,30 alle 15, quindi il mercatino sarà ufficialmente aperto fino alle 18. Il costo dell'iscrizione, con adesione entro il 29 marzo al numero telefonico 338-3501876, è di 1 euro a bambino.

L'originale pulitore a vapore **100GRADI** **DELUXE**

Il primo successo non si scorda mai

a soli euro

99

Caldaia in
5 anni
di garanzia
acciaio inox

BASTA DETERGENTI



**1400
Watt**

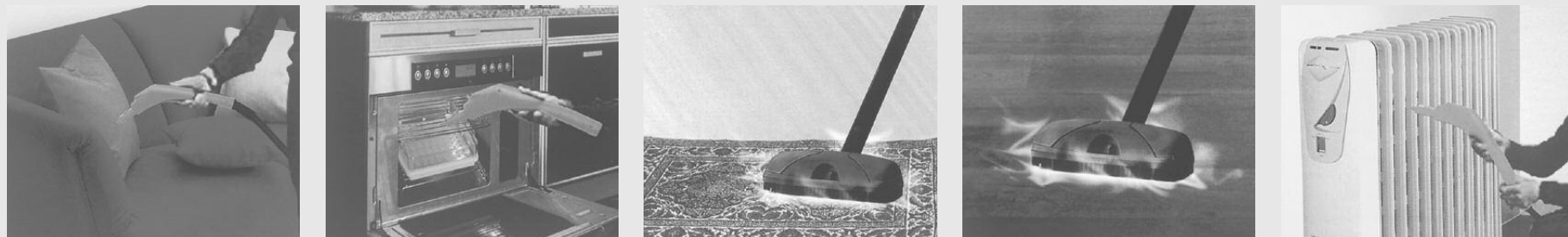
- caldaia in acciaio inox
- capacità serbatoio 1,8 lt
- pressione 4 bar (max)
- potenza 1400 watt
- completo di accessori



MULTIACCESSORIATO



Ideale per la casa per lavare e sterilizzare ogni tipo di superficie



Domenica 25 Marzo a Cairo Montenotte apertura pomeridiana del salone del mobile
(per gli esatti orari di apertura contattare direttamente il punto vendita)

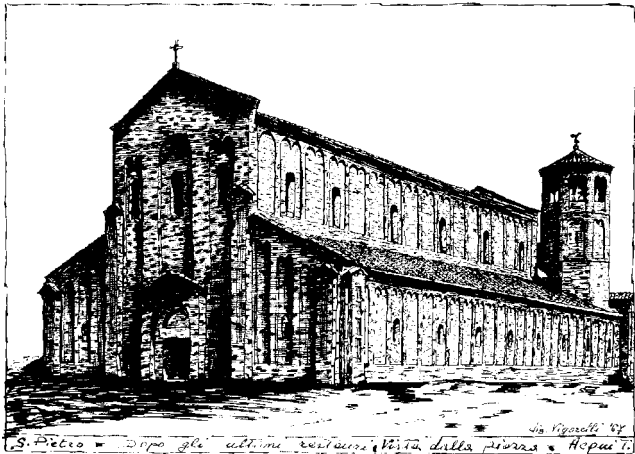
www.grancasa.it

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

GRANCASA si trova a: Legnano (MI) - Nerviano (MI) - Pero (MI) - Paderno Dugnano (MI)
San Giuliano (MI) - Carmagnola (TO) - Cermenate (CO) - c.o. Bossi Saronno (VA)
Desenzano (BS) - Mantova - Vicenza - Cairo Montenotte (SV) - Ceva (CN)
Sarzana (SP) - Spello (PG) - Taverne di Corciano (PG) - Villorba (TV) - Mira (VE)

Una lirica inedita di Luigi Vigorelli

La Césa 'd la Madòna



Acqui Terme. L'attaccamento di Luigi Vigorelli - il poeta dialettale acquese scomparso ad agosto del 1995 - alla chiesa dell'Addolorata è noto a tutti quelli che lo hanno conosciuto. Molteplici gli interventi di restauro e di miglioria alla struttura della basilica dovuti alla sua sagacia ed alla sua opera professionale.

Di questo suo attaccamento resta una testimonianza, tra gli scritti e le poesie inedite, che ci è stata data dalla famiglia per la pubblicazione. La mettiamo in pagina, accompagnata da uno dei tanti disegni fatti dallo stesso Vigorelli sulla "Césa 'd la Madòna" (l'anno del disegno è il 1967; quello della poesia è il 1970).

La Césa 'd la Madòna
Tàss! T ssènte ssa vus? /
La Césa l'è vòia, u i-è manch
in ànma, ma u i-è 'na pàs
ch'è fàia 'd chicòss / ch'u
ssmia ch'la véna d'an scòss
du Ssignur. / Epiro u i-è
chicadéin ch'ha parlà: / l'è piàn-
na la vus, la ssmia 'n ssus-
spir, / ma adèss l'ha parlà, /
la pârla 'n latin! / Sson gènt
ch'i prégo ticc quanc' un
snugiòn / e i ssmio fantàsma,
fantàsma confis, / la Césa l'è
tita 'na vus pr'u Ssignur / e
ticc cui liméin ch'i ténò 'nt
el man / i ss-ciarisso cul
òmbra co'u ciàr 'd l'amùr. /
Perchè 'ssta gènt la piàn-
e la scàpa? / Perché 'cc
cavàl i fan tanta pàu? /
La Césa l'è vòia, 'n-jé
sson pé ticc cui frà / che
sscàuss j-andàvo pregànda
'nt i ssàch. / Amni sson
cui tèmپ ch'è mèi nènt
parlène / la césa la dròca,
i la 'rfàn e i la 'rfàn, /
per fèie déi ssàns-
sie, butéghe, usstarie... /
perché j-han fà 'cssé
ufendinda u Ssignur? /
Ma la Césa pé bèla
ch'ui ssa per j-acquèis,
/ i l'àn terna purtâia ai
bèi tèmپ 'd cui frà, / e a
vòi chérde ch'i ssio
sstâ i Vèssco d'anlùra /
che poi gran Ssant co'u
tèmپ sson 'dventâ! / E
adèss, o Madòna, ch'i
t'han artrussâia, / ssta
piro tranquilla a pianse
u to Fiò, / adèss u'n-jé
pe tita cùla gentâia, /
ticc cui ch'i véno i
rèssò 'ncantâ! / Ncantâ
da la blèssa d'la to prèia
smangiâia / ch'la pârla
d'na sstòria ch'è sstòria
'd Ssitâ! / La pàs e l'òmbra
ch'u régna que 'ndrènta
/ i pòrto la gènt pé
davséin a u Ssignur / e
't fan ssènte, o acquèis
'd la Buiènt / 'n magòn
'nt u sstòme, ch'u't
dis d'esse bráv, / perché
cul ch't vùghe l'è frit
'd n'amùr / ch'ù ssùpera
i tèmپ i disâge e l'batâie
/ e ssemper vinssinda
u disscùr co'u Ssignur!

L'Addolorata

Taci! Senti questa voce?
/ La Chiesa è vuota, non c'è
un'anima, / ma c'è una pace
che è fatta di qualcosa / che
sembra venga dal grembo di
Dio. / Eppure c'è qualcuno
che ha parlato: / è leggera la
voce, sembra un sussurro, /

ma ora ha parlato, parla in latino! / È gente che prega, tutti quanti in ginocchio / e sembrano fantasmi, fantasmi confusi, / la Chiesa è tutta una voce per Dio / e tutti quei lumi che tengono in mano / illuminano l'ombra con la luce dell'amore. / Perché questa gente piange e scappa? / Perché questi cavalli fanno tanta paura? / La Chiesa è vuota, non ci sono più tutti quei frati / che scalzi andavano pregando nei sai. / Sono venuti i tempi dei quali è meglio non parlare / la Chiesa rovina, la rifanno e la rifanno, / per farne stanze, botteghe, osterie... / perché hanno fatto così offendendo Dio? / Ma la Chiesa più bella per gli acquesi / è stata riportata ai bei tempi di quei frati, / e voglio credere che siano stati i Vescovi di allora / che col tempo sono diventati grandi Santi! / E adesso, Madòna, che ti hanno restaurata, / stai pure tranquilla a piangere tuo Figlio, / adesso non c'è più tutta quella gentaglia, tutti quelli che vengono restano incantati! / Incantati dalla bellezza della tua pietra consumata / che parla di una storia che è storia della Città! / La pace e l'ombra che regnano qui dentro / portano la gente più vicina a Dio / e ti fanno sentire, acquese della Bollente, / un magone allo stomaco che ti dice di essere bravo, / perché ciò che vedi è frutto di un amore / che supera i tempi, i disagi e le lotte / e vincendo tutto discorre con Dio!

(traduzione di Giuseppe Vigorelli 2007)

Saranno presentate venerdì 30 in biblioteca civica

Le "emusiòn" di Paolo De Silvestri

Acqui Terme. Venerdì 30 marzo alle 18 in biblioteca sarà presentato il libro di Paolo De Silvestri "Emusiòn ... mumènt e sensasiòn 'd la vita". Ne diamo un'anteprima nella recensione del prof. Carlo Prosperi.

"Tu chiamale, se vuoi, / emozioni": diceva una bella canzone di Lucio Battisti. Ebbene, le emozioni sono, nel bene e nel male, il risvolto personale degli eventi, il loro riverbero interiore, le vibrazioni musicali che essi suscitano in ognuno di noi al loro passaggio.

Ma le emozioni sono stelle cadenti: la ricchezza della vita che subito viene inghiottita dal nulla. Intermitenze del cuore, effimere, senza storia. Occorre un sismografo che le registri, che ne serbi traccia. Occorre, meglio ancora, una goccia d'ambra che le imprigiona o un sortilegio che le renda in qualche modo reversibili, rinnovabili, replicabili ad libitum, all'infinito.

E nulla più della musica o, in alternativa, della parola poetica consente questo miracolo. È certo necessario scegliere le parole giuste, il tono adatto, perché non tutte le risonanze sono in grado di evocare quel preciso stato d'animo, quella determinata emozione: basta, anzi, una stonatura, una scelta lessicale sbagliata per vanificare ogni sforzo, per trasformare in frustrazione l'euforia o - se vogliamo - l'esaltazione del poeta.

L'entusiasmo di cui tratta Platone non è altro che lo stato di grazia in cui al poeta riesce il miracolo di evocare la sensazione, l'emozione desiderata. Il segreto è tutto qui: nel trovare le parole giuste, nel mettersi in sintonia con il linguaggio che parla. Se dall'alto o dal basso, al limite non importa.

Ora, tanti scrivono versi e s'improvvisano poeti, ma spesso - verrebbe da dire parafrasando Gozzano - "la voce è poca, e l'arte prediletta immensa", per cui le parole si perdono per lo più nel vento o volano via senza lasciare segno, senza accendere bagliori memorabili. Quando però capita che i fuochi non siano fa-

tui, che un'immagine ridesti una meraviglia mai provata o comunque dimenticata, siamo grati a chi li ha "inventati" perché di colpo ci sentiamo più ricchi, prossimi al nucleo generatore della vita, al segreto dell'esistenza. E proprio quello che ci è capitato leggendo alcune liriche dialettali di Paolo De Silvestri, che, già di suo, si presenta nelle vesti di "Paulén el Quintulè" il cantastorie della tradizione popolare. E basterebbe già questo "travestimento" per giustificare il ricorso al dialetto, che significa anzitutto l'adozione di un punto di vista interno, empatico al mondo affabulato. Nessuna distanza, dunque. La voce è quella di un testimone fedele, deciso a dare spazio a Valis 'd emusiòn, / persunòge e mumènt / che la giòstra 'd la vita / l'è purtò ant la mènt. E nella mente sfilano i momenti capitali dell'anno contadino, le sagre con le giostre, il ballo a palchetto, i fuochi d'artificio, musica angavgnòja, / ricòrd 'd in etò / che da tèmپ l'è pasòja. E poi il Natale, rievocato con occhi infantili e nostalgici, nei suoi rituali collettivi e nei suoi risvolti individuali, come una fiaba remota, e tutto per virtù di parola. Di questo il poeta è consapevole, tanto che nella strofa finale, nel prendere atto dello iato temporale che lo separa dalla fanciullezza, ribadisce l'efficacia dell'escamotage poetico: A j'era masnò, / e adèss che masnò a sòn pé, / grasiè a 'st do righe a j'eu turna truò / sògn e ricòrd du tèmپ andrè.

Dal tempo perduto al tempo ritrovato. Ma non si tratta di fotografie. Il poeta rimescola (e confonde) ad arte le sue carte, filtra tutto - luoghi, tempi, sentimenti - attraverso la sua sensibilità e, così facendo, ricrea la realtà. Si serve, a questo scopo, di parole sbiadite, migiòge an drènta, e tuttavia capaci di far vibrare 'l j'òmbra 'd l'istò in un angolo della piazza, s'linguànda di cheur chi smiò 'd giòsa / e che piàn piàn [il cantastorie] u vâ a scaudè. Parole certamente raccolte per via, ma opportunamente limòje, giacché De Silvestri non dimentica che il precipuo compito del

poeta è quello di rinnovare (e rivitalizzare) il linguaggio della tribù. Del resto, basta a volte una parola per evocare un ambiente, un'atmosfera: basta, ad esempio, la parola pulènta (Vus mórvida e uvatòja, / C 'la s' àusa dal culèin-ne bianche / puntegiòje ed limén / e che a la fiòca misciòja, / l'undéggia ans el cà di cuntadén) perché d'incanto sorgano tutt'attorno miròje disegnòje / da 'n feu balarén. Il poeta, in altri termini, non usa le parole in modo normale: le parole non sono per lui dei semplici utensili, delle mere frecce segnaletiche; no, egli le fa vibrare e si nutre delle loro risonanze misteriose, della suggestione che da esse promana.

Egli le usa come note o come colori. Solo così può dispensare i suoi doni, le sue consolazioni.

C'è qualcosa di romantico (e di popolare) in questa immagine del poeta viaggiatùr del stèile che transita fra gli uomini come un viandante, come una figura di passaggio che viene da chissà dove.

Pifferaio di Hamelin, eroe randagio, senza nome e senza età egli "sparpaglia" scampoli e briciole di storie che hanno il potere di incantare, di commuovere, di estraniare gli uomini dai loro problemi per trasportarli in una dimensione "altra", dove la vita acquista significato e si redime in favola.

Come per Ungaretti il poeta è in questi casi "un grido unanime", "un grumo di sogni". Ma, a ben guardare non è solo questo e il dialetto non è solo oralità e corallità. Nelle liriche più persuasive, anzi, il dialetto diventa lo scandaglio per esplorare zone oscure dell'anima, per sondare gli abissi dell'interiorità. O per suggerire atmosfere quasi surreali, cariche di pathos e di suspense. Lingua dell'inconscio, esso si carica allora di tensione splenetica, deformando la realtà in grotteschi e arabeschi, alla maniera di Poe. O di Baudelaire.

Si pensi a Rumùr du silensio: [...] Pòs, ed scòrpe senza padròn / ans na scòla 'd in pus ariond, / che rimbumbànda cònta i mònt, / us sènt chi

còlo ans èl fònd. // Culp ed martè / chi bòto ans i ciò di ricòrd, / e che piantandé sènsa chetè, / i pòrto la vita ans in bòrd. // Stise 'd inciòster, che casinda da u slé, / i sé slòrgo con fòrsa ant la mènt / cuatànda stòrie sènsa amé, / ch'is sòn dimustròje di falimènt / [...].

Dentro e fuori non si distinguono più. Non v'è più alcun confine tra io e non io, proprio come nei poeti simbolisti. In una lirica che rimanda alle *Ariettes oubliées* ed i Verlaine, leggiamo infatti: U pieuv ans la mé anima cunsimòja [...] / u pieuv ans i ricòrd [...]. De Silvestri è molto bravo nell'evocare atmosfere inquietanti, dove si muovono uomini smarriti, ombre spaesate, ma anche mòsche in incognito, forse più immaginarie che reali. A volte è la memoria ad essere straniata da soprassalti di angoscia che innestano (o innervano) sulla trama dei ricordi squarci onirici di singolare potenza.

Si veda, ad esempio, la lirica *Ricòrd*, dove una serata in compagnia nel passaggio dal bar al cinema si trasforma tutta un tratto in un incubo, con l'io protagonista che all'improvviso si trova solo an mèsa a la piòsa, circondato dal buio e dal silenzio. Di corsa e spaventato, egli prende la strada per ritornare a casa: Cà mia però con luci smòrte / e lichèt al pòrte, / ad feura la m'òva sarò, / e anlùra, disperò, da la cuntrò / a j'eu tacò a crijè: / "Mòma, an uà 't éi, fòm antrè!"

Talora il poeta si affida alla fantasia per eludere la noia e vagheggiare esotici altrove: la poesia da allora voce al sogno e al viaggio per inventarsi una fuga da quello che Kerouac definisce "il miserabile qui" e "il pidocchioso adesso". Lesito, affidato a una serie di infiniti più ottativi che narrativi, è particolarmente felice in *Katmandù*, che qui riporta: Valis duèrta e veuja / c'la té spèta ans la strò, / che per bòte la neuja / tu 't ei aventò. // Ampila con i sògn 'd la gioventù / tirò feura dai tirèt 'd la nustalgia, / e con an mèn in bièt per Katmandù / dimustrè che la vita l'è nènta finia. // Sòrte sbatinda la pòrta, / e la sànda i ricòrd bèn sarò / dè a la vita 'na svòlta / per tachè 'n òtra istò. // Emigrè ant el pais 'd la fantasia, / pòrte per in viòge, andè luntàn, / sòrte da 'st mònd sènsa puesia / c'u t'è nènta dó 'na mèn.

Ma è nella lirica intitolata *La curiera* che De Silvestri riesce, più che altrove, a tradurre il tema del viaggio, anzi dell'ultimo viaggio, in una metafora esistenziale veramente pregnante di suggestione emotiva. Qui domina di nuovo l'angoscia (*Duvèi pòrte sènsa cumpania, i viagè con i frestrén schir e sbarò, / che fànda da spècc a ricòrd vulò via, / i sòn la pòrt pi dira 'd la strò*), ma, a sorpresa, una geniale trovata che ribalta, alla fine, l'abituale preoccupazione di aver dimenticato qualcosa in un motivo di speranza, vale a temperare l'angoscia (e il timore) della partenza. Non *omnis moriar*, non morirò del tutto, diceva Orazio e come lui anche *Paulén el Quintulè* confida nel suo lascito di affetti e - perché no? - nel peculio dei suoi versi per affrontare con cuore meno trepido il dubbioso passo. Frammenti di stelle resteranno a testimoniare l'umana sete d'infinito che nella sua residenza fra gli uomini l'aveva contraddistinto.

Carlo Prosperi

Gli incontri ogni lunedì alla Saracco

Viva il dialetto (e si torna a scuola)

Acqui Terme. Con il dialetto si torna bambini. E non solo perché si regredisce a quell'epoca nella quale era dai "maggiori", da nonni e genitori, che si apprendeva il latte del vernacolo.

Capita anche di tornare "fisicamente" ai banchi di scuola. Una sensazione impagabile. È accaduto nella classe prima sez. C delle Elementari "Giuseppe Saracco" di via XX settembre, dove lunedì 19 marzo si è tenuta la prima delle otto lezioni dedicate a *Il piemontese. Gli scrittori. Le opere. I luoghi. Le parole*.

17 i corsisti (ma le iscrizioni sono ancora aperte) che - ospitati dai minuti banchi - hanno ascoltato dalle ore 17 alle 19 le parole di Gianni Davico, il primo relatore. Il tema? Giornali e riviste (da "Piemontes ancheuj" diretta da Camillo Bre-ro, a "éi" edito sino a pochi mesi fa da Piemontepress), libri (*gramatiche e dissonari*, antologie e *libe per i cit*) e siti internet (cfr. <http://www.piemont.org> o anche www.piemontes.com), insomma l'informazione in piemontese, con una rapida menzione dedicata anche ad editori e librerie. Ecco, allora, l'Editrice il Punto -Piemonte in Bancarella, Viglongo e la Ca' de Studi Piemontès che è la promotrice, da 10 anni, di questi incontri



che si svolgono su tutto il territorio regionale. Vivacissima la discussione, che ha anticipato uno dei temi del corso: quello del "come scrivere", che sarà affrontato, prossimamente, in due interventi da Sergio Garuzzo, con la classe acquese ("sessantottina" e contestatrice: ah, questi *sgaientò*) poco propensa ad accogliere la visione "torinocentrica" che elegge il piemontese subalpino a lingua "base" e riduce i nostri dialetti a "varianti", che si devono rifare ad un sistema di scrittura sentito come straniero. (La riprova da una lezione tenutasi "integralmente" in lingua, in quello che è stato chiamato il "piemontese standard", con il disagio di



molte parole "fuori lessico monferrino"). Meglio allora la metafora del piemontese come un bel prato di tutti i colori, in cui ogni fiore ha pari dignità. Ricordando che la partecipazione al corso è assolutamente gratuita, e che la frequenza è valida come credito formativo (le iscrizioni sono possibili all'inizio della prossima lezione), non resta che indicare la data del secondo appuntamento. Questo si svolgerà lunedì 26 marzo, dalle ore 17 alle 19 presso la scuola elementare "Saracco" (ingresso da Via XX settembre 20). Relatore sarà Vittorio Fenocchio che intratterrà i presenti su *Mangia come parli: l'acquese in cucina*. G.Sa



Una favola lunga una vita

L'idea della lista nozze deriva dall'America. All'inizio del '900 un commesso di un negozio di porcellana, si dice di Rochester, prese l'iniziativa di segnare su un foglio il nome della sposa e degli oggetti già acquistati per il matrimonio, da chi aveva programmato di fare un regalo.

In questo modo egli pensava di dare indicazioni più concrete e di agevolare la scelta dei doni di nozze.

Naturalmente l'idea piacque subito e si diffuse anche in altri negozi che trovarono comodo per sé e per i clienti questo modo di programmare le vendite.

Oggi la lista nozze è una realtà scontata, facilita l'acquisto a chi ha l'imbarazzo della scelta in occasione di un regalo da fare, in certi casi viene acquisita come una salvezza, ma non manca chi la ritiene di cattivo gusto ed indi-

*Con
la lista
nozze
regali
utili*

screta. Per chi vuole praticare questa tradizione recente, immediatamente dopo avere deciso di sposarsi è bene preparare un elenco informale di oggetti che si desiderano ricevere. La lista nozze va dunque preparata con un buon anticipo, affinché sia pronta prima dell'invio delle partecipazioni e va depositata almeno un paio di mesi prima della data del matrimonio. E' chiaro che ci vuole misura e buon gusto da parte dei futuri sposi che certo non debbono vincolare nessuno né tantomeno sulla qualità, per tutti ci deve essere la possibilità di scegliere un regalo adatto alle proprie tasche.

Se gli sposi decidono di optare per questa via, sarebbe opportuno che realizzassero una «lista nozze» facendosi consigliare da negozianti di fiducia, perché il risultato sia valido. Oggi possono rientrare in una lista nozze

oggetti legati all'apparecchiatura della tavola, cioè dai piatti ai bicchieri alle posate, ai servizi di porcellana o d'argento, cestelli. Quindi oggetti vari e soprammobili come candelieri, vassoi, carrelli, cornici, cristalli.

Ampia è la scelta di elettrodomestici, piccoli e grandi, da indicare a chi sceglie di affidarsi alla lista per i doni. È possibile estendere la lista anche a mobili, ad agenzie di viaggi, a negozi per la vendita di arredo casa quali tendaggi vari per interni ed esterni e negozi di illuminazione.

Una volta operata la scelta dei negozi a cui affidare la lista nozze i futuri sposi possono fissare un appuntamento per compiere una selezione dei «pezzi» più importanti riservandosi, entro un breve periodo, di rivisitare il negozio per rifinire e completare l'elenco. Anche la consegna dei regali va pianificata attentamente, una delle soluzioni è quella di farsi recapitare tutto insieme nella nuova casa al ritorno dal viaggio di nozze. Se invece si decidesse per una serie di spedizioni prima del matrimonio è utile non far cadere l'ultima alla vigilia del grande giorno.



Consigli per gli acquisti

L'Ancora, attraverso i suoi inserti pubblicitari e promozionali dedicati alle nozze, è in grado di indicare ai futuri sposi una serie di attività commerciali ed imprenditoriali di fiducia esistente nella città termale e nell'Acquese. Si tratta di

una fonte notevole di informazioni utili, suddivise per categoria in grado di proporre il meglio per organizzare il vostro matrimonio ed i consigli per effettuare i vostri acquisti. L'Ancora, tramite una serie di imprenditori selezionati presenti in pubblicità, è in grado di indicare un percorso commerciale valido per effettuare i vostri acquisti e trovare qualità e prezzi giusti.

Si va dalla scelta dell'abito a dove indicare la lista nozze, dalla fotografia al banchetto senza dimenticare i fiori, i gioielli, l'arredo casa, i viaggi, l'acconciatura ed il make-up, gli addobbi, i servizi vari non solo per i matrimoni, ma anche per battesimi e comunioni. Si sa, al matrimonio ci si arriva attraverso un susseguirsi di tappe e scadenze. Si comincia con il fidanzamento che rappresenta la prima fase. Questo può essere lungo o corto ma da quel momento si comincia a costruire la vita futura, a condividere esperienze, emozioni e scelte. Si comincia a curiosare su riviste sulla moda per l'abito, quali sono i locali migliori per il banchetto o il rinfresco, si consultano amici e amiche che hanno già fatto il passo, si pensa alla casa dove la nuova coppia andrà ad abitare.

Per arrivare ad una scelta è anche utile consultare, primi di effettuare impegni affrettati, le pagine degli inserzionisti de L'Ancora.

Quindi, decisa la data del giorno del matrimonio, è il momento di passare all'azione e stendere un programma per ottimizzare al meglio il proprio tempo. È il momento in cui per i futuri sposi l'entusiasmo è alle stelle, nella mente c'è una esplosione di idee che si susseguono, poi ci si chiede dove scegliere quanto di importante serve per il matrimonio, si arriva ad un vero e proprio conto alla rovescia in modo che i sogni di ciascuna coppia diventino realtà.



liste nozze

... quadri d'autore, stampe, tappeti, mobili



TENTAZIONI

Acqui Terme
Piazza Duomo, 1
Tel. 0144 57465
tentazioni@arnera.it
Le vostre liste nozze
"on line" sul sito
www.arnera.it



Una favola lunga una vita

Acconciature Chicca

mitù

L'arte
e la competenza
al vostro servizio

Su prenotazione
orario continuato tutti i giorni

ACQUI TERME
CORSO DIVISIONE ACQUI, 48
TEL. 0144356022

Il giorno delle nozze gli sguardi, non solamente degli invitati al matrimonio, sono rivolti verso la coppia di sposi. Lei deve presentarsi nel massimo del suo splendore per fissare una immagine da ricordare tutta la vita.

È dunque importante dedicare al proprio aspetto la massima cura. Sono momenti che vengono filmati e documentati per l'eternità. Pertanto l'acconciatura della sposa rappresenta un dettaglio che va studiato accuratamente, deve essere in armonia con l'abito, ma nel contempo il volto deve anche essere valorizzato attraverso un adeguato make-up.

... per
essere
radiosa



La sposa sceglierà l'acconciatura affidandosi a professionisti che possono dare il contributo più qualificato, poiché è indispensabile abilità e buon gusto per valorizzare il volto e l'abito. Abito

che farà decidere lo stilista coiffeur sul taglio, sulla lunghezza e sul colore dei capelli. Il coiffeur va interpellato alcuni mesi prima perché possa dare alla futura sposa ottimi suggerimenti e preparare l'acconciatura adeguata al suo viso e alla sua personalità.

Anche il make-up, come per l'acconciatura e per un giorno così speciale, quello programmato per il giorno delle nozze, va preso alcuni mesi poiché il viso deve essere preparato accuratamente per il trucco in generale, soprattutto per quanto riguarda gli occhi e le labbra, e dovrà essere studiato in accordo con l'acconciatura dei capelli, previo consiglio dell'estetista che poi lo eseguirà.

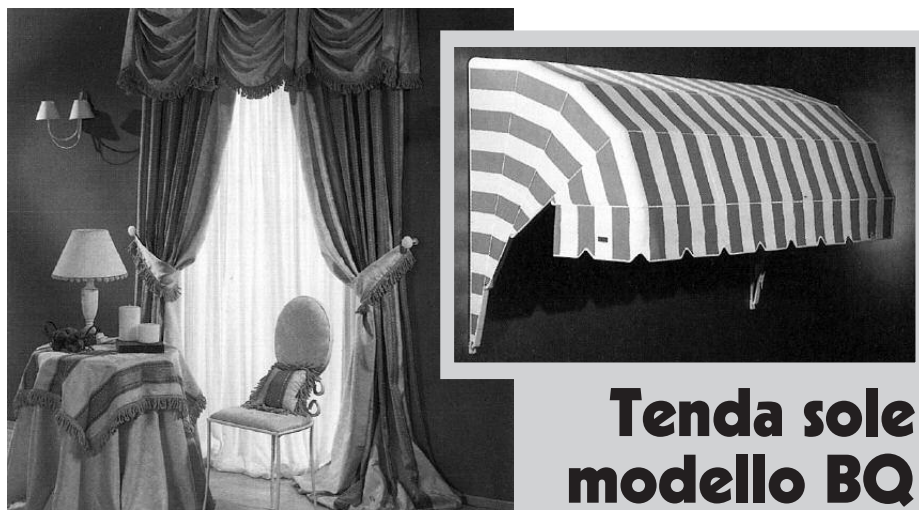


Prevedendo qualche lacrima, è opportuno scegliere un trucco «waterproof», cioè a prova d'acqua in modo che resista alle lacrime, ma anche ai tanti baci, per le labbra l'invito è sempre alla sobrietà, con possibilità di arricchire il make-up con del «glitter», prodotto che può dare una luce particolare al volto.

Anche le mani dovranno essere perfette, curatissime e morbide per il momento in cui lo sposo infilerà all'anulare della sposa la fede matrimoniale. Sarà cura dell'estetista scegliere, con la sposa, il colore dello smalto e il taglio delle unghie.

CASA DEL TENDAGGIO

Acqui Terme - Via Monteverde, 30 - Tel. 0144 324591



Tenda sole modello BQ con motore omaggio

Zanzariere - Tapparelle in pvc, alluminio, acciaio
Tende veneziane - Tende a rullo oscuranti
Tende verticali - Tendaggi interni
Tessuti di arredamento - Bastoni e binari per tendaggio

**E... CHI STA ENTRANDO NELLA NUOVA ABITAZIONE
CI DEVE SOLO INTERPELLARE**

**telefonateci un nostro arredatore verrà al vostro domicilio
per un preventivo gratuito e senza impegno alcuno**

DIELI
SPOSI

**Abiti da sposa
e sposo
delle migliori
marche
ma anche modelli
a partire da € 500**

**Esclusivisti
Claraluna
per Alessandria
e Asti**

**Sartoria per abiti
su misura**

**Alessandria
S.S. per Asti - Fraz. Astuti
Tel. 0131 362010
www.paginegialle.it/dieli**



Una favola lunga una vita

Il povero Lorenzo (o, come tutti dicevano, Renzo) Tramaglino era rimasto disarmato di fronte a tutte le difficoltà messe in campo dal curato don Abbondio, per evitare la celebrazione delle nozze con Lucia Mondella. Ma erano tutte fantasie o invenzioni quelle accampate dal parroco manzoniano, o esistono veramente condizioni che non permettono la celebrazione del matrimonio?

Per chi si appresta a convolare a nozze, sono quindi necessari delucidazioni e chiarimenti sul matrimonio. Da quali sono le condizioni per sposarsi a quanti anni ci si può sposare, quali tipi di matrimoni sono previsti dalla legge italiana e così via. Attraverso la Guida ai diritti delle donne possiamo dire, tanto per cominciare, che l'unione matrimoniale è basata sul principio di uguaglianza tra coniugi e le condizioni prime per sposarsi è la differenza di sesso fra gli sposi. Per convolare a nozze bisogna avere compiuto 18 anni, ma chi ne ha più di 16 può ottenere l'autorizzazione dal Tribunale dei minori. Non possono sposarsi le persone già coniugate, il cui matri-

monio è ancora valido agli effetti civili.

Inoltre non può unirsi in matrimonio chi ha rapporti di parentela o di affinità con l'aspirante coniu-

Ma questo matrimonio si potrà celebrare?

ge, chi è interdetto per infermità mentale, chi è stato condannato per omicidio o per tentato omicidio del coniuge dell'altro. In quanto a parentela impediscono le nozze quelle in linea retta, cioè ascendenti o discendenti o in li-

nea collaterale sino al terzo grado, fratelli sorelle e nipoti, oltre all'affinità, vale a dire al rapporto tra uno degli sposi e i parenti dell'altro in linea retta o in linea collaterale. Non possono sposarsi due figli adottivi di una stessa persona, neanche un figlio adottivo con il figlio del genitore adottante, un adottato con il coniuge del genitore adottante o il genitore adottante con il coniuge dell'adottato. Per la legge italiana è previsto il matrimonio celebrato davanti all'ufficiale di Stato civile, quello celebrato da un ministro del culto cattolico in base al Concordato con la Santa Sede (matrimonio concordatario), o da ministri di culti ammessi nello Stato. In questi ultimi casi il matrimonio acquista gli effetti civili con la trascrizione nei registri di stato civile.

Il matrimonio civile può essere celebrato pubblicamente nella sede del Comune, alla presenza di due testimoni davanti ad un uffi-

ziale di stato civile. Il matrimonio concordatario ha gli stessi effetti del matrimonio civile in quanto il sacerdote svolge sia le funzioni religiose, sia le formalità civili, trasmettendo poi l'atto in Comune per la trascrizione. Il matrimonio civile può essere annullato solo dal tribunale civile, quello concordatario sia dal tribunale civile che da quello ecclesiastico.

Il matrimonio celebrato all'estero ha valore in Italia se è considerato tale dalle leggi del luogo di celebrazione o della nazione di almeno uno dei coniugi al momento della celebrazione o dalla legge dello Stato di comune residenza. Secondo la legge italiana il matrimonio celebrato davanti al Console all'estero equivale al matrimonio celebrato davanti ad un ufficiale dello stato civile in Italia. Una donna italiana che sposa uno straniero può acquisire la cittadinanza del marito, pur continuando a mantenere la propria ed in questo caso avrà la doppia cittadinanza. La donna, attraverso il matrimonio aggiunge al proprio cognome quello del marito e, se vedova, può conservarlo, perdendolo solo

in caso di nuove nozze. Al momento del matrimonio si applica automaticamente il regime della comunione dei beni, ma di comune accordo si può però scegliere quello della separazione dei beni. Non esiste, nella legge, una distinzione di compiti tra marito e moglie: ognuno deve contribuire ai bisogni della famiglia in relazione alle rispettive sostanze e alla capacità di lavoro professionale o casalingo. Dove fissare la propria dimora lo decidono assieme i due coniugi, però ciascuno di loro può avere il proprio domicilio nel luogo dove ha stabilito la sede principale dei suoi affari o interessi.

Se non c'è accordo, su richiesta delle parti, il giudice adotterà soluzioni adeguate alle esigenze della famiglia. L'obbligo di coabitazione termina quando viene proposta domanda di separazione, di dichiarazione di nullità di matrimonio o di divorzio, oppure se vi è una giusta causa. Per quanto riguarda la scelta del Comune dove sposarsi, teoricamente ci si può sposare in qualsiasi Comune, non ci si deve per forza sposare nel Comune di residenza.

Mobilificio Siri

40 anni di esperienza al vostro servizio

Acqui Terme
Corso Divisione Acqui, 79 (di fronte piazzale fiera)
Tel. e fax 0144 312371
e-mail: mobilificio.siri@libero.it



Villa Scatì

Una Cornice d'eccezione per i tuoi momenti

Indimenticabili...

Siete tutti invitati
L'incantevole cornice del parco naturale di 7 ettari, gli spazi coperti e ombreggiati intorno alla villa, le soste con panchine in pietra e le calme acque del laghetto, renderanno indimenticabile l'evento per tutti i tuoi ospiti.

Potrete usufruire dei servizi dei migliori catering

Sogno d'altri Tempi
All'interno del corpo nobile della villa di fine '800, si trovano le magnifiche sale, che il sapiente restauro ha riportato agli antichi splendori. La accogliente cantina voltata è in grado di accogliere i gruppi più numerosi.

I locali sono tutti climatizzati

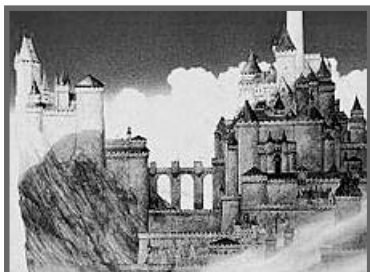


Feste
Eventi
Cerimonie
Ricevimenti
Presentazioni



Località Quartino, 1 - Melazzo (AL) - 348.2261627
villascati@tiscali.it - www.villascati.it





Una favola lunga una vita

Avete deciso di sposarvi e volete celebrare degnamente questo evento, che segna una tappa fondamentale nella vostra vita?

Per questa occasione memorabile il viaggio di nozze non può che essere altrettanto memorabile. Geloso Viaggi sa come rendere unica la vostra luna di miele e vi propone una scelta di destinazioni e di programmi che costituiscono il meglio della programmazione dei più affermati operatori del settore. Dalle Maldive alla Polinesia, dai Caraibi all'Oceano Indiano, dai tesori dell'antico Egitto alle ro-

mantiche terre d'Africa, dalle capitali d'Europa alle culture misteriose di tutto l'O-

riente, alle crociere sulle navi più prestigiose del mondo, una volta scelta la vostra

meta, avrete tutto il tempo di stare insieme, da soli o in compagnia secondo i vostri desideri.

Geloso Viaggi vi offre così il suo regalo di nozze più prezioso: un'organizzazione perfetta e tante piccole attenzioni per renderla ancora più indimenticabile; sarà nostra premura ricercare per voi gli alberghi ed i servizi più appropriati alle vostre esigenze, facendovi sentire davvero in "viaggio di nozze". Per realizzare un sogno non bisogna solo "sognare"; è necessario pensare anche ai tanti aspetti organizzativi

che un viaggio di nozze comporta. Eccovene alcuni: la scelta del giorno delle nozze è molto importante in funzione della data di partenza del viaggio, ad esempio la domenica è talvolta il giorno di partenza delle crociere e di alcuni viaggi di gruppo nonché di combinazioni di soggiorno, di conseguenza se la scelta dovesse cadere su una di queste destinazioni; occorrerebbe aspettare una settimana prima della partenza.

Altro aspetto molto importante è il passaporto nonché i visti per i quali è necessario pensare per tempo, qualora la scelta della destinazione comporti l'obbligatorietà di uno dei due o a volta di entrambi; per non parlare delle vaccinazioni e delle profilassi purtroppo ancora necessarie per alcune destinazioni e che vanno concordate a tempo debito con il proprio medico per evitare complicazioni collaterali. Altro importantissimo aspetto è la durata del viaggio, molto delicato in quanto sempre più le combina-

zioni di viaggio e soggiorno e/o tour sono di 8 o 15 giorni per le partenze cosiddette "a rotazione", di conseguenza chi ambisce ad un periodo diverso cosiddetto "spezzato" dovrà analizzare formule con voli di linea o comunque particolari e costruite appositamente con, a volta, il conseguente aggravio dei prezzi; non ultimo ma oggetto di grande attenzione è il prezzo verso il quale è rivolta la ricerca di tutte le parti affinché si ottenga il giusto mix fra riduzioni sposi, offerte speciali alte e basse stagioni. Una volta scelto il proprio "sogno", tenuto conto di quanto detto sopra, perché non pensare ad aprire presso di noi la "vostra lista nozze", un'idea giovane che vi permetterà in modo semplice ed in completa libertà di meglio realizzare la vostra luna di miele. Un viaggio lungo tutto una vita deve iniziare nel migliore dei modi...

Prenotare il viaggio di nozze presso una delle agenzie Geloso sarà uno di questi.

*Luna di miele
per iniziare
nel migliore
dei modi*



GELOSOVIAGGI

ACQUI TERME
C.so Viganò, 9
Tel. 0144 56761

NIZZA M.TO
C.so Asti, 15
Tel. 0141 702984

SAVONA
C.so Italia, 57R
Tel. 019 8336337

www.gelosoquality.com



Curiosità

Tante le parole legate ad un unico avvenimento, il matrimonio. È interessante dunque soddisfare alcune curiosità etimologiche legate all'idea delle nozze. Il verbo «sposare» ha molti significati, si può dire di un'idea o di due oggetti che coesistono fra loro. Eppure questo verbo deriva dal latino «spondere», che significa «promettere» e a questo punto le cose sono chiare.

«Matrimonio» si dice anche «sposalizio». Il matrimonio è da sempre collegato con l'idea della procreazione che assicura la discendenza. Anche il termine «nozze» arriva dal latino «nubere», significa «coprirsi», «velarsi», ancora oggi si usa il velo per la cerimonia di nozze. Nell'antica Roma era d'obbligo indossarlo e la sposa doveva recarsi velata verso l'abitazione dello sposo. Sta tramontando il verbo «impalmare» per dire sposare. Derivava, probabilmente dall'immagine di unire le palme in segno di promessa e fedeltà.

Fede o vera sono parole che indicano l'anello che si porta nell'anulare della mano sinistra, quell'anello che diventa appunto pegno di fedeltà, di «fides».

Per i fiori d'arancio, il loro significato deriva, secondo una tradizione che si perde nei tempi, dallo stato di purezza della sposa.

Bomboniera è termine regalatoci dai nostri cugini francesi, derivato da «bon-bon», di cui la bomboniera è divenuto il contenitore.

Il «sì» pronunciato durante la cerimonia nuziale, deriva ancora dal latino «sic» che significa «così». In caso di matrimonio, dire sì è proprio tutto.

WELCOMSPOSI

Prenotando un viaggio di nozze presso le agenzie viaggi GELOSO IN REGALO una fotocamera digitale Kodak o una valigia Roncato



FRANCOROSSO

alpitour

Viaggidea

VILLAGGI
BIVIP

Costa
CROCIERE

valtur
I viaggi sono noi

Hotelplan

Turisanda
TOUT DESTINATIONS DEL TRAVEL

Club

Veratour

ClubMed



Una favola lunga una vita

Anniversari di nozze

Il giorno delle nozze viene festeggiato in grande. E quando gli anni passano? Dopo il primo, il secondo anno e così via ci si ricorda della scadenza? Ogni anniversario significa avere raggiunto una meta, e non è cosa da poco particolarmente quando quando gli anni superano i classici «anta». Le scadenze rituali che si usano festeggiare a livello di

matrimonio sono i traguardi raggiunti dopo 25, 50 e 60. Gli altri anniversari non sempre vengono ricordati, spesso con delusione e broncio da parte del partner. Questa, comunque, la lista delle «scadenze» da ricordare.

1 anno: nozze di cotone	18 anni: nozze di turchese	35 anni: nozze di corallo
2 anni: nozze di cuoio	19 anni: nozze di cotone	36 anni: nozze di smeraldo
3 anni: nozze di frumento	20 anni: nozze di porcellana	37 anni: nozze di carta
4 anni: nozze del libro	21 anni: nozze di opale	38 anni: nozze di mercurio
5 anni: nozze di nylon	22 anni: nozze di bronzo	39 anni: nozze di crespo
6 anni: nozze di cipri	23 anni: nozze di berillo	40 anni: nozze di rubino
7 anni: nozze di lana	24 anni: nozze di raso	41 anni: nozze di ferro
8 anni: nozze di papavero	25 anni: nozze d'argento	42 anni: nozze di madreperla
9 anni: nozze di maiolica	26 anni: nozze di giada	43 anni: nozze di flanella
10 anni: nozze di peltro	27 anni: nozze di mogano	44 anni: nozze di topazio
11 anni: nozze di zinco	28 anni: nozze di nichel	45 anni: nozze di platano
12 anni: nozze di seta	29 anni: nozze di velluto	47 anni: nozze di cachemire
13 anni: nozze di cotone	30 anni: nozze di perle	50 anni: nozze d'oro
14 anni: nozze di muglietto	31 anni: nozze di basalto	60 anni: nozze di diamante
15 anni: nozze di cristallo	32 anni: nozze di rame	70 anni: nozze di vermiglio
16 anni: nozze di zaffiro	33 anni: nozze di porfido	75 anni: nozze d'alabastro
17 anni: nozze di rose	34 anni: nozze d'ambra	80 anni: nozze di quercia



Per la celebrazione del matrimonio sono necessari non pochi documenti, certificati civili e trattandosi anche di un Sacramento, la Chiesa cattolica richiede ai due sposi prove sulla loro adesione ai principi religiosi. È infatti necessario produrre l'atto di battesimo, in carta semplice, che non deve superare i sei mesi di emissione. La scadenza si giustifica con il fatto della possibilità di annotazioni sul medesimo atto che possono alterare lo stato giuridico. Indispensabile anche il certificato di cresima, da richiedere al parroco della parrocchia dove si è ricevuto il sacramento.

Per sposarsi non basta l'amore

Qualora si decida di optare per la celebrazione in una chiesa diversa da quella della sposa occorre l'autorizzazione del parroco a celebrare il rito in altra sede. La Chiesa chiede anche ai due promessi sposi, anche se non obbligatorio, ma strettamente consigliato, la partecipazione ad un corso pre-matrimoniale. Con il «rito concordatario» il matrimonio religioso ha anche valore civile. Gli atti vengono trascritti nei registri di stato civile del Comune. Cioè per il rito in Comune, anche per quello in chiesa è necessaria la presenza di due testimoni maggiorenni ed in possesso di un documento valido.

Per i certificati civili da acquisire dai futuri sposi, uno riguarda l'estratto per riassunto dell'atto di nascita, da richiedere in

carta semplice per uso matrimonio nel Comune in cui si è nati. Il certificato ha validità per tre mesi. Si può ottenere il certificato contestuale, cioè un documento cumulativo che contiene residenza, cittadinanza e stato libero. Anche nella Costituzione italiana alcuni articoli sono dedicati al matrimonio. Nell'articolo 29 è scritto: «La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con limiti stabiliti

dalla legge a garanzia dell'unità familiare». Un articolo è dedicato ai genitori ed al loro compito di mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti. La legge assicura ai figli nati fuori dal matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i membri della famiglia legittima.

L'articolo 31 dice: «La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo».

CAVALLERO

i serramenti in legno



Serramenti certificati secondo la norma europea



MELAZZO (AL) - Loc. Giardino, 29
Tel. 0144 41152 - Fax 0144 341914

NOVI LIGURE (AL) - Via Casteldragone, 2
Tel. 0143 75432

Abbatti i costi! Punta alla Qualità

- Alto rendimento termico → Risparmi sul riscaldamento
- Facile ed economica manutenzione → Il serramento che dura
- Serramento a norma CE → Agevolazioni fiscali
- Alto isolamento acustico → Comfort e relax in casa
- Rifinitura e cura dei particolari → Una casa bella è bella da vivere
- Attenzione all'ambiente → Risparmi in salute
- Soluzioni personalizzate → Ciò che ti serve, come ti serve
- Sostituzione delle finestre senza opere murarie → Niente disordine, niente stress, niente muratore!

La qualità conviene

Finestre e porte finestre certificate
Persiane - antoni e tapparelle avvolgibili certificati
E ancora: portoni in legno e blindati, porte interne, serramenti in alluminio e legno-alluminio possibilità di aperture a libro o scorrevoli



Legno alluminio



Alluminio



Anta ribalta



Palette orientabili



Alzante scorrevole

Il marchio **CE** sul prodotto e la certificazione ISO del sistema di produzione vi garantiscono la qualità per i vostri serramenti.

Con le nostre finestre, che garantiscono un risparmio energetico a norma di legge, puoi avere il **55%** delle spese sostenute in detrazione

www.cavallero.it

info@cavallero.it



Una favola lunga una vita

Quale sarà l'abito più bello per la sposa?

La stagione preferita da molte coppie per sposarsi è la primavera. Un'occasione memorabile per la quale ci sono cose importanti da non dimenticare. Come ad esempio l'abito della sposa, capo che viene indossato dalla donna una sola volta nella sua vita. È lei, la vera protagonista della festa e pertanto vorrà mostrarsi brillante in questa giornata della durata di un solo giorno. Ogni ragazza lo immagina in tutti i dettagli fin dall'adolescenza, e questa idea non è mai statica ma matura con l'entusiasmo nel tempo arricchendosi sempre di più di particolari. Ma, quando giunge il momento fatidico, mille perplessità assalgono chi compie il grande passo: quello che ci si era prefissati sarà davvero in armonia con il proprio stile, con la cerimonia, la tradizione, la moda e la stagione?

Il bisogno di essere diversa il giorno delle nozze, viene da molto lontano ed è ben al di là di una banale esibizione di sfarzo e di moda. Esattamente quell'abito, così esclusivo e insolito, sta infatti a significare l'affermazione della sposa davanti a tanti testimoni di voler entrare in un mondo diverso. Quell'abito segna anche l'inizio di una nuova vita dove anche il suo ruolo di donna sarà differente da quello vissuto fino ad ora. Tutto quanto descritto è denso di significato e molto romantico, ma è necessario anche passare dal simbolo alla realtà ed ecco allora la folla di interrogativi che si presentano alla ragazza al momento della scelta dell'abito.

Tra le regole base troviamo il tessuto, il colore, le proporzioni, lo strascico. Le tante proposte oggi in commercio possono disorientare. Uno dei consigli fondamentali da seguire è quello di indossare un abito che sia in armonia con la propria personalità e con il proprio stile abituale. Un abito in cui ci si possa muovere con disinvoltura e che insieme faccia sentire chi lo indossa principessa e se stessa. La scelta dovrà venire poi in considerazione del tono della cerimonia, cioè formale, informale, campestre, riservando attenzione anche all'ora, cioè se mattina o pomeriggio. Ovviamente da tenere conto anche della stagione.

Oltre al modello, il primo passo da considerare nella scelta dell'abito nuziale riguarda il tessuto. Al di là di questi piccoli suggerimenti, l'essenziale è indossare convinti quello che si è scelto per essere perfettamente a proprio agio nell'abito del sì. Utilissimo anche ricordare che è indispensabile affidarsi all'esperienza e alla professionalità di un esperto, di un negozio specializzato, che tanto ad Acqui Terme come nei Comuni del suo comprensorio ce ne sono tanti e ben forniti. Pertanto è bene, dopo avere sfogliato riviste specializzate, farsi consigliare dal titolare del negozio scelto. Sarà interesse del negoziante valorizzare la sposa con un abito che accentui la sua eleganza e personalità. Un dettaglio fuori posto, una stoffa non adatta e una linea inadeguata al fisico che indosserà l'abito, potrà lasciare brutti ricordi del giorno delle nozze.

Dopo il sì, tutti al ristorante. Il pranzo, ricevimento o la cena sono occasioni uniche per ritrovarsi, per un incontro con i parenti, per un gioioso incontro con gli amici. Insomma in una cerimonia nuziale il pranzo di nozze rappresenta un momento molto importante. La cura di questo evento da parte degli sposi richiede tempo e solitamente molti giorni prima della cerimonia, se non mesi, è utile preoccuparsi per la scelta del locale dove effettuarlo. La scelta del menù

Dopo il sì tutti al ristorante

deve soddisfare le esigenze di tutti gli invitati, quindi un menù dal gusto e dal sapore più naturali possibile è sicuramente una carta vincente. I ristoratori della città termale e dei paesi del suo comprensorio sono in grado di proporre menù che hanno come caratteristica l'esaltazione dei sapori delle portate, sia a livello di carne o di pesce. Ci sono ristoranti con ampie e sontuose sale adatte ad ospitare qualsiasi evento ed in grado di offrire la migliore gastronomia. Momento tra i più attesi del pranzo è l'ingresso della torta nuziale. Viene presentata intera davanti agli sposi e ci si aspetta che sia, oltre che gustosa, bella e scenografica. Diffusissime sono le torte a più piani, rigorosamente bianche e decorate magari con confetti o fiorellini. Molto apprezzate sono anche quelle ad un piano solo, rettangolari o rotonde, purché di grandi dimensioni. Diventa un fatto importante il taglio della torta. Secondo la tradizione gli sposi ne tagliano una prima fetta, poi le successive verranno distribuite agli invitati.

Insomma, un buon matrimonio si vede anche dal banchetto di nozze, ma non sempre è facile avere un risultato che incontri il favore degli ospiti contestualmente a quello delle tasche. Ecco dunque a riparlare di professionalità del ristoratore, di chi sa impostare un pranzo completamente diverso da una cena, ma sa anche capire chi sono i commensali e cosa prediligono, quale è il loro bisogno e su cosa cadono le loro preferenze. Poi avviene la costruzione del menù, si parla della disposizione dei tavoli, degli addobbi floreali decorazione della sala e dei tavoli. Si potrà optare per il tavolo unico, a semicerchio o ferro di cavallo, oppure per i tavoli sparsi nella sala con un tavolo più grande che ospiterà gli sposi con i genitori e i testimoni. Per una buona riuscita del banchetto è consigliabile esporre ad ogni posto un bigliettino con il nome di ciascun invitato, si eviteranno così grossolane confusioni. È abitudine per gli sposi alla fine del pranzo salutare gli invitati con un sacchetti di confetti in segno di gratitudine.

Acqui Garden
di Serwato

Addobbi
e creazioni
personalizzate
per matrimoni



ACQUI TERME
Via Circonvallazione 61
Tel. e fax 0144 321448



Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Finstral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie



FINSTRAL
NIENTE PIÙ
OPERE MURARIE
www.finstral.com

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL
Isola sempre in bellezza

INSTAL s.n.c.

Strevi (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it
www.instalonline.com

SERRAMENTI IN ALLUMINIO ZANZARIERE - TENDE DA SOLE
Finanziamenti a tasso 0%



*Una favola
lunga una vita*

La fede nuziale è l'anello che si porta sull'anulare della mano sinistra, quell'anello che, diventando pegno di fedeltà, viene indicato con il termine «fede». Il significato simbolico è noto. Rimanda alla promessa di amore eterno che ci si scambia. Lo scambio

un gioiello è indispensabile scegliere i materiali più preziosi, le pietre più luminose, le forme più affascinanti. Il gioiello in platino raccoglie in sé tutte le qualità più preziose di un metallo prezioso. È innanzi tutto il più raro e riunisce in un unico tutte le

peculiarità di un metallo prezioso. Il platino è il più puro, il suo titolo è di 950 millesimi rispetto, ad esempio, ai 750 millesimi dell'oro. È così puro da non provocare alcun tipo di allergia e quindi è compatibile con qualsiasi tipo di pelle. Oltre all'oro giallo, è da segnalare il ritorno del diamante in uno dei suoi tanti abbinamenti. Anche nel caso dell'acquisto di un gioiello, la scelta di un negozio specializzato riveste la massima importanza. Ciò vale anche per acquisti di argenti, pezzi preziosi che stanno tornando in tavola e ad ornare le case. Ad Acqui Terme esistono negozi del settore che offrono la possibilità di vedere e di scegliere oggetti d'argento di ogni stile, peso e prezzo.

*La scelta
dell'anello
pegno di fedeltà*

degli anelli è dunque il momento più importante della cerimonia. Per questo è bene dedicare un'attenzione particolare alla scelta delle fedi, ricordando che le stesse, di norma, accompagnano la coppia per tutta la vita.

Secondo la tradizione è la coppia che sceglie gli anelli. Le fedi più classiche rimangono quelle in oro giallo oppure di oro bianco o platino. Queste due possono essere arricchite da minuscoli diamanti e sono gettonate per la loro raffinatezza, ma rivelano qualità adatte a sigillare un momento così importante. La tradizione vuole che per il matrimonio gli sposi si scambino anche gioielli: anelli, bracciali, collier e così via. Un gioiello è simbolo di gioia, è bellezza e destinato a durare nel tempo. Per questo quando si acquista



Bagliolo
ACQUI TERME



CARLO PIGNATELLI

Nuovo Ristorante
Vallerana

Via Vallerana 87
ALICE BEL COLLE
Tel. 0144 74130

Ampio locale con salone per banchetti, matrimoni e comunioni

Prenota in tempo il tuo pranzo di 1^a comunione e vai a Gardaland omaggio pullman da Acqui Terme scegliendo a tuo piacere dal calendario partenze dell'agenzia **Geloso Viaggi**

Menu personalizzati a partire da 25 €

Cucina tipica piemontese accompagnata dai **migliori vini dei produttori locali**

OFFERTA VALIDA PER IL MESE DI MAGGIO

La settimana degli sposi

Cerchi incantati e senza fine che uniscono, racchiudono e consacrano un amore

Poletto
LE FEDI

Dal 20 al 28 marzo
Fedi nuziali - Articoli regalo - Liste nozze

GIOIELLERIA NEGRINI
Via Garibaldi, 82 • Acqui Terme

Villa Scati

Villa Scati nasce da un accurato e rispettoso restauro di una grande villa nobiliare, appartenuta ai Marchesi Scati, immersa in uno splendido parco secolare e situata tra le colline dell'Alto Monferrato, a 3,5 km da Acqui Terme. Al suo interno la villa offre, al piano terra, stupende sale ottocentesche con splendidi soffitti affrescati e, nelle cantine, grandi ambienti con suggestive volte in mattoni a vista. La capienza totale degli spazi a disposizione è di circa 200 posti a sedere nelle cantine e fino a 120 posti nella sala al piano terra; questi ambienti sono ideali per ospitare matrimoni ed eventi in genere, il padiglione nella corte d'onore che può contenere fino a 210 persone, tutti gli altri spazi esterni sono utilizzabili grazie anche a una serie di coperture mobili e ombrelloni che permettono di usufruire dello splendido parco di alberi secolari. Le sale interne sono tutte climatizzate e dotate di impianto di ricambio dell'aria; le cucine sono ben attrezzate e le sale sono arredate da sedie e tavoli in numero e disposizione variabile, in base alle specifiche esigenze. Il padiglione esterno è dotato di chiusure laterali che ne permettono l'utilizzo anche in condizioni climatiche avverse; per i servizi all'aperto sono disponibili tavoli in ferro con relative sedie munite di cuscini color ecru. In Esclusiva, possiamo offrire, inoltre, i servizi di Professionisti del settore Allestimenti e Scenografie, in grado di riprodurre originali ambienti di gusto classico, moderno, nonché atmosfere dalle calde connotazioni etnico-esotiche; al fine di dare alla Vostra Festa un tocco personale ed unico. Tutto ciò grazie, oltre ad una lunga esperienza nel campo dell'arredamento, all'utilizzo di svariati oggetti, mobili e complementi d'arredo, ma anche ad eleganti copriesedie, a candele di ogni genere, a vari tipi di fiacole, a particolari addobbi floreali,... I suddetti professionisti oltre all'Ideazione, alla Fornitura di materiale ed attrezzature ed alla Prestazione d'opera per la realizzazione di Addobbi ed Allestimenti Scenografici, possono, su richiesta, occuparsi della Supervisione e dell'Assistenza durante il Vostro banchetto. Se si desidera un Servizio di Ristorazione Villa Scati vi propone tre servizi di Catering che, normalmente, vi collaborano. A tal pro-

posito, vi presentiamo una descrizione dei servizi da loro forniti e, su richiesta, alcuni esempi di menù realizzabili da ogni singola organizzazione. In alternativa è possibile portare un proprio Catering di fiducia.

La Storia - Il Conte Gregorio Scati acquistò il Quartino nel 1684 dai Conti Avellani. La casa venne edificata, nel primo nucleo, negli anni immediatamente successivi all'acquisto. Nel 1883 il Conte Vittorio Emanuele Scati di Casaleggio proseguì l'ampliamento della villa sui disegni di Giovanni Ceruti, noto progettista dell'epoca, autore anche del progetto della Bollente e del primo nucleo del Grand Hotel "Nuove Terme". Tra la fine dell'800 e l'inizio del '900, in pieno periodo Liberty, furono terminati i lavori di ampliamento che consentirono alla villa di assumere le dimensioni e l'aspetto attuale. Gli Scati, unica famiglia nobile di origine aquilone presente alla corte dei Savoia, raggiunsero il massimo splendore quando la Marchesa Costanza Scati Grimaldi del Poggetto divenne dama di compagnia della Regina Maria Adelaide. In tale periodo furono ospiti alla villa innumerevoli personaggi illustri, tra cui Guglielmo Marconi, Silvio Pellico ed esponenti della famiglia Savoia e della nobiltà dell'epoca. Tra i vari esponenti della Casata, è doveroso ricordare Vittorio Emanuele Scati (1844 - 1904), eminente studioso di storia locale di rinomanza regionale. Fu sindaco del paese, facendo realizzare molte opere pubbliche, la più significativa delle quali è il tronco stradale del Recamo. Si mormora che, nascosti, antichi cunicoli collegano la Villa al sovrastante Castello di Melazzo (dove dal 1330 al 1333 Enrico II Plantageneto re d'Inghilterra trascorse gli ultimi anni della sua vita). Negli ultimi anni del secolo scorso, la Villa era caduta in uno stato di semiabbandono, da cui è stata fortunatamente tratta in salvo grazie all'intervento effettuato da Barbero Costruzioni che, con un restauro rispettoso delle tradizioni storiche e mai invasivo, l'ha trasformata in un complesso residenziale e sportivo di grande prestigio.

Una favola lunga una vita



*Filmato
e fotografie
per non
dimenticare*



I servizi video e le intramontabili fotografie racchiudono i momenti più belli della cerimonia di nozze. Il fotografo, per tutta la giornata è in agguato. Scatta continuamente immagini per immortalare i momenti più belli ed interessanti del matrimonio: dai preparativi degli sposi, alla cerimonia in chiesa, quindi il banchetto, il bacio degli sposi, i gruppi di parenti ed amici, dei testimoni e dei familiari. Tutto finisce in un album, in un video per raccontare agli amici,

poi ai figli e ai nipotini i momenti salienti della giornata, dal risveglio della sposa alla partenza per il viaggio di nozze.

Quali le motivazioni che ci spingono a ricorrere ad un valido fotografo per immortalare una giornata unica nel suo genere? È proprio l'unicità del giorno delle nozze che non può finire in immagini improvvisate: le fotografie da ricordare devono essere realizzate in modo che gli sposi abbiano qualcosa da conservare, da permettere ai ricordi di non sbiadire con il tempo e per dare ai figli ed ai nipoti la testimonianza di come è nata la loro famiglia. Quindi l'immagine deve essere curata, con attenzione a mettere in risalto i volti, le figure, gli ambienti, i momenti salienti e più emotivamente coinvolgenti. L'importanza di affidarsi ad un professionista di valore è quindi scontata. La raccolta delle immagini, in album di varia foggia e misura, costituirà momento di rivisitazione di quella giornata e sarà una reminiscenza storico-affettiva di grande importanza. Oltre alla fotografia il giorno delle nozze potrà essere immortalato in videoregistrazione: gli sposi diventano attori, con testimoni, parenti

ed amici e la spontaneità della presenza sulla scena, vista la non professionalità dei due protagonisti, viene dalla bravura del fotografo-operatore, che sa sopperire alle timidezze o agli impacci di chi è inquadrato con la padronanza del mezzo tecnico. Primi piani, dissolvenze, dosaggio sapiente di qualche effetto speciale nella fase del montaggio, insomma nella casalinga videoteca un posto di primo piano occuperà il filmato del giorno del "sì".



GARBARINO

Esposizione e vendita
TERZO - Via Stazione 43
Tel./Fax 0144 594108



Le foto di
Cazzulini

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 66
Tel. 0144 324957

*...ferma i tuoi momenti
più suggestivi e originali
con fantasia e capacità*

Videoriprese
Studio fotografico
Servizi e album personalizzati

*L'album matrimoniale
diventa un
libro...*



*...interamente
dedicato al racconto di
quell'indimenticabile giorno*

Sabato 24 marzo inaugurazione

A Rivalta Bormida nuovo distributore

Rivalta Bormida. Importante inaugurazione, nella mattina di sabato 24 marzo, a Rivalta Bormida. Alle ore 11, avverrà il taglio del nastro del nuovo impianto di distribuzione carburanti della Esso.

L'impianto, che sorge sulla circonvallazione, a poca di-

stanza dall'incrocio per Pontechino, potrà contare anche su un attiguo bar-tavola fredda e su un autolavaggio. A inaugurare il distributore sarà il sindaco di Rivalta, Valter Otrria, accompagnato dall'Amministrazione comunale, e dai sindaci dei vicini paesi di Orsara Bormida, Strevi, Cassine, Castelnuovo Bormida e Trisobbio, dai comandanti dei Carabinieri di Acqui Terme, capitano Bianco, e di Rivalta Bormida, maresciallo Paulucci, dal parroco Roberto Feletto, dai volontari di Protezione Civile di Rivalta Bormida e dagli amministratori della società PetrolGas, proprietaria dell'impianto.

La costruzione di un nuovo distributore sulla circonvallazione è stata accolta con favore dai rivaltesesi, anche perché giunge a colmare una anosa lacuna. Erano infatti ben 7 anni che Rivalta era priva di un punto per il rifornimento di carburanti, ed è probabile che la nuova pompa della Esso possa presto diventare un punto di riferimento per tutti gli automobilisti in transito nella zona, sia per la felice posizione, che per la possibilità di offrire ai clienti il servizio di autolavaggio e bar.

Proprio al bar, i festeggiamenti proseguiranno nel pomeriggio, quando un lungo aperitivo sarà offerto a tutti i visitatori; per le signore è previsto anche un simpatico omaggio floreale.

In ricordo di Irene Ricci



Arzello di Melazzo. A ricordo e suffragio di Irene Ricci la Pro Loco di Arzello ha devoluto la somma di 100 euro a favore dell'Associazione Italiana per la ricerca sul Cancro; ed altri 266 euro sono stati devoluti dal "Rinnovamento nello Spirito", Gruppo di preghiera di Acqui Terme, pro Moldavia.

Il Signore benedica tutti voi.
La famiglia

M.Pr

Grandi soddisfazioni per il roccaveranese

Gianfranco Visconti maestro di ballo



Roccoverano. Grande successo a Casale Monferrato domenica 4 marzo per la scuola di ballo "Magk Dancing" di Alessandria in occasione dei campionati regionali di danza sportiva 2007. Trentanove le coppie rappresentanti la scuola curate e preparate dall'insegnante, ballerino e giudice internazionale Gianfranco Visconti di Roccoverano. Tutte le coppie hanno avuto l'onore di ballare la finale e ben diciotto di queste si sono aggiudicate il titolo di "Campioni regionali piemontesi" nelle rispettive discipline, categorie e classi (standards, latino americane, liscio e tango argentino). Un bilancio ottimo che vede questa giovane scuola crescere sempre di più ai vertici italiani ed internazionali. Nella foto il maestro Gianfranco Visconti e la maestra Anastaija Rakhuba.

Dispensario farmaceutico a Cassinasco

Cassinasco. Ci scrive il sindaco di Cassinasco Giuseppe Santi: «Da venerdì 19 gennaio nel Comune di Cassinasco è stato aperto un nuovo dispensario farmaceutico. Il dispensario è gestito dal dott. Luigi Sacco, già titolare anche della farmacia sita in Canelli in via Alfieri 68. Il dispensario si trova nei locali recentemente ristrutturati dai proprietari e siti in via Roma 2. L'orario di apertura è il seguente: Lunedì: dalle ore 9 alle ore 11. Mercoledì: dalle ore 9 alle ore 11. Venerdì: dalle ore 16 alle ore 18. Si tratta di un nuovo servizio che l'Amministrazione è riuscita a dare ai cittadini del nostro piccolo ma dinamico paese. Per informazioni telefonare allo 0141 826879, 0141 823449».

A Sessame, Castel Rocchero, Loazzolo

Pranzo in Langa tre appuntamenti

Sessame. Tre appuntamenti in questo fine settimana con la seconda parte, della rassegna "Pranzo in Langa", vetrina eno-gastronomica della cucina tipica della Langa Astigiana:

Venerdì 23 marzo, alle ore 20,30 al ristorante "Il Giardinetto" (tel. 0144 392001), strada provinciale Valle Bormida 24 a Sessame; **sabato 24 marzo,** alle ore 20 al ristorante "Antica Osteria" (tel. 0141 760257), via Roma 1, a Castel Rocchero e **domenica 25 marzo,** ore 13, al ristorante "Locanda degli Amici" (tel. 0144 87262), via Penna 9, a Loazzolo.

La rassegna, come nella precedente edizione, prevede un periodo autunnale, dal 13 ottobre al 10 dicembre 2006, ed il periodo primaverile, dal 23 febbraio al 1° aprile 2007.

La fortuna manifestazione, della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" ha tagliato quest'anno il traguardo del 23° anno.

«La rassegna sta andando decisamente bene - spiega l'assessore al Turismo della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" - ma non è il momento di sederci sugli allori, bensì di proseguire nel miglioramento dell'accoglienza turistica, nella ricerca di nuovi menù a base di prodotti tipici locali e soprattutto abbinando i vini dei nostri produttori, credo possa diventare ancor di più nostra carta vincente. La nostra zona ha ancora grossi margini di miglioramento, soprattutto nel proporre sempre più le no-

stre tipicità ed i nostri vini, specialmente gli aromatici in abbinamento con la carta dei dolci (moscato d'Asti e brachetto d'Acqui tappo raso)».

E dopo "Il Giardinetto", strada provinciale Valle Bormida, località Giardinetto di Sessame, l'"Antica Osteria", di Castel Rocchero e la "Locanda degli Amici" a Loazzolo, ultimi due appuntamenti della stagione: a Castel Boglione, sabato 31 marzo, alle ore 20, all'osteria "La Contea" (tel. 0141 762499), in strada Albarea 27 e a Rocchetta Palafea, domenica 1° aprile, alle ore 13, all'osteria "La Cirenaica" (tel. 0141 769134), in piazza G.Berruti 8.

Importante prenotare sempre almeno tre giorni prima. Il depliant con il programma si può ritirare presso l'ufficio informazioni turistiche (IAT) di Canelli, in via GB Giuliani 29 (tel. 0141 820231, 820224, 820280); presso l'ATL di Asti (tel. 0141 530357) o presso la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" sede di Roccoverano (ufficio turismo 0144 93244) oppure visitare il sito internet www.langastigiana.at.it.

A tutti i ristoratori partecipanti alla rassegna, la Comunità Montana consegna, un caratteristico piatto dipinto a mano dalla pittrice Ornella Mondo "Laboratorio d'arte". La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. La Comunità Montana augura buon appetito e buon divertimento. G.S.

Unione europea
Fondo sociale europeoMINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzionale Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la FormazioneREGIONE
PIEMONTEPROVINCIA
DI ALESSANDRIASPORTELLI
CREAZIONE
IMPRESA D3

Dall'Idea all'Impresa

Consulenza per la creazione d'impresa

Sportello per la Creazione d'Impresa

I servizi dello sportello sono a disposizione per sviluppare la tua idea imprenditoriale. Allo sportello conoscerai un nostro operatore che ti fornirà informazioni dettagliate sul percorso per realizzare il tuo piano d'impresa con il sostegno della Provincia.

SPORTELLI DECENTRATI

Alessandria

C.so Roma, 100
15100 Alessandria
Tel. 0131 23 24 33
Fax 0131 30 52 17
info@alessandriacreaimpresa.it

SPORTELLI DECENTRATI

Acqui Terme

Centro per l'impiego
Via Dabormida, 2/4
15011 Acqui Terme
Tel. 0144 32 20 14

Alessandria

Centro per l'impiego
Via Cavour, 17
15100 Alessandria
Tel. 0131 30 33 61

Casale M.to

Centro per l'impiego
Via Trevigi, 12
15033 Casale M.to
Tel. 0142 45 23 94

Cerrina M.to

Recapito territoriale (lunedì mattina)
Via Roma, 81
15020 Cerrina M.to
Tel. 0142 94 37 37

Novi Ligure

Centro per l'impiego
Via Oneto, 29
16067 Novi Ligure
Tel. 0143 23 74 - 0143 32 47 57

Ovada

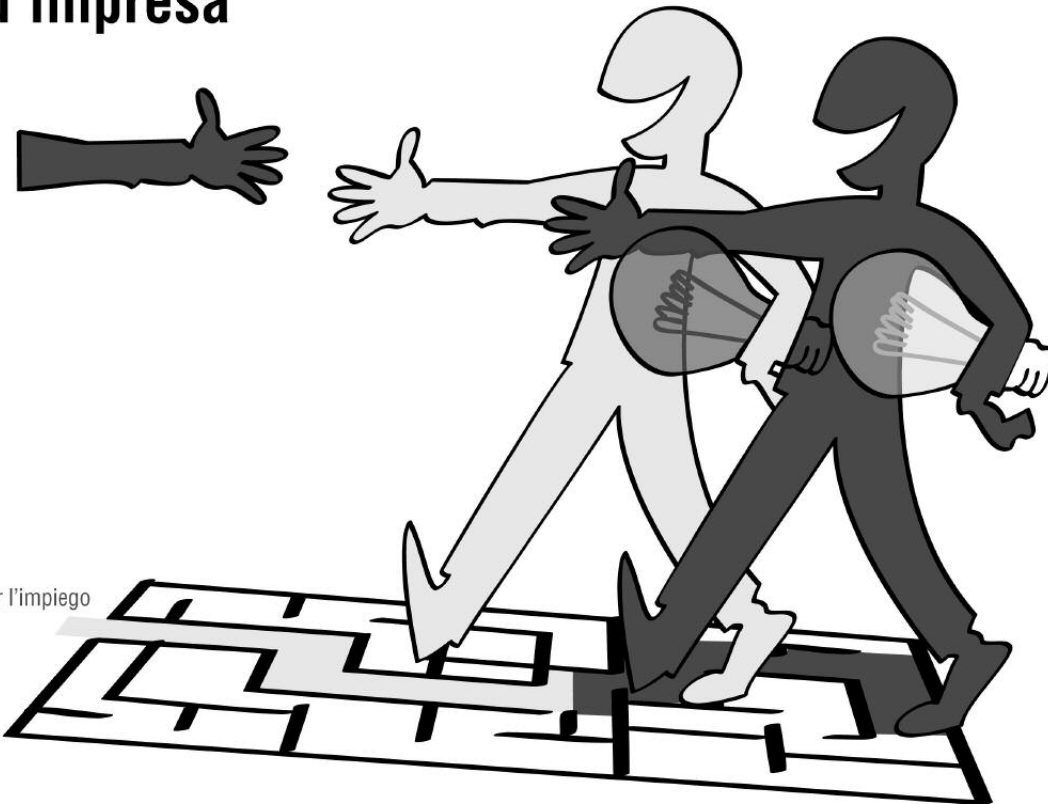
Sportello territoriale per l'impiego
Via Pietro Nenni, 12
15076 Ovada
Tel. 0143 80 150

Tortona

Centro per l'impiego
Via Piave, 6
15057 Tortona
Tel. 0131 86 14 02

Valenza

Sportello territoriale per l'impiego
Via 9 Febbraio, 16
15048 Valenza
Tel. 0131 94 21 04

Numero Verde 800.13.48.05 www.alessandriacreaimpresa.itSOGES
Una società Mythos Arkéinforcoop
PIEMONTE

Festival italiano dell'8-11 marzo

"Rubine" di Malvicino e Londra impazzisce



Malvicino. A "La Dolce Vita", The Italian Festival in London, che si è svolto all'Olimpia London dall'8 all'11 marzo, ha fatto bella mostra di sé, suscitando grande interesse, le "Rubine" delle cascine le Ramate di Malvicino, un formaggio di purissimo latte di capra (100%), che ha origini antiche.

"Rubine" è ricco di due munte, quella della sera e quella del mattino, sieroinnesto, caglio, lavorato a temperatura e PH controllati, riposto in ambiente areato, al 40° giorno di stagionatura.

"La Dolce Vita", ha portato in Inghilterra l'immagine di una Italia dinamica e di qualità, non i soliti clichés ed è la coniugazione del buon gusto e dello spettacolo, rispetto per l'autenticità del prodotto e la voglia di stupire di innovare.

"La Dolce Vita", coinvolge grandi marchi italiani: Morellato, Gaggia, Bertolli, Peroni, Alfa Romeo, tanto per citare e cose piccole-grandi in ogni settore, che accomunano au-

tenticità e innovazione come appunto il formaggio le "Rubine". Le cascine "Le Ramate" aderiscono al progetto WEB-FEM- WEB For Empowerment è stato presentato e finanziato nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Equal II Fase.

Il progetto coinvolge aree rurali e marginali delle Province di Torino e di Alessandria (Comunità Montana "Suol d'Aleramo", Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti).

Beneficarie dell'intervento sono donne già impegnate nell'agricoltura multifunzionale e donne migranti che vivono, lavorano o ambiscono a lavorare in zone rurali.

E a Londra tra gioielli, auto, ed altro, anche i prodotti di nicchia delle nostre terre, nella foto: le "Rubine" con i superbi vini della cascina Bertolotto (Viticoltura e turismo) di Spigno, qui presentate da Patrizia delle Ramate e Marida Traversa. E su le Ramate ritorneremo.

G.S.

Sabato 24 marzo parrocchiale di Cessole

Serata di canti: corali di Cessole e Castino



Cessole. Sabato 24 marzo, alle ore 21, presso la chiesa parrocchiale di "N.S. Assunta", di Cessole, serata di canti con la Cantoria di Castino - Pezzolo Valle Uzzone e la Corale di Cessole. La corale di Castino - Pezzolo è composta da venti voci e da alcuni solisti, ha venti anni di vita, ed è diretta dalla maestra e organista Mariella Reggio. La corale accompagna con i suoi canti le funzioni nella parrocchiale di Castino e si esibisce in concerti benefici in altri paesi. Da cinque anni un gruppo di pezzolesi, belle voci e grande volontà, si è unito, dando vita ad gemellaggio destinato a durare che sta dando grandi e copiosi frutti. La Corale di Cessole è nata tre anni, ed è composta da 7-8 elementi ed è diretta dal maestro e organista Lorenzo Rugobello, milanese di origine e cessolesse d'adozione. La Corale ha nel suo repertorio canti liturgici e non, e accompagna la messa domenicale nella chiesetta di Madonna della Neve (adiacente al rinomato albergo ristorante), ed è presente nella parrocchiale ai grandi eventi: presepe vivente, comunioni e cresime. Le offerte raccolte saranno devolute per le adozioni a distanza di bambini e famiglie dello stato del Mali.

G.S.

Bistagno: Università della Terza Età

Bistagno. Lunedì 26 marzo, alle ore 15, presso la sala multimediale della Gipsoteca "Giulio Monteverde", in corso Carlo Testa n° 3, si svolgerà la 18ª lezione del corso dell'U.T.E. (Università della Terza Età). Il prof. Aldo Coccimiglio svolgerà il tema "Storia del cinema" e proiezione del film: "Quando volano le cicogne". L'ingresso e la partecipazione ai corsi è completamente gratuita e libera a tutti. I corsi continueranno per tutti i lunedì, sempre dalle ore 15, e fino al 30 aprile, come da calendario in distribuzione presso la Gipsoteca.

Comunità Montana "Langa Astigiana"

Torre di Vengore conclusi i lavori

Roccoverano. Conclusi i lavori di restauro della torre di Vengore. La Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" da anni perseguiva l'obiettivo di restaurare la torre e di ripristinare l'accesso ai visitatori.

«Ultimamente - spiega il presidente della comunità Montana Sergio Primosig - l'area si presentava in totale stato di abbandono non permettendo la fruizione al visitatore, la torre anche se in discrete condizioni di conservazione non consentiva la visita al suo interno. Il progetto di recupero, redatto dallo studio tecnico dell'architetto Paolo Curletto di Asti, è ammontato complessivamente a 364.500 euro. L'intervento è stato finanziato per 289.349 euro con fondi comunitari (Docup 2000/2006 Mis. 3.1. P.I.A. della Provincia di Asti "Colline in Luce", riqualificazione borghi storici e recupero torri medioevali in Langa Astigiana), per 30.000 euro dalla Fondazione CRT di Torino e per la restante quota con risorse proprie della Comunità Montana».

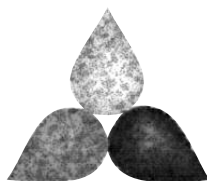
La torre di Vengore, rappresenta storicamente un simbolo identificativo della popolazione della Langa Astigiana e della Val Bormida. Situata in posizione predominante nel territorio del Comune di Roccoverano, rispetto le vallate della Bormida di Spigno e della Bormida di Millesimo, rimane logisticamente indipendente e in eguale misura punto focale di collegamento con le altre torri dei paesi limitrofi. Situata nella frazione omonima, la torre di Vengore presenta i caratteri tipici delle torri di avvistamento a protezione del feudo Acquese: pianta



quadrata, utilizzo di pietra locale di Langa, feritoie e mensole sommitali a sostegno di un camminamento.

«Gli interventi di restauro - prosegue il presidente Primosig - sono stati incentrati soprattutto sulla conservazione del manufatto. Tenendo conto delle prescrizioni dettate dalla Soprintendenza di Torino, si è intervenuti sui materiali, con la pulitura e il consolidamento dei materiali lapidei, sulla stesura dei giunti, e sulla protezione incolore.

Si è inoltre realizzato il percorso di collegamento alla torre, la sistemazione dell'area circostante e dell'ampio fossato di difesa. Si è realizzata l'accessibilità alla torre mediante la realizzazione di una passerella e una scala interna entrambi in legno lamellare, scala che permette la salita ad un belvedere posto sulla sommità del monumento. Si è infine dotata l'area circostante alla torre e la torre stessa di un impianto di illuminazione, in moda da rendere visibile il monumento anche durante le ore notturne».



CANTINA
ALICE BEL COLLE



la qualità al giusto prezzo

Ampia scelta di vini in bottiglia, sfusi e bag in box

a 5 chilometri da Acqui Terme

ORARIO:

DAL LUNEDÌ AL SABATO 9,00 - 12,30 • 14,30 - 18,30 • DOMENICA 9,00 - 12,30

REG. STAZIONE, 9 - 15010 ALICE BEL COLLE (AL)

TEL. 0144 74103 - FAX 0144 313980

www.cantinaalice.it



Auguri di buona Pasqua



dal 15 marzo

al 31 luglio

In
cre
di
bi
le



su tutti i mobili!

-25%

www.grancasa.it

GRANCASA
Grandi cose per grandi case

Legnano (MI) - Nerviano (MI) - Pero (MI) - Paderno Dugnano (MI) - San Giuliano Milanese (MI) - Cernusco (CO) - c.o. Bossi Saronno (VA) - Desenzano del Garda (BS)
Mantova - Sarzana (SP) - Cairo Montenotte (SV) - Spello (PG) - Taverne di Corciano (PG) - Ceva (CN) - Vicenza - Villorba (TV) - Mira (VE)

Le foto dei prodotti sono puramente indicative. Finanziamento TAN 5,95% - TAEG max 6,23% vedi regolamento interno.

Domenica 25 marzo al teatro comunale

A Monastero concerto dei Bormida Singers

Monastero Bormida. Simpatico appuntamento culturale presso il teatro comunale di Monastero Bormida domenica 25 marzo, alle ore 17, con il concerto del Coro "Bormida Singers", che festeggiano il loro decennale e offrono a tutti - a titolo gratuito - la possibilità di passare un pomeriggio in compagnia del bel canto.

Il coro "Bormida Singers" è stato creato dal maestro Julio Dubacher, abitante in Loazzolo, nel maggio del 1997. Riunisce una ventina di elementi tutti residenti in Valle Bormida e dintorni. Il nucleo è composto da Svizzeri di lingua tedesca, ma vi sono rappresentate ben sette lingue. L'obiettivo del coro era ed è quello di integrarsi meglio, di conoscere e conservare le tradizioni italiane e svizzere e - perché no? - divertirsi. Inizialmente il repertorio era formato solo da canti popolari tedeschi e italiani, successivamente è stato ampliato con brani religiosi e internazionali. Sono canti a tre, quattro voci, a cappella, in diverse lingue (oltre allo svizzero - tedesco e all'italiano si canta anche in latino, romancio, portoghese, inglese, francese, spagnolo...) a riprova dell'interesse interculturale che è alla base dell'attività dei

"Bormida Singers". Il coro si esibisce per concerti di Natale, messe, feste religiose e laiche e rappresenta una particolarità culturale nella Valle Bormida Astigiana.

Nello spettacolo di Monastero Bormida, oltre al concerto, sono state inserite alcune gustose commedie scritte in musica, per il festeggiamento del decennale del coro. Al termine, dopo teatro per tutti con assaggi di prodotti tipici.

Con il concerto dei "Bormida Singers" il Circolo Culturale "Langa Astigiana" chiude la programmazione invernale presso il teatro comunale di Monastero Bormida, che ha riscontrato un grande successo con la rassegna di teatro piemontese "Tucc a teatro".

Non mancheranno però nuovi appuntamenti, sia nel teatro comunale (prossimo concerto con "Echi di cori" il 21 aprile, alle ore 21, con il coro L'eco delle colline e la Corale San Secondo, sia a partire da giugno, nella corte del castello medioevale, con opera lirica, concerti di musica classica, irlandese, jazz, teatro ecc. A dimostrazione che, volendo, si può fare cultura anche in piccole realtà e con poche risorse economiche. **G.S.**

A favore di Need You onlus

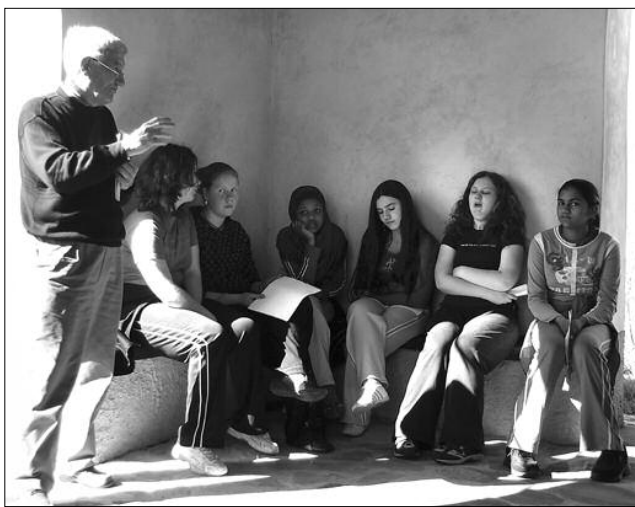
Pro Loco di Terzo pranzo di primavera



Terzo. Scrive la Pro loco di Terzo: «La Pro Loco Terzo ringrazia le numerosissime persone che hanno partecipato al "Pranzo di Primavera" domenica 18 marzo, nella sede sociale. Grazie alle quote e alle generose offerte si potrà raggiungere, a fine anno, l'obiettivo di fornire cibo per un anno ai bimbi aiutati dai progetti di Need You. Il consiglio direttivo della Pro Loco Terzo ha deciso di festeggiare il decennale dell'associazione abbinando alcune manifestazioni del 2007 alla Need You Onlus. I proventi del pranzo di domenica 18 marzo, della lotteria junior che si svolgerà martedì 1° maggio, nell'ambito della tradizionale rosticciata, della serata del 2 agosto e di altre manifestazioni in allestimento, saranno destinati a Need You Onlus. L'Associazione Pro Loco Terzo nel ringraziare in anticipo tutti coloro che parteciperanno alle manifestazioni ricorda il programma 2007: martedì 1° maggio: rosticciata; dal 30 luglio al 6 agosto: festa d'agosto. L'8 dicembre: pranzo d'Avvento e mercato d'Avvento. Il programma dettagliato delle feste sarà pubblicato a tempo debito».

Alunni dell'Istituto Comprensivo di Spigno

Da Spigno a Merana sul colle di San Fermo



Merana. Mercoledì 14 marzo, in un caldo pomeriggio di questo strano inverno, i ragazzi e gli insegnanti della scuola secondaria di 1° grado di Spigno Monferrato, si sono recati sul colle di San Fermo a Merana.

Attrezzati di carta topografica, hanno esplorato il luogo dove gli studenti progetteranno e allestiranno un percorso di educazione ambientale.

Gli allievi saranno i protagonisti di una nuova e stimolante avventura: creare un percorso attrezzato con pannelli illustrati che consentiranno di leggere l'ambiente naturale, con i nomi e le caratteristiche scientifiche di piante, fiori e degli aspetti geologici di calanchi e rocche, che si trovano nei pressi della torre trecentesca.

I ragazzi hanno espresso idee molto interessanti: metteranno in campo la loro preparazione scientifica per le schede, le abilità artistiche per decorare magliette speciali e quelle informatiche per la realizzazione di un CD e di un sito; la conoscenza della lingua straniera servirà a preparare i testi bilingue.

I ragazzi usufruiranno della consulenza esterna dell'esperto: professor Renzo Incaminato, che ha una notevole esperienza e una grande passione per le scienze naturali: nei giorni scorsi ha compiuto un sopralluogo esplorativo individuando le peculiarità dell'ambiente.

Al colle di San Fermo c'era anche Francesco Nano, spinese, scrittore e cultore di storia locale, che ha illustrato ai ragazzi il luogo.

Si fa notare che l'Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato ha già al suo attivo la realizzazione di importanti progetti di ricerca e valorizzazione del territorio.

Nell'anno scolastico 2000/2001 gli allievi parteciparono con successo al progetto "fuoriclasse" voluto dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, dott.ssa Paola



D'Alessandro, e realizzarono una serie di sentieri, segnano il tracciato sia sul terreno che sulle carte topografiche, evidenziando gli aspetti naturalistici e storici dei vari itinerari, producendo un CD di grande interesse.

Gli allievi di questo Istituto Comprensivo utilizzano ormai da anni un attrezzato laboratorio di informatica con il quale hanno progettato e realizzato il sito dei Comuni di Spigno Monferrato e di Pareto, svolto ricerche d'archivio analizzando e studiando in particolare un documento del 1746 legato al passaggio delle truppe spagnole che percorrevano la Val Bormida per raggiungere il Ducato di Milano, hanno raccolto testimonianze orali e fotografiche di persone legate ad attività ormai scomparse.

La proposta dell'Amministrazione Comunale di Merana volta a valorizzare l'ambiente naturale circostante la torre medievale è stata accolta di buon grado dagli insegnanti e dal professor Pier Luigi Timbro, Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Spigno, dall'Amministrazione Comunale di Spigno Monferrato e dalla Comunità Montana "Suol d'Aleramo" i quali tutti condividono l'idea di coinvolgere la scuola e gli studenti in progetti di educazione ambientale. **G.S.**

Martedì 27 marzo sala multimediale gipsoteca

Bistagno squadre AIB una serata didattica



Bistagno. Scrivono i Volontari dell'AIB di Bistagno: «Se brucia il bosco... si spegne la natura!»

Questo è il grido che si leva dai Volontari AIB e che apre la campagna di prevenzione degli incendi boschivi 2007. La stagione che andremo ad affrontare si preannuncia molto critica a causa della forte siccità che sta caratterizzando il nostro territorio (e non solo). Dopo un inverno pressoché senza precipitazioni, (a parte la poca neve che ha imbiancato le nostre colline pochi giorni fa) a causa della scarsità di acqua che caratterizzerà i mesi futuri, è di vitale importanza che una buona prevenzione venga fatta, portando a conoscenza e sensibilizzando la popolazione sui pericoli che comportano gli incendi boschivi per il nostro territorio.

Pensate che ad esempio nel 2003, anno particolarmente grave per gli incendi nella nostra Regione, si sono verificati 431 roghi, che hanno percorso un totale di 4.847 ettari di cui 2.864 boscati e 1.983 non boscati. Il 28 agosto dello stesso anno nel comune di Valdieri si sviluppò un incendio che si protrasse per cinque giorni e percorse complessivamente 786 ettari di cui 586 boscati a prevalenza di abete rosso, faggio e larice ad una quota compresa tra 500 e 1.000 metri s.l.m., per lo spegnimento sono stati impegnati 170 uomini, un canadair cl-415, 2 elicotteri del Corpo Forestale dello Stato (CFS) e 2 elicotteri della regione.

Tutto il sistema AIB quindi inizia a muovere, sono ripresi i contatti con il CFS e si consolidano i rapporti con le squadre delle "aree di base" vicine (peraltro mai interrotti completamente).

A conferma di ciò è stata organizzata dalla squadra di Bistagno una serata didattica che si terrà martedì 27 marzo, alle ore 21, nella sala multimediale del comune di Bista-

agno (presso la Gipsoteca "Giulio Monteverde") e che parlerà delle comunicazioni radio (delle stazioni, dei sistemi e delle antenne) in generale e con riferimento specifico per le squadre di volontariato AIB. Questo primo incontro coinvolgerà gli uomini del bacino delle valli Bormida (squadre di: Saliceto, Cortemilia, Castino, Perletto, Vesime - Roccaverano, Bubbio, Merana - Montaldo e Bistagno).

Altre serate potranno essere organizzate in un prossimo futuro su richiesta delle aree dell'Ovadese e Novese.

Questo vuole rimarcare che costruire la nostra professionalità sia un dovere del nostro modo di essere volontari crescendo tutti insieme per servire al meglio la collettività.

È di vitale importanza perciò la conoscenza delle istituzioni locali e della cittadinanza al riguardo di chi siamo e di cosa facciamo per poter motivare il nostro impegno a volte anche gravoso che ci porta con spirito di sacrificio e abnegazione totale alla ricerca della salvaguardia di un patrimonio boschivo tra i più preziosi del nostro paese.

Informiamo inoltre che è in preparazione un cd-rom che cercheremo di presentare al pubblico più avanti, (ma di questo parleremo in seguito, se il tutto riuscirà ad essere ultimato).

Ricordiamo infine che in caso di avvistamento di un incendio boschivo o anche di un focolaio bisogna comporre uno dei seguenti n°: 1515 Corpo Forestale dello Stato; 800807091 C.F.S. sala operativa di Torino; 800807047 C.F.S. sala operativa di Genova; 115 Vigili del Fuoco; 339 6252506 volontari AIB di Bistagno.

La tempestività della chiamata è essenziale per limitare i danni; è meglio ricevere una chiamata in più che non riceverne affatto».

Nella foto la squadra AIB di Bistagno.

Strevi tradizionale merendino alla cappelletta di Pineto

Strevi. Pro Loco al lavoro, a Strevi per organizzare, in collaborazione con il Comune, il tradizionale "Merendino alla cappelletta di Pineto", appuntamento ormai abituale del giorno di Pasquetta, quest'anno in calendario il 9 aprile.

In attesa di maggiori particolari, che vi forniremo nelle prossime settimane, gli organizzatori hanno già anticipato che la manifestazione seguirà la falsariga delle ultime edizioni. Quindi, al mattino, aprirà il programma di giornata la gara podistica, che prenderà il via alle ore 9 dal Borgo Superiore. A corsa terminata, per ricevere la giusta ricompensa per tanta fatica, basterà salire al punto panoramico di località Cappelletta, dove avrà luogo la classica rosticciata, preparata dalle cuoche della Pro Loco e accompagnata da vini offerti da produttori locali.

Dopo un paio d'ore dedicate al riposo e a quattro chiacchiere in compagnia, alle 16 chiuderà il programma di giornata un momento di riflessione, ovvero la Santa Messa, che sarà celebrata proprio presso la Cappelletta.

Pubblicato per i tipi EIG di Acqui Terme

Don Bisio parroco di Montaldo Bormida

Montaldo Bormida. Comunità parrocchiale, *Parlami ancora... Don Giovanni Bisio servo del Vangelo. Appunti e testimonianze a 15 anni dal suo ritorno al Padre* (a cura di Anna Tedesco), Editrice Impressioni Grafiche di Acqui Terme, 2006, pp. 186, 12 euro.

La forza del libro

Rispetto a dieci, quindici anni fa, una novità contraddistingue Acqui, l'Acquese, la Diocesi.

È la vivacità editoriale.

Molti negli ultimi anni i libri dei Paesi. Rivolti ad investigare un fatto particolare, una figura storica, oppure a presentare le sintesi di una ricostruzione che abbraccia secoli.

Dalle insorgenze del 1799 ai viaggi di Bove, dai cataloghi d'arte *Tra romanico e gotico* al volume dedicato alla bottega del Monevi, alle storie di Spigno, Rivalta, Pareto e Malvicino, dalle anastatiche del Biorci e del Lesne alla *Storia dei Vescovi* e al *Cartulare Alberto*, il catalogo è davvero ampio, e ad esso hanno dato forza, in particolare, l'Editrice Impressioni Grafiche, attiva dal 1997, e dal 2005 "ITER", con i numeri della rivista, con i suoi CD, i suoi libri e, prossimamente, i suoi DVD.

I libri dei Comuni, si diceva. Della Diocesi. Ma ora anche i libri delle Parrocchie. Dapprima una produzione isolata, dedicata alle bellezze artistiche di qualche chiesa (ecco la guida a San Francesco d'Acqui dopo i restauri), ma che ora sembra arricchirsi di un nuovo filone.

Dopo quello dedicato ai vescovi (da Guido d'Acqui a Mons. Delponte), quello rivolto ai sacerdoti che hanno lasciato un segno.

Anche se non siete nati a Montaldo Bormida, anche se non avete conosciuto *Don Giovanni Bisio, servo del Vangelo* (così il sottotitolo) la lettura di *Parlami ancora...* sarà un vero conforto.

Perché la scomparsa di un sacerdote - e la lettura delle testimonianze lo rivela in modo chiaro - la sua dipartita non interrompe l'opera pastorale di un parroco.

In un'epoca di profonda crisi vocazionale, quando al sacerdote si chiede di guidare più comunità, viene da pensare alla fortuna delle precedenti generazioni che potevano giovarsi di una risorsa che oggi è in via di estinzione. Ma di cui ci sarebbe doppio o triplo bisogno rispetto al passato.

Se poi si parla di figure eccezionali, ecco allora occorre davvero mettersi in ascolto.

E ti vengo a cercare

Parlami ancora... non è una ridondante opera barocca e agiografica.

È un libro testimonianza - finito di stampare nel dicembre 2006 - che colpisce per l'intensità degli apporti.

Certo ci sono le omelie del Don (per la natività di Maria Santissima, per il 25° di Par-



rocchia), ma soprattutto la freschezza dei momenti comunitari, con la storia della parrocchia che diviene storia del Paese. Dal 1955. Quando a Don Bisio viene affidata la parrocchia di San Michele Arcangelo.

Ecco un sacerdote dai mille volti: l'economista, l'uomo che deve far quadrare i conti dell'amministrazione; l'organizzatore dei soggiorni a Garbaoli o in Valle d'Aosta; l'animatore della Pro Loco, il proboviro della Cantina Sociale; l'"inventore" di un circolo ricreativo con tanto di televisione (a quei tempi un lusso per pochi), ping pong e calcio balilla; l'ideale "patron" di tutte le squadre di calcio che si incontrano alla Ciappa Grande sotto Carpeneto, l'"imprenditore" che fonda, nel 1963, il Laboratorio di cucito dedicato a Santa Maria Mazzarello con lo scopo di tenere unite le ragazze, per evitare che si allontanassero dal paese e si perdessero in qualche modo...

Tanti i ricordi, che rivelano come l'esempio di apostolato, la carità, la dedizione, insomma l'esempio siano le armi per fare breccia tra i distratti cristiani.

Ma simpatici anche gli aneddoti. Sulla sua Topolino scoperta che caricava all'inverso, di ragazzi Don Bisio riusciva a farne stare anche dodici e tredici.

Un giorno il prete incontra il maresciallo che gli chiede: "Don, e se va in un fosso?"

"Stia tranquillo, se cadono non si fanno male, sono talmente pigri!"

Continua a parlarci di Dio

Sulla quarta di copertina le parole che forse meglio di tutte le altre riassumono lo spirito di questo libro bellissimo e toccante.

"Parlami ancora è il desiderio del nostro cuore di ascoltare la voce di Don Bisio, il desiderio di riaverlo con noi, in una forma parziale e frammentaria, scritta nero su bianco, ma autentica e viva.

La nostra Comunità, la nostra Chiesa ha bisogno di parlare ancora di lui, si deve interrogare sul suo cammino e sul suo futuro. Prezioso sarebbe più che mai ora, la sua lettura dei tempi, in un'epoca in cui siamo interpellati sulla marginalità della Chiesa, sul dialogo interreligioso, sulle tante sfide che la società e la medicina lanciano alla vita e alla morte. Il Don ci avrebbe ancora aiutato ad amare il nostro tempo e a guardarlo con gli occhi saldi della fede".

I fondi raccolti dalla vendita del libro saranno destinati alla realizzazione di un progetto missionario dedicato alla memoria di Don Bisio. **G.Sa**

Le associazioni sulla vicenda Acna

Indirizzi di bonifica della Val Bormida

Cortemilia. Questo il documento sottoscritto da Maurizio Manfredi, Associazione Rinascita Vallebormida, Adriana Ghelli, WWF - Acqui Terme e Marina Garbarino, Associazione "Valle Bormida Pulita", letto da Ghelli e consegnato all'assessore regionale all'Ambiente, il dr. Nicola De Ruggiero, nel corso della riunione, di sindaci, amministratori e rappresentanti della Associazioni, sulle ultime vicende relative alla Valle Bormida e all'ex Acna di Cengio, a Cortemilia, in Municipio, sabato 10 marzo. Riunione convocata da De Ruggiero, per discutere un percorso a breve e medio termine che serva ad ottenere risultati tangibili e condivisi.

«Facendo riferimento alla proroga dello stato di emergenza per il territorio del Comune di Cengio, a fronte dello stanziamento di 30 milioni di Euro per la Valle Bormida piemontese e, in considerazione della primaria esigenza, che la bonifica della Valle Bormida possa finalmente arrivare a conclusione, gli scriventi ritengono che non si possa prescindere da quanto qui di seguito esposto:

1. Dei 30 milioni di Euro, che il Ministero dell'Ambiente si è impegnato a riconoscere alla regione Piemonte per la Valle Bormida, solo 6,5 sono stati effettivamente stanziati e in gran parte destinati dalla Regione Piemonte alla realizzazione di fognature ed acquedotti.

I restanti 23,5 milioni dovranno quindi essere destinati con priorità alla bonifica dei terreni contaminati localizzati nel territorio piemontese. In aggiunta al fabbisogno economico per le attività di bonifica sia nel versante ligure che piemontese è altresì necessario assicurare la necessaria dotazione di fondi per il monitoraggio dell'evoluzione della situazione ambientale del fiume in territorio piemontese. Questo al fine del suo ripristino ambientale sulla base di obiettivi di qualità e della rimozione del divieto di utilizzo delle sue acque.

Solo al termine delle operazioni di bonifica e monitoraggio della Valle Bormida piemontese potrà essere possibile l'impiego degli eventuali fondi restanti ai fini del rilancio economico della nostra zona.

Un diverso utilizzo dei fondi sopracitati, attualmente oggetto di discussione tra le Amministrazioni locali, sarà quindi possibile solo a fronte dello stanziamento certo di ulteriori risorse economiche che, allo stato attuale, non risultano essere disponibili.

Allo stesso modo inoltre manca un percorso definito in merito alle modalità di attuazione delle operazioni di bonifica, in quanto nella Conferenza dei Servizi del 1° marzo scorso, alla quale peraltro le nostre associazioni non sono state invitate, sarebbero state fatte solo semplici dichiarazioni d'intenti senza la formalizzazione di alcun impegno preciso.

È necessario ricordare, che anche la bonifica del sito ex Acna non è affatto terminata e alla Regione Piemonte, agli Enti Locali e alle Associazioni deve essere garantita la possibilità di controllo sulle attività in corso di realizzazione.

In sintesi quindi le scriventi

Associazioni, sulla base delle considerazioni quivi espresse, presentano le seguenti richieste:

1. Il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte provvedano alla definizione di un percorso certo e calendarizzato per il completamento della bonifica della Valle Bormida piemontese, destinando a tal fine, il prima possibile, i necessari finanziamenti.

2. Nell'ambito di queste attività di bonifica sia coinvolto significativamente il Consorzio Regionale per le Bonifiche (CREB).

3. Sia stabilito, eventualmente mediante ordinanza, l'obbligo da parte di Syndial di consentire il conferimento dei terreni contaminati provenienti dalle operazioni di bonifica da realizzarsi in territorio piemontese all'interno della Zona A1, come peraltro previsto dalle prescrizioni assunte in sede di approvazione del Progetto Preliminare di bonifica dell'ex area industriale di Cengio da parte della precedente gestione commissariale e disattese dall'atto di approvazione del Progetto definitivo relativo alla summenzionata Zona A1.

4. Vengano stanziati ulteriori fondi ai fini del rilancio economico della Valle Bormida, che dovrà avvenire innanzitutto attraverso la valorizzazione delle sue notevoli risorse ambientali, paesaggistiche ed enogastronomiche in modo da promuovere, nel rispetto del territorio, lo sviluppo di prodotti di qualità nei settori agricolo, manifatturiero e turistico.

5. L'Ordinanza in corso di predisposizione disponga che i membri dell'Osservatorio abbiano un effettivo potere di controllo sulle attività di bonifica, sia del territorio ligure che piemontese. Ossia garantire incondizionata possibilità di accesso a tutta la documentazione inerente le attività dell'Ufficio Commissariale che, come si sa, è autorizzato ad agire in deroga a innumerevoli norme di legge. Quindi, se non addirittura un rappresentante delle associazioni locali, almeno un rappresentante nominato dalle associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale, dovrà fare parte di questo Osservatorio.

6. La Regione Piemonte dia seguito agli impegni presi con le Associazioni, nel corso dell'incontro del 15 dicembre scorso, per lo svolgimento di una seria indagine epidemiologica sugli abitanti della Valle Bormida piemontese.

7. Nell'Ordinanza sia previsto che, nell'ambito dell'aggiornamento dell'Accordo di Programma del 4 dicembre 2000, venga stabilito che, al termine delle attività di bonifica sul sito ex ACNA, cessi definitivamente il prelievo idrico da parte di Syndial.

8. Venga rivisto l'accordo del luglio 2006 la dove si dispone un illegittimo esonero di responsabilità di Syndial e che venga altresì definito il futuro piano di riutilizzo dell'area industriale in accordo con la Regione Piemonte.

9. Si provveda, infine, alla determinazione del livello del minimo deflusso vitale della Bormida e che lo stesso venga assunto fra i criteri di qualità ambientale per la certificazione della avvenuta bonifica del sito di interesse nazionale di Cengio e Saliceto, nonché del fiume Bormida».

Gente proveniente da ogni dove

A Quaranti successo sagra dei ceci e della torta



Nelle foto alcuni momenti e protagonisti della giornata.

Quaranti. È stata una grande giornata di festa e di folclore quella che Quaranti, la più piccola città del vino d'Italia, ha vissuto domenica scorsa, e al riguardo scrivono il sindaco comm. Luigi Scovazzi ed il presidente della Pro Loco Beppe Pigella:

«Domenica 18 marzo si sono svolte a Quaranti la 39ª sagra dei ceci e cotechini e la 13ª sagra della torta delle rose e si sono concluse con un successo strepitoso.

Il campo sportivo era tutto pieno di persone provenienti da Milano, Genova, Torino, Monza e dai nostri paesi limitrofi. Il pubblico si è molto divertito per lo spettacolo animato da Piero Montanaro con la partecipazione del cantante Manolo, il fisarmonicista Paolo Bagnasco e il cabarettista Claudio Perosino.

Il pranzo campagnolo cucinato dalla favolosa Pro Loco ha ricevuto il plauso dal gruppo di Milano "Rosa Mistica" arrivato con il pullman. Tra gli ospiti, ricevuti dal sindaco Luigi Scovazzi, dalla Giunta e dal presidente della Pro Loco Beppe Pigella, erano presenti l'onorevole Massimo Fiorio, il presidente della Provincia di Asti Roberto Marmo, il presidente della Camera di Commercio di Asti Mario Sacco, il vice presidente della Cassa Risparmio di Asti Gabriele Andreatta, i Carabinieri della stazione di Quaranti, il comandante della

Polizia Stradale di Nizza, il comandante della Forestale di Nizza, il presidente del Consiglio comunale di Nizza, Oddone.

Il numeroso pubblico è stato intrattenuto fino a tarda sera, mentre la Pro Loco distribuiva a tutti ceci, cotechini, torta delle rose, panini con salsiccia, innaffiati con Barbera della Cantina Sociale di Mombaruzzo e Cortese della Cantina Sociale di Alice Bel Colle.

Inoltre erano presenti numerosi banchi di prodotti tipici e il mercatino di fiori e bulbi.

Anche la Bottega del Vino, la Brachetteria, il Museo di Civiltà Rurale e il Monumento alla Vite sono stati visitati da numerose persone.

L'Amministrazione comunale e la Pro Loco ringraziano tutti i partecipanti e si stanno già preparando la cena sotto le stelle per la festa di San Lorenzo».

Antincendi boschivi

Bistagno. Campagna antincendi boschivi 2006. Se avvisti un incendio o anche un focolaio non indugiare! Chiama il: 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco), oppure i Volontari Antincendi Boschivi di Bistagno: 339 6252506 comunicando il luogo d'avvistamento!

Denice: geometri a tavola

Denice. I geometri dell'acquese, e non, sono invitati ad un incontro conviviale che si svolgerà presso il ristorante Belvedere di Denice, venerdì 23 marzo, dalle ore 20.

È gradita la prenotazione presso i colleghi: Alessandro Testa 347 7904680 e Bruno Somaglia 0144 57667.

REGIONE
PIEMONTE

Speciale Regione

MARZO 2007

a cura dell'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Piemonte - fotografie archivio regionale
Sito Internet Ufficiale Regione Piemonte <http://www.regione.piemonte.it> - Per comunicazioni con l'Ufficio Stampa ufficiostampa.giuntaregionale@regione.piemonte.it - Per comunicazioni e messaggi webmaster@regione.piemonte.it

Rispettate le richieste dell'Europa

Riscaldamento ed ambiente

Approvato dal Consiglio il piano per il riscaldamento ambientale

Il Consiglio regionale ha approvato il piano stralcio per il riscaldamento ambientale e il condizionamento, secondo tassello dopo quello sulla mobilità per il complessivo piano sulla qualità dell'aria.

Il testo individua gli indirizzi, le prescrizioni e gli strumenti volti a promuovere la progressiva diffusione di tecnologie a basse emissioni e ad elevata efficienza energetica sia per quanto riguarda le nuove installazioni sia all'atto del fisiologico ricambio dello stock degli impianti di riscal-

damento, la regolamentazione dell'utilizzo dei combustibili, le norme comportamentali volte a modificare, nel verso della riduzione dei consumi, le abitudini del cittadino-consumatore.

"In questo periodo si parla molto di traffico e di inquinamento causato dai veicoli - afferma l'Assessore all'Ambiente **Nicola de Ruggiero** - oggi anche nel settore del riscaldamento e della climatizzazione delle case e dei luoghi di lavoro abbiamo adottato misure strutturali che sono in linea con l'accordo tra le Regioni della

Pianura Padana e con le richieste dell'Unione Europea in materia di inquinamento atmosferico. Assodato che la maggiore quantità di inquinamento deriva dal traffico, bisogna ricordare che, nella metà dell'anno più fredda, il riscaldamento contribuisce almeno per il 40% all'emissione di CO₂ e del 27% di PM₁₀".

"Nella scelta delle misure è stata tenuta in considerazione la necessità di integrazione con altre politiche comunitarie e regionali di grande significato sociale, economico ed energetico - spie-

ga ancora l'Assessore - quali la promozione della filiera di produzione ed utilizzo di biomasse nell'economia montana piemontese. Particolare attenzione è riservata ad altri sistemi di produzione di calore, promossi dalla più recente normative europea e nazionali, quali la cogenerazione, per la cui applicazione abbiamo approfondito le implicazioni nelle condizioni critiche di qualità dell'aria del Piemonte. Il provvedimento darà un rinnovato impulso alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni innovative e ambientalmente sostenibili. Alla stessa stregua valorizziamo le politiche di sostegno alla bioedilizia, che la Regione sta promuovendo in quanto strumento di sicuro miglioramento della qualità della condizione abitativa e, dunque, della qualità della vita. Ancora una volta l'ambiente si vuole connotare come opportunità di benessere e non come vincolo".

Nello stralcio di piano sono individuati i provvedimenti, le misure e le politiche per il governo della qualità dell'aria nelle zone di piano e nelle zone di mantenimento, applicabili al settore del riscaldamento e del condizionamento degli ambienti, necessari ai fini di:

migliorare l'efficienza ener-



getica complessiva del sistema edificio-impianto, dei generatori di calore, dei sistemi distributivi e di regolazione.

favorire l'utilizzo di tecnologie innovative per incrementare l'efficienza energetica e migliorare le prestazioni emissive dei generatori di calore.

favorire l'utilizzo di combustibili a basso impatto ambientale e l'uso di fonti energetiche rinnovabili.

Nell'ambito delle attività per la predisposizione dello Stralcio di Piano sul riscaldamento degli ambienti e il condizionamento è stata svolta anche una stima circa l'impatto sulla qualità dell'aria prodotto dalle prescrizioni e dagli indirizzi previsti, prendendo a riferimento un orizzonte temporale di un decennio.

"I risultati ottenuti - conclude **de Ruggiero** - evidenziano una riduzione delle emissioni complessive da riscaldamento comprese tra 40 e il 60% per gli NO_x e il 20% per i PM₁₀, a cui si associa una riduzione della concentrazione media invernale dell'NO₂ (biossido di azoto) compresa tra il 6 e l'8% e tra il 4 e il 5% per il PM₁₀. Tali variazioni di concentrazione sono riscontrabili in particolare nelle aree a maggiore urbanizzazione".

Ristrutturare casa fa bene all'ambiente

Il piano regionale per il riscaldamento ambientale ed il condizionamento si inserisce in un quadro normativo più ampio, che trova nella finanziaria nazionale importanti strumenti di incentivazione. Riportiamo, di seguito, quelli principali, riferiti agli edifici esistenti (ne sono previste altre per le nuove costruzioni, per le quali si rinvia al testo della legge, pubblicato sulla G.U. del 27 dicembre 2006, Supplemento ordinario, serie generale - n. 299):

GLI AIUTI DELLA REGIONE PER FAVORIRE L'UTILIZZO DEGLI INCENTIVI STATALI

Le agevolazioni fiscali previste dal Governo per interventi su edifici esistenti risultano particolarmente interessanti e vantaggiose per il contribuente e, soprattutto, risultano del tutto coerenti con gli obiettivi del piano regionale, l'Assessorato Ambiente della Regione Piemonte ha deciso di favorire il loro utilizzo, mettendo a disposizione contributi in conto interessi per realizzare:

- ▶ gli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio;
- ▶ gli interventi di ristrutturazione dell'impianto termico, nonché quelli di installazione di impianto termico in edifici esistenti. Sono esclusi, in edifici con numero di unità abitative superiore a 4, gli interventi su impianti termici di riscaldamento autonomi e quelli relativi alla trasformazione da impianto termico centralizzato ad impianti termici autonomi;
- ▶ l'installazione di pannelli solari termici e/o pompe di calore per la produzione di acqua calda ad uso sanitario e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici ed universitari;
- ▶ l'installazione di sistemi automatizzati di termoregolazione e contabilizzazione del calore;
- ▶ l'installazione di sistemi di cogenerazione, la cui produzione di calore sia finalizzata esclusivamente al riscaldamento/condizionamento di ambienti e per la produzione di acqua calda sanitaria, ad eccezione dei casi in cui sia possibile l'approvvigionamento di energia termica da reti di teleriscaldamento esistenti.
- ▶ Il concetto di base è il seguente: poiché le agevolazioni

fiscali statali presuppongono rilevanti esborsi per effettuare gli investimenti (fino a € 100.000, fino ad € 60.000 e fino ad € 30.000 a seconda della tipologia degli interventi che potranno essere portati in detrazione nelle dichiarazioni dei redditi dei tre anni successivi), è possibile che tali risorse non siano immediatamente disponibili da parte dei contribuenti.

▶ Pertanto, a favore di coloro che richiedono un finanziamento bancario, l'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte ha approvato, il 22 dicembre dello scorso anno, un bando che ha lo scopo di concedere un contributo in conto interessi, rivolto ai soggetti pubblici e privati, che presenteranno domanda in qualità di:

1. proprietari o titolari di diverso diritto reale o di godimento degli edifici collocati in Piemonte;
 2. amministratori condominiali di edifici collocati in Piemonte per conto dei soggetti sopra indicati;
 3. società di gestione energetica che opera gli interventi per conto dei soggetti sopra indicati,
- e ricadenti, qualora siano soggetti alla normativa europea in materia di aiuti di stato, nel regime di "de minimis" previsto dal Regolamento C.E. n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006.

Le domande possono essere presentate connettendosi al sito internet www.finpiemonteonline.it e compilando on line la modulistica appositamente predisposta. La domanda dovrà poi essere confermata mediante spedizione, tramite corriere o posta A/R, dell'originale cartaceo all'indirizzo

FINPIEMONTE S.p.A.
Comitato Tecnico di Valutazione
Galleria San Federico, 54
10121 TORINO

entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico.



URP

REGIONE PIEMONTE
L'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Torino, piazza Castello 161 - 10122 Torino
tel. 011.4324 903 / 904 / 905 - fax 011.4323683 - urp@regione.piemonte.it

Sedi decentrate:
Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli.

Nella zona antistante il campo sportivo

Ricaldone, intervento di ingegneria ambientale



Ricaldone. «Il Comune di Ricaldone intende intervenire per migliorare esteticamente la zona adiacente al campo sportivo, rendendo l'ingresso in paese per chi arriva da Maranzana visivamente più gratificante, e nel contempo effettuare il riassetto di un'area importante, per la sua contiguità al viale che collega alla parte alta del paese». Sono questi gli intenti dell'amministrazione comunale ricaldone, spiegati direttamente dal sindaco, Massimo Lovisolò. Intenti che l'amministrazione comunale pensa di trasformare a breve termine in realtà, con un consistente intervento di ingegneria naturalistica, da compiere proprio nella zona antistante il campo da calcio a sette e l'incrocio che conduce verso Maranzana - Mombaruzzo.

«L'intervento - spiega nel dettaglio il primo cittadino ricaldone - costerà in tutto circa 90.000 euro, ma il 90% della somma sarà coperto da finanziamento regionale, e quindi solo 9.000 euro circa andranno a gravare sul bilancio comunale: un costo sostenibile a fronte di un intervento che dovrebbe rendere l'ingresso in paese decisamente più bello e ordinato».

M.Pr

È il più longevo di Alice Bel Colle

Michele Viotti ha compiuto 98 anni



Alice Bel Colle. Grande festa per il 98° compleanno di Michele Viotti, il più longevo del paese. L'ambito traguardo è stato raggiunto domenica 18 marzo ed è stato festeggiato con i figli Carla, Fausto e Guido e le rispettive famiglie, presso il rinomato ristorante "Belvedere" di Alice Bel Colle. Nonno Michele è nato ad Alice Bel Colle il 18 marzo del 1909 ed è un pozzo di memoria, ricordi e saggezza, gode di buona salute, vive solo, circondato dall'affetto e dall'amore di figli e nipoti. Ancora tanti cari auguri nonno Michele e arrivederci al marzo del 2008.

Parla il presidente Antonio Checchin

Pro Loco di Morsasco un 2007 intensissimo

Morsasco. È un 2007 ricchissimo di avvenimenti, quello che la Pro Loco di Morsasco ha inaugurato lo scorso 25 febbraio, con il Carnevale dei bimbi, prima manifestazione dell'anno.

Per l'associazione turistica del piccolo centro acquese, il ritorno al timone del presidente Antonio Checchin, che l'aveva fondata nel lontano 1977, ha significato una forte spinta propulsiva, che già lo scorso anno ha portato come primo risultato ad un consistente incremento delle iniziative in programma. «Molti degli avvenimenti in calendario, anzi, quasi tutti, si sono svolti per la prima volta lo scorso anno, ma hanno avuto buoni riscontri e pensiamo di riproporli anche in questo 2007. La mia intenzione è di dare un'immagine del paese il più possibile viva e vivace».

E allora scorriamo un po' nel dettaglio il calendario degli appuntamenti. Domenica 13 maggio, è in programma una "passeggiata di primavera", cui seguirà, il 19 giugno, la corsa podistica "I tre campanili", che non mancherà di attirare in paese tutti gli appassionati del fondo. Sempre nel mese di giugno, sport alla ribalta con il Torneo di calcio giovanile "Saranno famosi", che riecheggia una antica manifestazione un tempo fiore all'occhiello di Morsasco: «A fine anni '70 avevamo in paese un torneo di calcio molto apprezzato che attirava squadre da tutta la provincia - ricorda Checchin - . Purtroppo la tradizione si è perduta col tempo, ma vedremo di farne partire un'altra...».

Sono tre, invece, gli appuntamenti per il mese di luglio: si comincia domenica 1, con la seconda edizione del raduno di auto e moto d'epoca tanto apprezzato l'estate scorsa; quindi, sette giorni più tardi, sarà la volta di "Morsasco in fiore", una gara che coinvolgerà tutto il paese: gli abitanti infatti saranno invitati ad allestire tematiche floreali nei cortili e sui balconi. Le composizioni saranno esaminate da una giuria di vivaisti, che proclamerà i vincitori, «...ma un premio di partecipazione è comunque garantito per tutti...», si affretta a precisare il presidente.

Quindi, il 28 luglio, appuntamento musicale, con un concerto rock all'aperto, sulla scia di quello organizzato nella vicina Prasco.

Agosto sarà invece il mese della festa patronale: san Bartolomeo, patrono di Morsasco, si festeggia quest'anno venerdì 26 agosto, ma la festa dedicata al santo partirà addirittura sei giorni prima, sabato 18. «Avremo due blocchi di tre giorni infarciti di eventi, e inframmezzati da una pausa martedì 21 - annuncia Checchin - e per quanto riguarda la patronale resteremo sui binari della tradizione: tante serate gastro-nomiche (due a base di pesce, una con la porchetta, un "nutella party", una serata con ravioli e salsicce), classico accompagnamento musicale, con orchestre e musica dal vivo, ma anche con dee-jay, che daranno il loro contributo per un paio di serate pensate appositamente per il pubblico più giovane».

Una coda alla patronale è in programma domenica 26, quando gradita ospite di Morsasco sarà la Banda comunale di Acqui Terme, che terrà in paese un concerto estivo pensato per intrattenere residenti e villeggianti.

Quindi, in autunno, sono in programma altri due appuntamenti culinari: la "Sagra delle caldaroste", il 21 ottobre, e "Ceci in piazza", il 2 novembre. Chiuderà l'anno della Pro Loco il grande Presepe Vivente del 24 dicembre.

Ma non è tutto, anzi, abbiamo lasciato per ultimo il pezzo forte del programma, che è anche, in ordine cronologico, il prossimo appuntamento, visto che si svolgerà il prossimo 21 e 22 aprile.

Si tratta di una manifestazione intitolata "I Cavalieri Alati al Castello di Morsasco", una sorta di incontro dedicato ad una antica arte medievale, la falconeria, che si svolgerà nel suggestivo scenario dell'Antico Borgo.

Una due - giorni dal programma ampio e articolato, su cui non mancheremo di fornire, a tempo debito, tutti i particolari. Per i più curiosi possiamo anticipare che si andrà dalle dimostrazioni di volo dei falconi alle conferenze, dall'esposizione di prodotti tipici alla sfilata di un corteo storico, sino ad una gara di balestrieri. «Si tratta dell'evento di punta del nostro programma - rivela Checchin - e pertanto cercheremo di curarne alla perfezione ogni singolo particolare. Fra l'altro, vista anche l'importante valenza culturale dell'evento, abbiamo inoltrato richiesta di un contributo all'assessorato regionale al Turismo: teniamo le dita incrociate...».

M.Pr

Melazzo: concerto di musica sacra con la presenza di tre corali

Melazzo. Ad un anno esatto dall'apertura al pubblico dell'Oratorio di San Pietro Martire di Melazzo, la Pro Loco, il Comune e la Parrocchia sono lieti di rinnovare anche nel 2007 l'evento anche se in una cornice diversa.

Infatti, nella scorsa occasione, l'Oratorio fu aperto per la giornata del FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano, e fu un gran successo: quest'anno invece affiancherà il concerto di musica sacra che si terrà domenica 25 marzo, alle ore 16,30 nella Chiesa di San Bartolomeo e San Guido a Melazzo, protagoniste la Cantoria parrocchiale di Maranzana, il Coro parrocchiale San Guido di Melazzo e la Corale Don Bosco di Nizza Monferrato.

La manifestazione rientra nel calendario della "Quinta Rassegna Corale di Musica Sacra" ed è organizzata in collaborazione con il parroco di Melazzo, can. Tommaso Ferrari, la Scuola di Musica Sacra "Don Aurelio Puppo" diretta dal maestro Paolo Cravanzola e la Pro Loco di Melazzo.

L'Oratorio sarà aperto gratuitamente dalle ore 9,30 e sarà possibile visitarli con l'aiuto di una guida fino alle ore 16,15 per poi riprendere alle ore 17,30 fino alle 18,30.

Per informazioni si può telefonare al numero: 320 0257999.

Ci scrive da Cairo Vittorio Romeo

Presenza umana meglio dell'autovelox

Acqui Terme. A proposito dell'autovelox in località Gavonata di Cassine scrive nuovamente a L'Ankora e, per conoscenza alla Prefettura di Alessandria, Vittorio Romeo da Cairo Montenotte:

«In relazione all'articolo pubblicato a pag. 32 del Vs. giornale datato 18.03.2007 dal titolo "Autovelox di Cassine fa ancora discutere", preciso che non concordo con quanto dichiarato dal presidente della Provincia di Alessandria Paolo Filippi in merito alle sue testuali parole "chi protesta è evidentemente, un potenziale trasgressore, ecc.".

Aggiungo che sono un operatore in pensione, appartenente a Forze di Polizia, per cui sono perfettamente d'accordo con l'uso di tali apparecchiature usate nel pieno rispetto della Legge e con l'applicazione di tutte le norme che ne autorizzano i loro usi.

Infatti nella mia lettera (pubblicata a pag. 28 L'Ankora del 11.03.2007), la mia protesta non è certo finalizzata a far trasgredire un eventuale limite di velocità imposto da chi ne ha competenza, ma riguarda esclusivamente le modalità in cui vengono installate tali apparecchiature, senza tenere conto delle Leggi di regolamentazione, solamente per fare cassa da parte di certi comuni interessati (come anche ribadito dal Ministro Bianchi nella nota allegata n.3). Se l'apparecchiatura in argomento non è ancora entrata in funzione e la sua ubicazione anziché contribuire a migliorare la disciplina degli automobilisti, sembra essere riuscita a peggiorarla, lo si deve alla negligenza di chi è preposto a tale settore; infatti si doveva prima ottenere tutte

le varie autorizzazioni prefettizie, compresa la variazione dell'innalzamento del limite di velocità da 50 a 70 Km/h. e quindi simultaneamente provvedere al posizionamento delle apparecchiature (come previsto nei due sensi) e sostituire contemporaneamente i cartelli del limite precedente.

Per fare questa ultima operazione non occorre di certo l'impiego di enormi gru per posizionarli, basta la presenza di una persona, anche perché non sono di certo numerosi i cartelli previsti.

Il comportamento irresponsabile che viene messo in atto da parte di determinati automobilisti è conseguenza di una cattiva gestione di colui a cui compete lo studio per il miglioramento della sicurezza stradale; infatti sono oltre 15 gg. che situazioni di pericolo come evidenziate nell'articolo in questione si verificano per cause sopra citate.

Infine ritengo che qualora si verificasse un sinistro stradale per i motivi sopra evidenziati, lo si deve ad una colpa soggettiva di chi fino ad ora ha creato situazioni di pericolo anziché un deterrente per rispettare il codice della strada.

Concludo che sarebbe molto più saggio attuare quello che ha dichiarato il Sindaco di Monastero Bormida (L'Ankora 11.03.2007 pag. 26), e quello che attualmente attuano le Forze di Polizia con tali apparecchiature mobili, ma con una sempre costante loro presenza e dislocati nei punti indicati dalle varie ordinanze Prefettizie (vedi sentenza Cassazione allegati nn.1-2).

Seguono i 3 allegati citati che omettiamo per mancanza di spazio.

Domande entro il 5 aprile

Corso per operatori socio-assistenziali

Corso per operatori socio assistenziali privi di qualifica (D.D. n.31 del 15/2/2007), indetto dall'ASCA (Associazione socio - assistenziale Comuni Acquesi) e da altri enti. Il corso avrà una durata complessiva di 360 ore, si svolgerà ad Acqui Terme presso il C.s.f. ENAIP, è destinato a un massimo 30 uomini e donne in possesso dei seguenti requisiti: - Minimo due anni (anche non consecutivi) di anzianità di servizio come operatore presso strutture socio assistenziali; - aver compiuto 18 anni di età; - residenza in provincia di Alessandria o altra provincia del Piemonte; - licenza di scuola media oppure obbligo scolastico assolto; - i cittadini stranieri devono essere in possesso del regolare permesso di soggiorno.

Obiettivi del corso: il corso rappresenta un'opportunità per gli operatori che da più di due anni operano nel settore socio assistenziale di completare la loro esperienza professionale con l'acquisizione delle competenze teorico - pratiche richieste dal profilo professionale dell'operatore socio sanitario.

Durata e programma del corso: il corso ha una durata di 360 ed il programma di studio comprende 225 ore di atti-

vità teoriche e 135 ore di tirocinio formativo.

La frequenza è obbligatoria. Per sostenere le prove finali gli allievi non dovranno aver superato 10% delle assenze sul monte ore complessivo.

Al termine del corso i partecipanti dovranno sostenere una prova di idoneità di fronte ad una commissione esaminatrice. Agli allievi idonei verrà rilasciato un attestato di qualifica professionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Le domande di iscrizione devono essere presentate entro e non oltre le ore 12 di giovedì 5 aprile, presso l'ENAIP Piemonte sede di Acqui Terme, secondo il modulo disponibile presso la segreteria. Il corso è gratuito. Gli iscritti dovranno allegare all'iscrizione la certificazione dell'anzianità di servizio maturata sulla base della quale verrà stilata una graduatoria di accesso al corso. A parità di requisiti verrà data precedenza ai residenti sul territorio dell'ASCA.

Per informazione: ENAIP Piemonte sede di Acqui Terme, via Principato di Seboga 6, (tel. 0144 313413, da lunedì al venerdì: ore 8-13 - 14-18, sabato: ore 8-13).

La vicenda della cassinese Marina Foschi

Disabile discriminata deve usare l'Intercity

Cassine. «Per Trenitalia, il cliente diversamente abile è un viaggiatore che, come gli altri, deve avere la possibilità di accedere a tutti i servizi ferroviari. I servizi offerti dal Gruppo, ispirati alle esigenze del Paese e della collettività, riconoscono a tutti i clienti-viaggiatori eguaglianza di diritti, senza alcuna discriminazione. In particolare, l'impegno di tutte le Società del Gruppo è di facilitare la mobilità dei viaggiatori disabili in ogni fase del viaggio».

Belle parole, non c'è che dire, quelle presenti sul sito di Trenitalia, e che costituiscono una sorta di "codice etico interno" dell'azienda, evidentemente molto impegnata per rendere il più possibile confortevole il viaggio alle persone diversamente abili.

Impegnata a parole, perché, purtroppo, i fatti sembrano raccontare esattamente l'opposto. È il caso di quanto accaduto, mercoledì 14, a Marina Foschi, una cassinese costretta a muoversi in carrozzina a causa di un problema di natura genetica. E lei stessa a raccontarci quanto le è accaduto alla stazione di Genova Principe... «Mi trovavo a Genova per motivi universitari, in quanto laureanda presso la locale Facoltà di Scienze dell'Educazione, e per tornare a casa, mi sono recata, munita di regolare prenotazione, effettuata secondo regolamento 24 ore prima presso l'ufficio di assistenza disabili di Torino, al centro assistenza clienti della stazione Principe. Il mio programma era di salire sul treno delle 12,22 che avrebbe dovuto riportarmi ad Acqui». Ma salire su quel treno non sarà così facile «I guai cominciano subito, perché appena entro al centro assistenza clienti mi dicono che non potrà utilizzare quel treno perché non dotato dell'attrezzatura adeguata per accogliere un passeggero in carrozzina. Pertanto mi invitano con modi spicci ad aspettare il primo treno attrezzato, previsto per le 15».

Come se il tempo di una persona diversamente abile non contasse niente. Immediata, e pienamente condivisibile, arriva la reazione di Marina Foschi, che avendo effettuato regolare prenotazione al compartimento di zona non intende cedere.

I ferrovieri genovesi cominciano un fitto conciliabolo fatto di discorsi e telefonate, finché... «Finché, finalmente, mi comunicano che mi avrebbero aiutato a salire sul treno prenotato. Ma solo per stavolta...»

Che vuol dire? «Che hanno aggiunto che prossimamente dovrà essere mia premura utilizzare solo ed esclusivamente treni attrezzati a questo tipo di trasporto».

Il che obbligherebbe automaticamente la Foschi a viaggiare su treni Intercity o Eurostar, anziché su diretti e interregionali, più lenti ma più economici. «È questo, a mio modo di vedere, è una evidente discriminazione nei miei confronti: infatti, mi viene proibito di utilizzare un certo tipo di convogli» (ma il sito non diceva che «il cliente diversamente abile è un viaggiatore che, come gli altri, deve avere la possibilità di accedere a tutti i servizi ferroviari»)?

«Già questo non mi sta bene... e poi, scusate, perché



Marina Foschi

dovrei assumermi l'onere pagare un biglietto comprensivo di supplemento Intercity per un servizio che loro non sono capaci di assicurare?». Senza contare che, tra l'altro, sulla Acqui-Genova circolano solo treni regionali e interregionali: intercity da queste parti, non se ne sono mai visti.

A questo punto la Foschi pone una domanda inquietante... «In base a quello che mi è successo, mi chiedo, e lo chiedo anche a Trenitalia: forse i disabili non hanno il diritto di viaggiare? e magari di viaggiare anche da fuori paese, e addirittura due cori: quello comunale, "M.Gotta" di Sezzadio, e il "Val Tanaro", il coro degli alpini di cui per anni fu cappellano militare.

La grande partecipazione di pubblico alle esequie è la migliore e più grande testimonianza dell'affetto che aveva saputo conquistare don Scarrone, nativo di Maranzana, nella sua lunga permanenza a Sezzadio. Era arrivato in paese il 22 luglio 1968, nominato parroco di Santa Maria

Diciamo la verità: sa un po' di presa in giro. E infatti la reazione dell'Associazione Pendolari Acquese è furibonda. «Una risposta del genere mi sembra quantomeno superficiale», spiega Alfio Zorzan, che poi rincara la dose: «non è ammissibile che un'azienda come Trenitalia debba affidarsi alla "buona volontà degli operatori" per dare alla signora quello che dovrebbe spettarle di diritto. Dappertutto in Europa le persone diversamente abili hanno a disposizione ogni possibile facilitazione per spostarsi con i mezzi pubblici. In Italia invece il loro diritto alla mobilità esiste solo sulla carta: troppe volte la realtà è quella evidenziata dalla signora Foschi».

Che però non ha nessuna intenzione di interrompere la sua battaglia... «Ho fatto delle domande, e voglio delle risposte, anche perché vorrei sapere come comportarmi la prossima volta che dovrò prendere un treno... per questo, ho già contattato anche la televisione, rivolgendomi sia a "Mi manda Rai3", sia a "Striscia la Notizia", contattando la rubrica "SOS Gabibbo": per ora non ho ancora avuto risposte, ma spero che almeno una delle due trasmissioni mi contatti, almeno, visto che Trenitalia non da ascolto a me, starà a sentire la televisione».

«Ho fatto delle domande, e voglio delle risposte, anche perché vorrei sapere come comportarmi la prossima volta che dovrò prendere un treno... per questo, ho già contattato anche la televisione, rivolgendomi sia a "Mi manda Rai3", sia a "Striscia la Notizia", contattando la rubrica "SOS Gabibbo": per ora non ho ancora avuto risposte, ma spero che almeno una delle due trasmissioni mi contatti, almeno, visto che Trenitalia non da ascolto a me, starà a sentire la televisione».

«Ho fatto delle domande, e voglio delle risposte, anche perché vorrei sapere come comportarmi la prossima volta che dovrò prendere un treno... per questo, ho già contattato anche la televisione, rivolgendomi sia a "Mi manda Rai3", sia a "Striscia la Notizia", contattando la rubrica "SOS Gabibbo": per ora non ho ancora avuto risposte, ma spero che almeno una delle due trasmissioni mi contatti, almeno, visto che Trenitalia non da ascolto a me, starà a sentire la televisione».

M.Pr

Chiesa gremita per le esequie il 17 marzo

Sezzadio saluta mons. Scarrone



Sezzadio. La chiesa parrocchiale di Maria Immacolata, ampia e capiente, sabato 17 marzo sembrava più piccola del solito: faceva fatica a contenere la marea umana venuta a rendere l'ultimo saluto a monsignor Giovanni Scarrone, per tanti anni parroco di Sezzadio, scomparso il giorno prima all'età di 90 anni.

A salutarlo c'erano i suoi parrocchiani: tutta Sezzadio, con in prima fila il sindaco e l'amministrazione comunale, e con il gonfalone del comune e il gagliardetto delle scuole che si stagliavano ben visibili dalla moltitudine, ma anche tanti amici venuti da fuori paese, e addirittura due cori: quello comunale, "M.Gotta" di Sezzadio, e il "Val Tanaro", il coro degli alpini di cui per anni fu cappellano militare.

La grande partecipazione di pubblico alle esequie è la migliore e più grande testimonianza dell'affetto che aveva saputo conquistare don Scarrone, nativo di Maranzana, nella sua lunga permanenza a Sezzadio. Era arrivato in paese il 22 luglio 1968, nominato parroco di Santa Maria

Immacolata, e in seguito, l'8 ottobre 1970, era diventato anche abate di Santa Giustina. Aveva retto la parrocchia per 20 anni, fino al 3 luglio 1990, ma anche in seguito aveva continuato la sua opera pastorale, dedicando al suo ministero ogni sua energia.

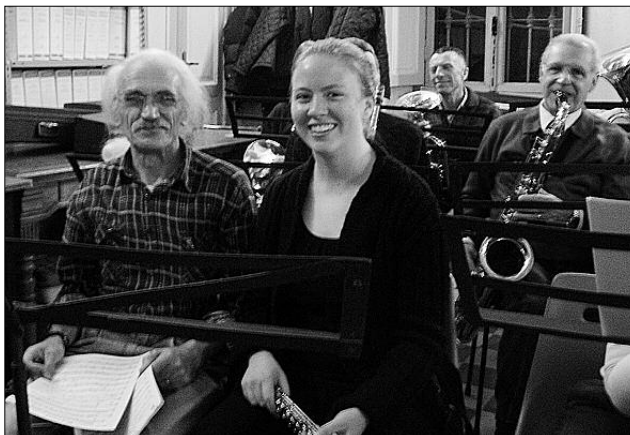
Da tempo ospite del soggiorno per anziani "Santa Giustina", aveva subito alcuni mesi fa una frattura al femore, da cui però era riuscito a riprendersi, tanto da comparire, a sorpresa e con la sua inconfondibile energia, alla messa celebrata l'11 febbraio in occasione della riapertura dell'oratorio dell'Assunta, dove tutti avevano accolto la sua presenza con grande felicità.

Nella cappella interna alla casa di riposo aveva continuato a celebrare messa sino a domenica 4 marzo, pochi giorni prima di morire. A vegliarlo negli ultimi giorni è stato il parroco di Sezzadio, don Luciano Cavatore, suo amico, a ricordarlo con rimpianto sono tutti coloro che lo hanno conosciuto, nei cui cuori ha lasciato una traccia profonda.

M.Pr

Visita della musicista Ina Ziegler

A Cassine dagli Usa per la Banda "Solia"



Cassine. A Cassine era venuta nel luglio 2004, e aveva trascorso un mese come ospite della famiglia Botto-Oldrini, come "AFS exchange-student", e con l'obiettivo di conoscere l'Italia e la sua cultura. Anche se un mese è un periodo breve, Ina Ziegler, musicista americana del Wisconsin, era riuscita ugualmente a stringere in paese legami ed amicizie, specialmente in campo musicale: le sue frequentazioni con la Banda "Francesco Solia", con la quale aveva anche dato saggio delle sue qualità musicali con il flauto, le erano valse una partecipazione al grande concerto tenuto dal corpo bandistico cassinese nello stesso mese di luglio 2004, in occasione della festa patronale di San Giacomo. Ora, a distanza di tre anni, Ina Ziegler è tornata in Italia per una breve vacanza, e ha scelto come sua prima tappa Cassine: una breve sosta dalla sua "famiglia italiana", e una improvvisata per salutare gli amici della banda, e provare ancora una volta con loro, il 13 marzo. «È stato bellissimo riavere con noi Ina, anche solo per qualche ora - dicono dalla Banda di Cassine - per questo vogliamo ringraziarla della visita e darle un arrivederci a presto».

M.Pr

Con le lezioni del maestro Elio Vassallo

A Cassine in palestra arriva il ju-jitsu



Cassine. Da qualche mese c'è una novità, tra le discipline sportive che si possono praticare a Cassine: in paese, accanto al tennis e al calcio, che da tempo rappresentano le realtà con maggiore tradizione, c'è ora anche un gruppo di jutsuka, vale a dire di praticanti la disciplina del Ju-Jitsu, arte orientale dell'autodifesa che al momento coinvolge una trentina di cassinesi.

Storicamente, il Ju-Jitsu nasce in estremo oriente (chi dice sia una disciplina cinese perfezionata in Giappone, chi la definisce giapponese al cento per cento). A perfezionarla e farla giungere fino a noi furono i samurai, a seguito di un rovescio di fortuna.

Quando infatti lo shogun (sovrano giapponese), preoccupato del potere che la casta dei samurai aveva acquisito, decise di vietare loro l'uso delle armi, i samurai svilupparono l'arte di difendersi a mani nude. A differenza di altre arti marziali, il Ju-Jitsu non ha scopi offensivi, ma si preoccupa unicamente di offrire una valida forma di difesa contro un avversario.

A portarla a Cassine, dopo anni di insistenze, è stato Elio Vassallo, che, "grazie alla disponibilità della Giunta", ha ottenuto la disponibilità della palestra scolastica posta sulla Ciocca.

E lui stesso, maestro di Ju-Jitsu giunto al terzo dan (poi spiegheremo il significato di questa sigla) a condurci per mano fra i jutsuoka cassinesi.

«I nostri corsi sono iniziati a ottobre 2006, e al momento contiamo su una trentina di praticanti, tra adulti e bambini. Le lezioni si svolgono due volte a settimana, il mercoledì e il venerdì, dalle 18 alle 21,30, sotto la guida di due istruttori qualificati, Riccardo Ciccone e Ilenia Beltrame. I bambini fanno lezione dalle 18 alle 19,30, mentre a seguire si allenano gli adulti».

Si tratta di una disciplina sportiva in piena regola... «Esiste una federazione, l'ADDO (Associazione divulgazione discipline orientali), cui facciamo capo. Il nostro gruppo è intitolato a Luciano

Borghetto, che fu il maestro che per primo portò il Ju-Jitsu nelle nostre zone, partendo da Genova e quindi toccando Morsasco e Prasco, dove esiste un "dojo" (luogo di pratica del Ju-Jitsu) fatto costruire proprio da lui».

A differenziare i vari livelli di apprendimento sono, come in altre discipline orientali, le cinture, unico elemento di colore sul kimono bianco. Forse non tutti sanno che l'usanza della cintura ha un'origine tradizionale... «I samurai usavano lavare il kimono, ma non la cintura. Questo vuol dire che, ovviamente, più la cintura dei samurai era scura (e sporca), più a lungo questo era sopravvissuto, e dunque si presumeva che fosse forte».

Così, via via che si diventa esperti jutsuka, si ottengono nell'ordine la cintura bianca, gialla, arancione, verde, azzurra, marrone e nera. Quindi i livelli successivi, che si chiamano "dan". Un praticante di alto livello è considerato tale dal 4° dan in avanti. Salendo si arriva (in casi rari) fino al 9° dan, mentre i maestri giapponesi di grado più elevato possono raggiungere, in casi eccezionali, il 10° dan.

«Il bello del Ju-Jitsu - chiarisce Elio Vassallo - è il fatto che è disciplina che allena tutto il corpo. E ovviamente, accanto al lato sportivo presenta anche l'elemento di aggregazione, visto che si tratta di uno sport praticabile a tutte le età».

È praticarlo non è difficile... «Per iscriversi basta passare in palestra in orario di lezione e rivolgersi a me - dice ancora Vassallo - è possibile anche effettuare un periodo di prova gratuito. Di solito, comunque, chi comincia rimane con noi».

Come prova il numero crescente dei partecipanti al gruppo cassinese, che alla fine dei corsi, a giugno, offriranno anche alla cittadinanza una breve esibizione dimostrativa, che si svolgerà probabilmente sulla Ciocca, nell'ambito di qualche manifestazione cassinese. «Un modo per avvicinare più gente possibile a questa disciplina, che è sport, ma è anche filosofia di vita».

M.Pr

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. «Regala la vita... dona il tuo sangue» è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme.

Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

Festeggia i 60 anni, fu fondata il 23 marzo 1947

Cantina Sociale di Ricaldone

Ricaldone. Correva il 23 marzo 1947, quando un gruppo di circa 70 agricoltori, che già nell'autunno precedente avevano tentato, in via del tutto informale e sperimentale, la strada della vinificazione collettiva, considerati i buoni risultati ottenuti da quell'esperienza, decisero di unirsi stabilmente in cooperativa, per agire in sintonia sul mercato, aiutandosi reciprocamente e cercando così di superare le difficoltà che la guerra aveva lasciato in eredità al settore vitivinicolo.

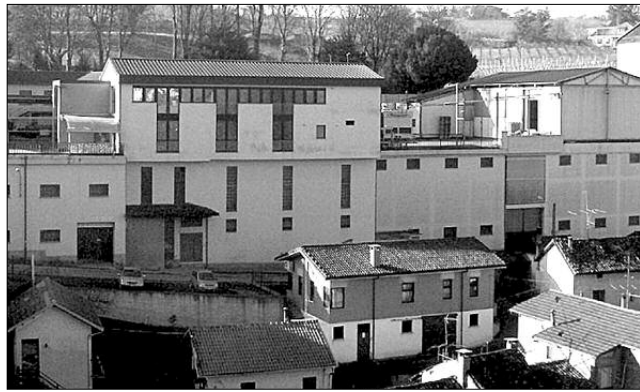
Nasce così, sessant'anni fa, la Cantina Sociale di Ricaldone, una realtà destinata a proseguire fino ai giorni nostri, attraverso una crescita graduale ma costante, fino a diventare un vero e proprio punto di riferimento per il paese di Ricaldone e il territorio circostante ed una delle aziende più importanti del settore vitivinicolo nell'acquese.

Primo presidente della cantina è un ingegnere, Ludovico Sbrulati: resterà in carica per sei anni, fino al 1953, conducendo con mano sicura i primi, difficili anni della cooperativa. Sessant'anni dopo (dodicesimo nella serie dei presidenti), il ruolo di massimo dirigente della cantina ricaldone è invece di Franco Zoccola, già per molti anni enologo della Cantina, e in carica dall'ormai lontano 1993.

Con i suoi quasi 15 anni di presidenza (il quindicesimo scaterà nel 2008, ultimo anno del suo mandato), Zoccola è uno dei presidenti più longevi nella storia della cooperativa ricaldone (a fine mandato eguaglierà Ernesto Voglino, finora il recordman, che aveva resistito in carica dal 1969 al 1984), ma la cosa incredibile è che lui stesso, inizialmente, pensava che la sua esperienza come presidente non sarebbe andata oltre qualche mese. «Dovevo essere un presidente di transizione - ci rivela - e quando fui eletto mi venne prospettata l'idea di lasciare nel settembre del 1994... invece sono ancora qui. E non mi sono quasi nemmeno accorto di tutto il tempo che è passato. Fa strano pensare che sono quasi 15 anni...».

Un periodo lungo, ma costellato di soddisfazioni: «Su questo non c'è dubbio: la soddisfazione c'è già nel poter dirigere un'azienda di queste dimensioni. Un'azienda che sento mia, perché per tanti anni ho lavorato qui come enologo, e che per fortuna è in buona salute, nonostante il momento non proprio positivo del settore».

I circa 100 conferitori, fra soci e non, del 1947, oggi so-



no diventati più di 250, gli oltre 9000 quintali di uve vinificate sono diventati 73.000, i 150 ettari di vigneto a disposizione oggi sono 700: è un'espansione impetuosa, che quasi contrasta con l'atmosfera, sempre familiare o quasi, che si respira nello stabilimento e negli uffici. Ma come si fa, presidente, a mantenere in salute un'azienda come la Cantina Sociale di Ricaldone in un momento come questo, tutt'altro che facile per l'agricoltura? «Non so se ci sia un segreto: voglio credere che ad aiutarci sia la serietà, che abbiamo sempre cercato di tenere nei confronti dei soci, dei clienti, del territorio, ma anche una certa dose di serietà, rigore e attenzione nello svolgimento del proprio lavoro».

Rigore ma anche flessibilità: «Sì, perché anche nel vino ci sono dei cicli da tenere presenti: forse non tutti lo sanno, ma inizialmente, negli anni Cinquanta, la cantina lavorava specialmente sui vini rossi: Dolcetto, Barbera, Brachetto e Freisa; poi, negli anni '60-'70, c'è stato il boom del Moscato, e la produzione si è spostata sulle uve bianche, che ad un certo punto avevano raggiunto addirittura il 60% del totale conferito». Quindi una nuova inversione di tendenza, «non marcata, ma evidente, che oggi ha portato a un certo riequilibrio, che ci permette di produrre circa un 50% di vini bianchi e un 50% di vini rossi. sul mercato siamo presenti con dieci diversi vini: Moscato, Asti Spumante, Brachetto d'Acqui, Brachetto Spumante, Piemonte Chardonnay, Monferrato Bianco, Cortese dell'Alto Monferrato, Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato e Monferrato Rosso».

Fin qui il lato prettamente commerciale, ma da parte della Cantina c'è anche una certa attenzione alla ricerca e alla conservazione del patrimonio biologico: «Crediamo sia giusto da un lato fare il possibile per preservare anche le varietà di viti un po' meno conosciute, e dall'altro lato lavorare per cercare sempre, in maniera naturale, nuove possibili soluzioni per questo settore». Propositi messi in pratica grazie ad un piccolo vigneto storico-sperimentale, realizzato proprio su un lato dell'azienda, con la stretta collaborazione e la consulenza dell'unità di Grugliasco dell'Istituto di Virologia Vegetale del CNR. Il vigneto storico-sperimentale occupa circa 1000 mq di terreno, ed è interamente dedicato a coltivazioni non destinate alla produzione, ma bensì alla ricerca scientifica e alla preservazione di vitigni rari, altrimenti destinati all'estinzione.

Sia gli incroci, tutti creati dal professor Dalmasso, gloria della viticoltura nazionale, che i vitigni rari sono stati



Il presidente Franco Zoccola.

reimpiantati nel vigneto con l'indispensabile collaborazione di due esperti in materia, ovvero la dottoressa Anna Schneider e il dottor Franco Manini.

Tradizione e ricerca, ovvero passato e futuro, uno al fianco dell'altro: al presente, cioè alla cantina, servono entrambi, l'una perché le esperienze passate sono patrimonio da non disperdere, specie in un settore dove la sapienza e la tradizione degli antichi resta ineguagliata, l'altra, perché bisogna rinnovarsi per guardare al futuro con ottimismo. Ma quale futuro vede, per la viticoltura in generale, e per la cantina di Ricaldone in particolare, il presidente Zoccola? «Premettiamo che prevedere gli scenari di qualunque settore è sempre difficile. E nel caso di quello vitivinicolo, che si regge su equilibri molto delicati, sempre alla ricerca di nuovi mercati, ma anche sempre più minacciato dalla globalizzazione e ora anche dai mutamenti climatici, lo è anche di più. Vado a segmenti: per quanto riguarda i nuovi mercati, dirò che, a mio parere, quella del mercato globalizzato è una sfida da vincere attraverso la qualità, poiché, nel caso della Cina, se è vero che avremo presto a portata di mano un mercato composto da oltre un miliardo di potenziali clienti, è anche vero che saremo presto minacciati dalle produzioni che quel paese potrà portare avanti su larghissima scala. Problemi, invece, ce ne sono molti: il più importante, anche se non il più impellente, secondo me è proprio l'impatto, ancora da verificare per il settore, ma temo anche per il territorio, dei cambiamenti climatici. Gli effetti non si vedono ancora, ma temo che sia solo questione di tempo. Per esempio, per ora devo dire che l'inverno anomalo non pare avere danneggiato le nostre colture... Come tutti però sono inquieto per gli effetti di lungo periodo. Chi, come me, vive a Ricaldone da molti anni ed è abituato a vedere le viti coperte da 60-70 cm di neve, non può che preoccuparsi pensando all'inverno appena trascorso...».

M.Pr

Dura replica del sindaco di Castelnuovo Bormida

La minoranza lascia il Consiglio

Castelnuovo Bormida. Si radicalizza, all'interno del Consiglio comunale di Castelnuovo Bormida, il distacco che caratterizza i rapporti tra la maggioranza, che sostiene il sindaco Mauro Cunietti, e l'opposizione. Al Consiglio comunale di martedì 13 marzo si è arrivati ad una vera e propria frattura, con l'abbandono dell'aula, in segno di protesta, portato avanti dall'opposizione.

Il clamoroso gesto è avvenuto proprio in apertura della seduta: all'ordine del giorno ci sono quattro punti: l'esame delle interrogazioni poste dalla minoranza, l'approvazione dei verbali della seduta precedente, una relazione sulle attività della consulta per le Pari Opportunità e soprattutto la relazione relativa al progetto definitivo per il nuovo argine sul fiume Bormida, vero argomento cardine della serata.

Il sindaco non ha avuto nemmeno il tempo di rispondere alle interrogazioni: subito, il consigliere Secondo Conti, unico presente in aula per la minoranza ha chiesto la parola per dare lettura di un documento, a nome anche degli altri componenti dell'opposizione (il capogruppo Domenico Buffa, Giuseppe Buffa e Massimo Pansecco).

«L'ultimo consiglio a cui siamo stati chiamati si è svolto il 22 novembre: 4 mesi fa», lamenta Conti, facendo notare come, anche senza discutere in Consiglio, la giunta abbia preso decisioni rilevanti per il futuro del paese: «Il 12 dicembre 2006 si è dovuto prendere atto che la gara per l'assegnazione del servizio di gestione della comunità alloggio è andata deserta. Ne è stata informata la giunta, forse qualche consigliere, ma il Consiglio no».

L'attuale incarico è stato prorogato e la giunta ha deliberato che la scelta è dovuta all'intenzione di valutare l'ampliamento della comunità alloggio con un'ala destinata a non autosufficienti, da farsi con l'intervento di privati. Alla scadenza di giugno mancano tre mesi...Cosa farà la giunta? rinnoverà l'incarico come già è accaduto altre volte, e sempre allo stesso gestore? La Comunità Alloggio è la più importante iniziativa sociale ed economica del nostro paese, eppure la giunta ritiene non sia doveroso informare il consiglio e discutere in quella sede di tutto quanto la concerne».

Ma non è tutto... «Il 22 dicembre 2006, la giunta ha preso atto dell'assegnazione di un contributo di 25.000 euro per lavori inerenti a strutture cimiteriali. Ancora una volta il Consiglio non ne è stato informato, nonostante l'area cimiteriale sia stata oggetto di interrogazione e di una proposta della minoranza discussa in consiglio. Inoltre, la stessa giunta, che in mille occasioni ha fatto vanto della propria vocazione ecologica, ha rinnovato la concessione per la coltivazione di cava, con un impegno triennale che modifica radicalmente il territorio castelnovese e sfrutta una risorsa non fungibile. Anche in questo caso il consiglio non è stato avvertito... E ancora: «Il 16 gennaio 2007, la giunta ha revocato la richiesta di mutuo deliberata in Consiglio per l'acquisto degli arredi del ristorante enoteca, sostenendo che la cassa depositi e prestiti risponderrebbe troppo lentamente. Su questo punto, la re-

gione erogherà un contributo di 10 mila euro, mentre la giunta metterà a disposizione gli altri 10mila impegnando il bilancio 2007 pensando di ricavarli dalle entrate per concessioni edilizie. Naturalmente il Consiglio non ne è stato informato, e a oggi di bilancio di previsione non si è ancora parlato». E infine: «sempre il 16 gennaio la giunta ha deciso di rinnovare l'anticipazione di cassa con il tesoriere per 150 mila euro. Senza però mai riferire in consiglio sull'utilizzo di questa somma».

Da qui la scelta: «con amarezza, lascio questo consiglio, raggiungi i colleghi assenti per i motivi indicati, e, autorizzato dai tre altri membri della minoranza che condividono la mia amarezza, dichiaro la nostra assenza di questa sera come una protesta per quello che riteniamo una mancanza nei confronti di quest'assemblea».

Auspichiamo che l'atteggiamento di Sindaco e giunta venga prossimamente modificato e si torni a considerare il consiglio comunale come importante organo di rappresentanza della popolazione».

Insomma, un Aventino in piena regola, che Secondo Conti definisce «una scelta dolorosa e difficile. Ma, dopo averne discusso approfonditamente, a fronte della sordità della giunta, che continua a considerarsi come unica rappresentante della popolazione e di un conseguente comportamento che giudichiamo antidemocratico, abbiamo deciso che non c'era altra via da seguire: deliberazioni come quelle riguardanti i mutui (a qualsiasi iniziativa destinati), la concessione di cava che modifica irreversibilmente lo stato del territorio castelnovese, e anche il solo pensare di fare entrare i privati nella proprietà della "Comunità Alloggio Castelnuovese", non possono essere prese dalla giunta ad insaputa del consiglio».

Fin qui l'affondo dell'opposizione, ma il sindaco Mauro Cunietti che dice? «Che resto senza parole... In pratica ci accusano di scarsa trasparenza, ma posso assicurare che amministrazione e giunta lavorano in modo responsabile, e che la minoranza è costantemente informata di ogni

decisione: il capogruppo Buffa riceve tutte le delibere, e addirittura comunicazioni relative al "mastro", cioè il registro dove sono annotati tutti i mandati di pagamento. L'opposizione sa quanto spendiamo anche per matite e carta da fotocopia. Inoltre, se e quando desiderano informazioni aggiuntive, queste vengono loro fornite in tutte le vesti, da quella informale a quella ufficiale. Rispondiamo a tutte le interrogazioni...lo abbiamo fatto anche stavolta, anche se loro erano già usciti. Di più non saprei che fare...».

Quanto alla scelta di abbandonare l'aula, Cunietti la cataloga alla voce "errori politici": «Disertare un consiglio dove si approvava il progetto definitivo per la costruzione dell'argine, ovvero una decisione basilare per la vita del paese, fra le più importanti degli ultimi cento anni, è certamente un errore: politicamente parlando, hanno dimostrato una cosa: di non avere interesse per un tema fondamentale per Castelnuovo. Dirò di più: hanno dimostrato col loro gesto di non tenere in nessun conto né quest'opera né l'attività della commissione per le Pari Opportunità. A questo punto devo pensare che la minoranza non provi interesse per la vita del paese, ma che la sua attività si limiti solo ad una attenta, maniacale, stucchevole opera di controllo e revisione dei conti. Un po' poco, visto che la politica dovrebbe essere anzitutto basata su fatti concreti. La mia azione è sempre stata improntata sui fatti e su decisioni pensate a favore del bene comune... ritengo positivo il dialogo e magari anche la contrapposizione, ma abbandonare l'aula significa rifiutarli...».

Ma sugli appunti mossi da Secondo Conti c'è qualcosa da aggiungere? «Ce ne sarebbe, ma mi limito in questa sede a chiarire una cosa, a proposito della casa di riposo: l'asta in effetti è andata deserta, ma per fare l'ampliamento occorre prima un bando, che stiamo predisponendo. Nulla di quanto avverrà da qui a giugno è già scritto, ma rifiutando il dialogo non c'è nulla da guadagnare».

M.Pr

Rivalta: incontro di don Pavin sui problemi dell'Ecumenismo

Rivalta Bormida. Tre incontri religiosi aperti a tutti, tre momenti di aggregazione e meditazione importanti, organizzati da don Flaviano Timperi (parroco di Ricaldone), don Giuseppe Piana (Cassine), don Roberto Feletto (Rivalta Bormida e Orsara Bormida), don Luciano Cavatore (Castelnuovo Bormida e Sezzadio), don Damiano Cresto (Alice Bel Colle) e don Angelo Galliano (Strevi), che hanno scelto questa via per spingere la gente a una profonda riflessione su tematiche importanti in una società che, spinta dalla globalizzazione, vede sempre più a contatto fra loro persone appartenenti a diverse fedi religiose.

Le tematiche degli incontri sono: "L'Islam", "Gli Ortodossi" e "I problemi dell'Ecumenismo". Sede degli incontri il salone parrocchiale di Rivalta Bormida. Dopo Islam, del 27 febbraio, relatore, don Enzo Cortese, biblista, di Cremolino; "Gli Ortodossi" del 13 marzo, mentre martedì 27 marzo, l'argomento all'ordine del giorno sarà "I problemi dell'Ecumenismo", incontri tenuti da don Giovanni Pavin, parroco di Terzo.

A Cassine si riunisce il Consiglio comunale

Cassine. Si riunirà nella serata di martedì 27 marzo, alle ore 21, il Consiglio comunale di Cassine, convocato dal presidente Stefano Scarsi per deliberare su un ordine del giorno piuttosto articolato. Tra i punti in discussione, il principale riguarda ovviamente l'approvazione del bilancio di previsione 2007, con annesso piano delle opere, ma si discuterà anche del rinnovo di alcune convenzioni in scadenza, tra il comune e alcune associazioni del paese (tra queste la banda e il circolo tennis).

Raccontati dal presidente Mario Mascetti

Pro Loco di Cimaferle festeggia quarant'anni



Mario Mascetti

Cimaferle di Ponzone. «Le radici sociali delle nostre zone, di estrazione montanara, ci rimandano alle veglie familiari quando attorno al fuoco, parenti ed amici, anziani e giovani, si riunivano per trascorrere intere lunghe serate invernali, sgranocchiando castagne o quello che dagli avari raccolti si era potuto conservare. Riunioni ristrette che conferivano ai piccoli gruppi una impronta di riservatezza limitata ad una cerchia di amici. Da un selezionato gruppo di amici, ha infatti tratto le sue origini il "Gruppo Sportivo Cimaferle nel lontano 1967, promuovendo una iniziativa che si è sviluppata, forse prendendo la mano agli stessi fondatori, e che ha dato vita al più grande ed attrezzato comprensorio di tutta la zona».

Così scriveva nel 1987 Mario Mascetti, presidente della Pro Loco di Cimaferle, sul numero unico realizzato per celebrare il ventennale del gruppo. Sono passati altri venti anni e Mario Mascetti, oggi brillante e intuitivo ottantenne, è sempre al timone della Pro Loco; ha ancora la stessa passione e può festeggiare con orgoglio i quaranta anni di una realtà che da trenta lo ha reso prezioso punto di riferimento. Presidente dal '77, Mario Mascetti, non vuole andare oltre - «Quest'anno lascio. È giunto il momento di dare spazio ai nostri giovani» - ma non senza aver prima tracciato il programma del 2007 ed aver confessato al cronista un suo cruccio - «La cosa che più mi spiace è quella di non essere riuscito completamente a accorpate tutti i residenti attorno alla Pro Loco. Una parte ne è rimasta sempre al di fuori e questa è un'amarezza che mi resta dentro».

Una Pro Loco che ha quindici consiglieri, eletti da circa duecentocinquanta soci e può contare su di una struttura quanto mai funzionale che si sta ampliando per diventare sempre più accogliente. È stato acceso un mutuo di 143.000 euro, finanziato per il 75% dall'amministrazione comunale ponzone, e con quel finanziamento si sta risistemando la sede, costruite nuove tribune, rifatto il fondo del campo di calcio a sette,

attrezzato un locale per le feste e le riunioni. I lavori stanno proseguendo e, quasi tutti i giorni, Mario Mascetti è sul posto. Per l'inaugurazione, prevista per il 21 di luglio, tutto dovrà essere completato. Con l'apertura della nuova struttura che fa della Pro Loco di Cimaferle una delle meglio, se non la meglio attrezzata, tra le realtà situate nel comune di Ponzone, inizia anche la stagione delle feste e delle manifestazioni.

Stagione che ha un primo riferimento nella giornata di Pasqua quando, durante la funzione religiosa, si terrà la tradizionale benedizione delle uova da distribuire alla popolazione. Sabato 9 giugno in programma il triangolare di calcio "Coppa Cimaferle" tra squadre giovanili. Sport ancora al centro delle attenzioni con la sfida del 21 luglio tra "Vecchie glorie e giovani promesse". Partita di calcio alla presenza di autorità, soci e cimaferlesi. La "Fiera di Cimaferle" durerà due giorni, il 14 e 15 agosto ed inizierà con la cena sul campo, proseguirà con musica e balli mentre il giorno dopo saranno gli stand gastronomici a farla da padrone.

Particolare attenzione la Pro Loco dedica alle manifestazioni musicali ed al teatro. Una commedia dialettale, l'11 di agosto ed una rappresentazione della compagnia "I grandi", il 25 agosto, fanno parte del programma così come la serata di musica jazz con Dado Moroni il 18 di agosto. Il concerto con Dado Moroni è un po' il fiore all'occhiello del programma steso dal consiglio dei soci. Dado Moroni, genovese, è da parecchi anni sulle scene internazionali ed è la migliore espressione del jazz italiano. Pianista ammirato e seguito con grande interesse anche negli States dove è tra i più attivi artisti italiani è stato il solo italiano invitato da Ray Brown a partecipare ad un famoso disco in cui il grande contrabbassista duettava con i suoi pianisti preferiti. Una presenza importante e realizzata grazie al buon rapporto che unisce il grande musicista a Cimaferle dove Maroni da qualche anno è graditissimo ospite.

Arte, musica, sport con i tornei di calcio riservati alla categoria "pulcini" e "adulti", tennis, bocce, pallavolo e podismo, gastronomia, tutto è condensato nei due mesi estivi quando Cimaferle si anima e assume i connotati di una "circoscrizione" della Città della Lanterna, essendo la molti soci e dieci consiglieri su quindici, genovesi doc. La Pro Loco di Cimaferle: presidente, Mario Mascetti; vice presidente, Claudio Cipollina; segretario, Sergio Gradi; tesoriere, Michele Abruzzese.

w.g.

Si punta a valorizzare l'antico borgo

Trisobbio, i progetti dell'amministrazione

Trisobbio. Valorizzare l'antico borgo: è questa la priorità dell'amministrazione comunale di Trisobbio, uno dei paesi più suggestivi dell'arco collinare che separa l'Acquese dall'Ovadese. Una priorità cui il sindaco Antonio Facchino e la sua squadra hanno già dato attuazione da qualche anno, e che procederà anche in questo 2007.

Il piano delle opere per l'anno in corso riguarda in particolare un paio di piazzette situate nel pieno centro storico, laddove le strade sono così strette da rendere più facile il transito a piedi che non in auto. Le piazze prescelte per le opere di recupero e valorizzazione sono due, quella della canonica, in cui è visibile un caratteristico pozzo medievale, e quella detta "Con furs", in posizione sopraelevata e panoramica, da cui è possibile godere una vista che si allarga sulle colline circostanti e, nei giorni più limpidi, arriva sino alle Alpi. Saranno rifatte pavimentazioni e scalinate, mescolando elementi antichi e moderni.

Tra i progetti del 2007, illustrati dal vice sindaco Mariangela Toselli, che è anche assessore competente, c'è anche la prosecuzione delle migliorie alla zona degli impianti sportivi, «dove esiste un complesso di piscine dotato di tre vasche, campi da tennis e parco giochi per bambini. Quest'anno è previsto il nuo-

vo rivestimento per due delle tre vasche, e la sostituzione delle pompe, per una spesa di circa 100.000 euro, che va a sommarsi alla nuova illuminazione pubblica, realizzata nella stessa area un anno fa». Nei disegni del comune è previsto anche l'acquisto di un terreno, che servirà ad ampliare l'area verde, con panchine e con la creazione di una zona attrezzata per pic-nic.

«Come amministrazione - aggiunge il vice sindaco Toselli - intendiamo inoltre realizzare un'area parcheggio vicino al cimitero, e ha da poco presentato in Regione un piano per la realizzazione di un campo da bocce, che sorgerà su un terreno acquistato per l'occasione vicino alla Società».

E un cenno a parte credo lo meriti anche l'intenzione di implementare la viabilità: abbiamo già appaltato l'asfaltatura di una strada intercomunale che collega Trisobbio con Cremolino e Morsasco e offrirebbe la possibilità di un percorso panoramico: oltre all'asfalto, però, la strada dovrà essere dotata di protezioni adeguate; l'intenzione di favorire il miglioramento di tutta la situazione viaria è confermata anche dall'impegno a sostenere i consorzi interpoderali, che possono certamente contribuire a tenere in ordine una parte della rete stradale».

M.Pr

Direttore generale delle Asl alessandrine

Al Lions Club Gavi Gian Paolo Zanetta



Da sinistra: il dr. Simone Poletto, l'avv. Gian Paolo Zanetta, il presidente Giuseppe Rinaldi, il dr. Giancarlo Faragli, il segretario Angelo Carrosio.

Il 1° marzo il Lions Club Gavi e Colline del Gavi ha incontrato l'avv. Gian Paolo Zanetta, direttore generale delle tre Asl 20-21-22 della Provincia di Alessandria. L'avv. Zanetta ha trattato i temi legati all'accorpamento possibile e futuro delle tre Asl attuali con tutte le problematiche organizzative e gestionali che ciò comporta. Il direttore generale ha spiegato l'importanza di un'unica azienda rispetto alle economie di scala, che meritano grande attenzione, ma ha tenuto a specificare il grande ruolo che dovrà essere svolto dagli ospedali, da integrare in rete. Ulteriore rilevanza sarà affidata al ruolo dei Distretti, che rappresentano l'assetto organizzativo pre-

sente sul territorio, dove il cittadino dovrà trovare tutte le risposte alle problematiche di salute che lo riguardano.

Durante la serata il presidente Giuseppe Rinaldi a nome del Lions Club ha consegnato un contributo di solidarietà alla signora Grazia mamma del piccolo Davide, che, affetto da grave malattia, è tragicamente scomparso. La signora Grazia ha dichiarato che è sua intenzione devolvere la quota ad un ente di Milano, che si dedica alla ricerca contro il male che ha colpito il figlio. È stato consegnato alla giovane socia Elisabetta Mazzeo, l'attestato di "Leader Lions" per la partecipazione al corso tenuto da formatori Lions.

Intervista al vicesindaco Elio Ferraro

Giusvalla comune vuole sfruttare il territorio

Giusvalla. Elio Ferraro, cairese di nascita, dirigente della Demont di Millesimo, si definisce cittadino del mondo per via di un lavoro che lo porta spesso e volentieri lontano da casa, ovvero da quella Giusvalla che è diventata, dopo il matrimonio, il suo approdo.

Già sindaco per due legislature, dal 1995 al 2004, ha passato il testimone a Domenico Rossi che è improvvisamente mancato ad ottobre dello scorso anno. Dopo la morte del sindaco Rossi, Elio Ferraro è tornato a gestire l'azienda comune in attesa che, molto probabilmente a maggio, si indichino le elezioni alle quali parteciperà come candidato sindaco. Il primo concetto che mette sul tavolo durante l'intervista è il frutto di una visione prettamente imprenditoriale - «Un comune non lo si dirige rimanendo seduti dietro la scrivania, ma cercando il rapporto con la gente, promuovendo iniziative, andando alla ricerca di finanziamenti da parte dello Stato e delle Regioni. Purtroppo - aggiunge - i finanziamenti sono sempre meno e con percentuali a carico del comune sempre maggiori; tutto ciò rende difficile amministrare, soprattutto se il centro è piccolo ed anche isolato come il nostro. Realtà come Giusvalla producono risorse che non sono sufficienti nemmeno a coprire le spese correnti, è quindi indispensabile cercarne all'esterno».

Giusvalla è un comune di 425 abitanti che vive di pendolarismo con la val Bormida ed il savonese, che ha mantenuto stabili i valori demografici grazie all'immigrazione - «famiglie di rumeni che si sono integrati perfettamente» precisa Ferraro - però mantiene radicate molte delle sue abitudini. Una realtà dove è difficile promuovere uno sviluppo anche se entrando in Giusvalla dalla strada provinciale 542, sorprendono il silenzio e i colori di un paese immerso nella natura. Aspetti che inorgoliscono il vice sindaco Ferraro che però sottolinea come questi, da soli, non bastino - «È assolutamente fuori luogo pensare di poter fondare l'economia di un paese come il nostro esclusivamente sul turismo. Il turismo è sicuramente una risorsa che però va implementata da altre iniziative. Ricordo quel piano di sviluppo promosso dal comune e dalla comunità montana del Giovo che, in località Cavanna, prevedeva la realizzazione di un aeroporto per ultraleggeri. Era un'idea tutt'altro che balzana, purtroppo non si è potuta sviluppare perché è venuto a mancare l'interlocutore privato e, naturalmente, gli enti pubblici, da soli, non erano in grado di realizzarla. Oggi - ribadisce Ferraro - l'ente che promuove iniziative in realtà come quella di Giusvalla deve trovare la collaborazione di soggetti privati, altrimenti diventa difficile portare a termine progetti di una certa consistenza».

Tra le priorità che Elio Ferraro mette in evidenza una in particolare lo stimola ed l'aspetto urbanistico - «Diversi anni fa è stato costruito un paese di piccole abitazioni. Una incongruenza, ma è anche una incongruenza porre certe limitazioni urbanistiche e vincoli che spesso e volentieri coinvolgono anche le atti-



Elio Ferraro

vità agricole. Dobbiamo promuovere un diverso orientamento, che aiuti le imprese e, nello stesso tempo, mantenga inalterati gli aspetti naturalistici del nostro territorio». C'è poi lo spazio per una analisi tutta particolare che coinvolge Giusvalla, comune della Liguria con tutte le caratteristiche piemontesi - «Ritengo che il fatto d'essere in Liguria, ma con connotati piemontesi non ci favorisca. Spesso in Regione e Provincia ci si dimentica che Giusvalla ha le esigenze di un comune dell'entroterra. L'esempio è che, a parte le anomalie di questo inverno, da noi nevica abbondantemente, ma i contributi per lo sgombero sono quelli di un comune della riviera».

«Nel nostro piccolo siamo comunque stati in grado di ritagliarci spazi importanti» - sottolinea il vice sindaco Ferraro - che ricorda l'importanza di avere la scuola primaria, due ottimi ristoranti, un funzionale agriturismo, una struttura per la Croce Bianca, un circolo ricreativo, un campo di calcio. Non mancano riferimenti al territorio con i funghi che producono una buona redditività, così come il taglio del bosco e poi la possibilità di andare al mare in poco tempo. «Migliorando la viabilità, e questo potrebbe essere aspetto fondamentale per l'economia del nostro comune. Possiamo diventare punto di riferimento anche per chi va al mare, visto che Albisola dista poco più di venti km, e questo lo si può fare sviluppando un progetto che deve coinvolgere diverse realtà».

w.g.

A Sassello spazio ai Consigli di Frazione

Sassello. Il Comune di Sassello, al fine di promuovere ed attuare il decentramento delle procedure decisionali, nonché al fine di realizzare il principio di sussidiarietà ed in considerazione dell'estensione del territorio comunale, ha approvato l'istituzione dei Consigli di Frazione, che promuovono la valorizzazione della partecipazione popolare alla vita amministrativa locale. Il Consiglio di Frazione: - raccoglie e coordina le proposte dei residenti ai fini della programmazione economica, territoriale e ambientale del territorio di propria competenza; - concorre alla determinazione degli atti di programmazione del Comune, in particolare il Bilancio di Previsione, lo strumento urbanistico generale e sue varianti, gli strumenti urbanistici attuativi.

Intervista al presidente cavalier Anselmo Biale

La comunità "del Giovo"



Il presidente Anselmo Biale.

Sassello. Da parecchi anni nella giunta della Comunità Montana del Giovo, dal 2000 vice di Germano Damonte, il cavalier Anselmo Biale è stato eletto alla carica di presidente nel 2005. Ufficiale dei Carabinieri in congedo, sindaco di Stella, componente, in qualità di sindaco, del direttivo dell'Ente Parco del Beigua, Anselmo Biale vive con una straordinaria passione questi impegni.

Nel progetto che coinvolge Comunità Montana e Comune, mette quella determinazione ed attenzione ai particolari che deriva da una vita vissuta da ufficiale dell'Arma, nel rispetto delle regole, delle istituzioni e della gente; valori che ha trasferito nella sua attività da presidente della Comunità Montana "del Giovo" e da primo cittadino di Stella, comune di 2935 anime sulla ex strada Statale del Sassello che collega l'acquese alla Liguria.

Parlando di Comunità Montana "del Giovo", c'è una cosa sulla quale il presidente si sofferma prima ancora che il cronista ponga la domanda - «Non sono diventato presidente per accordi tra partiti politici, ma perché ho proposto un programma di sviluppo della Comunità che ha coinvolto i sindaci ed i consiglieri di tutto il territorio» e subito dopo - «All'interno della comunità c'è un gruppo straordinario di amici e con una Giunta così collaborativa è estre-

La Comunità "del Giovo" e i suoi prodotti tipici

Abbiamo individuato alcuni dei più importanti prodotti tipici della Comunità Montana del Giovo.

Formaggi: Pecorino ligure di malga; Formaggetta savonese; Formaggetta di Stella; Caprino fresco; Caprino stagionato da grattugia; Giuncata; Quagliata; Ricotta. **Dolci:** Amaretti di Sassello. **Ortaggi:** Pomodori, melanzane, zucchine, zucche, cocomeri, patate, cipolle, aglio, basilico, salvia, rosmarino, timo, prezzemolo. **Frutti:** Albicocca di Valleggia, Chinotto di Savona; **Frutti boschivi:** more, fragole, lamponi, mirtilli. **Funghi:** ovuli, porcini, maggenghi, cantarelli, colombine, trulli, prataioli... **Miele:** Monofloresale e multifloresale. **Allevamento:** Razza piemontese da pascolo. **Liquori e distillati:** Amaretto di Sassello, grappa, sciroppi. **Vini:** Pigato, Vermentino, Rossese, Buzzetto (Lumassina), Granaccia (Alicante).

mamente facile operare».

Non è più un'intervista, ma una analisi che interessa Comunità Montana, Comuni di tutto il territorio e coinvolge piccole imprese, valori culturali, iniziative. Con il presidente Biale vengono presi in considerazione i numeri di un territorio del tutto particolare che raccoglie realtà della costa ligure, Albisola Superiore, Albisola Marina, Bergeggi, Celle Ligure, Vado Ligure e Varazze e dell'entroterra, Giusvalla, Mioglia, Pontinvrea, Quiliano, Sassello, Stella e Urbe. Numeri importanti di una Comunità estesa su oltre quattrocento km quadrati (405,31) che ha una popolazione di circa sessantamila residenti, dei quali trentottomila considerati popolazione montana e, soprattutto, una Comunità quanto mai variegata, che parte da un lembo di costa per arrivare ai monti a ridosso dell'acquese e della val Bormida.

E' difficile trovare un qualsiasi elemento che dia omogeneità al territorio di questa Comunità Montana, caratterizzata dal passaggio dalla catena alpina a quella appenninica che da alcuni viene individuato presso Cadibona, alla "Bocchetta", mentre da altri è considerato nella zona del monte Beigua all'interno dell'omonimo Parco regionale; che passa dai tepori marini ai freddi continentali, che ha mille angoli ciascuno dei quali con una sua ben definita caratteristica.

«Il nostro compito - sottolinea il presidente Biale - è quello, nonostante i cambiamenti in atto, di conservare ed accrescere tutte queste peculiarità».

Sono diverse le iniziative promosse dalla Comunità Montana "del Giovo" e coinvolgono tutto il territorio. Su di una in particolare si sofferma il presidente Biale ed è una campagna fotografica - "Un paesaggio italiano" - che documenta, attraverso l'azione di uno dei più grandi fotografi, Gianni Berengo Gardin, gli aspetti più significativi di una realtà formata da tredici comuni dalle diverse sfaccettature. Aspetti che sono stati fissati da Gardin in diversi periodi dell'anno e con mille luci.

«È un documento estremamente interessante ed importante perché racconta attraverso immagini straordinarie paesi che i turisti conoscono per quello che può offrire una breve vacanza estiva. Con la mostra ed il catalogo che accompagna, realizzati grazie alla sensibilità dei nostri sindaci ed al contributo di sponsor pubblici e privati, noi vogliamo dare una speranza in più a questi territori e, vogliamo dimostrare, anche attraverso questa raccolta fotografica che, nonostante tutte le difficoltà, queste terre hanno ancora una straordinaria vitalità».

Sfiora i 25 milioni di euro lo stanziamento di fondi effettuati direttamente e a diverso titolo dall'Unione Europea e dalla Regione Liguria negli ultimi anni.

Cifre che hanno consentito alla Comunità Montana "del Giovo" di eseguire opere pubbliche in tutti i Comuni, realizzare aree attrezzate ed aree picnic, intervenire sulle risorse energetiche rinnovabili e sulla produzione di energia a biomasse.

Tutti i campi sono stati interessanti; nel settore degli incendi boschivi con una serie di iniziative a partire dalla for-



natura di fuoristrada, ai moduli antincendio al coordinamento delle squadre volontari. Particolare attenzione è stata rivolta all'agricoltura, agli aggiornamenti professionali, ai servizi e, la Comunità, nel corso degli anni, ha promosso una lunga serie di convegni, assemblee, incontri, seminari. Tutto ampiamente documentato e catalogato.

Una serie importante e nutritissima di iniziative, che chiaramente diventa impossibile elencare, su alcune delle quali ci si sofferma ed il presidente traccia il suo giudizio per poi aggiungere - «Tutto quello che la Comunità Montana ha fatto e farà ancora è tenere conto delle reali necessità dell'Ente e quindi rispettare l'equilibrio della gestione».

Si parla poi di progetti da realizzare nell'immediato, tra questi il "Piano di Sviluppo Rurale" (P.S.R.) che coinvolgerà enti pubblici e privati, le confederazioni agricole della Coldiretti, della C.I.A. e Unione Agricoltori oltre alla Comunità Montana "del Pollupice" e la Comunità Montana della "Alta Val Bormida" che hanno manifestato il loro interesse a promuovere una iniziativa che, proprio in questi giorni, è stata presentata in sede provinciale.

Parlando di sviluppo rurale il discorso si sposta sul settore dell'agricoltura, caratterizzato da una produzione di qualità che il presidente Biale elenca illustrando ogni singolarità - «Per una Comunità è fondamentale valorizzare le risorse e noi puntiamo sulla Formaggetta di Stella, sui vini quilianesi Buzzetto Granaccia, l'albicocca di Valleggia, il Chinotto di Savona, i funghi del sassellese e poi l'orticoltura e la floricoltura nelle piane di Quiliano ed Albisola e i piccoli allevamenti di bestiame dell'entroterra, a Mioglia, Giusvalla, Pontinvrea, Urbe che producono carni di pregio. Mentre nell'artigianato sono gli Amaretti di Sassello e le Ceramiche di Albisola i nostri fiori all'occhiello».

w.g.

La Comunità Montana "del Giovo"

La Comunità Montana "del Giovo" comprende i comuni di Albisola Superiore, Albisola Marina, Bergeggi, Celle Ligure, Giusvalla, Mioglia, Pontinvrea, Quiliano, Sassello, Stella, Urbe, Vado Ligure, Varazze. Popolazione residente: 59.785 (38.232 popolazione montana); Superficie: 405,31 km (385,02 territorio montano). Sede legale: via G. Badano n. 45 Sassello. Sede amministrativa: Corso Italia n. 3 Savona.

Comunità Montana dei ragazzi, eletto a Sassello

Presidente è Tiziano Porro

Sassello. Si è concretizzato, presso l'Istituto Comprensivo di Sassello, uno degli obiettivi contenuti nel progetto "Pises Valdiano" che coinvolge le Comunità Montane di tutta Italia, gli Istituti Scolastici, 19 associazioni di categoria, l'Unione italiana Comuni, Comunità ed Enti Montani e l'Avis (Associazione volontari italiani sangue). Il "Pises Valdiano" ha, tra i suoi obiettivi, quello di attivare tavoli permanenti di cooperazione tra le Comunità Montane, le Istituzioni Scolastiche e gli attori di sviluppo locale per definire modalità concrete di coinvolgimento dei ragazzi nel corso dell'anno scolastico e gestire sul territorio iniziative che aiutino i ragazzi a ragionare creativamente sulle opportunità di sviluppo. È su queste basi che martedì 12 marzo, presso l'Istituto Comprensivo di Sassello, alla presenza del presidente della Comunità Montana "del Giovo", cavalier Anselmo Biale, dei sindaci di Sassello, Urbe e Mioglia, Dino Zunino, Maria Caterina Ramorino e Sandro Buschiazio, dell'assessore della Comunità Montana geom. Giovanni Sardi, del dirigente scolastico professoressa Lia Zunino, referente del progetto "Pises Valdiano" per l'Istituto Comprensivo di Sassello, del professor Giuseppe Pagani della scuola media di Urbe, è stato eletto il presidente della Comunità Montana dei ragazzi. Responsabile del progetto e coordinatore del tavolo il geometra Giuseppe Salvo che si è avvalso della collaborazione della dottoressa Claudia Gerlo, referente del progetto in qualità di dipendente della Comunità Montana "del Giovo". Hanno preso parte all'incontro per l'elezione del presidente gli studenti delle scuole medie inferiori di Mioglia, Sassello, Urbe.

È stata una giornata intensa ed estremamente partecipata, aperta dalla professoressa Lia Zunino che ha trattato il tema dell'elezione del presidente della Comunità Montana e ringraziato gli amministratori ed il personale della Comunità che ha reso possibile l'incontro. Il professor Pagani ha illustrato dettagliatamente il progetto, individuandovi le potenzialità per positive ricadute sull'apprendimento dei ragazzi e sul loro percorso democratico. Considerato che il progetto coinvolge le Comunità Montane i ragazzi sono stati interrogati su tale concetto che è risultato essere un po' distante dalla loro realtà contrariamente a quelli di "comune" e "regione". È stata quindi fatta una analisi dei termini che riguardano la "Comunità classe", la "Comunità paese" per definire, infine, in modo più chiaro la nozione di "Comunità Montana". Prima dell'elezione sono il sindaco di Sassello, Dino Zunino, ha ringraziato l'Istituto Comprensivo di Sassello e la Comunità Montana "del Giovo" che hanno permesso di concretizzare il progetto che interagirà perfettamente con il già esistente Consiglio comunale dei Ragazzi di Sassello; ha poi lodato l'iniziativa il sindaco di Urbe Maria Teresa Ramorino che ha sottolineato come tale progetto consenta un migliore approccio alla vita amministrativa e possa essere estremamente utile nella vita adulta. Ha poi chiuso il ciclo degli interventi il cavalier Anselmo Biale, presidente della Comu-



nità Montana, che ha ringraziato l'Istituto Comprensivo di Sassello nella persona della dottoressa Zunino per aver permesso al personale della Comunità di procedere con profitto. Dopo una breve presentazione dell'Ente, il presidente Biale ha ufficialmente invitato il presidente eletto al prossimo Consiglio della Comunità Montana "del Giovo".

È arrivato, quindi, il momento della elezione con i candidati di ciascun istituto che hanno presentato i loro programmi. La scuola Secondaria di 1° grado di Mioglia con Tiziano Porro e Chiara Tripodi che hanno individuato nella istituzione di nuovi spazi pubblici, nella restaurazione di edifici storici, nel migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti e la pulizia dei boschi alcuni dei punti su cui lavorare; la scuola Secondaria di 1° grado di Urbe con Maurizio Siri e Luigi Lanza che hanno presentato un programma che tiene conto delle problematiche delle diverse frazioni del loro paese; infine Christian Crocco, Gabriele Ravera e Martina Sala hanno analizzato tematiche riguardanti un centro di aggregazione aperto anche nelle ore serali, programmazioni più frequenti al cinema locale ed un parco giochi più pulito.

Candidati che hanno poi provveduto all'elezione del loro presidente. Lo spoglio delle schede promuove alla carica di presidente della Comunità Montana dei Ragazzi Tiziano Porro con tre voti contro i due di Christian Crocco ed uno di Chiara Tripodi. Il primo a complimentarsi con il neo presidente è Sandro Buschiazio sindaco di Mioglia che al suo concittadino sorridendo dice: - «Finalmente, anche Mioglia ha un presidente della Comunità Montana. Per noi è un onore». Poi è la volta del presidente "anziano" Anselmo Biale che ricorda al neo eletto cosa sia necessario per amministrare un ente pubblico - «Entusiasmo, pazienza e

passione civile» - e gli rinnova l'invito ad assistere alla prima seduta del Consiglio dell'ente montano. Chiude una splendida giornata, coinvolgente e seguita con grande attenzione da giovani e meno giovani, l'assessore Sardi che invita i ragazzi a non perdere le loro radici, a mantenere saldi i legami con i paesi d'origine anche nella vita adulta nonostante la società li spinga a diventare "cittadini del mondo".

E poi non mancano le domande dei giovani amministratori ai loro colleghi più grandi. È filo diretto tra giovani e meno giovani, con un unico obiettivo, quello di valorizzare il territorio.

Volume e mostra di Gardin su "Le Terre del Giovo"

Gianni Berengo Gardin ha realizzato un volume fotografico edito dalla EGA di Torino e riguardante il territorio della Comunità Montana "del Giovo". Il volume ha come titolo "Un paesaggio italiano - Una Comunità Montana in Liguria: Le Terre del Giovo" e contiene 100 immagini introdotte dalla prefazione dello scrittore Maurizio Baggiani e dal testo critico della dottoressa Elisabetta Papone, direttrice del Centro di Documentazione per la storia, l'arte, l'immagine di Genova. Il volume è stato realizzato grazie alla collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Savona "A. De Mauri".

La mostra itinerante è stata allestita per la prima volta (in anteprima nazionale) presso il foyer dell'auditorium di palazzo Rosso a Genova e potrà essere visitata sino al 6 maggio 2007 (aperta il 17 marzo); orario: dal martedì al venerdì, dalle ore 9 alle 19; sabato e domenica, dalle ore 10 alle 19, con ingresso libero.

Asti Colligiana - Acqui 0-4

Acqui, prestazione da incorniciare L'Asti travolto da quattro gol

San Damiano d'Asti. Davanti al "suo" pubblico l'Acqui espugna il "Fausone" di San Damiano dove gioca l'Asti Colligiana di Mario Benzi, di solito al cospetto di pochi intimi, con una doppietta nel primo tempo e replica papale nel secondo. È una festa, davanti ad oltre duecento tifosi, praticamente tutti acquiesi, in un paese in festa per la "Fiera di Primavera" che non sa nemmeno cosa sia l'Asti Colligiana, mentre ben diverso è tutto quello che fa da contorno ai bianchi. Un contorno importante con cori, canti ed un continuo tifo a sorreggere una squadra che sul campo asseconda i suoi supporter e li fa gioire per novanta, più recupero, minuti di gioco.

È una partita difficile contro un avversario che con l'Acqui è sempre riuscito a dare il massimo, ma è anche una partita che si gioca in condizioni ideali, su di un terreno perfetto che facilita il fraseggio di chi ha maggiori qualità e che l'Acqui sfrutta senza mai tentennare, nemmeno quando il punteggio è già definito e non lascia nessuna speranza ai rossi artigiani. L'Asti ha bisogno di punti per mantenere a distanza la zona play out, l'Acqui per confermare in zona play off. L'Asti è al gran completo, nell'Acqui mancano Vottola, squalificato, e Petrozzi, ancora infortunato, cui si aggiunge Bocchi che va in panchina dopo una settimana tribolata. Non ci sono novità tra gli astigiani con Benzi che, inizialmente, rinuncia a Gai mentre Merlo ritrova Fossati e lo schiera a destra in una difesa a quattro dove Pietrosanti è inizialmente centrale con Delmonte e l'ex Roveta a sinistra. In mezzo al campo Manno e Mossetti con Militano e Gallace sulle corsie a supportare il movimento di Minniti e Massaro.

I padroni di casa non rinunciano a fare la partita e finiscono per fare il gioco dei bianchi. Trovarsi al cospetto di una squadra che non si chiude, che cerca di aggredire senza tatticismi è una manna per la truppa di Arturo Merlo che fa subito sentire il peso di una diversa qualità dei singoli, di una migliore organizzazione di gioco ed una rapidità nel far ripartire l'azione che finirà per essere la causa del 4 a 0 finale. Da una parte c'è un Asti prevedibile che si appoggia De Paola, sempre bravo a gestire palla, ma sempre più lento ed impacciato nei movimenti; dall'altra un Acqui che



Le due squadre si apprestano ad iniziare il match.

ha molte più opzioni e cerca di metterle subito a frutto. È una bella partita, merito anche dell'Asti che cerca di giocare alla pari. C'è forse un po' di presunzione da parte dei padroni di casa che, non sembrano tener conto dei sedici punti di differenza in classifica, e poi ci sono limiti congeniti che, alla fine, saranno decisivi nel determinare il risultato. Senza Vottola, Merlo gioca con due punte molto mobili che mettono subito in imbarazzo la difesa artigiana lenta ed impacciata anche quando deve far ripartire l'azione; Mossetti balla tra le linee e non da punti di riferimento agli avversari che faticano a mantenere lo stesso ritmo. Non ci sono pause, si gioca a grandi ritmi e subito l'Acqui a cercare di dettare i tempi della manovra. Mossetti ha la prima occasione, al 16°, quando arriva sul cross di Minniti con un attimo di ritardo. La replica dell'Asti nasce da una punizione molto ben congegnata che ha in Ferraris il terminale meno opportuno visto che il difensore svirgola clamorosamente da ottima posizione. Ci prova De Paola, al 23°, ma Teti smancia in angolo. Sarà quello l'ultimo pericolo portato dall'Asti che finisce per andare in balia dei bianchi. Quello che dalla mezz'ora del primo tempo in poi mette in pratica l'Acqui è un pieno possesso della partita, di ogni angolo del campo, di ogni situazione, anche la più banale. Il gol di Massaro, al 31°, lasciato clamorosamente solo sull'angolo battuto da Mossetti, è solo il primo tassello di un crescendo che finirà solo al terzo minuto di recupero. È un Acqui che gioca senza pause, che sbaglia poco e in cinque minuti crea prima un'occasione solare con Gallace che Garbero sventa e poi il raddoppio, al



La partita è finita, i bianchi possono far festa.

38°, con Militano rimasto a presidiare la tre quarti avversaria e capace di un dribbling e tiro dal limite di straordinaria fattura.

Benzi cambia profilo alla sua squadra con l'inizio della ripresa; entrano il possente Gai, De Maria e Gambaruto per l'evanescente Cerchi, l'impalpabile Gallo e Dattrino. Merlo si adegua e manda Roveta a fare il centrale su Gai e allarga il raggio d'azione di Pietrosanti, poi entrano Graci per Militano e Bocchi per Manno. Merlo non si accontenta e viene ripagato da una azione da manuale del calcio. Al 10°, con tre tocchi, da Gallace a Graci che inventa un sontuoso assist per Militano, l'Acqui va in gol senza far veder palla ai padroni di casa. Potrebbe bastare, l'Asti non è più in campo, non c'è nemmeno la reazione, non c'è più partita. L'Acqui, a tratti si specchia, da spettacolo, ma quando affonda è devastante. 29°, Minniti scatta sul filo del fuorigioco, si libera di Strameza come fosse un paletto, e dal fondo pesca l'accorrente Rosset, da poco entrato al posto di Manno, che manda il cuoio nel sette. Da applausi.

Si gioca per arrivare alla fine, ma in quei minuti finali, i tifosi dell'Acqui aggregano un po' di folclore ad una vittoria che consolida il terzo posto e rimette i bianchi sulle tracce della Novese. E vengono in mente Busca, Cambiano, l'Asti all'andata, tutti punti sprecati che tengono lontano dal primo posto.

w.g.

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

TETI: Una sola parata difficile su De Paola per far sentire il suo peso sulla partita. Per il resto disbriga l'ordinaria amministrazione. Buono.

FOSSATI: Rientra dopo l'infortunio con l'Aquanera ed è subito in sintonia con il gruppo. Gran ritmo, qualche sbavatura, peccato l'ammonezione che gli costerà un turno di stop. Più che sufficiente.

ROVETA: Gioca con grande attenzione e con i tempi giusti nelle percussioni. Impacciabile quando va a tenere d'occhio Gai cui non concede il minimo approdo. Buono.

DELMONTE: Presente in tutti i raddoppi su De Paola, molto sicuro nelle chiusure e puntuale nel far ripartire la squadra. È tornato ai suoi livelli. Buono.

PIETROSANTI: Non si fa irretire da De Paola che è un asso nel difendere palla, ma non ha il passo di un ragazzino di diciannove anni più giovane che lo anticipa e lo cancella. Buono.

MILITANO: Il migliore. Va a raccattare palle sin sulle ripartenze più basse dei rossi e proprio in un suo insistente pressing trova il gol. Corre e lotta, si fa ammonire e anche lui salterà la prossima, ma intanto si gode la gloria di un giorno da protagonista. Buono. **GRACI** (dal 7° st): Un assist da incorniciare per il gol del 3 a 0. Per il resto è perfetto nell'applicare le indicazioni della panchina. Buono.

GALLACE: Prova le solite percussioni e non sempre va sino in fondo. È comunque reattivo e si fa sempre trovare al posto giusto nel momento giusto. Più che sufficiente. **ROSSET** (dal 15° st): Tocca la seconda palla e realizza un gol da rivedere.

Un panchinaro che fa la felicità di tutti gli allenatori. Buono.

MANNO: Argine imprescindibile nel centrocampo. Cerca di fare il vice di Bocchi impostando qualche buona azione, ma il meglio lo da quando va a chiudere gli spazi che apre il gran movimento di Mossetti. Buono. **BOCCHI** (dal 7° st). Entra giusto in tempo per partecipare alla seconda parte della festa. Sta in campo sapendo sempre cosa fare ed è sempre al posto giusto nel momento giusto.

MOSSETTI: Balla tra le linee dello schieramento astigiano, non da punti di riferimento, è una mina vagante che costringe l'Asti a sacrificare un centrocampista in copertura e poi un marcatore per il raddoppio. Fondamentale. Buono.

MINNITI: Ha un passo ed una rapidità nel cambiare zona d'incidenza che manda in confusione la difesa astigiana. Ferraris & C. se lo vedono arrivare da tutte le parti. Non lo vedono quando fa gol. Buono.

MASSARO: Apre le marcature con un gol di testa figlio di un movimento da rapiatore d'area. Si muove senza sprecare energie, trovando sempre gli spazi per aiutare la squadra. Buono.

Arturo MERLO: Centra le mosse giuste facendo leva sulla velocità di Minniti e Massaro, sul cambio di passo di Mossetti e Gallace. Squadra che non sbaglia niente, nemmeno nelle piccole cose e nemmeno quando la partita è già archiviata. Lo aiuta Mario Benzi che cerca di far giocare i suoi con la stessa filosofia vincente, solo che l'Acqui è una squadra che sta bene ed al completo è, forse, la più forte del girone.

Domenica 25 marzo all'Ottolenghi

Il pericolante Carmagnola compagine da non sottovalutare

Acqui Terme. Arriva il Carmagnola, neo promossa che lotta per non tornare subito in "Promozione". Gli azzurri sono al quart'ultimo posto, in piena zona play out, a quattro punti dall'Asti Colligiana che corre per la salvezza diretta. In corso d'opera lo staff dirigenziale ha cambiato parecchio e, rispetto alla gara di andata, quando l'Acqui vinse per 4 a 0 grazie ai gol di Minniti, Rosset, Gallace e Vottola, non ci sono più l'allenatore Telese, sostituito da Della Riva, il bomber Montalto, il portiere Lodo, l'esperto Tomatis e non sempre il maturo Gallipoli gioca. Squadra rimodellata che però non ha migliorato il suo standard tanto che è rimasta esattamente nello stesso posto che aveva all'andata.

Non per questo, quello di domenica all'Ottolenghi sarà un avversario da snobbare. I bianchi dovranno dimenticare con quanta facilità, grazie anche ad un paio d'incertezze del portiere, espugnarono il comunale carmagnolese. Lo sottolinea per primo proprio Arturo Merlo: "Sino alla fine del campionato non ci sarà più una sola partita fa-

cile. Saranno tutte battaglie e noi dovremo scendere in campo con la giusta mentalità".

Tra gli ospiti il più temibile è quel Greco Ferlisi che ha un buon feeling con il gol ed ha esperienza da vendere, mentre l'ex pinerolese Bittolo Bon è il giocatore di maggiore talento. Per il resto una squadra molto giovane che ha in Moreo - uno dei più attivi nella gara di andata - un prezioso punto di riferimento in mezzo al campo. Un avversario da affrontare con la massima attenzione poiché la statistica dice che dei ventiquattro punti conquistati, ben quattordici li ha ottenuti fuori casa, dove ha perso solo quattro volte, tre in meno che tra le mura amiche, ed ha ottenuto cinque pareggi.

Non è difficile immaginare la tipologia di match che si disputerà sul prato dell'Ottolenghi: un Acqui che farà la partita, un Carmagnola che si blinderà in difesa lasciando Greco Ferlisi isolato in attacco.

Acqui che dovrà fare a meno degli squalificati Fossati e Militano, entrambi in quota giovani, che costringeranno Merlo modificare l'as-

setto tattico della difesa. Non ci sarà nemmeno Petrozzi, altro giovane ('86) ancora alle prese con il malanno muscolare che lo blocca da diverse domeniche e che lo terrà ancora lontano dai campi per qualche tempo. In compenso rientrerà Vottola e Merlo potrà contare su di un Acqui che, dalla cintola in su sarà al gran completo. Proprio per questo ci saranno scelte obbligate con uno dei tre attaccanti, Massaro, Minniti e Vottola, che farà panchina; a centrocampo Rosset, Manno, Mossetti, Bocchi e Gallace si giocheranno i tre posti disponibili mentre il quarto sarà di Graci che rientra nella categoria giovani.

In campo questi due probabili undici.

Acqui (4-4-2): Teti - Giacobbe, Pietrosanti, Delmonte, Roveta - Graci, Bocchi (Mossetti), Mossetti (Manno), Gallace - Minniti (Vottola), Vottola (Massaro).

Carmagnola (4-4-1-1): De Biasio - Benetollo, Gallipoli (Ferrati), Fumero, Ardissoni - Carotenuto, Bittolo Bon, Calmieri, Mollo - Moreo - Greco Ferlisi.

w.g.

Le interviste del giorno dopo

Arturo Merlo: "Per mezz'ora è stata una partita equilibrata, anzi forse hanno fatto qualcosa in più loro, poi siamo usciti ed il nostro grande merito è stato quello d'aver realizzato due gol in pochi minuti. A quel punto non c'è più stata storia ed ho visto veramente un buon Acqui, capace di realizzare altri due gol e di straordinaria fattura".

Mario Benzi allenatore Asti Colligiana: "Sino al gol di Massaro, l'ennesimo che prendiamo su palla inattiva, ce la siamo giocata alla pari

ed anzi, con Ferraris, abbiamo avuto la palla gol più nitida. Poi sono venuti alla luce i valori di un Acqui che lotta per i primi posti mentre noi, dopo le scelte dirigenziali di metà campionato, che io non discuto, abbiamo come obiettivo la salvezza. A spiegare la differenza di valori ci sono le sostituzioni; Arturo (Merlo ndr) ha fatto entrare Bocchi e Rosset, io Gai e due giovani della juniores. In ogni caso l'Acqui si è dimostrata una grande squadra, con un pubblico veramente straordinario e mi auguro

possa raggiungere i traguardi che lo staff dirigenziale si è prefissato".

Giuliano Barisone: "Con la squadra al completo non siamo inferiori a nessuno e lo abbiamo ampiamente dimostrato. A San Damiano ho visto un Acqui straordinario per velocità ed organizzazione di gioco, bravo nell'impostare e nel concludere. Devo dare ragione ad Arturo Merlo che vuole un terreno perfetto ad ogni caso l'Acqui si è dimostrata una grande squadra, con un pubblico veramente straordinario e mi auguro

Cairese - Sestrese 2-4

Un arbitraggio a senso unico condanna un'arcigna Cairese

Cairo M.te. Vince la Sestrese, capolista già destinata al campionato Interregionale, che lascia alla Cairese il rammarico per una sconfitta immeritata e figlia di troppe decisioni arbitrali sfavorevoli.

La sfida tra il giallo-blu ed il verde-stellato porta al "Brin" il pubblico delle grandi occasioni; c'è la voglia di vedere la squadra che sta dominando il girone, ma anche quella di tifare per una Cairese che è reduce da due vittorie consecutive e lotta per evitare la retrocessione in "Promozione". Ci sono tutti i presupposti per assistere ad un bel match, che però si gioca con la scomoda presenza di un vento freddo, che crea non pochi problemi, e con la direzione arbitrale del giovane Schifano di Novi Ligure, ventiquattro anni, che finirà per incidere in maniera determinante sul risultato.

Mister Enrico Vella ritrova Capurro dopo una lunga assenza, conferma il giovanissimo De Madre tra i pali ad occupare un posto in quota giovani e Morielli al posto di Piscopo.

E una Cairese tutt'altro che rinunciataria che dietro alle due punte, Cattardico e Giribone, schiera un rifinitore, Altomari, poi Capurro a dettare i tempi della manovra con Contino e Pistone a fare legna. Nella Sestrese l'argentino Carlos Augusto Lovera è il cervello di una squadra che in difesa si affida agli esperti Neri e Romeo, mentre in attacco ha in Ramenghi il punto di riferimento più avanzato. Buone qualità hanno l'altro argentino, Sebastian Hugo Grazzini, ed il giovane Nicolaci, mentre l'altro talento giovane, Sigona, è in panchina.

A dispetto dei quaranta punti che dividono le due squadre, la partita si gioca con un sostanziale equilibrio. Più manovrieri gli ospiti, più grintosa la Cairese che inizialmente soffre in mezzo al



Enrico Capurro è tornato dopo una lunga assenza.

campo dove Capurro è spesso in balia di due avversari ed Altomari non entra in partita. Il primo episodio è subito sintomatico di quale piega prenderà poi la gara. Siamo al 12°, Morielli va in contrasto con Nicolaci che rovina platealmente a terra senza aver subito il contatto.

Schifano abbozza come una "cavedano" e regala agli ospiti una punizione dal limite che Carlos Lovera trasforma sorprendendo De Madre con l'aiuto del vento.

Cattardico e Giribone tentano di reagire ed è proprio lo sgusciante sinistrorso Cattardico a costringere Imbesi, al 23°, a superarsi per salvare la sua porta. Nel frattempo Schifano espelle Vella, reo d'essere uscito dall'area tecnica, e poi completa il suo show concedendo, al 44° un'altra punizione dal limite, per un fallo questa volta solo dubbio, di Ghiso su Grazzini che lo stesso Grazzini batte infilando l'incrocio dei pali.

Nella ripresa il gol di Ramenghi, al 7°, in probabile fuorigioco, sembra essere l'ultimo atto di un match ormai bollato. Non è così. Vella fa entrare Kreymadi e Costa per Altomari e Pistone, au-

menta il ritmo dei giallo-blu che, al 12° vanno in gol con Cattardico che tre minuti dopo porta i suoi sul 3 a 2. A questo punto quello della Cairese diventa un forcing che la difesa verde-stellata soffre e non poco. Ci sono episodi da moviola, nulla di eclatante, ma al limite dell'area sestrese quando Cattardico o Giribone vanno per le terre Schifano fa proseguire. La Cairese occupa stabilmente la metà campo ospite, il pareggio è nell'aria e potrebbe avere un clamoroso effetto. L'episodio che, invece, riporta la Sestrese in quota vede protagonista ancora Schifano. C'è un fallo su Capurro quasi a ridosso dell'area ospite, i cairese si fermano, l'arbitro fa proseguire il cuoio arriva nell'area opposta ed è Ammirante a sfruttare l'occasione. Non c'è altro da raccontare, solo la rabbia dei tifosi giallo-blu che contestano duramente la direzione di gara e non sono solo i tifosi a lamentarsi.

HANNO DETTO

Enrico Vella ha seguito tre quarti di gara da oltre la rete, ma non è la sua espulsione che lo fa arrabbiare: "Se devo perdere voglio che sia per i miei errori e non per quelli di un arbitro che non ha personalità ed ha diretto cercando di non scontentare la capolista. Loro non hanno bisogno di aiuti, io non voglio essere penalizzato".

Anche il d.s. Aldo Lupi ha più di una perplessità e non ha difficoltà a sottolinearlo: "Uno di quegli arbitri che non fanno errori eclatanti, non danno o negano rigori, ma decidono tutte le piccole cose solo a favore di una squadra. Gli stessi falli al limite, per loro erano punizioni, per noi simulazioni".

Formazione e pagelle: De Madre 6; Morielli 5 (22° st Piscopo 5), Ghiso 6,5, Bottinelli 6,5, Dessi 6; Capurro 7, Altomari 6 (12° st. Kreymadi 6), Pistone 6 (12° st. da Costa 6), Giribone 6, Cattardico, Contino 7.

w.g.

La Cairese domenica 25 marzo

In quel di Bogliasco per l'ultimo assalto

Cairo M.te. Trasferita importante e decisiva per la Cairese che va a far visita al Bogliasco, undici che naviga appena oltre il quart'ultimo posto e che proprio battendo i giallo-blu potrebbe agganciare definitivamente la quota salvezza.

La Cairese sul sintetico di via Marconi cerca, invece, i punti per mantenere viva una fiammella che potrebbe poi essere alimentata nei prossimi ed abbordabili incontri in calendario. Una sfida con tutti i crismi della "partita della vita" per l'undici di Vella, che dovrà seguire il match dalla tribuna, che però il trainer affronta la rosa al gran completo con la possibilità di giocarsi al meglio le sue carte.

Il Bogliasco di mister Torre, ex trainer delle giovanili dell'Alessandria, è undici molto giovane (due '88 e due '89 spesso e volentieri in campo dal primo minuto), quindi di-

namico e aggressivo che ha nel centravanti Marelli e nell'interno destro Poggi i giocatori di maggiore esperienza; interessanti sono Termine e Minna, entrambi classe '89, scuola Sampdoria titolari quasi sempre fissi nell'undici bianco-rosso. Squadra che non segna molto quella di Torre, ma che sa far fruttare al massimo i suoi gol.

Non dovrà commettere errori la Cairese che Vella potrebbe rimodulare rispetto alla gara con la Sestrese.

Con Enrico Capurro, ci sarà un importante punto di riferimento in mezzo al campo, in difesa potrebbe rientrare dal primo minuto il giovane Piscopo e Farris potrebbe ritrovare il suo ruolo di portiere titolare.

Quanto valga il match di domenica a Bogliasco ne è perfettamente consapevole il d.s. Carlo Pizzorno che fa una analisi anche di quello che potrebbe succedere do-

po: "A Bogliasco ci giochiamo le ultime speranze di salvezza. Non abbiamo alternative, dobbiamo vincere perché poi abbiamo la possibilità di giocare in casa lo scontro diretto con la Sampierdarenese e affrontare la trasferta a Ventimiglia contro un avversario che è già retrocesso".

Sul sintetico di ultima generazione del Comunale di via Marconi, Bogliasco e Cairese dovrebbero scendere in campo entrambe con un classico 4-4-2 e con queste probabili formazioni:

Bogliasco (4-4-2): Di Barbaro - Lucentini, Lamanna, Sangiuliano, Nicora - Biagioli (Puggioni), Poggi, Termine, Russo - Marelli, Minna.

Cairese (4-4-2): Farris (De Madre) - Abbaldò (Dessi), Piscopo, Bottinelli, Ghiso - Kreymadi, Capurro, Pistone, Altomari (Contino) - Cattardico, Giribone.

w.g.

Le classifiche del calcio

SERIE D - girone A

Risultati: Borgomanero - Alessandria 3-0, Canavese - Voghera 1-0, Casale - Canelli 4-0, CasteggioBroni - Sestri Levante 1-0, Giaveno - Castelletese 3-0, Lavagnese - Vado 0-1, Orbassano - Imperia 0-0, Savona - Rivarolese 3-1, Saluzzo - Vercelli 1-1.

Classifica: Canavese 59; Savona 54; Casale 52; Orbassano, Vercelli 41; Alessandria 39; Giaveno, Borgomanero 38; Voghera 36; Lavagnese 34; Rivarolese 33; Imperia 30; Saluzzo 26; Castelletese, Sestri Levante 24; Vado, Canelli 23; CasteggioBroni 22.

Prossimo turno (domenica 25 marzo): Alessandria - Lavagnese, Canelli - Savona, Castelletese - Voghera, Imperia - Borgomanero, Orbassano - Canavese, Rivarolese - CasteggioBroni, Sestri Levante - Giaveno, Vado - Saluzzo, Vercelli - Casale.

ECCELLENZA - girone B

Risultati: Asti - Acqui 0-4, Carmagnola - Airaschese 0-2, Novese - Aquanera 0-0, Albese - Bra 0-2, Sommariva Perno - Castellazzo 3-1, Busca - Chisola 2-0, San Carlo - Derthona 0-0, Cambiano - Fossano 1-0.

Classifica: Derthona 54; Novese 53; Acqui 48; Bra 46; Castellazzo 42; Airaschese 38; Chisola, Albese 36; Fossano 33; Busca 32; Sommariva Perno 31; Asti 29; Carmagnola 24; Aquanera, Cambiano 18; San Carlo 9.

Prossimo turno (domenica 25 marzo): Fossano - Albese, Castellazzo - Asti, Derthona - Busca, Airaschese - Cambiano, Acqui - Carmagnola, Chisola - Novese, Bra - San Carlo, Aquanera - Sommariva Perno.

ECCELLENZA - girone A Liguria

Risultati: Corniglianese - Bogliasco 2-1, Andora - Busalla 3-2, Cairese - Sestrese 2-4, Sampierdarenese - Am. Lagaccio 3-2, Loanesi - Pontedecimo Polis 0-0, Sammargherite - Rivasamba 1-1, Bogliasco '76 - Valdivara 0-1, San Cipriano - Varazze 1-2, V. Entella - Ventimiglia 5-0.

Classifica: Sestrese 73; V. Entella 63; Loanesi 62; Pontedecimo Polis 55; Sammargherite 52; Busalla 49; Valdivara 44; Bogliasco '76 41; Andora 38; Rivasamba, Bogliasco 33; San Cipriano, Sampierdarenese 30; Corniglianese 29; Varazze 28; Cairese 25; Am. Lagac-

cio 23; Ventimiglia 13.

Prossimo turno (domenica 25 marzo): Valdivara - Andora, Bogliasco - Cairese, Ventimiglia - Corniglianese, Pontedecimo Polis - Bogliasco '76, Am. Lagaccio - Loanesi, Busalla - Sammargherite, Sestrese - Sampierdarenese, Rivasamba - San Cipriano, Varazze - V. Entella.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Golfodanese - Argentina 2-2, Agv - Bolzanetese 0-3, Finale - Borgorosso 1-1, Serra Riccò - Bragno 2-2, Riviera Pontedassio - Cisano 3-2, Voltrese - Don Bosco 1-3, Albenga - Ospedaletti 2-0, V. Castellese - Rossiglione 3-0.

Classifica: Borgorosso 55; Bolzanetese 50; Serra Riccò 47; Albenga 43; Argentina 40; Golfodanese 37; Riviera Pontedassio 34; V. Castellese, Finale 33; Cisano 32; Bragno 30; Don Bosco 28; Voltrese 26; Ospedaletti 24; Rossiglione 17; Agv 12.

Prossimo turno (domenica 25 marzo):

Argentina - Albenga, Ospedaletti - Agv, Bolzanetese - Finale, Don Bosco - Golfodanese, Bragno - Riviera Pontedassio, Borgorosso - Serra Riccò, Cisano - V. Castellese, Rossiglione - Voltrese.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: San Damiano - Arnuzzese 2-0, Pro Villafranca - Castelnovese 0-2, Calamandranese - Garbagna 3-2, La Sorgente - Nicese 1-3, Arquatese - Ovada Calcio rinviata, Fabbria - Pro Valfenera 2-2, Villaromagnano - Rocchetta T. 3-2, Viguzzolese - Usaf Favari 1-0.

Classifica: Calamandranese 51; Arnuzzese 50; Nicese 48; Ovada Calcio* 47; Viguzzolese 38; La Sorgente 37; Pro Valfenera 34; Castelnovese 29; Fabbria 27; San Damiano 24; Rocchetta T. 23; Arquatese*, Villaromagnano 22; Usaf Favari 21; Garbagna 16; Pro Villafranca 14.

Prossimo turno (domenica 25 marzo):

Rocchetta T. - Arquatese, Castelnovese - Calamandranese, Ovada Calcio - Fabbria, Usaf Favari - La Sorgente, Nicese - Pro Villafranca, Garbagna - San Damiano, Pro Valfenera - Viguzzolese, Villaromagnano.

*una partita in meno.

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Risultati: Veloce - Albisole 1-1, Sanremo - Carcarese 0-0, Sassello - Laigueglia 1-2, Altarese - Legino 0-3, Alassio - Pietra Ligure 2-2, Millesimo - Quiliano 1-5, Taggia - S. Filippo Neri 2-2, S. Ampelio - S. Stefano 2-2.

Classifica: Laigueglia 44; Sassello 43; Carcarese 42; Veloce, Albisole 39; S. Ampelio 38; Quiliano, S. Stefano, Sanremo 36; Legino 35; Pietra Ligure 34; Altarese 33; Taggia 25; Millesimo 23; Alassio 14; S. Filippo Neri 7.

Prossimo turno (domenica 25 marzo):

S. Filippo Neri - Alassio, Quiliano - Altarese, S. Stefano - Millesimo, Laigueglia - S. Ampelio, Albisole - Sanremo, Pietra Ligure - Sassello, Carcarese - Taggia, Legino - Veloce.

1ª CATEGORIA - girone C Liguria

Risultati: Fegino - Avegno 0-2, Sestri - Corte '82 0-1, Goliardica - Crevarese 0-0, Campese - Grf Rapallo 1-0, Cogoleto - Borzoli 1-2, G.C. Campomor. - Pieve L. 1-2, Marassi - Pro Recco 2-5, Calvarese - V. Chiavari 3-0.

Classifica: Goliardica 45; Pro Recco 43; V. Chiavari, Campese 39; Corte '82 37; Marassi 36; Crevarese, Cogoleto, G.C. Campomor. 34; Se-

stri, Borzoli 32; Calvarese, Pieve L. 30; Grf Rapallo, Fegino 26; Avegno 19.

Prossimo turno (domenica 25 marzo): Grf Rapallo - Calvarese, Crevarese - Campese, V. Chiavari - Cogoleto, Corte '82 - G.C. Campomor., Avegno - Goliardica, Pieve L. - Marassi, Pro Recco - Fegino, Brozoli - Sestri.

2ª CATEGORIA - girone R

Risultati: Aurora - Montegioco 1-2, Boschese T.G. - Oltregiogo 0-1, Cassano - Villalvernia 0-1, Novale G3 - Alta Val Borbera 1-2, Pro Molare - Silvanese 1-1, Stazzano - Volpedo 4-3, Tagliolese - Pontecurone 0-0.

Classifica: Villalvernia, Stazzano 44; Alta Val Borbera 42; Oltregiogo 35; Cassano 31; Volpedo 28; Novale G3 26; Pontecurone, Montegioco 23; Aurora 22; Boschese T.G. 21; Tagliolese 20; Silvanese 18; Pro Molare 16.

Prossimo turno (domenica 25 marzo):

Alta Val Borbera - Tagliolese, Montegioco - Cassano, Oltregiogo - Stazzano, Pontecurone - Boschese T.G., Silvanese - Aurora, Villalvernia - Novale G3, Volpedo - Pro Molare.

2ª CATEGORIA - girone P

Risultati: Bistagno - Dogliani 2-0, Canale - Europa 2-1, Celle Gen. Cab - Cameranesse 0-1, Cortemilia - Santostefanese 2-1, Gallo Calcio - Pol. Montatese 2-2, San Cassiano - Masio 2-1, Sportroero - Castagnole L. 1-0.

Classifica: Cortemilia 38; Pol. Montatese 37; Celle Gen. Cab 34; Canale, Sportroero 33; Cameranesse 31; Europa, Gallo Calcio 30; Santostefanese 26; Bistagno 24; Dogliani 23; Masio 18; San Cassiano 15; Castagnole L. 4.

Prossimo turno (domenica 25 marzo):

Cameranesse - San Cassiano, Castagnole L. - Cortemilia, Dogliani - Celle Gen. Cab, Europa - Gallo Calcio, Masio - Canale, Pol. Montatese - Sportroero, Santostefanese - Bistagno.

3ª CATEGORIA - girone B

Risultati: Audax S. Bernard. - Pozzolese 2-0, Cristo AL - Pavese Castelcer. 1-0, Lerma - Cassine 2-3, Sarezzano - Paderna 1-1, Tassarolo - Castelletese 1-1.

Classifica: Audax S. Bernard. 31; Castelletese, Tassarolo 29; Sarezzano 28; Lerma 21; Pozzolese 20; Paderna, Cassine 15; Pavese Castelcer. 12; Cristo AL 6.

Prossimo turno (domenica 25 marzo):

Cassine - Cristo AL, Paderna - Castelletese, Pavese Castelcer. - Tassarolo, Pozzolese - Lerma, Sarezzano - Audax S. Bernard.

3ª CATEGORIA - girone A

Risultati: Gierre San Marzano - Calliano 4-2, Over Rocchetta - Cerro Tanaro (rinviata, si giocherà il 28-03), Tonco - Refrancorese 2-2, Praia - San Marzano 3-1, Pralormo - Sandamianferriere 1-2, Baldichieri - Spartak Club 2-2, Castelnovo Belbo - V. Mazzola 5-1, Mombercelli - Villanova 5-1.

Classifica: Praia 43; Refrancorese 42; Calliano 41; Baldichieri 35; San Marzano, Gierre San Marzano 34; Tonco, Mombercelli 30; Spartak Club 29; Castelnovo Belbo 27; V. Mazzola 25; Pralormo 24; Sandamianferriere 20; Over Rocchetta* 18; Villanova 17; Cerro Tanaro* 3.

Prossimo turno (domenica 25 marzo):

Over Rocchetta - Castelnovo Belbo, Villanova - Gierre San Marzano, San Marzano - Mombercelli, Calliano - Praia, Spartak Club - Pralormo, Cerro Tanaro - Baldichieri, Refrancorese - Sandamianferriere, V. Mazzola - Tonco.

*una partita in meno.

Calcio 1ª categoria

La Nicese è corsara all'Ottolenghi di Acqui

La Sorgente 1
Nicese 3
Acqui Terme. La gioventù dei locali contro l'esperienza degli ospiti, la tranquillità psicologica dei sorgentini per l'ottima stagione intrapresa sino ad ora, di contro la voglia di vincere dei nicesi per non perdere contatto col il trio di testa è questo l'antipasto del pre-partita di La Sorgente Nicese.

La partenza sembra ricalcare appieno ciò e dopo appena 4 minuti la gara sembra aver preso la strada di Nizza infatti da angolo Ivaldi mette in mezzo Olivieri spizzica di testa e come un falco dalle retrovie Quarello in spaccata mette dentro 1-0.

Gli acquisti sembrano storditi dal gol subito a freddo e Ivaldi sul punizione chiama alla respinta di testa Bruno in prossimità della linea bianca.

Scocca il 12° quando Seminara serve un delizioso pallone invitante a Ivaldi che a tu per tu con Bettinelli non riesce a finalizzare il raddoppio.

Passa un minuto e La Sorgente si fa viva con un tiro cross di Luongo sul quale Gemetto è attento.

La gara è bella movimentata corretta e giocata a ritmi serrati dai 22 in campo nonostante la calura; al 15° Bettinelli è miracoloso nel respingere un calcio d'angolo a rientrare di Ivaldi. I locali rispondono con conclusione al volo di Cipolla sul fondo.

Andando avanti con il cronometro si passa al 27° per ve-

dere il raddoppio. Agoglio imbecca Seminara che parte palla al piede in progressione e scarica un fendente sul quale Bettinelli respinge corto e Ivaldi sottomisura mette a referto il 2-0.

Nel finale di prima frazione ci prova Giovinazzo in due occasioni di testa nel primo caso trova l'estremo locale alla risposta e nel secondo il palo, nel finale di frazione Marchelli scuote i suoi ma il suo tiro viene deviato in angolo.

La ripresa si apre con i locali reattivi e pimpanti e gli ospiti che si specchiano troppo nel doppio vantaggio.

Così Marchelli di testa chiama in avvio alla risposta sicura di Gemetto all'8° Seminara manca di una niente il tocco vincente a due passi da Bettinelli.

Tanganelli osa il tridente e si gioca tutte le frecce a disposizione nell'arco; i locali prendono fiducia e Bruno costringe l'estremo ospite a deviare in angolo, e poi riaprono il match al 24° con una punizione forte e tesa di Marchelli sul quale Gemetto e tutt'altro che impeccabile.

Ma a scrivere il "the end" alla gara ci pensa lo stacco poderoso e imperioso di Olivieri su corner dello specialista Ivaldi 3-1.

Un mezzo sorriso poi arriva dopo il triplice fischio finale nello spogliatoio Nicese. Per la sconfitta dell'ex capolista Arnuzzese, i giallo-rossi sono a soli 3 punti dalla vetta.

E.Merlino

Le pagelle

LA SORGENTE

Bettinelli (6): Saracinesca salva i suoi in parecchie occasioni.

Bruno (6.5): Positivo nel reparto arretrato locale.

Scorranò An. (6): Accettabile la sua gara. **Zaccone** (1° st) 7: entra e da verve all'attacco.

Gozzi (6.5): Fa il suo senza badare a fronzoli.

Montrucchio (6): Soldato porta il mattone alla causa.

Marchelli (7.5): Il migliore dei locali.

Souza (6): Classe '88, di belle speranze **Rinaldo** (13° st) 6.5: scoperta da segnare sul taccuino.

Gotta (6): Metronomo del centrocampo.

Cipolla (5.5): Cerca di pungerne ma non lascia il segno.

Luongo (5): Impalpabile viene sostituito dopo il primo tempo **Cavanna** (1° st) 6: mette il fisico al servizio dei compagni).

Scorranò M. (5.5): Depresso non fa quello che sa fare.

Allenatore Tanganelli (6.5): Le assenze pesano ma i due gol subiti nei primi 27 di gioco sembrano già essere una condotta lui tenta di ribaltare la squadra come un calzino ma vi riesce solo in parte.

NICESE

Gemetto (5): Pesa l'errore che riapre il corso della gara revedibile.

Quarello (6.5): Sicurezza e anche il gol dell'1-0.

Casalone (6): Colonna della difesa.

Pandolfo (6.5): Combattente non tira mai indietro il piede.

Olivieri (7.5): La provvidenza sul successo con la rete del 3-1.

Ronello (6.5): Pimpante e

cursoro più del solito **Abdou** (20° st) 6: 25 minuti per darsi pronto ad entrare negli 11).

Donalisio (7): Difende e attacca che continuità di rendimento.

Giovinazzo (6): Geometrico sostituito per stanchezza **Capocchiano** (32° st) 6: Impegnato entra e fa legna in mezzo).

Seminara (7): Mastino del centrocampo giallorosso.

Ivaldi (6): Fa un gol in tap-in ma ne divora altri due. **Gai** (37° st sv): 8 minuti per far vedere che è in condizione e sarà utile nel finale di stagione.

Agoglio (5.5): Corre lotta ma spreca l'impossibile giornata no sottoporta.

Allenatore Mondo (7): Rinuncia a Terroni causa febbre schiera Ivaldi al fianco di Agoglio non ha una punta di peso ma non ne risente e alla fine meritamente ottiene una vittoria fondamentale per la classifica.

E.M.

Calcio 1ª categoria Liguria

Un Sassello senz'anima perde il primo posto

Sassello 1
Laigueglia 2
Sassello. Finisce con la gioia dei laiguegliesi che nel big match giocato al "degli Appennini" battono il Sassello e lo sorpassano di un punto conquistando il primo posto della classifica. Una partita giocata davanti ad un pubblico delle grandi occasioni, di ben altra categoria come di un'altra categoria è stata, ma solo a tratti, la partita.

Il Laigueglia approda a Sassello caricatissimo; in ritiro al "Pian del Sole" già da sabato, i bianco-blu cercano il colpaccio. Per contro, il Sassello è primo, ha due punti in più e potrebbe virtualmente cancellare dalla corsa al primato la squadra di mister Buttù. Tra gli ospiti l'osservato speciale è il bomber Alfano, over quaranta, una vita passata a fare gol sui campi di C2 e C1, ma anche Ciravegna e Bonocore hanno qualità da spendere sulla perfetta peulose del comunale sassellese.

In casa del Sassello, mister Parodi opta per una difesa a quattro dove ritorna Persenda a far coppia con Balestrieri mentre Siri e Bernasconi sono gli esterni; in mezzo al campo navigano Carozzi e Paolo Valvassura con Brozino a sinistra e Faraci a destra, le punte sono Castorina e Diego Roveta. Il Laigueglia ha il merito, e la fortuna, di passare al primo affondo; al 9°, sull'angolo battuto da Leone l'inserimento e la deviazione al volo di Gazzano sono da manuale.

Il gol mette le ali ai bianco-blu ospiti che non mollano e sfruttano la giornata non esaltante di Faraci, Carozzi e Paolo Valvassura che faticano tessere la manovra in mezzo al campo.

Il Laigueglia sfrutta le incertezze dei padroni di casa, meno brillanti rispetto alle ultime prestazioni, e colpisce nuovamente al 21°. C'è l'evidente complicità dell'arbitro Marchi di Imperia che non vede il fallo di mano di Alfano furbo ad aggiustarsi la palla e poi bravo a battere Bertola.

Sul 2 a 0 il Sassello capisce di non aver più nulla da perdere e cerca di affondare i colpi. Riapre la partita Luca Bronzino, il migliore tra i suoi, che, al 28°, su punizione batte Bogliolo.

È però un Sassello che fatica a costruire il gioco, improvvisa più che organizzare la reazione.

È vero che il pressing porta ad un soffio dal pareggio,

w.g.



Luca Bronzino, tra i migliori in campo.

un paio di mischie lasciano con il fiato sospeso i tifosi, ma è anche vero che, nel finale di partita, con tre punte ed un centrocampo che fa poco filtro il Sassello lascia spazio al contropiede ospite che, soprattutto con Buonocore, il Laigueglia organizza a meraviglia ed è Bertola a salvare i suoi da un passivo più pesante.

Finisce con la vittoria del Laigueglia, una vittoria che non fa una grinza, solo "sporcatà" dal fallo in occasione del secondo gol, e con un Sassello che deve riflettere sui propri limiti che sono quelli di una squadra che ha troppi alti e bassi e non sempre gioca con quella sana cattiveria che serve nei momenti di difficoltà.

HANNO DETTO

Non nasconde la sua delusione patron Giorgio Girlandi che ha visto il suo Sassello reggere per una sola domenica il primato: *"Colpa nostra e merito del Laigueglia che ha interpretato la partita nel modo giusto. Quello che più mi ha deluso è l'aver visto una squadra che è prima in classifica, che avrebbe potuto mettere una seria ipoteca sul campionato, giocare senza quella grinza che serve proprio in partite come questa. Forse ci eravamo illusi, certo è che la sconfitta rimette tutto in gioco e sarà un finale assai difficile"*.

Formazione e pagelle: Bertola 7; Bernasconi 6, (32° st. D. Valvassura sv), Siri 6; Balestrieri 6, Bronzino 7, Persenda 6; P.Valvassura 5.5, Faraci 5.5, Castorina 6, Carozzi 5.5, (25° st. Guarrera 6), Roveta 6. Allenatore: D. Parodi.

w.g.

Calcio 1ª categoria

La Calamandranese vince al 95° ed ora è prima

Calamandranese 3
Garbagna 2
Calamandranese. Il primato arriva al 95°: è una punizione di capitano Berta, in piena zona Cesarini a regalare il primo posto in classifica alla Calamandranese, che supera 3-2 un indomito Garbagna, al termine di una gara in cui a gestire il pallone, più che i giocatori in campo, è stato il forte vento, che ha spirato con raffiche improvvisate per tutta la gara.

Sul piano della mole di gioco il successo è giusto, perché la Calamandranese ha fatto la partita più del Garbagna, anche se i tortonesi non hanno lesinato impegno e tutto sommato hanno le loro buone ragioni per recriminare sul risultato. Ad aprire le ostilità, al 3°, è un tiro di Bertolasco respinto dal portiere Parolisi è raccolto da Alessandro Berta, che colpisce in pieno il palo. Il Garbagna ci prova al 14°, con un tiro da distanza ravvicinata di Quagliata, parato da Gilardi. Dopo un tiro al volo di Genzano a lato (20°), i tortonesi vanno in gol al 28°, quando in mischia l'esperto Perinat indovina il tocco vincente, per un vantaggio clamoroso ma effimero: bastano 4' infatti e al 32° su corner di capitano Berta, Bertolasco piazza in rete il gol dell'1-1.

Nella ripresa la Calamandranese affonda con maggior decisione, e al 54° Bertolasco serve Berta, che stoppa e tira con potenza, battendo ancora Parolisi. Il Garbagna non ci sta, e si getta in avanti: al 67° Gilardi salva di pugno su Perinati, ma nulla può un minuto dopo, al 68°, quando su uno svarione difensivo Milano, solissimo, sigla il gol del 2-2. I grigiorossi provano ad attaccare ancora, trascinati da Berta, ma costruiscono solo un paio di calci di punizione, e all'88° restano in dieci, per l'espulsione di Zunino (gomitata a un avversario). Ormai sembra finita, ma l'arbitro decreta un lungo recupero e al 95°, su una punizione dai venti metri, Berta scaraventa in rete con un forte tiro che colpisce il palo e quindi carambola in porta battendo sulla schiena di Parolisi: tre punti impagabili, che valgono il primo posto, per il contemporaneo ko dell'Arnuzzese a San Damiano: la Calamandranese ora sogna...

Formazione e Pagelle Calamandranese:

Gilardi 6,5, Martino 6,5, Giovine 7; A.Berta 8, Parisio 6,5, Ricci 7; Giraud 6, Zunino 6, T.Genzano 6,5; Bertolasco 6,5, Giaccherò 6 (76° Burlando sv). Allenatore: D. Berta.

M.Pr

Calcio 1ª categoria Liguria

Basile torna al gol e la Campese vince

Campese 1
Grf Rapallo 0

Campo Ligure. La Campese spezza la serie negativa e finalmente torna alla vittoria, superando 1-0 il Grf Rapallo e rientrando clamorosamente in gioco per un posto nei playoff grazie al contemporaneo scivolone della Vecchia Chiavari, sconfitta dalla Crevarese.

Gara condizionata dal forte vento, che spesso ha messo in difficoltà i giocatori: l'Olivieri è tagliato in due da raffiche improvvise e il controllo di palla è tutt'altro che facile. Anche per questo, alle due squadre occorre quasi tutto il primo tempo per abituarsi alle condizioni atmosferiche. Solo nel finale della prima frazione si fa vedere la Campese, che va per tre volte vicina al gol nel giro di cinque minuti: al 40° un potente tiro da fuori di D'Aloisio sfiora i pali della porta di Scordo; al 42° è la volta di Volpe, che si presenta tutto solo davanti all'estremo del Rapallo ma fallisce la favorevole occasione. Chiude il primo tempo Marco Carlini, che chia-

ma Scordo alla gran parata con un velenoso tiro dal limite.

Nella ripresa Piombo inserisce Piccardo e Ferrari con l'intenzione di sfruttare meglio le fasce in fase di spinta, ma anche allargando il gioco, i verdeblu non decollano: il Rapallo si difende con ordine e tenta improvvisi capovolgimenti di fronte ispirati dalla sagace regia dell'esperto Rodio; su uno di questi, al 68°, Rea sfiora il gol ma manca di poco la porta di Vattolo. Ormai il pari sembra scritto, ma nel finale, all'81°, bomber Basile gira a rete con un colpo di testa in mischia un cross di Piombo: Scordo stavolta nulla può, e l'undicesimo gol stagionale del bomber verdeblu regala alla Campese tre punti preziosissimi.

Formazione e pagelle Campese: Vattolo 6,5, Macciò 6, B.Oliveri 7; L.Carlini 6,5, Ottone 7,5, D'Aloisio 7; Sagrillo 6 (46° Ferrando 6,5), M.Carlini 6, Basile 7; Rena 6,5 (58° Piombo 6,5), Volpe 6 (46° Piccardo 6,5). Allenatore: Piombo.

M.Pr

Calcio: Piero Montorro inviato federale

Acqui Terme. Importante incarico è stato affidato a Piero Montorro, dirigente del Comitato Regionale della Federazione Calcio guidata dal dottor Inversi. Montorro, con altri venti colleghi, tra i quali alcuni ex giocatori di serie A, è stato scelto come inviato della federazione per seguire le più importanti sfide di tutti i campionati dilettantistici che si giocano in Piemonte e Val d'Aosta. Dopo aver seguito un corso tenuto dalla federazione durante il quale sono state analizzate le varie pro-

blematiche del mondo calcistico locale, gli "inviati" della Federazione hanno iniziato il loro lavoro su tutti i campi, con il compito di accertare che le società seguano tutte le disposizioni federali in materia di sicurezza, di rispetto delle regole, di attenzione ai partecolari. Ruolo diverso da quello tradizionale del Commissario, incaricato di giudicare l'operato dell'arbitro, Montorro ed i suoi colleghi dovranno giudicare, invece, valutare l'operato delle società.

w.g.



Calendario gare trofeo di podismo della Comunità Montana

25 marzo Cavatore - Stracavatore memorial "Umberto Motta", ritrovo piazza Gianoglio, partenza ore 9.30, info 0144 329862.

22 aprile Pareto - 2ª corsa fra i boschi di Monte Orsaro, ritrovo piazza Battisti, partenza ore 9.30, info 019 721044.

29 aprile Melazzo - 3° trofeo "Davide Canocchia e Andrea Garbero", ritrovo campo sportivo, partenza ore 9, info 0144 41638.

1 maggio Ponti - 21ª "Tra boschi e vigneti", ritrovo piazza Caduti, partenza ore 9.30.

6 maggio Montechiario d'Acqui - 5ª Corsa del Castlan, ritrovo campo sportivo, partenza ore 10.

13 maggio Olbicella di Molare - Corsa in montagna, Olbicella - Bric dei Gorrei, ritrovo piazza della Chiesa, partenza ore 9.30.

20 maggio Denice - 4ª Corsa della bugia, ritrovo piazza Castello, partenza ore 17, info 0144 92270.

Calcio 2ª categoria

Tre punti in rimonta
per il Cortemilia

Cortemilia 2
Santostefanese 1
Cortemilia. Prosegue la striscia vincente del Cortemilia, che si libera in rimonta della coriacea Santostefanese, formazione che si conferma dotata di una ottima difesa, di un centrocampo discreto e di un attacco piuttosto evanescente. I gialloverdi, però, hanno dovuto faticare per raccogliere i tre punti, anche in virtù del gol a freddo che aveva portato in vantaggio gli ospiti: è solo il 3º quando un passaggio filtrante di Scavino libera in area Mazzetta, ed il tiro dell'ex nicese brucia Piva.

Il Cortemilia ha il merito di non farsi prendere dall'affanno: piano piano la squadra si riorganizza e alza il baricentro, trovando il pari al 30º. Kelepov trova lo spiraglio e serve a destra Bertonasco, che con un dribbling a rientrare si libera e trafugge in diagonale il portiere santostefanese con una conclusione tra palo e portiere.

Chiuso il primo tempo con due tiri fuori bersaglio di Kelepov e Ferrino, il Cortemilia

torna in campo con grande decisione nella ripresa, e nonostante i tentativi di spezzettare il gioco da parte degli ospiti trova la rete decisiva al 68º: su corner di Rivella svetta altissimo Bruschi e di testa infila sotto l'incrocio dei pali. D'un tratto, la Santostefanese abbandona ogni tatticismo e si getta in avanti, ma a parte un tiro di Mazzetta fuori di poco, Piva non corre alcun pericolo fino a fine partita.

HANNO DETTO: Mister Massimo Delpiano ammette che «si trattava di una gara sulla carta facile. Però in questi casi, fare punti diventa assolutamente necessario, e la pressione spesso complica le cose. Per fortuna abbiamo rimontato il loro gol e siamo riusciti a conquistare tre punti molto importanti».

Formazione e pagelle Cortemilia: Piva 6, Bogliolo 6,5, Ceretti 6; Fontana 6,5, Ferrero 6,5 (60º Mario Cirio 6,5) Rivella 6,5; Ferrino 6 (50º Lagorio 6,5), Chiola, Bertonasco 7; Kelepov 6,5, Bruschi 7 (75º Matteo Cirio sv). Allenatore: Delpiano.

M.Pr

Calcio 2ª categoria

Il Bistagno vince
e supera il Dogliani

Bistagno 2
Dogliani 0
Bistagno. Continua l'altalena di vittorie e sconfitte per il Bistagno. Stavolta, dopo lo scivolone della settimana scorsa, i granata superano per 2-0 il Dogliani e lo sorpassano in classifica, al termine di una partita tenuta saldamente in mano dal primo al novantesimo minuto. Una di quelle esibizioni che alimentano la rabbia dei tifosi bistagnesi: la squadra ancora una volta ha dimostrato che, nelle giornate di vena, avrebbe tutti i mezzi per contendere alle prime della classe il salto di categoria. Nemmeno il vento, che nel primo tempo ha soffiato sempre alle spalle del Dogliani, rendendo difficili i rinvii e i disimpegni ai granata, salvo poi fermarsi nella ripresa, ha potuto fermare gli uomini di Gian Luca Gai, che già al quarto d'ora si ritrovano in vantaggio: merito di una bella azione di Channouf che prende palla sulla fascia e serve Maio: magistrale passaggio filtrante di Maio per l'accorrente Lovisolo che incrocia nell'angolino. La reazione del Dogliani è poca cosa, e anzi, sono proprio i bistagnesi a protestare, per un

fallo commesso alla mezzora su Channouf in area, che potrebbe valere il rigore: l'arbitro lascia proseguire. Poco male, perché a mettere al sicuro il risultato, al 53º, ci pensa lo stesso Channouf, di testa, sfruttando un preciso cross di Maio su azione di calcio d'angolo. Da lì alla fine, si va in tutta scioltezza, con l'unico brivido per Cipolla che arriva al 65º, grazie ad un tiro da fuori di Barroero, che però l'estremo del Bistagno para senza grandi problemi.

M.Pr

HANNO DETTO: Laura Capello trova qualche difficoltà a commentare la partita... «Non saprei quasi cosa dire: oggi abbiamo giocato bene, direi decisamente bene, con attenzione, precisione e con una buona efficacia sotto rete. Peccato non aver giocato così anche altre volte, a cominciare da domenica scorsa».

Formazione e pagelle Bistagno: Cipolla 6,5, D.Levo 6,5, Moretti 6; De Paoli 6,5, Morielli 7, Mazzapica 6,5 (80º A.Grillo sv), Lovisolo 6,5; Moscardini 6, Channouf 6,5, Maio 7 (90º M.Grillo sv), Dogliotti 6,5. Allenatore: G.L. Gai.

M.Pr

Calcio 3ª categoria

Castelnuovo a valanga
contro il Mazzola

Castelnuovo Belbo 5
Valentino Mazzola 1
Castelnuovo Belbo. Autoritaria prova del Castelnuovo Belbo che rifila cinque reti al malcapitato Valentino Mazzola, dominato dai granata belbesi grazie ad una prestazione di squadra che ha mescolato grande spessore tecnico e vigoria atletica.

Dopo una prima fase di studio, i belbesi prendono decisamente il sopravvento e già al 14º Amandola sblocca il risultato, raccogliendo fuori area una respinta della difesa: l'interno si gira, salta l'uomo e da 35 metri scarica sotto la traversa. Al 26º arriva il raddoppio, grazie a Valisena, che sfrutta un'errata applicazione del fuorigioco e, smarcato da un assist di El Harch, si presenta solo davanti al portiere e sigla il 2-0. Poco prima del riposo arriva anche il terzo gol, grazie ad un preciso inserimento di Bellora, che irrompe in area e mette in rete un cross dalla sinistra. Archiviata la pratica, il Castelnuovo si assesta un po' e al quarto d'ora della ripresa insacca il gol di Gulino, che sfrutta un errore della difesa, che

tarda troppo a rinviare permettendogli un letale inserimento in area. Ma le speranze degli ospiti di riaprire la partita vengono subito frustrate da El Harch, che al 75º entra in area da sinistra con un'azione dirompente e viene atterrato: sul rigore, lo stesso maghrebino realizza il quarto gol. Nel finale, all'85º, c'è tempo anche per la quinta rete, ancora di Amandola, che però in questo caso trova la complicità del portiere ospite, che si lascia sfuggire sotto la pancia un'altra delle sue punizioni.

HANNO DETTO: Per mister Filippo Iguera «un successo davvero importante, soprattutto per il modo in cui è stato ottenuto, cioè con un gioco efficace e spettacolare, che ci fa ben sperare per il futuro».

Formazione e pagelle Castelnuovo Belbo: Bravo 6,5, Gavatorra 7, Nicolazzi 6,5 (78º Tortoriello sv), Leoncini 6,5; Belletti 6,5, Piana 6,5, Amandola 7; Bellora 6 (60º De Luigi 6), Laghafi 7 - Valisena (78º L.Conta) 2,0 El Harch 6,5 (80º Audisio sv). Allenatore: Iguera.

M.Pr

Il Sassello domenica 25 marzo

Sul campo di Pietra L.
per ripartire subito

Sassello. Rischia grosso il Sassello sul sintetico del "De Vincenzi" di Pietra Ligure contro un undici che naviga ben oltre la linea del pericolo retrocessione, che ha poco da chiedere ad una stagione abbastanza deludente e che cercherà, contro una "grande", di togliersi le ultime soddisfazioni. Il Sassello, dopo la sconfitta casalinga contro il Laigueglia non può più permettersi passi falsi, deve riconquistare quella sicurezza che lo aveva portato dalle posizioni di rincalzo al primo posto in classifica. Impresa non facile per una squadra che ha degli sbalzi incredibili, che alterna partite di grande spessore ad altre nelle quali appaiono evidenti i cali di tensione. È un Sassello che sta bene fisicamente, e lo ha dimostrato anche sui campi più impegnativi, è un Sassello che però deve ritrovare giocatori importanti come Marco Carozzi, Faraci e Paolo Valvassura che non stanno attraversando un gran momento. Il Pietra non è tra le squadre che possono impensierire il miglior Sassello; i bianco-celesti domenica saranno privi di diversi titolari - To-

non e Fraire sono squalificati. M.Burastero e Tobia sono ancora acciaccati - e nell'ultimo match casalingo sono stati battuti dal modesto Taggia 2000. Il Sassello dovrà fare a meno di Luca Bronzino, il giocatore più in forma del centrocampo, e quella sarà una assenza assai pesante per mister Parodi che dovrà rimodulare i suoi schemi. Probabile l'avanzamento di Balestrieri, giocatore che sa adattarsi a diversi ruoli, con l'inserimento di Fazzari al centro della difesa a fare coppia con Persenda. Castorina e Roveta saranno le due punte da innescare con una certa continuità per destabilizzare una difesa che è comunque tra le più solide del campionato. In campo questi due probabili undici.

Pietra L. 1956 (4-4-2): Durante - Sparzo, Tonon. A. Burastero, Fornari - Sole, Accade, Maculotti Fornari - Fontana, Patitucci.

Sassello (4-4-2): Bertola - Siri, Fazzari, Persenda, Bernasconi - Faraci, Carozzi, Balestrieri, P.Valvassura - Roveta, Castorina.

w.g.

La domenica di Cassine
e Castelnuovo Belbo

Cassine - Cristo. Gara sulla carta abbordabile per la truppa di Seminara, che affronta il fanalino di coda del campionato. Gli alessandrini sono però in un buon momento e arrivano al "Peverati" sullo slancio del successo 1-0 sul Pavese Castelceriolo, prima vittoria nel loro campionato. **Probabile formazione Cassine (3-5-2):** Marengo - Pezzano (Gozzi), Barberis, Botto - Chenna, Zaccone, Torchietto, Bruzzone, Giacobbe - Fiorentino, Beltrame. Allenatore: Seminara.

Rocchetta - Castelnuovo B. (giovedì 20/3); Castelnuovo B. - Cerro T. (domenica 25/3). Doppio impegno nel giro di tre giorni per il Castelnuovo Belbo, che prima, giovedì, a giornale ormai chiuso, affronta la trasferta di Rocchetta, e quindi, domenica, ospita il fanalino di coda Cerro Tanaro. «Due gare alla nostra portata», taglia corto mister Iguera, rinfancato dal successo contro il Valentino Mazzola, e dagli imminenti rientri di Bonzano e Tortoriello. **Probabile formazione Castelnuovo Belbo (3-5-2):** Bravo - Tortoriello, Nicolazzi (Bonzano), Leoncini - Belletti, Piana, Amandola, Bellora, Laghafi - Valisena, El Harch. Allenatore: Iguera.

M.Pr

Domenica 25 marzo

I "draghi" in trasferta...
sul campo di casa

Campo Ligure. È una trasferta solo sulla carta, quella che attende nel prossimo weekend della Campese: i draghi della Valle Stura, infatti, sarebbero attesi sul campo della Crevarese, che però, come noto, condivide con la squadra di mister Piombo lo stesso campo, disputando le sue partite casalinghe proprio a Campo Ligure.

Potenzialmente, i biancoblu di mister Migliaccio avrebbero l'ossatura per puntare anche ai playoff: possono contare su di un portiere saracinesca (l'interessante '87 Atzeni, arrivato all'ultimo momento in sede di mercato estivo ma vera bella sorpresa della stagione), un forte esterno come Poggi, un centravanti lunatico ma di grandi qualità tecniche, come Mencaraglia, giovani promettenti come Terenzi, e vecchi marpioni come Cappai.

Eppure, la squadra naviga al settimo posto, e finora non è mai riuscita a sfruttare a dovere il proprio potenziale perdendo molti punti per strada in maniera piuttosto sciocca.

A certificare che in effetti le potenzialità per disputare un torneo di un certo livello ci sarebbero, c'è qualche exploit isolato, come i 4 punti su 6 sottratti alla capolista Goliardica (battuta 4-0 all'andata, bloccata 0-0 al ritorno sul suo campo).

Per mister Piombo, i soliti problemi di abbondanza, specie per quanto riguarda il centrocampo, che ogni allenatore sulla carta sembra gradire, ma che al tecnico verdebulo non sono molto serviti, complice anche l'innegabile calo di forma evidenziato dalla squadra dall'inizio del girone di ritorno: i tifosi si augurano che la vittoria scacciassi ritenuta domenica contro il Rapallo abbia l'effetto di galvanizzare la squadra e spingerla a concedere il bis.

Probabile formazione Campese (3-5-2): Vattolo - Macciò, Oliveri, Mantero (Macciò) - L.Carlini, Piombo, Ottonello, D'Aloisio, Piccardo - Basile, Volpe. Allenatore: Piombo.

M.Pr

Calcio 3ª categoria

Cassine corsaro
sul campo del Lerma

Lerma 2
Cassine 3

Lerma. Il Cassine torna alla vittoria, espugnando di misura il campo del Lerma, al termine di una partita al cardiopalma, caratterizzata da una costante altalena nel risultato, e pesantemente avversata dalle condizioni atmosferiche.

Oltre ad un fortissimo vento che rende difficile manovrare, il campo di Lerma si presenta duro come il cemento, e assai polveroso: tutte caratteristiche che rendono assai arduo il compito dei ventidue in campo. Dopo una lunga fase di studio, il Cassine va in gol al 20º: punizione di De Luca dal limite, palla in mezzo e Barberis è lesto ad anticipare il suo marcatore e girare in rete.

Il Lerma non si perde d'animo, e si getta subito in avanti nel tentativo di rimontare; in aiuto degli ovadesi si muove anche la buona sorte, che si materializza al 31º, quando Perrone va a battere un corner dalla destra. La palla, lanciata molto tesa, prima si impenna, e poi cambia direzione sospinta dal vento, lasciando di stucco Marengo 1-1. Il "gollonzo" subito manda in crisi il Cassine, che accusa il colpo e subisce un terribile uno-due degli ovadesi, al 33º: è ancora Perrone che in proiezione

offensiva approfitta di una disattenzione della difesa, raccoglie una palla vagante nell'area grigioblu e scaraventa in rete.

Nell'intervallo, mister Seminara ricompatta i suoi, che tornano in campo determinati a pareggiare, e ci riescono già al 47º, grazie a Beltrame, che riceve palla al limite, entra in area e spara in rete un tiro potente e preciso. La sfida diventa vivace: prima sfiora il gol il Lerma con Noci al 54º, poi lo imita Beltrame, che al 58º mette sul fondo una grossa occasione.

Poi, finalmente, il gol decisivo: è il 61º e su un tiro di Fiorentino, respinto dalla traversa, si avventa il diciassettenne Barisone e realizza il 3-2. Lacrime di gioia per il giovane attaccante, e tanta soddisfazione per lo spogliato cassinese: sono tre punti importanti, ai quali l'addeito stampa lemini accompagna una dedica speciale: «Al nostro presidente, Moretti, alle prese con un grave lutto familiare: la scomparsa del padre Luigi».

Formazione e pagelle Cassine: Marengo 6,5, Pezzano 6,5, Barberis 7,5; Botto 6,5, De Luca 6,5, Zaccone 7; Chenna 6,5, Torchietto 6,5, Fiorentino 6; Beltrame 7,5, Giacobbe 6 (52º Barisone 7,5). Allenatore: Seminara.

M.Pr

La Calamandranese domenica 25 marzo

A Castelnuovo Scrivia
la prima da capolista

Calamandranese. C'è un primato da difendere, e le motivazioni non mancheranno, ma si preannuncia ugualmente difficile e insidiosa la prima trasferta da capolista della Calamandranese, impegnata domenica sul campo di Castelnuovo Scri-

via, contro la Castelnuovese di mister Lozio, squadra che coi suoi 29 punti occupa una posizione di tranquillo centroclassifica, dopo aver vissuto, non molte settimane fa, anche momenti di preoccupazione nelle zone basse della graduatoria.

Le individualità non fanno difetto alla squadra tortonese, che dispone di elementi di buona caratura in tutti i reparti, ma non ha, distribuita sugli undici titolari, un livello qualitativo uniforme. Proprio questo fatto, unito ad una certa incostanza di fondo, ha reso più arduo del previsto il cammino dell'undici castelnuovese, che però, nelle ultime settimane, sembra attraversare un periodo felice.

La buona forma della Castelnuovese e le assenze sono i due fattori con cui la Calamandranese dovrà giocoforza confrontarsi: l'espulsione di Zunino priva mister Berta di una pedina importante, e accorcia ulteriormente una rosa che sta purtroppo pagando la scarsa profondità, originata peraltro da una politica economicamente corretta e frugale da parte della società, che ha cercato, in sede di mercato, di non caricare troppo il monte-ingaggi.

In campo, la soluzione più probabile è la conferma dell'undici vincitore sul Garbagna con l'inserimento di Burlando al posto di Zunino: si spera in un'altra prova maiuscola di capitano Berta, che nel momento decisivo della stagione sta davvero prendendo per mano i suoi con una serie di prestazioni eccellenti. Una squalifica in vista anche tra i tortonesi, che dovranno fare a meno del terzino sinistro Bianco, espulso a Villafranca e automaticamente apiedato dal giudice sportivo.

Probabile formazione Calamandranese (4-4-2): Gilardi - Martino, Parisio, Ricci, Giovine - Burlando, A.Berta, Bertonasco, Giaccherio - Giraud, T.Genzano. Allenatore: D. Berta.

M.Pr

La Sorgente domenica 25 marzo

In quel di Poirino una sfida a rischio

Acqui Terme. Trasferita lunga e difficile per La Sorgente che trasloca in provincia di Torino, in quel di Favari, frazione di Poirino, per affrontare un undici - l'USAF Favari - che naviga nel caos di un fondo classifica dove nello spazio di tre punti, dai 21 del Favari ai 24 del San Damiano, sono raccolte cinque squadre, tutte in lotta per evitare i play out. L'undici di mister Favaretto, ex giocatore del Chieri che ogni tanto fa qualche apparizione in squadra, reduce dalla sconfitta di misura subita dalla Viguzzolese, può contare sul fattore campo, ed è infatti sul gibboso terreno del comunale di via delle Querce che in giallo-blu hanno ottenuto quasi tutti i loro ventun punti. Squadra che non ha grandi qualità che comunque lotta e può contare sull'esperienza di giocatori come Gambino, D'Alcalà e di Favaretto quando decide di lasciare la panchina per aiutare i suoi dal campo. Attorno a questo nucleo tanti giovani provenienti

da un ricco settore giovanile del quale fanno parte anche due formazioni femminili.

In condizioni "normali" non sarebbe un avversario imbattibile per i sorgentini che, però, affrontano la trasferta quasi come una gita fuori le mura, con qualche assenza importante e senza quella carica agonistica che, invece, avranno i padroni di casa. Tanganelli dovrà fare a meno di Marengo, Zunino, Luongo e Ponti, tutti alle prese con malanni assortiti mentre sarà della partita Ferrando che ha scontato il turno di squalifica.

In campo questi due probabili undici.

Usaf Favari (4-4-2): Forest - Curri, Mel (Favaretto), M. Talano, Caputo - D'Alcalà, Cason, Rosso, Gambino - Gera, Frigerio.

La Sorgente (4-4-2): Bettinelli, Bruno, Gozzi, Marchelli, Ferrando - M. Montrucchio, Zaccone, M. Scorrano (Gotta), Cipolla - Cavanna (Pirro), Souza.

w.g.

Calcio 2ª categoria

La domenica di Bistagno e Cortemilia

Occasione importante per il Cortemilia, che contro il fanalino di coda cerca una vittoria per consolidare il primato in classifica.

Castagnole L. - Cortemilia. Si gioca a Costigliole questo importantissimo confronto. Importantissimo, va da sé, per il Cortemilia, perché il Castagnole, a dieci partite dalla fine, ha già due piedi in terza categoria. Una vittoria, un pareggio, diciassette sconfitte, 8 gol fatti, 56 subiti: sono i numeri degli astigiani, che non sono evidentemente cifre tali da mettere paura. Mister Delpiano però richiama i suoi alla massima concentrazione. «L'occasione è preziosa e non va sprecata: dobbiamo vincere, perché la Montatese potrebbe perdere punti contro lo SportRoero, e quindi con un successo potremmo allungare in vetta alla classifica». Attenzione, però... «perché il Castagnole domenica ha perso 1-0 a casa dello SportRoero, dimostrando una inedita tenuta difensiva, quindi non va sottovalutato».

Probabile formazione Cortemilia: (3-5-2): Piva - Bogliolo, Ceretti, Ferrero - Ferrino, Fontana, Delpiano, Rivella, Chiola - Bruschi, Kelepov. Allenatore: Delpiano.

M.Pr

Pedale Acquese

Acqui Terme. In attesa della sfilata di presentazione per le vie cittadine, che si terrà domenica 25 marzo alle ore 10,30 a cui seguirà il brindisi augurale nei locali della parrocchia di San Defendente; gli Esordienti del Pedale Acquese sono ancora impegnati negli allenamenti mentre i Giovanissimi hanno iniziato a prendere confidenza con le competizioni con due gimkane disputate in Liguria.

Nella prima svoltata ad Alasio ed ormai diventata una classica, i Giovanissimi del Pedale Acquese hanno ottenuto

una sfilza di buoni piazzamenti: vittorie con Alice Basso nella G3F, Giulia Filia nella G4F, Giuditta Galeazzi nella G6F e con Simone Acton nella G6M; un secondo posto con Martina Garbarino nella G3F, due terzi posti con Luca Garbarino nella G5M e con Simone Filia nella G6M, due quinti posti con Luca Di Dolce nella G4M e Dario Rosso nella G6M e due sesti posti con Alessandro Caneva nella G1M e Luca Torielli nella G4M.

Nella seconda gara, disputata a Borgio Verezzi, sotto un cielo plumbeo e con un vento

Calcio Amatori ACSI

Campionato calcio a 7 Trofeo Impero Sport

La terza giornata nel Girone A ha fatto registrare la sconfitta del Gas Tecnica per 4 a 1. La compagine acquese, ha affrontato in formazione rimaneggiata un ottimo U.S. Ponente, sempre più lanciato verso il vertice della classifica. Marcatore della serata Gallo Romano e Teti Raffaele, autore di una tripletta. Per gli avversari, a segno il solito Marelo Enrico.

Travolgente Nova Glass, 8 a 1 al Madonna della Villa, grazie alle reti di Faranda Andrea, Badano Andrea, alla doppietta di Bronzino Gianni e al poker di Piombo Alberto. Per gli ospiti a segno Valponti Davide.

Vittoria del Ricaldone sul Ristorante Denice per 6 a 4. Vittoria esterna della capolista Dream Team Acqui sul campo del Trisobbio, 5 a 2 con le reti di Voci Andrea, Circo, Danilo, Sraidi Yassine e la doppietta di Abaub Reduane. Per i padroni di casa doppietta per Serratore Alessio.

Nel Girone B, vittoria della capolista Fast Service sul campo del Barilotto per 3 a 1. Vittoria per 4 a 0 anche per l'Immobiliare Ratto a tavolino sulla Polisportiva Castelletese. Cade in casa il Belforte, per opera del Ristorante Paradiso Palo, grazie ai gol di Balzaretto Emiliano e Valcalda Francesco. Per i padroni di casa a segno Minetti Marco.

Classifica Girone A: Dream Team Acqui 25; Gas Tecnica, Patrizia Fiori 24; Nova Glass 18; U.S. Ricaldone 13; U.S. Ponente 11; Rist. Belvedere Denice 6; Trisobbio 3; Madonna della Villa 2.

Classifica Girone B: Fast

Service 27; Il Barilotto 17; Belforte Calcio, Immobiliare Ratto 13; Rist. Paradiso Palo 8; Cral Saiwa 5; Polisportiva Castelletese 3.

Campionato calcio a 5 Villa Scati

Trofeo R.D.T. Sport
Continua a suon di gol il Campionato di Calcio a 5 presso l'impianto di Villa Scati.

L'U.S. Ponente si aggiudica il Derby con gli amici della Pizzeria Vecchia Fornace per 5 a 3, con i gol di Bruno Enrico, Surian Nicolò, Teti Raffaele e 2 di De Micheli Fabrizio. Per la Fornace, a segno Pizzorni Paolo e doppietta di Scorazzi Fulvio. La Gelateria il Peccato ha la meglio sul Villa Scati per 5 a 4. A segno per i padroni di casa con il solito Rafele Corrado, doppiette per Potito Roberto e Vilardo Giuseppe. Per gli avversari reti di Ivaldi Carlo e 2 di Mascia Emiliano, a chiudere un autorete.

Vittoria del Vascone e Lauriola per 2 a 1 sull'Instal, grazie ai gol di Lauriola Nicola e Coppola Alessandro. Per gli avversari a segno Righini Riccardo. Vittoria del Bar Sport Deigo sull'Impresa Edile Delisi per 4 a 3, grazie ai gol di Moraglio Marcello, Ferrari Andrea e la doppietta di Giuliano Cristian. Per gli acquesi, a segno Cresta Gabriele, Ministru Gaetano e un'autorete avversario.

Classifica: Gas Tecnica 29; U.S. Ponente 28; Gelateria il Peccato 27; Impresa Edile Delisi 26; Bar Sport Deigo 21; Vascone e Lauriola 20; Bar Stadio 15; Immobiliare Acqui Ratto 13; Ricaldone 11; Villa Scati 9; Instal 5; Pizzeria Vecchia Fornace 4; Pareto 0.

Rari Nantes-Corino Bruna ancora buoni successi

Acqui Terme. Sabato 17 marzo si è disputata, nella piscina comunale di Acqui, la 4ª giornata del 21º torneo interprovinciale scuole nuoto, con la partecipazione di 7 società con 150 atleti.

I piccoli acquesi si sono difesi molto bene ottenendo importanti risultati.

Ottima la prova di Alessandra Abois che si classifica prima nei 50 dorso; Samuele Pozzo secondo nei 25 dorso, Tommaso Tosi quarto nei 50 dorso, Alessandro Giuso quinto nei 50 dorso, mentre tutti sono migliorati cronometricamente: Andrea Diotto, Cecilia Blengio, Sabrina Minetti, Eleonora Guerra e Giorgia Lombardo.

"Battesimo del fuoco", in-

vece, per Mara Tosi che partecipava alla sua prima manifestazione agonistica.

Le soddisfazioni per il nuoto acquese non sono finite, domenica 18 marzo a Torino si sono svolti i campionati regionali per la categoria Esordienti B e Benedita Mollero vince la medaglia di bronzo nei 100 rana, disputando una prova maiuscola e mettendo in fila le altre 45 atlete di pari età.

Infine, i ragazzi allenati da Luca Chiarlo hanno partecipato ai campionati italiani assoluti di salvamento che si sono disputati a Riccione.

Splendida la prova di Greta Barisone che nelle gare di trasporto manichino, percorso misto e superlive safer ottiene la qualificazione per disputare la finale B, mentre sono migliorati sia Gaia Oldrà che Marco Repetto.

Un po' sotto tono la campionessa italiana di "pinne", Francesca Porta che ha patito una non perfetta condizione fisica.

Inoltre, Greta Barisone e Gaia Oldrà, insieme alle compagne di squadra, vincono la medaglia d'oro nella staffetta manichino; Francesca Porta e, ancora, Greta Barisone si classificano al quarto posto nella staffetta nuoto con sottopassaggi.

La stagione agonistica è a metà, ma i risultati ottenuti dimostrano il buon livello del nuoto acquese e il buon lavoro svolto.

Calcio Amatori AICS

Acqui Terme. Giornata interlocutoria, nel campionato amatori AICS: il pari del Rivalta poteva dare nuova linfa agli inseguitori, ma né il Cassine né lo Strevi sono riusciti a ridurre il distacco dalla capolista: tra le inseguitrici l'unica a vincere è il Casalcermelli.

Ponti - Rivalta 0-0. Combattutissimo pareggio tra Ponti e Rivalta: finisce a reti inviolate, e il pari suona a sostanziale conferma del buon momento degli acquesi, che stanno conducendo un girone di ritorno al gran galoppo.

Keller I.G. - Sezzadio 1-2. Altra squadra in gran forma è certamente il Sezzadio, che espugna anche il campo di Frugarolo, tana della Keller. Apre la strada Vittorio Cadamuro, raddoppia Calio, a segno dagli undici metri; il gol di Sassola non basta ai padroni di casa per evitare la sconfitta.

Cassine - Asca Lineainfissi 0-0. Reti inviolate anche al Peverati, dove i padroni di casa perdono forse l'ultima occasione per rientrare nel giro di vertice. Per l'Asca un punto che permette di superare la Keller e attestarsi in un centroclassifica più consona

ai valori della squadra.

Strevi - Casalcermelli 0-1. Il big-match di Strevi, tra due delle principali inseguitrici della capolista, dà ragione agli ospiti alessandrini, vittoriosi per 1-0 grazie ad un gol dell'ex cassinese Nociti. Per lo Strevi una sconfitta che costa il terzo posto, ora ad appannaggio del Ponti.

Oviglio-Novoufficio 1-2. Clamorosa prima vittoria del Novoufficio, che lascia quota zero andando ad espugnare il terreno dell'Oviglio.

Ha riposato il Grogcardo

Classifica: Rivalta 30, Casalcermelli 27, Ponti 22, Strevi e Sezzadio 21, Cassine 19, Asca Lineainfissi 15, Keller I.G. 14, Oviglio 13, Grogcardo 11, Novoufficio 3.

Prossimo turno: Rivalta - Oviglio (venerdì 23 marzo, ore 21, Rivalta Bormida); Casalcermelli - Grogcardo (venerdì 23, ore 21, Casalcermelli); Asca Lineainfissi - Keller I.G. (sabato 24, ore 15, Mombarone); Sezzadio - Ponti (sabato 24, ore 15, Sezzadio); Novoufficio - Strevi (domenica 25, ore 10, Valenza, quartiere Fogliabella). Riposa: Cassine.

M.Pr

Calcio a 5 CSI

Trofeo Valle Belbo

Epilogo senza particolari sorprese nel Campionato di calcio a 5 organizzato negli impianti polisportivi di Canelli e Nizza Monferrato dalla P-sei di Matteo Palumbo.

Nella penultima giornata si riscontra l'affermazione a sorpresa del Torino F.C. nei confronti di una ormai rilassata Penna Nera, campione matematico già da alcune giornate. Otto a tre per gli sfidanti della capolista che, nell'ultima giornata, si è riscattata sul Bar Sport Canelli con un secco nove a quattro.

Vincitrice del trofeo quindi il Penna Nera che ha conquistato 15 punti sui cinquantaquattro disponibili, segnando 146 reti e subendone solo 54, con uno score attivo di ben 92 marcature. Naturalmente una menzione particolare è dovuta al capocannoniere della squadra (e di conseguenza del campionato) e cioè Baldi Massimiliano che ha contribuito con 46 marcature (ben un terzo circa sul totale) alla vittoria finale.

Al secondo posto del campionato il Bar Sport Canelli, autore di un girone d'andata alla pari con la vincitrice, ma responsabile di aver perso troppi punti nel girone di ritorno.

Solo per un soffio il Monastero Country Club non ha conquistato la piazza d'onore del campionato. A differenza del Bar Sport Canelli, la terza classificata ha effettuato un grande girone di ritorno, inanellando otto vittorie e subendo una sconfitta (di misura) dal solito Penna Nera.

Il pareggio del Bar Sport Canelli nella penultima giornata del campionato ha precluso la terza piazza al Country Club.

Dietro al Monastero, troviamo il GdF ed il Siragusa Canelli, appaiate a 30 punti, che solo nel finale del campionato sono riuscite a staccare il Calamandrana F.F.

Quest'ultima squadra può però consolarsi con il premio fair play quale squadra più

corretta del campionato. Dietro di loro il Torino F.C., una squadra che non è riuscita mai ad esprimere pienamente il proprio potenziale, anche a causa dei continui infortuni che hanno penalizzato il team.

Scorrendo la classifica, si arriva alle ultime tre piazza, occupate rispettivamente dalla Tipografia Gambino (a cui va il demerito di peggior attacco del campionato con soli 50 gol ed i Lost Boys e la Tecnica D. che hanno visto la loro difesa perforata troppe volte (133 gol subiti dai Lost Boys e 137 dal Tecnica D.)

Risultati 17ª giornata: Country Club Monastero - Tecnica D 11-1; Penna Nera - Torino F.C. 3-8; Siragusa Canelli - Bar Sport Canelli 2-2; Lost Boys - Tipografia Gambino 2-3; Calamandrana F.F. - GdF 3-6.

Risultati 18ª giornata: Country Club Monastero - Torino F.C. 7-2; Penna Nera - Bar Sport Canelli 9-4; Tecnica D. - Tipografia Gambino 4-3; Siragusa Canelli - Calamandrana F.C. 8-2; Lost Boys - G.d.F. 6-12.

Classifica finale: Penna Nera 51 (campione); Bar Sport Canelli 41; Country Club Monastero 40; GdF e Siragusa Canelli 30; Calamandrana F.F. 25; Torino F.C. 22; Tipografia Gambino 12; Lost Boys e Tecnica D. 7.

Torneo di primavera
Archiviato definitivamente il primo trofeo della Valle Belbo, la stagione del calcio a 5 prosegue con il Torneo di Primavera che si giocherà nei campi del centro polisportivo di Canelli e delle piscine di Nizza Monferrato. Le squadre che si iscriveranno riceveranno la tessera CSI (ovviamente i calciatori già tesserati CSI dal comitato di Acqui Terme non dovranno più pagare il tesseramento); le iscrizioni termineranno il 2 aprile. Il torneo inizierà mercoledì 11 aprile. Informazioni ed iscrizioni si potranno ricevere presso il centro polisportivo di Canelli, tel. 0141 822630 e 333 8665165.

Rally "Città di Acqui Terme"

Vince Morino su Renault Bobo Benazzo è secondo



La partenza da piazza Italia.



L'assessore allo sport Mirko Pizzorni premia i vincitori.



I vincitori sfilano davanti ai tifosi.

Acqui Terme. Si è chiusa ancora con uno straordinario successo di pubblico - si calcola che oltre cinquemila tifosi abbiamo seguito le Prove Speciali - la 34ª edizione del Rally Team 971 di Acqui Terme, disputata domenica 18 marzo.

Aripista d'eccezione l'acquese Furio Giacomelli, arruolato in extremis, con la Renault Clio RS della Gima Autosport che tante soddisfazioni gli ha dato negli anni passati, affiancato oggi dal pavese Sergio Rossi. Tra gli acquisi non c'è Andrea Corio che non ha potuto disporre della macchina in tempo utile, mentre il favoritissimo Bobo Benazzo è regolarmente al via con la sua Subaru Impreza.

PS1 Serole - Km 10,920 ore 9,39

Hanno ancora il profumo della vittoria di Celle Ligure e i coniugi albisolesi Fabrizio Andolfi e Patrizia Romano, con la solita Renault Clio Williams Autoren si aggiudicano la prima prova speciale impiegando 6'59"1. Solo quinto Bobo Benazzo con Gianpaolo Francalanci sulla Subaru Impreza Sti della Tecnica Bertino, ma primi di gruppo N.

PS2 Turpino - Km 9,930 ore 10,22

È ancora Andolfi il più veloce anche sulla seconda prova che percorre in 7'08"2 davanti a Morino + 4"2 e Babuini +6"0. Andrea Mastrazzo è quarto +6"6 e Margaroli quinto +8"0. Benazzo, primo di gruppo N è sesto a 8"1

PS3 Malvicino - Km 9,080 ore 11,05

È Angelo Morino questa volta il più veloce in 6'20"2 che rosicchia 2"5 ad Andolfi secondo. Terzo è Andrea Mastrazzo +3"3 e quarto Baduini +3"7. Per Vescovi il quinto tempo +5"4 seguito da Boffa +5"6 e Gianluca Verna +5"6 con la Honda, Margaroli è ottavo +6"6, e chiudono Bobo Benazzo +9"3 sempre primo di N e Gagliasso +10"4. Gara2

PS4 Serole - Km 10,920 ore 13,03

Cambia le gomme al parco assistenza e sferza l'attacco vincente Roberto Vescovi che si impone in 7'00"4 davanti a Morino e Andolfi pari tempo ad un secondo. Quarto è Mastrazzo +1"8 e ottimo quinto Verna con la Honda +2"7. Bobo Benazzo non strappa più di un sesto posto a 4"0 dai

leader e Margaroli.

PS5 Turpino - Km 9,930 ore 13,46

Siamo a metà gara e si inizia a fare sul serio: ora è Morino il più veloce che impiega 7,10"2 seguito da Baduini a nove decimi e da Benazzo ad un secondo 1"1.

PS6 Malvicino - Km 9,080 ore 14,29

Morino fa seriamente e si aggiudica il suo secondo scratch in 6'19"4 davanti ad Andolfi +0"8 che cerca di riprendere il comando della gara. Benazzo più di così non può fare.

Gara3 - Finale

Grande sfida con colpo di scena finale. Vincendo Angelo Morino e Renato Miletto su Renault Clio Supermillese della Cizeta Sport. Fabrizio Andolfi, ripresa la leadership dalla penultima prova, sull'ultima forata e perde una cinquantina di secondi e la possibilità di giocarsela, finendo addirittura all'ottavo posto finale.

Morino-Miletto (New Driver's Team) è quindi l'equipaggio vincitore del Trofeo "Terme di Acqui" che impiega complessivamente 55'25"3 aggiudicandosi quattro parziali. Argento per l'idolo di casa Bobo Benazzo (Provincia Granda Rally Club) assieme a Gianpaolo Francalanci staccati alla fine di 25"8 ma primi di gruppo N con la Subaru Impreza.

Con alti e bassi il Rally degli acquisi

Acqui Terme. Delle diciassette vetture con acquisi a bordo, soltanto dieci hanno visto la bandiera a scacchi.

Il mitico Bobo Benazzo assieme all'astigiano Giampaolo Francalanci, in crisi nella prima parte di gara con problemi alla turbina della sua Subaru Impreza, dopo il parco assistenza, dove ha risolto in parte i problemi, ha iniziato una caccia al podio, terminando meritatamente secondo assoluto a soli 7 decimi di secondi dal primo, imponendosi anche tra le vetture di produzione. Il cortemliese Michele Murialdi assieme a Stefano Bennati ha condotto una gara regolare, senza sbavature, chiudendo al sesto posto di una difficile classe A7 con una Renault Clio Balbosca e quattordicesimo assoluto.

Eccellente anche la prestazione del vigile del fuoco di Pareto, Massimo Scasso assieme a Ivan Bertino che su di una Peugeot 106 di classe A6 è l'unico a resistere, arrivando soltanto lui dei nove partiti nella sua categoria, chiudendo al sedicesimo posto assoluto.

Silvano Ghione, alle note del cuneese Daniele Chaudrero fe-

steggia l'argento di classe N2 su di una Honda Civic Vti. Mattia Gandolfo e Fabio Rasoi, sono alla fine quinti di classe N2, su di una Peugeot 106 Rally, con ben 16 partenti; per loro il ventisettesimo posto assoluto li gratifica per la bella prestazione. Vince la categoria N1 il musicista voltante, Fabio Martino alla guida di una piccola Peugeot 106 milletré, chiudendo in un più che soddisfacente ventottesimo posto assoluto.

Valerio Giribaldi e Stefano Gilardi sesti di classe N2 con la Peugeot 106 millese, mentre nella stessa classe Maurizio Poggio ed Emanuele Forte chiudono all'ottavo posto sulla Citroen Saxo.

Abituati a vincere, non hanno certo perso l'occasione alla gara di casa, Gianni Manfrinetti e Maurizio Ponzano vincono con la loro Fiat 500 Sporting la classe A0. Marco Giovanni assieme a Fabrizio Decolli chiudono al nono posto di classe N3, sempre affollata e combattuta. Infine i "debuttanti allo sbaraglio", Maurizio Capurro e Guido Tortarolo sono secondi in classe A0, arrivando euforici all'arrivo con la piccola Fiat 500 Sporting

intatta. Non vedono la bandiera a scacchi invece Luca Roggero ed Erica Riva per una sbandata finita contro un terrapieno, Massimiliano Circosta e Roberto Billia escono di strada in una curva dove nello sporco in parecchi hanno finito la loro gara, mentre per Mario Garbero la rottura del cambio sulla sua Citroen Saxo è stata fatale. Rompono il cambio della loro Saxo anche Maurizio Lallaz e Stefania Scivoli, mentre è un supporto motore a fermare la gara di Davide Bisio e Davide Penna. Infine, atteso dai suoi fans, Frank Tornatore si ferma sulla terza prova con un semiasse a pezzi sulla sua Fiat 500 S.

Una menzione particolare meritano due piloti che gli appassionati acquisi hanno apprezzato nel corso degli anni. Furio Giacomelli sulla Renault Clio della GIMA Autosport e Bobo Benazzo con la Subaru Impreza preparata da Bertino. Furio e Bobo hanno dato spettacolo sui tornanti delle prove speciali; classe ed esperienza tanto che ai più "fini" bastava il rumore dei "cambi" per capire che stavano arrivando "loro".

w.g.

Basket serie D

A Verbania un secco ko per un Giuso rimaneggiato

Eagles Verbania 74
Giuso basket 56
(26-16; 38-29; 59-36)

Verbania. Nulla da fare per il Giuso basket sul parquet di Verbania dove l'Eagles Verbania, terza forza del campionato alle spalle di Borgomanero e Chivasso, ha fatto valere il peso della maggiore esperienza e di una superiorità spalmata in tutti gli angoli del campo che non ha dato scampo ai bianco-neri.

Una sconfitta con diciotto punti di scarto, che non ammette repliche anche se le attenuanti che hanno accompagnato coach Gatti ed il suo quintetto sulle rive del lago non sono poche.

Gatti ha dovuto fare a meno di Gilli, Fia e Biondi tutti indisponibili ed in pratica ha potuto contare solo su sei dei nove in panchina visto che tre posti erano occupati dai giovanissimi, Perelli, Olivieri, Pronzato che il coach non ha voluto gettare nella mischia.

Il Giuso ha comunque fatto la sua parte, ha cercato di restare in partita ed è arrivato alla pausa lunga con solo otto punti di distacco (38 - 29). Il crollo nel terzo tempo quando è calato Orsi, il migliore in campo tra i suoi, Bottos e compagni hanno tirato il fiato ed è stato facile per gente del calibro di Bovolenta, Realini, Cozzi, giocatori con un passato in categorie superiori, far frullare la rete del Giuso.

Sotto di ventitré punti al termine del terzo tempo (59 - 36), con Gatti senza cambi e con un Verbania che non ha offerto grandi accelerazioni, l'ultimo quarto non ha più offerto grandi emozioni ed il Giuso è riuscito a contenere la sconfitta in termini dignitosi.

HANNO DETTO

Non se la prende Edo Gatti che archivia la sconfitta tessendo le lodi all'avversario: "Loro sono una grande squadra, costruita

per vincere il campionato" - e giustifica, però solo in parte, i suoi - "Senza tre pedine come Gilli, Fia e Biondi non ho potuto fare cambi e contro squadre come il Verbania non puoi reggere con soli sei giocatori, ma ci siamo sciolti come neve al sole e questo, in trasferta, non è la prima volta che succede".

Abbiamo commesso alcuni errori, non siamo stati capaci di ragionare ed abbiamo finito per fare il loro gioco".

Tabellino: Costa 2, Spotti 17, Orsi 8, Bottos 19, A. Tartaglia 3, C. Tartaglia 7, Perelli, Olivieri, Pronzato. Coach Edo Gatti.

Domenica al Villa Scati derby con il Cerro Asti

Domenica 25 marzo, alle 17.30, al Villa Scati big match con la Fattoria del Cerro di Asti, quarta forza del campionato, quintetto

che disputerà i play off e che comunque spera di migliorare, nelle cinque gare che restano al termine della regular season, la sua classifica.

Una sfida che vede il quintetto di coach Tarasco, che Edo Gatti considera uno dei tecnici più preparati, nettamente favorito grazie alla qualità di giocatori del calibro di Ponzone, Palesino, Vollero che possono fare la differenza in qualsiasi momento ed attorno ai quali Tarasco fa ruotare una pattuglia di giovani molto bravi e già maturi per un campionato difficile come quello di serie D.

Giuso Basket che potrà comunque contare sul roster al gran completo grazie ai rientri di Gilli, Fia e Biondi per una partita che merita il pubblico delle grandi occasioni.

w.g.

La classifica del basket

SERIE D maschile girone B

Risultati: Vigliano Basket Team - E.C.S. Basket 91-77, Il Cerro Asti - Il Canestro 74-68, Verbania Basket - Giuso Basket 71-56, G.S. Borgosesia - Borgomanero 66-72, Monferrato Basket - Basket Junior Club 50-59, Oratorio Treocate - Swing Borgo Ticino 68-79, Pol. Verbano - Castelnuovo Scrvia 63-66, Pol. Santhià - Pall. Chivasso 57-102.

Classifica: Borgomanero, Pall. Chivasso 36; Verbania Basket 34; Il Cerro Asti 32; G.S. Borgosesia, Vigliano Basket Team 30; Monferrato Basket, Il Canestro, Swing Borgo Ticino 28; Pol. Verbano, Castelnuovo Scrvia 26; Giuso Basket 18; Basket Junior Club 16; Oratorio Treocate 14; E.C.S. Basket 12; Pol. Santhià 2.

Prossimo turno: domenica 25 marzo alle 17.30, il Giuso affronterà, tra le mura di casa, il Cerro Asti.

Basket: gli Aquilotti del Villa Scati dominano a Castellazzo

Una vittoria senza problemi per gli "under 13" di coach Edo Gatti che dominano sul parquet di Castellazzo e lasciano ai pari età un solo canestro. 62 a 2 il punteggio finale, con Gatti che ha schierato tutti i giocatori della sua scuola di basket.

In settimana gli "Aquilotti" hanno affrontato la trasferta a Novi per giocare il difficile derby con i pari età allenati dal professor Bonazzi.

Podismo, domenica 25 marzo

Si corre la StraCavatore "Memorial Umberto Motta"

Cavatore. Seconda tappa della 5ª edizione del Trofeo Podistico della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" che vale al contempo come 3ª prova della Challenge Acquese, quella che si disputerà domenica 25 marzo a Cavatore dove la Pro Loco organizza la StraCavatore - Memorial "Umberto Motta".

Si tratta di una gara piuttosto impegnativa che misura 8.900 metri di cui almeno 2.300 su sterrato ed il rimanente su asfalto, con un'altimetria che supera i 560 metri di dislivello complessivo. La partenza verrà data alle ore 9,30 da Piazza Gianoglio, quella del Municipio per intenderci, poi discesa piuttosto secca fino quasi ai 2.500 metri, quindi si sale passando anche da Ovrano.

Dopo il punto di ristoro posizionato più o meno al 5º km,

più avanti verso il 6º ancora salita per arrivare fino alla chiesa di San Sebastiano, poi discesa, prima di affrontare l'ultimo duro strappetto che porta all'arrivo situato dagli impianti sportivi. Attualmente le classifiche del Trofeo della C.M. vedono al comando della generale maschile Rosario Ruggiero del Villanova d'Asti davanti a Corrado Ramorino dell'Atl. Varazze ed Andrea Verna dell'ATA Il Germoglio Acquirunners Automatica Brus, mentre la femminile è guidata da Susanna Scaramucci dell'Atl. Varazze su Norma Sciarabba della SAI AL e Giovanna Moi del Delta GE.

Nelle categorie maschili, la A è di Ramorino, la B di Fabrizio Fasano dell'ATA, la C di Ruggiero, la D di Giovanni Oberti del Delta GE, la E di Elvio Pedemonte, pure lui del Delta GE, la F di Leopoldo

Sartirana dell'Atl. Varazze e la G di Pino Fiore dell'ATA, mentre nelle femminili, la H è guidata da Isabella Boccone del Delta GE e la K da Scaramucci. Nella Challenge Acquese invece, la generale è condotta da Alessio Rossi dell'Eurobike di Cremolino davanti a Fasano e Luca Berruti dell'ATA a pari merito, mentre nella femminile guida Emanuela Ottonello dell'Eurobike Cremolino su Claudia Mengozzi dell'Atl. AL. Le categorie maschili della Challenge vedono in testa nella A Rossi, nella B Fasano, nella C Paolo Zucca, uomo immagine dell'ATA al momento fermo ai box per infortunio, nella D Gianni Cavaglia, nella E Luigi Toselli, nella F Gianni Ivaldi e nella G Fiore, tutti dell'ATA, mentre nelle femminili, la H è di Ottonello e la K di Mengozzi.

w.g.

Volley serie C femminile

Mombarone caldissimo il Pietro Micca va ko



Valentina Guidobono



Francesca Borromeo

Focacciaparty 3
Pietro Micca Bi 1
(22-25; 25-20; 25-23; 25-19)

Acqui Terme. Finisce con Mombarone tutto in piedi, ad applaudire l'impresa del Focacciaparty, e gesti di scherno nei confronti delle giocatrici del Pietro Micca, colpevoli di una condotta decisamente antisportiva nell'ultimo set, la sfida di sabato tra il Focacciaparty e le biellesi, in corsa per i playoff. Vincono le acquisi, e per lunghi tratti, più che al palasport, sembra di essere all'Ottolenghi: un tifo infernale, che nel momento decisivo della partita aiuta non poco le ragazze di coach Dogliero, che con questa vittoria tengono accese le speranze di salvezza. I primi due set sono condizionati da numerose imprecisioni, da una parte e dall'altra. Nelle fila acquisi serpeggia una latente stanchezza fisica, e così la prima frazione scivola via in mano alla squadra ospite, che chiude bene 22-25. Acqui, che presenta la Guidobono come centrale, comincia meglio il secondo set, dove sono molti gli errori da entrambe le parti; le termali comunque mantengono un minimo vantaggio sino al 25-23 finale. Il terzo set si rivela decisivo per gli equilibri del confronto: il Pietro Micca parte meglio, e tocca il suo massimo vantaggio sul 15-20, quando per le acquisi sembra mettersi male. In battuta però si presen-

ta la Brondolo, che forzando il servizio favorisce un filotto che vale la parità sul 20-20, e l'inerzia cambia, con il Focacciaparty che s'impone 25-22.

Tutta da raccontare l'ultima frazione: si procede in maniera tutto sommato lineare fino al 17-15 per Acqui, quando una chiamata arbitrale (forse dubbia, ma gli sbagli si sono sprecati da ambo le parti), regala alle termali il 18-15 e manda in bestia le biellesi: il tecnico da in escandescenze e prova ad entrare in campo, le giocatrici si scagliano contro il giudice di gara a protestare, e qualcuna, beccata dal pubblico, commette l'errore di rispondere. Mombarone diventa una polveriera: l'arbitro ammonisce tecnico e capitano del Pietro Micca (il che vale due punti sul tabellone per il Focacciaparty, che sale 20-15), e da quel momento per Acqui è tutto facile: gara chiusa sul 25-17 e apoteosi finale. Le giocatrici biellesi non ci stanno, e lasciano il campo con scene di isteria, istigate dal loro tecnico che vorrebbe anche proibire loro di andar sotto rete a salutare le avversarie. Intanto una parte del pubblico di Mombarone ne saluta l'uscita cantando un vecchio successo dei Rokes: "Bisogna saper perdere..."

Focacciaparty Acqui: Camera, Gatti, Guidobono, Borromeo, Viglietti, Brondolo. Libero: Francabandiera. Utilizzata: Bonelli. Coach: Dogliero. **M.Pr**

Mini e Superminivolley

Acqui Terme. Tappa tutta acquese per i circuiti di minivolley e superminivolley. A Mombarone, domenica 18 marzo, nella kermesse organizzata dallo Sporting (in campo con il logo di Crescere Insieme), buoni risultati per le due squadre acquisi.

Nel circuito minivolley vince ancora il GS (Linda Ivaldi, Elisa Ghignone e Marta Secci), che su otto squadre ne manda in zona punti altre quattro. In totale cinque squadre a punti anche per lo Sporting, che piazza i suoi terzetti al 2°, 3°, 7°, 12° e 13° posto. Nel superminivolley, invece, ancora risultati lusinghieri per la società del presidente Valnegri, che piazza in zona punti tutte le quattro squadre iscritte al raggruppamento.

Classifiche Volley

SERIE C femminile girone B

Risultati: 4Valli Galilei - Lingotto 2-3, Barbero Carmagnola - Fortitudo 3-1, Bcc Ford Sara Villar - L.P.M. Prefabbricati 2-3, Lilliput - Vesta V. Chiavazza 3-2, Seventex Splendor - **Plastipol Ovada** 3-1, **Sporting Acqui** - Pietro Micca 3-1, V2 Eletr. Racconigi - Crs Saluzzo 3-2.

Classifica: Lilliput 52; L.P.M. Prefabbricati 47; Vesta V. Chiavazza 46; Barbero Carmagnola 40; Pietro Micca 37; Crs Saluzzo 31; V2 Eletr. Racconigi 29; 4Valli Galilei 26; **Plastipol Ovada**, Seventex Splendor 24; Lingotto 21; Bcc Ford Sara Villar 18; **Sporting Acqui** 13; Fortitudo 12.

SERIE D femminile girone C

Risultati: 2D Venascavi Venaria - New V. Ervavoglio 0-3, Aedes Cit Novi - Sporting Barge 3-0, Asti Kid - Lessona 3-0, Gavi - Sprint Candelo 3-2, Red V. Villata - **Acqui Arredofrigo Coldline** 3-1, S. Francesco al Campo - Crisci Pozzolo 2-3, Untensileria Fulgor - Galup Sisa A. Vbc 3-0.

Classifica: Asti Kid 57; S. Francesco al Campo 48; New V. Ervavoglio 46; Crisci Pozzolo 45; Aedes Cit Novi 36; Sprint Candelo 31; Red V. Villata 28; Untensileria Fulgor, **Acqui Arredofrigo Coldline** 24; 2D Venascavi Venaria, Sporting Barge 22; Gavi 18; Galup Sisa A. Vbc 12; Lessona 7.

Volley serie D femminile

Niente da fare per il GS a Villata

Red Volley Villata 3
GS Arredofrigo Coldline 1
(25-18; 27-25; 22-25; 25-22)

Villata (VC). Niente da fare per il GS Arredofrigo, sconfitto a Villata dal Red Volley nonostante una prestazione altalenante ma non pessima. Le acquisi si sono trovate in difficoltà al cospetto di un avversario ben impostato nei fondamentali, e solidi in particolare in ricezione. Le acquisi sono mancate un po' sotto il profilo mentale, mostrando la giusta concentrazione solo a tratti. Il primo set scivola via 25-18 senza quasi che il GS se ne accorga: non ci sono break, le avversarie allungano con gradualità, ma vincono piuttosto nettamente. Nel secondo parziale però Acqui torna in campo più tonica, e sembra in grado di conquistare il punto, trovandosi in vantaggio 24-20. Sul primo set-point però Trombelli sbaglia la battuta e riconquistato il servizio Villata trova un 'giro' favorevole e fa il break: 24-24 e poi 27-25. Nel terzo set il copione si rovescia: partono meglio le vercellesi, ma sul 22-18 Acqui si risveglia: Colla, fin lì poco efficace, ritrova precisione, e l'inerzia si rovescia con un 7-0 che porta il GS a vincere il set 25-22. Partita riaperta, anche perché nel 4° set le acquisi volano subito 6-1. Villata tenta la rimonta, sale 16-14 e nel momento più delicato del match riceve una mano caritatevole dall'arbitro, che si inventa un'invasione e un 4-tocchi contro Acqui che scompa-



Martina Ivaldi

nano le fila del GS e sono il viatico per la sconfitta 3-1.

HANNO DETTO: Per coach Marengo, «una sconfitta che tuttotanto sommato non sorprende più di tanto: sapevo che sarebbe stata difficile, e lo avevo anche dichiarato... Non perdiamo la testa e cerchiamo di fare punti nelle sfide alla nostra portata tra quelle ancora da giocare. Niente è compromesso, abbiamo molte squadre ancora dietro e sono convinto che con 5-6 punti ci si possa salvare in relativa tranquillità».

GS Arredofrigo Coldline: Trombelli, Colla, Ivaldi, G. Gaglione, Visconti, Ferrero. Libero: Lovisi. Utilizzate: Vilare e D'Andria. Coach: Marengo. **M.Pr**

Volley Sporting giovanile

U18 alla fase provinciale

UNDER 18
Banca Piemonte Casale 3
CrAT-Valbormida Acciai 0
(25-17; 25-12; 26-24)

Finale Provinciale - Andata
CrAT-Valbormida Acciai 0
Banca Piemonte Casale 3
(11-25; 21-25; 17-25)

Finale Provinciale - Ritorno

Niente da fare per la Under 18 di Pino Varano, che proprio all'ultimo ostacolo si vede sfuggire la vittoria nel campionato provinciale. Le due partite vanno viste diversamente: nella prima, giocata a Casale, le acquisi perdono 3-0 in formazione-tipo, pagando la stanchezza di una stagione che le ha viste impegnate su più fronti. Al ritorno, disputato martedì 20 marzo a Mombarone, la società giustamente opta per il turnover, anche per far fare esperienza alle più giovani. Il secondo posto vale comunque alla squadra la qualificazione alla fase regionale.

U18 CrAT-Valbormida (andata): Camera, Morino, Borromeo, M. Fuino, Viglietti, Gatti. Libero: Di Cianni. Utilizzata: Giordano. Coach: Varano.

(ritorno): Grillo, Morino, Garbarino, Fossati, Pettinati, Boarin. Libero: Di Cianni. Utilizzate: Rattati e Corsico. Coach: Varano.

PRIMA DIVISIONE Valbormida-CrAT

Sconfitta casalinga per 3-0 della Prima divisione, che alla palestra dell'ITIS Barletti cede alla Crisci Pozzolo 15-25; 16-25; 18-25. Match senza storia, con le pozzolesi meritatamente vincitrici.

Prima div. Valbormida-CrAT: Morino, Garbarino, Pettinati, Boarin, Fossati, De Alessandri. Libero: Corsico. Utilizzate: Baccati, Ratto, Di Dolce.

UNDER 14

Ratto Antif-Rombi Escav.
Doppio impegno e doppia vittoria per la Under 14 di Pino

Varano, che prima, nel pomeriggio di sabato 17 marzo, piega al tie-break il PGS Vela (25-23; 21-25; 25-21; 23-25; 15-12), al termine di cinque set molto combattuti. Quindi, nemmeno 24 ore dopo, concede il bis, sempre in casa, stracciando nettamente un'altra alessandrina, il 4Valli, per 3-0 (25-11; 25-19; 25-11).

U14 Ratto Antifurto-Rombi Escavazioni (sabato): Corsico, De Alessandri, Pettinati, Di Dolce, Beccati, Ratto. Coach: Varano.

(domenica): Giordano, Corsico, De Alessandri, Pettinati, Ratto, Gatti. Utilizzate: Di Dolce e Beccati. Coach: Varano.

UNDER 13

Estr.Favelli-Tirrena Assic.

Bella vittoria all'Itis Barletti per le ragazze di Giusy Petruzzi: 3-0 secco alla Plastipol Ovada, con rotazione di tutte le titolari.

U13 Estrattiva Favelli-Tirrena Assicurazioni: Cresta, Patti, Marengo, Grua, Bernengo, Ivaldi. Utilizzate: Di Giorgio, Calzato, Morielli, Pesce, Torrielli. Coach: Petruzzi.

UNDER 16 PGS

Valbormida Acciai-CrAT

Doppio impegno anche per la Under 16 PGS di Daniela Rizzolio, che però esce con esiti contrastanti dalle partite contro Vignale e 4Valli. Alla palestra di Vignale è un secco 0-3 (25-11; 25-13; 25-15 per le monferrine), mentre all'Itis Barletti è vittoria al tie-break contro le alessandrine (13-25; 25-18; 17-25; 25-21; 15-6).

U16 Valbormida-CrAT (contro Vignale): Bruno, Rabino, Cordara, Hodorocea, Leocino, Cavallotti. Utilizzate: Malvicino e Satragno. Coach: Rizzolio.

(contro 4Valli): Garbarino, Rabino, Hodorocea, Malvicino, Leocino, Cavallotti. Utilizzate: Bruno e Satragno. Coach: Rizzolio. **M.Pr**

Volley: le prossime avversarie

Sporting a Saluzzo il GS ospita il Candelo

SERIE C FEMMINILE
CRS Saluzzo-Focacciaparty. Inedito scenario pomeridiano (si gioca sabato 24 marzo alle 18,30) per una sfida importante: in quel di Saluzzo la Focacciaparty-I.N.T. di coach Dogliero deve cercare di vincere la propria idiosincrasia per la trasferta e racimolare qualche punto prezioso per la volata-salvezza.

Il sestetto locale è sulla carta formazione abbordabile. Al primo anno in C, e partita con l'obiettivo della salvezza, l'ha centrato con largo anticipo, e naviga nella zona medio-alta con 31 punti.

Nel sestetto base ci sono buone individualità come le due bande Feula e Calò, reduci da esperienze a Cuneo e Pinerolo, mentre la palleggiatrice Operti, dopo un inizio discontinuo, pare essersi assestata su un buon rendimento.

Non impeccabile nei ruoli di opposto e centrali, il Saluzzo è battibile, ma occorre giocare al massimo dell'intensità, e non sarà facile. «La squadra è stanca - ricorda Dogliero - secondo me sta pesando un errore fatto a inizio stagione, quello di iscrivere le giocatrici a così tanti campionati. Infatti sto cercando di scaricare un po' il lavoro fisico. Sono certo

che sul campo daremo il massimo: vedremo se basterà».

SERIE D FEMMINILE
Arredofrigo - SprintCandelo. Gara non semplice per le giessine di Ivano Marengo, che sabato 24 alle 20,30, alla palestra Battisti, riceveranno il Candelo.

All'andata fu una scoppola, 3-0 secco e Arredofrigo a casa a leccarsi le ferite.

Coach Marengo però sostiene che le avversarie possono essere battibili, specialmente con l'aiuto del fattore-campo.

A preoccuparlo, però, «più che il lato tecnico è il fattore-allenamento. Questa settimana ci alleneremo proprio male: Gessica Gaglione deve ridurre il carico perché ha un ginocchio infiammato e quindi non è bene forzare, la Ivaldi invece è in gita e starà via tre giorni... diciamo che non è il match che nasce meglio in questa annata, ma abbiamo comunque le risorse per giocarcela. Tenendo presente che se dovessimo vincere saremmo praticamente salve».

E il precedente dell'andata? «Quello non fa testo: avevamo sbagliato partita: era nata male e finita peggio. Anzi, non dobbiamo commettere l'errore di farci condizionare da quel precedente».

M.Pr

Volley GS giovanile

U14 ipotoca la semifinale



L'Under 14 Rondò-Kerus.

UNDER 14

Pgs Vela 0
GS Rondò - Kerus 3

Alessandria. Successo oltre ogni aspettativa per il GS Albergo Rondò-Kerus Alimentari, che nel primo match di quarti di finale ipotoca il passaggio del turno andando ad espugnare il palazzetto del PGS Vela con un 3-0 di possesso. Le acquisi, che hanno scelto di giocare la prima gara fuori casa, conquistano un successo pieno con una prestazione matura e puntigliosa. «Hanno fatto le cose giuste al momento giusto», spiega Ivano Marengo. Specialmente in attacco, il GS è sembrato squadra di categoria superiore, curando magistralmente la distribuzione delle traiettorie e mettendo in mostra una saggezza tattica davvero inusuale per un gruppo di tredicenni.

U14 Albergo Rondò-Kerus Alimentari:

Garino, Canobbio, Gotta, Berta, Torielli, Secci, Ricci, Guazzo, Ferrero. Coach: Visconti.

UNDER 18

GS Reale Mutua Ass. 3

Plastipol Ovada 1

(25-20; 25-19; 21-25; 25-20)

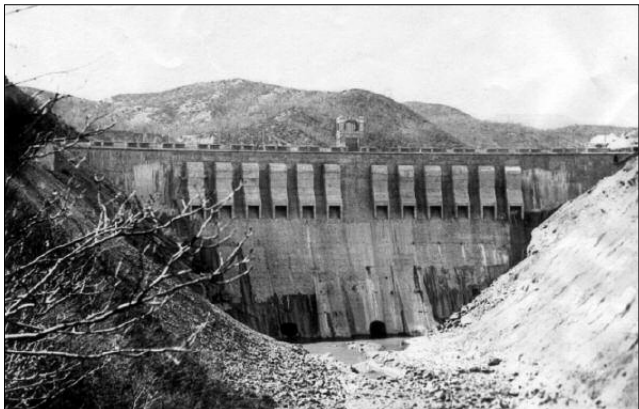
Seria ipotoca sul terzo posto provinciale per l'under 18 del GS Volley, che regola nella gara di andata l'Ovada.

Pur senza Gessica Gaglione, alle prese con un'infezione al solito ginocchio e sostituita nel ruolo di opposta dalla Ghignone, le ragazze di Marengo piegano le ovadesi con una grande prestazione. Benissimo Ivaldi, devastante in finalizzazione, ottima anche Villare, che schierata in palleggio in luogo di Balbo, ancora ferma per mal di schiena, conferma le sue qualità nel ruolo. Finisce 3-1 ma il terzo set ceduto ad Ovada non deve trarre in inganno, perché Marengo lo utilizza per far fare esperienza alle '94 Ricci e Torielli. Per conquistare il terzo posto, che sarebbe un degno coronamento per un gruppo che in passato è arrivato in finale sia nella Under 14 che nell'Under 16, basterà una sconfitta 2-3 ad Ovada.

GS Reale Mutua Assicurazioni: Villare, Ghignone, Ivaldi, Colla, Ariano, Garino. Utilizzate: Ricci e Torielli. Coach: Marengo. **M.Pr**

Dichiarazioni del sindaco di Molare Bisio

“Per Provincia e Regione l'acqua come priorità”



Molare. “Regione e Provincia, nelle loro programmazioni e nelle individuazioni delle azioni, al fine di ottenere finanziamenti mirati, dovrebbero dare la priorità alla risorsa acqua.”

Così il sindaco di Molare, Chicco Bisio, sul problema acqua, forse il problema con la p maiuscola da qui sino al prossimo autunno. Infatti, se la situazione dovesse continuare come è cominciata, è probabile purtroppo che già a maggio/giugno ci si potrebbe trovare in emergenza acqua, a Molare come nel resto della Valdorba, sino a Predosa ed oltre.

“Invece un recupero dell'invaso di Ortiglieto, attraverso dei microbacini o altre soluzioni opportune, potrebbe garantire l'acqua per tutti, ed in due tipologie, quella potabile e ad uso irriguo per l'agricoltura”, continua il Sindaco.

Attualmente l'invaso di Ortiglieto è di proprietà privata ed è la Tirreno Power, una società romana, che gestisce l'area. “Ma Regione e Provincia devono far sì che il privato si metta in condizione di muoversi e di attivarsi per una

questione essenziale, quale è l'uso plurimo dell'acqua, se andasse in porto l'idea del recupero, totale o anche parziale, dell'invaso.” Che è quello tristemente famoso del 13 agosto 1935, la data del crollo della diga di Molare, ma che oggi verrebbe recuperato, prima di tutto, secondo i canoni della sicurezza per la gente ed i valligiani.

Ed un nuovo vaso di Ortiglieto, in grado di servire le esigenze di una valle, come quella dell'Orba, sempre più assetata di acqua da bere e per irrigare, “sarebbe un investimento non solo contingente ma anche in ottica futura e per i prossimi anni.”

I fondi, cui accenna Bisio, sono quelli strutturali della U.E., attraverso i programmi di attuazione ed i Piani Territoriali Integrati. Che sono i prossimi che si discuteranno sia in Provincia che in Regione.

“Va bene tutto nella programmazione provinciale ma la risorsa acqua non deve essere inferiore alla logistica, visto che è un bene comune” - conclude Bisio.

E. S.

Per l'attività e la competenza nel settore

Confartigianato premia la ditta “F.lli Boccaccio”



Ovada. Domenica 18 nella sede di via Piave della Confartigianato i fratelli Boccaccio Isidoro, Pier Luigi e Giuseppe hanno ricevuto l'attestato che li qualifica come la “ditta artigiana 2007”. Molto il pubblico presente, hanno parlato il segretario dell'associazione Mario Arosio, il presidente Giorgio Lottero, quindi il presidente provinciale cui ha fatto seguito il sindaco Oddone. Un attestato, a detta di tutti, anche al di fuori dell'associazione, più che meritato. È seguita la S. Messa e un rinfresco.

R.P. AUTO srl
Rivenditore autorizzato Renault Ovada
CERCA MECCANICO
per officina auto
possibilmente con esperienza
Tel. 0143 821183
Via Voltri, 27 - Ovada

Vice è Mariangela Toselli

Galeazzo neo presidente della “Alto Monferrato”

Ovada. È Aureliano Galeazzo, Sindaco di Alice Bel Colle, il nuovo presidente dell'associazione Alto Monferrato.

Subentra così a Lino Rava, attuale segretario provinciale del Democratici di Sinistra.

Galeazzo è stato eletto all'unanimità dell'assemblea della Alto Monferrato, che comprende 58 Comuni delle zone di Ovada, Acqui e Novi soci le Comunità montane del territorio e una cinquantina di membri privati.

Appena eletto il neo presidente ha dichiarato di considerare come prioritaria la valorizzazione del territorio alto-monferrino, partendo propri o dalle sue risorse che sono tante, variegata e molto importanti.

Mariangela Toselli, vicesindaco di Trisobbio è stata nominata vice presidente dell'associazione. L'intento di entrambi è, a quanto si è capito dal voto unanime dell'assemblea, è quello di lavorare uniti per l'intero territorio. Perché non a senso parlare di Ovadese o di Acquese oppure di



Il castello di Trisobbio

Novese ma solo dell'Alto Monferrato. Infatti il territorio deve unire e non dividere.

Dal canto suo Rava, ex presidente, ha promesso che comunque non lascerà l'associazione ma darà il suo contributo ed offrirà la sua esperienza per la valorizzazione dell'Alto Monferrato.

Ladri al bar Stazione di Molare catturati ad Ovada

Molare. Ancora un furto, ancora i ladri in azione nella zona. Ma quando finirà questa triste serie di furti grandi e piccoli, nelle case e nei locali?

Stavolta è toccato, nuovamente, al Bar Stazione di via cap. Boro, gestito da Enrico Dagnino. È successo nel pieno della notte tra lunedì e martedì della settimana scorsa.

Il locale era chiuso per un periodo di ferie dei titolari ed i ladri (due rumeni di 23 e 27 anni, A.Z. e C.F. residenti a Milano) hanno divolto la persiana di una finestra, tagliato l'inferriata e quindi sono penetrati nel locale, forzando la finestra che ha ceduto.

Una volta entrati, hanno prelevato i soldi di due macchinette da gioco (euro ancora da quantificare) ma sono stati disturbati dai vicini di casa, che hanno gridato “al ladro” mettendo così in fuga i due malviventi.

Hanno poi fatto il 113 e sono così intervenuti i Carabinieri di Acqui, di Ovada e Carpeneto. Mentre alcuni delle Forze dell'ordine bloccavano l'entrata alla Stazione ferroviaria, gli altri hanno setacciato la zona, fermando così, tra gli altri, anche i due rumeni. Le cui generalità corrispondevano con i documenti trovati su di una Bmw (l'auto dei ladri) poco distante dal luogo del furto, e già segnalata alle Forze dell'Ordine in precedenza. I Carabinieri hanno quindi arrestato gli autori del colpo e li hanno denunciati alla Magistratura.

È il nono furto perpetrato ai danni del locale, quattro negli ultimissimi mesimesi.

Fra Ovada e Molare

Ponte sull'Orba ora la parte sinistra



Molare. Terminato l'intervento dalla parte destra (direzione Molare) sul ponte dell'Orba, sono iniziati i lavori di rifacimento e consolidamento della parte opposta. Lavori che dovrebbero terminare a maggio, a sei mesi dall'inizio. Le lunette - balcone sul fiume sono state rifatte e maggiorate mentre a destra si dovrebbe realizzare un passaggio pedonale protetto, anche se stretto.

Pullman da Ovada

Domenica 1° aprile lassù alla Benedicta

Ovada. Domenica 1° aprile l'Associazione “Memoria della Benedicta” ed il Comitato unitario antifascista della provincia di Alessandria, organizzano le manifestazioni per il 63° anniversario dell'eccidio della Benedicta.

Alle ore 9,30 concentrazione al Sacrario e, a seguire, deposizione delle corone. Quindi corteo dal Sacrario alla Benedicta e, nel cortile, santa Messa celebrata da mons. Bartolomeo Ferrari “Don Berto”.

Saluti di Andrea Foco, presidente dell'associazione; Enzo Gemma, presidente provinciale ANPI Alessandria; Fulvio Cerofolini, presidente provinciale ANPI Genova; Giuliano Guido Sindaco di Bosio; Paolo Filippi presidente della Provincia di Alessandria; Mara Scagni, Sindaco di



I ruderi della cascina.

Alessandria; Ferruccio Maruffi, presidente Regionale Aned. Orazione ufficiale di Claudio Burlando, presidente della Regione Liguria.

I pullman messi a disposizione partiranno da Ovada, in tempo utile per concentrarsi poi al Sacrario della Benedicta.

Nel corso della manifestazione suonerà la Banda musicale “Pippo Bagnasco” di Seravalle.

Nominata dal congresso del partito

Luciana Repetto nuovo presidente “Margherita”

Ovada. All'Hotellerie del Geirino 2° congresso del Partito della Margherita.

Presiede il Congresso G.F. Comaschi, assessore provinciale; per la direzione provinciale Agostino Gatti. Presente l'assessore regionale Bruno Rutallo.

Giacomo Pastorino, presidente uscente, presenta la relazione sulla nascita del partito, avvenuta “sotto il segno dell'entusiasmo, della determinazione, della voglia condivisa di costruire qualcosa di nuovo senza disperdere il patrimonio di esperienze e di cultura di ciascuno”.

Il partito, pur giovane, “ha dovuto affrontare diverse problematiche ma è determinato a non disperdere il frutto di anni di lavoro appassionato e nella convinzione dell'importanza, nel panorama politico, di una forza come La Margherita, che ha espresso amministratori di prim'ordine, dalla Regione alla Provincia, fino alle amministrazioni comunali guidate o partecipate dalla Margherita”.

Pastorino pone l'attenzione su tre questioni: l'identità del partito, nuovo nei meccanismi e nei processi decisionali e aperto al dialogo; la questione democratica e le prospettive politiche.

Nel partito è forte la convinzione “che il sistema bipolare sia adesso il migliore per garantire al Paese una reale possibilità di alternanza, procedendo verso il traguardo di una democrazia compiuta.

Ed evidente è la necessità di una grande forza riformista che indirizzi e sostenga l'azione politica del centro sinistra: in questo contesto il dibattito sul futuro Partito Democratico”.

La nascita di un nuovo soggetto politico “apre una serie di considerazioni che vanno dal superamento delle profonde differenziazioni sui temi di carattere etico, alla necessità di partecipare ad un progetto comune tra forze di pari dignità, alla collocazione della nuova formazione in ambito europeo”.

Per risolvere in modo costruttivo tali nodi e per rispettare le questioni in premessa

(capacità di ascoltare la gente, ricerca del coinvolgimento e del consenso, rispetto dei processi democratici) “il nuovo soggetto politico non può nascere solo sulla scorta di indicazioni di vertice ma deve maturare nella consapevolezza della base. I risultati debbono essere perseguiti con forza e quindi è opportuno che La Margherita promuova nel territorio occasioni di confronto e di convivenza politica con le forze riformiste del centro sinistra e con la base di elettorato che, pur non essendo schierato partiticamente, è interessato ad una partecipazione vera e consapevole.

I Circoli dell'Ulivo possono, in questo senso, essere uno strumento prezioso ed in grado di facilitare un passaggio condiviso alla seconda fase: quella della costituzione di un partito che, essendo frutto di un'elaborazione profonda, avrebbe capacità di aggregazione ben superiori rispetto ad una semplice fusione tra due forze politiche”.

“Solo dopo aver risolto le tre questioni (l'identità, la democrazia e le prospettive politiche), sottolinea il presidente, “saremo in grado di attendere con efficacia al nostro primo incarico: tradurre in azione politica le istanze del territorio verso un'economia sostenibile ed un miglioramento qualitativo della vita”.

Si sottolinea anche l'importanza dei Circoli, “che furono un'intuizione essenziale per promuovere la formazione ed il dibattito fra la popolazione: in particolare quello ovadese, coordinato da Alessandra Ravera, ha dimostrato grande vivacità nell'affrontare temi politici e culturali”.

Partecipato il dibattito e molti i contributi dei presenti: unanime l'apprezzamento per l'operato di Pastorino, “che ha fatto crescere” la realtà che Mario Esposito nel 2002 aveva contribuito a creare.

Individuati i delegati al congresso provinciale, il rappresentante alla direzione provinciale (Andrea Ottonelli). All'unanimità il congresso nomina nuovo presidente Luciana Repetto.

10 MW elettrici per un investimento di 28 milioni di euro

Ferrania: "sì" tecnico regionale alla centrale a biomasse

Ferrania. Centrale a Biomasse: potrebbe essere questo il futuro della Ferrania dal momento che La Commissione VIA della Regione ha dato parere favorevole. Si tratta di un parere semplicemente tecnico che dovrà passare al vaglio dei politici ma sembra che sia questa la direzione intrapresa per rilanciare questo sito industriale.



Quando i comitati ambientalisti valbormidesi si oppongono alla costruzione di una centrale c'è da pensare che si riferiscano al carbone mentre i biocombustibili dovrebbero essere un'energia pulita a tutti gli effetti. Liberano nell'ambiente le sole quantità di carbonio che hanno assimilato le piante durante la loro formazione ed una quantità di zolfo e di ossidi di azoto nettamente inferiore a quella rilasciata dai combustibili fossili.

Le biomasse comprendono vari materiali di origine biologica, provenienti dagli scarti dell'agricoltura, dell'allevamento e dell'industria, come il legname da ardere, i residui dell'agricoltura e delle foreste, gli scarti dell'industria agroalimentare, i reflui degli allevamenti, i rifiuti urbani e anche determinate specie vegetali coltivate per questo scopo. Detto così la centrale a biomasse potrebbe sembrare un'enorme discarica di rifiuti urbani ed extraurbani mentre si tratterebbe di produrre un'energia pulita a tutti gli effetti. Le biomasse liberano nell'ambiente le sole quantità di carbonio che hanno assimilato le piante durante la loro formazione ed una quantità di zolfo e di ossidi di azoto nettamente inferiore a quella rilasciata dai combustibili fossili (vedi carbone).

Sarà quindi accolto con favore dagli ambientalisti? Con questa soluzione si potrebbero addirittura recuperare terreni altrimenti abbandonati da destinare alla produzione di biomasse e contemporaneamente migliorare la qualità dell'aria che respiriamo visto che le piante svolgono un'importante funzione di "polmone verde" riducendo l'inquinamento e l'anidride carbonica. Bisogna inoltre considerare che le biomasse si basano so-

prattutto sugli scarti delle attività produttive e questo rappresenta un ulteriore vantaggio economico e sociale in quanto il settore riutilizza e smaltisce rifiuti in modo ecologico. Si tratta in pratica di energia rinnovabile a differenza dei combustibili fossili.

La notizia del parere tecnico favorevole è stato accolto da molti con una certa soddisfazione. La Regione si era impegnata a portare a buon fine la procedura relativa alla centrale a biomasse entro il 31 dicembre per concludere la pratica presso lo Sportello Unico della Comunità Montana. L'istruttoria sulla fattibilità del progetto ha richiesto tutta una serie di indagini riguardanti non soltanto l'aspetto economico ma altri importanti risvolti pratici come la movimentazione del legname e dei diversi materiali da bruciare. C'è poi il problema delle ceneri e del loro riutilizzo, le modalità per l'approvvigionamento idrico e l'assetto geologico del territorio. Queste informazioni sono state fornite puntualmente dall'azienda e la Commissione ha giudicato il tutto in maniera positiva.

La potenza di questa centrale, secondo quanto previsto dal progetto presentato dalla Ferrania, sarebbe di 10 MW elettrici e 40 MW termici e la struttura occuperà superficie di tre ettari e mezzo. La lavorazione del legname avverrà pressappoco nell'area dove attualmente si trova il maneggio «La Marcella». Ci vorranno dai 25 ai 28 milioni di euro per completare l'opera per la quale ci vorrà un tempo stima-

to di due anni. Allora tutti contenti? Qualche perplessità comincia ad emergere, un lettore che si firma Marco conclude il suo intervento, pubblicato sul giornale online "ivg.it" il 16 marzo scorso, con questa più che eloquente considerazione: «...non vorrei partire con una centrale a biomasse e trovarmi con un inceneritore, pardon termovalorizzatore!». Rimane poi insoluto il problema occupazionale. Quante addetti saranno necessari, quando la centrale entrerà in funzione? Novecento, quattrocento, duecento, cento o soltanto una decina come è prevedibile? SDV

Un medico per voi a Radio Canalicum

Cairo M.tte - Pubblichiamo la programmazione di fine marzo della rubrica "Un medico per voi" condotta dalla D.ssa Bianca Barberis alle ore 19.15, con repliche il venerdì e il lunedì alle ore 10.15 a Radio Canalicum San Lorenzo 89 e 101.1 FM.

Mercoledì 28 Marzo, sarà con noi il Dottor Mauro Nacleario, Dirigente medico del Dipartimento di prevenzione, con competenza per la Valle Bormida, con lui tratteremo delle vaccinazioni emergenti: cioè della vaccinazione anti-papilloma virus e la vaccinazione contro la varicella, inoltre delle vaccinazioni contro il meningococco e si faranno dei commenti sull'abolizione dei certificati medici. **Settimana Santa** pausa.

Raccolti fondi a favore dell'Assefa onlus

Impegnata anche nel sociale la materna di Rocchetta

Rocchetta. La Scuola dell'Infanzia di Rocchetta Cairo, da alcuni anni è impegnata in progetti sociali.

Due anni fa, in collaborazione con la scuola paritaria di Noli "L. De Ferrari" ha organizzato due concerti di beneficenza per raccogliere fondi per le popolazioni colpite dal terribile terremoto che aveva devastato i paesi del Sud Est asiatico. Durante questi concerti, uno a Noli ed uno nella chiesa parrocchiale di Rocchetta, sono stati raccolti circa 3000 euro, consegnati all'Associazione onlus ASSEFA che promuoveva l'iniziativa. Quest'anno l'appuntamento si rinnova. Circa sessanta piccoli artisti, provenienti dalle scuole dell'infanzia di Rocchetta, S. Giuseppe, Ferrania e Noli, accompagnati dai loro insegnanti, si esibiranno il prossimo 30 marzo, alle ore 21 presso il Palazzetto dello Sport di Cairo in un concerto di beneficenza. I fondi verranno raccolti a favore dell'AISLA (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, malattia neurodegenerativa gravissima che debilita le persone affette in maniera devastante).

Questo progetto di solidarietà ha ricevuto, nella fase organizzativa, numerosi consensi ottenendo il patrocinio dell'AISLA, del Comune di Cairo e della Direzione Didattica, il sostegno morale e materiale della Pro Loco di Cairo e la simpatica approvazione della Band Musicale "Acustica Group" che parteciperà attivamente all'evento, esibendosi gratuitamente per sostenere questo coraggioso progetto di solidarietà raccontato dalle voci dei bambini.

Hanno altresì collaborato alla realizzazione di questo progetto, il consigliere comunale Dario Cagnone, l'Assessorato allo Sport di Cairo Montenotte ed in particolare la Segreteria del Sindaco, nella persona della Sig.ra Diotto, fondamentale per il sostegno morale e per la prontezza nel risolvere le varie difficoltà organizzative.

La partecipazione alla serata ha uno scopo nobile e di alto valore sociale; l'ingresso è a libera offerta e queste sessanta piccole voci invitano tutti a partecipare ad una semplice serata in cui la solidarietà ed allegria si fonderanno per crescere insieme.

I progetti di rilancio dei "vagonetti" devono attendere

Rallentata dalla burocrazia la concessione delle Funivie



Bragno. Il 12 febbraio scorso era stata costituita la Nuova Società Funivie S.p.A. con lo scopo di ottenere dal governo la concessione per l'attività di ferrovia per il trasporto di rinfuse dal porto di Savona ai parchi deposito di Bragno.

La società era stata costituita per il 47 per cento ciascuno dagli imprenditori Campostano e Barone, che sono i principali operatori del settore della movimentazione delle rinfuse, per il 2 per cento dal terminalista Bianchi e per il 4 per cento dall'Autorità Portuale di Savona.

Il presidente dell'autorità

portuale Canavese era stato nominato presidente della nuova società: «La società - aveva sottolineato il neo presidente - è stata costituita appositamente per ottenere dal governo la concessione. Una volta presentata la domanda la procedura prevede la pubblicazione di quelli che sono stati i soggetti che l'hanno presentata e la possibilità di presentare, da parte di altri, offerte migliori. Se nessuno si presenterà ci sarà l'aggiudicazione definitiva. Speriamo ovviamente che la procedura possa essere la più veloce possibile».

Purtroppo gli auspici di Ca-

navese sono destinati ad essere disattesi in quanto il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi, prima di bandire la gara per assegnare l'azienda, ha pensato bene di chiedere il parere del Consiglio di Stato.

Questa procedura, che ha spiazzato un po' tutti, non potrà fare a meno di rallentare notevolmente l'iter burocratico in quanto Consiglio di Stato impiega qualche mese a pronunciarsi.

L'incontro al Ministero dei Trasporti tra le parti aderenti all'Accordo di programma per il rilancio della Val Bormida si era svolto nel febbraio scorso.

Vi avevano partecipato l'assessore regionale Merlo, il presidente dell'Autorità Portuale Canavese e le organizzazioni sindacali di categoria Cgil, Cisl e Uil. In quell'occasione il governo aveva assicurato che la procedura era ben avviata tanto da far sperare che non si sarebbe andati oltre il mese di giugno. I rappresentanti del Governo avrebbero inoltre garantito la copertura finanziaria prevista dall'AdP. Purtroppo i tempi di attesa si stanno allungando di parecchio e al momento non è dato di sapere quando si arriverà alla soluzione di questa vicenda che comincia a destare qualche preoccupazione che sta ridimensionando l'entusiasmo che era derivato dal completamento del collegamento sottomarino che, a fronte di una gestione oculata, avrebbe potuto dare all'azienda uno slancio che soltanto un anno e mezzo fa sembrava ancora una chimera.

All'epoca si incominciava a parlare, con un po' di scetticismo, di questi nuovi impianti e della prospettiva di movimentare due milioni di tonnellate di materiale all'anno. Alle rinfuse nere si stavano aggiungendo grandi quantitativi di clinker, loppa, minerali assortiti. Ora i problemi di carattere tecnico sono stati risolti, i vagonetti si stanno muovendo, speriamo che avvenga altrettanto per la burocrazia. PDP

Giovedì 29 marzo a Cairo Montenotte

Osteoporosi, screening patrocinato dai Lions

Cairo Montenotte. Il Lions Club Valbormida, in collaborazione con l'U.O. di Reumatologia dell'Ospedale S. Paolo di Savona diretta dal Dott. Francesco Versace e con il Comune di Cairo Montenotte, organizza il Service "Screening dell'osteoporosi", in programma per giovedì 29/03/07 in un bilocale di Via Roma a Cairo Montenotte, dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30.

Il Service completamente gratuito è mirato alla prevenzione dell'Osteoporosi, patologia di pertinenza quasi esclusiva del sesso femminile, che compare, prevalentemente, dopo la menopausa e rappresenta la principale causa di fratture spontanee vertebrali, del polso e dell'anca dopo traumi lievi.

L'Osteoporosi, occorre sapere, è una malattia che può restare per lunghissimo tempo priva di manifestazioni dolorose, addirittura è probabile che una donna non si renda conto di esserne affetta, tanto che da alcuni è stata definita una "Epidemia Silenziosa".

Lo scopo del Lions Club Valbormida è quello di organizzare una giornata dedicata esclusivamente alla prevenzione di tale malattia, utilizzando un densitometro portatile, facilmente trasportabile. Tale apparecchiatura fornita dal Distretto LIONS misura la densità ossea a livello calcaneare.

Pertanto tutti coloro che vorranno sottoporsi a tale indagine dovranno presentarsi il giorno 29/03/07 in piazza Stallani, nelle ore indicate, con il piede completamente nudo, privo cioè di calze o calzini, il quale, dopo l'applicazione sul calcagno di un gel speciale di conduzione, verrà posto in una cavità dell'apparecchio portatile per la misurazione della densità ossea.

Al termine dell'esame verrà rilasciato un cartoncino con la percentuale riscontrata. Inoltre verrà allestito uno spazio informativo curato dall'U.O. di Reumatologia di Savona, con consegna di un depliant illustrativo e informativo sulla malattia Osteoporosi.

Il termine dell'esame verrà rilasciato un cartoncino con la percentuale riscontrata.

Inoltre verrà allestito uno spazio informativo curato dall'U.O. di Reumatologia di Savona, con consegna di un depliant illustrativo e informativo sulla malattia Osteoporosi.

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
FARMACIE
Festivo 25/3 : ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Mannelli, via Roma, Cairo.
Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia di Carcare.
DISTRIB. CARBURANTE
Domenica 25/3: AGIP, corso Italia; ESSO, corso Marconi, Cairo.
Chiusura pomeridiana infrasettimanale:
martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta;
giovedì: Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo;
sabato: Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguineti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.

l'agricola
di Rodino Giuseppina
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

CINEMA
CAIRO M.TTE
CINEMA ABBA
Infoline:
019 5090353
e-mail:
cinefun@katamail.com
ALTARE VALLECHIARA
Piazza Vittorio Veneto, 10
019 5899014
La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Per gli allievi della scuola media di Carcare

Conoscere con tutti i sensi nella pinacoteca di Savona

Carcare. Gli alunni delle classi 2^aA e 2^aB della Scuola Media di Carcare hanno vissuto, il 16 marzo scorso, accompagnati dagli insegnanti che hanno organizzato questa uscita didattica, un'esperienza stimolante e coinvolgente nella Pinacoteca di Savona. L'operatrice ha guidato i ragazzi a riflettere sull'importanza di sviluppare le proprie capacità percettive attraverso un uso consapevole di tutti gli organi sensoriali ma escludendo la vista.

Dopo i primi momenti di disorientamento (chiudere gli occhi in un museo d'arte sembrava una richiesta strana) hanno partecipato con entusiasmo alle esperienze che di volta in volta proponeva l'operatrice: camminare bendati e raggiungere un compagno seguendo la sua voce, riconoscere un oggetto con il solo uso del tatto, capire di che materiale è fatto un oggetto sentendo il rumore che produce cadendo, immaginare il colore di un oggetto o di un personaggio di un quadro partendo dalla sua forma o dalla sua descrizione... Alla fine hanno capito che per conoscere veramente la realtà bisogna usare tutte le potenzialità che i sensi mettono a disposizione.

Oltre alla Pinacoteca di Savona, esistono in Italia altri musei che si sono posti un obiettivo che alcuni anni fa sarebbe sembrato impensabile: toccare l'arte! Offrono servizi culturali per i non vedenti mettendo a disposizione del pubblico dipinti riprodotti in bassorilievi oppure calchi in gesso di opere famosissime di varia epoca che tutti possono toccare.

La metodologia prescelta è quella di un approccio plurisensoriale che incentivi un rapporto creativo con l'arte attraverso la tattilità.

La multisensorialità pensata come chiave di accesso ai musei per persone con limitazione visiva, sta rivelandosi vantaggiosa anche per una didattica che voglia individuare nuove esperienze utili per



un apprendimento più produttivo.

Le informazioni, per gli alunni di Carcare, sono passate attraverso diverse modalità con esclusione del senso della vista e questo ha rappresentato per loro non soltanto una specie di gioco ma una maggiore consapevolezza

za di quelle che sono le possibilità offerte dalla multisensorialità. L'arte, nelle sue forme più variegate, è diventata così un originale momento didattico e di apprendimento, di conoscenza della propria personalità, di espressione di stati d'animo, di sviluppo della propria creatività. **FB**

La Protezione Civile teme i danni da siccità

Cairo Montenotte. Martedì 13 marzo alle ore 20.30 la Protezione Civile cairese ha riunito, presso la nuova sede di corso Dante, tutti i propri volontari.

Si è trattato di un'occasione d'incontro importante al fine di verificare le nuove procedure di intervento del gruppo.

I presenti, circa una cinquantina, hanno preso atto della nuova capacità di lavorare in gruppo con gli altri volontari della Val Bormida adottando nuove tecnologie di comunicazione.

Il comandante Fulvio Nicolini ha poi fatto considerazioni ambientali in prospettiva: «Il clima anomalo ci porta a temere la siccità e l'emergenza incendi potrebbe essere molto grave già a partire dai prossimi giorni».

Certamente in questo inverno non si sono verificate condizioni di emergenza neve a differenza dell'inverno 2005-2006 quando furono necessari decine di interventi e la struttura dei volontari fu messa a dura prova.

Nell'ottavo anniversario della morte

Cesano da Buronzo ricorda la cairese Nelly

Cairo Montenotte. Riceviamo dall'amico Arturo Cesano, affezionato lettore de L'Anco- ra, questa bellissima lettera che ricorda la sua indimenticabile Nelly che lo ha lasciato il 23 marzo 1999.

Correvano gli anni della Guerra e mi trovavo a Savona per compiere il servizio militare. I giorni passavano lenti e tristi, con il pensiero sempre rivolto a casa.

Un giorno, forse in cerca di svago, entrai in uno stabilimento balneare. Mentre prendevo il sole sulla spiaggia, il mio sguardo fu attratto da una bella ragazza bionda che dall'alto della terrazza dello stabilimento mi guardava con particolare interesse. Fu per me come una visione. La prima cosa che pensai fu: «Quella me la sposo»... Aveva diciotto anni, e in seguito mi disse che anche lei aveva pensato la stessa cosa nel momento in cui mi aveva notato.

Grazie alla sua cordialità, incominciammo ad avere i primi incontri che continuarono sempre più amorevoli. Ricordo i suoi sacrifici per poterci incontrare, anche solo per breve tempo. Conoscere lei fu per me di grande sollievo in quei tristi momenti. Riuscii con molta pazienza a vincere la diffidenza che regnava nelle ragazze e nelle loro famiglie nei confronti dei giovani in grigioverde che di solito provenivano da località lontane e nulla si sapeva di loro e delle loro famiglie; persuase i suoi genitori a vincere la giustificata diffidenza verso di me, e

così mi fu possibile frequentare anche la sua casa,

Nei giorni dello sbandamento di noi militari, volle che rimanessi a casa sua, nascosto per evitare i noti e mortali rastrellamenti: tutto questo durò per alcuni mesi. Sposandomi, Nelly sapeva di doversi trasferire lontano dai suoi genitori per affrontare una nuova vita con persone mai prima conosciute, vivere in un nuovo ambiente con differenti abitudini. Dopo il matrimonio incontrò subito la simpatia ed il consenso, oltre che dei miei familiari, anche da tutte le persone che in seguito la conobbero. Ebbe sempre una grande predisposizione per il lavoro; collaboratrice instancabile ed appassionata, mi aiutò moralmente e materialmente giorno per giorno in ogni mansione che le affidavo.

Tra l'altro era molto religiosa e caritatevole. Volle visitare Gerusalemme ed i luoghi Sacri; l'accompagnai a Saragozza in Spagna a visitare il Santuario della Madonna del Pilar; andò in pellegrinaggio a Fatima ed a Lourdes puntualmente ogni anno. In occasione dei frequenti viaggi in Liguria, non perdeva occasione di visitare ad Arenzano il Santuario del Bambino di Praga e lì pregare per i suoi figli. Partecipava generosamente a tutte le iniziative benefiche, offrendo aiuto alle persone e famiglie bisognose.

Ebbe la sfortuna di perdere due bimbe di pochi mesi nell'arco di due anni e tutte le volte che si recava al Camporosso non mancava di versare una calda lacrima nel salutarla. Ricordo anche il suo pianto quando recentemente, salutandolo il caro nipotino Stefano che veniva a salutarla, pensava che presto non l'avrebbe più visto.

In un suo ultimo scritto, lasciandomi poco prima di andarsene per sempre, leggo queste parole: «Arturo, ricordati sempre dei nostri figli. Fa che vadano sempre d'accordo: sono la più bella cosa che abbiamo fatto insieme...».



Nelly Poggio

Non so perché Vi scrivo queste cose: forse solo per ricordare la mia cara Nelly, forse per ricordarmi delle vostre parole e dei sentimenti che mi avete dimostrato, e che mi sono stati di grande conforto in quel momento così doloroso.

Sangue: nessuna emergenza al Mayer di Firenze

Cairo M.te. L'ASL n. 2 del Savonese avverte che da alcuni giorni sta circolando via e-mail e con SMS un messaggio di aiuto, che di seguito riportiamo, e che risulta privo di fondamento.

Il messaggio suona così: «Un bimbo di 17 mesi affetto da leucemia fulminante è ricoverato presso l'Ospedale pediatrico Mayer di Firenze. Serve sangue gruppo B Rh positivo».

Il Centro di Coordinamento e Compensazione Regionale (CRCC) già nella giornata di lunedì 12 marzo scorso ha provveduto direttamente a contattare l'Ospedale Mayer che ha confermato che non esiste tale emergenza.

Non è la prima volta che compaiono messaggi di questo tipo dei quali non è ben chiara la finalità.

COLPO D'OCCHIO

Cairo Montenotte. Il 12 marzo all'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure è deceduto Oreste Bogliaccino, 60 anni, ex-consigliere comunale e pensionato dell'Italiana Coke. Bogliaccino, ex-alpino, era un protagonista delle iniziative della locale associazione alpini. Lascia la moglie Giuliana Desano e la figlia Alessandra.

Carcare. La Giunta Comunale ha deciso di aumentare del 0,12% l'addizionale comunale all'IRPEF. Restano confermate ai livelli del 2006 le altre imposte, tasse e tariffe comunali.

Cairo Montenotte. I carabinieri hanno arrestato nella sua casa di Carnovale Giuseppe Dibenedetto, 45 anni. Sarebbe l'autore di numerosi furti ai danni di alloggi, uffici ed aziende.

Cairo Montenotte. Salvatore Franzoni, 73 anni pensionato, è stato trovato morto il 14 marzo scorso nel suo appartamento di via Franzino.

Carcare. Cinque ragazzi sono stati denunciati dai carabinieri a seguito delle indagini sull'aggressione ad uno studente nei pressi di un pub di Carcare. Due dei denunciati sono minorenni. Quattro sono italiani ed uno è albanese.

SPETTACOLI E CULTURA

Teatro. Sabato 31 marzo a Cengio presso il Teatro Jolly alle ore 21:00 la compagnia "Nostro Teatro" di Sinio metterà in scena la commedia in dialetto piemontese "Sambajon" di Oscar Barile.

Escursioni. Domenica 1 aprile l'associazione 3A-CAI di Altare organizza un'escursione a "Framura - Bonassola - Levanto" immersi nella profumata macchia mediterranea. Tel. e fax. 019584811. E-mail: cai.altare@tiscali.it.

Teatro. Giovedì 12 aprile a Cairo Montenotte presso il Teatro Abba alle ore 21 andrà in scena lo spettacolo "Hocus molto pocus" di e con Raul Cremona, regia di Raffaele De Ritis.

Escursioni. Domenica 15 aprile l'associazione 3A-CAI di Altare organizza un'escursione in Val Fontanabuona, entroterra genovese, a "Neirone - Monte Caucaso" lungo il sentiero Nietzsche. Tel. e fax. 019584811. E-mail: cai.altare@tiscali.it.

Teatro. Sabato 14 aprile a Cengio presso il Teatro Jolly alle ore 21 la compagnia "Teatro degli Episodi" di Boves metterà in scena la commedia "Condomini (Plaza Suite)" di Neil Simon.

LAVORO

Cuoca/o. Pizzeria della Valbormida cerca 1 cuoca/o per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 25, esperienza sotto i due anni. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1531. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Commessa. Panificio della Valbormida cerca 1 commessa di banco per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 26 max 35, esperienza minima. Sede di lavoro: Carcare. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1528. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Colf. Famiglia cerca 1 colf assistente anziani per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 26 max 35, esperienza sotto 1 anno. Sede di lavoro: Carcare. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1526. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

SVILUPPO
E STAMPA IN

1 ORA

L'ANCORA

lancora@lancora.com

www.lancora.com

Il bilancio di previsione in Consiglio il 27 marzo

Tassa rifiuti -10 per cento e piccolo aumento Irpef

Nizza Monferrato. Tempo di Bilancio di previsione per l'anno 2007 anche per il Comune di Nizza Monferrato.

Il documento più importante di un'amministrazione comunale, quello che contiene le linee guida degli interventi, le previsioni delle entrate e delle uscite, verrà discusso in Consiglio comunale convocato per martedì 27 marzo prossimo.

Il Bilancio ha seguito il suo solito iter. I diversi assessori hanno fatto conoscere le loro esigenze che saranno soddisfatte tenendo conto in particolare delle singole necessità e delle priorità ed anche degli "introiti" che saranno a disposizione, sotto forme di tasse, trasferimenti dalla Stato, contributi regionali e provinciali.



Il funzionario Domenico Fragalà e il sindaco Maurizio Carcione illustrano le linee del bilancio di previsione 2007.

ne e le necessità e le aspettative dei cittadini sono in aumento.

Tasse
E qui partiamo con una buona notizia. Ci sarà una riduzione del 10% della Tassa rifiuti.

Il sindaco Carcione si dice particolarmente soddisfatto di questo ribasso portato sia dalla scelta dell'Amministrazione di procedere alla raccolta differenziata ed al "porta a porta", e per questo "E" necessario rimarcare la collaborazione dei cittadini, anche se qualcosa si può ancora fare, sia agli accertamenti ed ai controlli in atto.

L'aliquota ICI per l'anno 2007 rimane invariata: 5 per mille con detrazione di euro 103,29 sulla prima casa e 6,75 per mille sugli altri immobili, aliquota che è nella media dei comuni ed in qualche caso anche più bassa per i comuni dalle stesse caratteristiche di quello nicese.

IRPEF: in questo caso, invece, si è deciso un piccolo aumento dello 0,20% portando l'aliquota di competenza del Comune allo 0,70%. Il sindaco ha voluto giustificare questa tassazione con la necessità di far fronte all'aumento dei costi per i servizi.

Tutte le altre tasse rimangono invariate.

Investimenti
Per quanto riguarda questa voce i parametri ministeriali, molto complessi, permettono di avere un tetto di spesa più alto.

Un buon introito si potrà avere dall'alienazione di numero 6 alloggi del Palazzo Debenedetti. E qui bisogna fare una piccola cronistoria sulla vicenda di questo palazzo. Negli anni '80 ci fu un finanziamento di euro 374.000 per la ristrutturazione dell'edificio ricavandone 6 alloggi popolari, ancora da completare

nelle finiture. L'Amministrazione a questo punto decise di restituire il finanziamento alla Regione, ritornando così Palazzo Debenedetti nella disponibilità comunale, non essendo disponibile a destinare il palazzo sulla piazza del Comune all'edilizia popolare e, nel medesimo tempo, unitamente all'ATC (presidente Flavio Pesce) è stato chiesto alla regione Piemonte che lo stesso importo fosse investito nell'acquisto di alloggi popolari, cosa che puntualmente è stata fatta.

Altri entrate segnate in bilancio sono dovuti agli oneri di urbanizzazione ed alla vendita dei loculi e delle aree cimiteriali.

Questi introiti saranno utilizzati per: strade e illuminazione pubblica; parcheggi: area adiacente alle scuole medie (circa 6.000 mq); rifacimento piazza Garibaldi; costruzione nuovi loculi; marciapiedi in Corso Acqui; area gioco delle bocce per anziani (zona parco degli Alpini); area per giovani (davanti alle scuole elementari); adeguamento palazzo Debenedetti; programma annuale di interventi sulle scuole elementari e materne; per queste ultime è stata inoltrata la richiesta di un finanziamento per un eventuale ampliamento, in futuro, della scuola; arredo urbano.

Il Dott. Fragalà, ci ha fornito alcune delle cifre più significative del Bilancio che chiude su euro 10.830.000.

La spesa per il personale ammonta a euro 2.280.000 euro che sono circa il 30% delle spese correnti (euro 7.641.000); la tassazione ICI comporta un introito stimato in euro 1.570.000; l'aliquota IRPEF da un gettito di euro 745.000, mentre dalla tassa dei rifiuti (copertura 100%) comporta un'entrata di euro 1.413.000.

F.V.

Conferenza di Enzo Bianchi a palazzo Crova

Il dialogo è proficuo accettando l'altro

Nizza Monferrato. Ultimo appuntamento al Palazzo baronale Crova di Nizza Monferrato per gli "Incontri d'inverno", la rassegna delle conferenze che aveva come filo conduttore l'immigrazione e la sua cultura.

Mercoledì 14 marzo al tavolo dei relatori un personaggio d'eccezione, fondatore e Priore della Comunità ecumenica di Bose (nel comune di Magliano Biellese), Enzo Bianchi, noto anche per i suoi innumerevoli pubblicazioni ed i suoi scritti per sulle diverse testate nazionali e riviste.

Per questa occasione le sale nobili di Palazzo Crova erano gremite di pubblico, attirato dalla notorietà del personaggio e, molti, dalla conoscenza personale, essendo Enzo Bianchi di origine della terra di Castel Boglione ed avendo trascorso la sua giovinezza e frequentato le scuole superiori a Nizza Monferrato. Infatti nel suo saluto introduttivo non ha mancato di ricordare il suo attaccamento alla sua terra nata, il Monferrato "che amo molto".

Tema della conferenza "Dialogo tra cultura e religione".

Molti i temi trattati e toccati che sarebbe impossibile riportare integralmente. Ci limiteremo per questo a tratteggiare qualche flash che potrebbe essere spunto di riflessione.

Enzo Bianchi ha esordito affermando che quando si parla di dialogo bisogna pensare che esiste anche il non dialogo ed allora in questo caso diventa sconto.

La sua analisi è partita dagli anni del 1960, quando incominciò la fine dell'ideologia del nemico per lasciare il posto ad una grande e profonda novità: "La ricerca del dialogo e la volontà di pace". Una stagione, molto feconda, durata una ventina di anni e culminata (1970) con un processo nel quale veniva mento la propria identità religiosa e culturale. Alla fine di quegli anni, la scoperta ed il sorgere dei "fratelli musulmani, dell'Islam" fino ad allora poco considerato.

In quegli anni, per i cristiani, inizia un processo con un ecumenismo visto con diffidenza "Prima siamo cattolici e, poi, di conseguenza cristiani". IN quel periodo, inoltre, inizia a scricchiolare il comunismo, mentre incomincia a farsi sentire l'identità ortodossa ed anche i protestanti rivendicano la loro identità ed infatti dicevano "Bisogna essere protestanti più che mai".

Il molte aree culturali incominciano ad aprirsi delle falle ed c'è risveglio dell'Islam in concorrenza con l'Occidente.

I cristiani fino ad allora erano abituati a vedere il nemico all'orizzonte, ma con la caduta del comunismo sulla scena si presenta l'Islam con le persecuzioni in Algeria, in Sudan e le limitazioni dei diritti in tutto il medio oriente.

La lungimiranza di un grande Pontefice, Giovanni Paolo II ha impedito, con la sua dissociazione dalle guerre, lo scontro verso l'Islam. L'azione di quel Papa ha evitato lo scontro Islam-Cristiani non avverrà più perché ha avuto la forza di aprire un dialogo con quella cultura. Ed anche papa Benedetto XVII è stato capace di un gesto forte e coraggioso verso i fratelli musul-



Enzo Bianchi, priore della Comunità di Bose (al centro), con il sindaco Maurizio Carcione (a sinistra) e l'assessore Giancarlo Porro (a destra).

mani: la preghiera nella moschea.

Quella di oggi non è uno scontro fra religioni ma una contrapposizione fra culture.

"L'Islam è una cultura molto raffinata più approfondita di quella cristiana" prosegue Enzo Bianchi "e ci ha fatto riscoprire Aristotele". L'Islam chiede di poter stare nel consesso mondiale della nazioni con pari dignità, anche se oggi, a causa di regimi corrotti, e ad onore del vero "l'Italia negli anni '60 ha propugnato una politica di rispetto dell'Islam".

Il dialogo

Quando ormai si pensava alla fine dell'idea di Dio ecco che improvvisamente si impone una crescita delle credenze: religione sì, Dio no; spiritualità sì, Chiesa no. Tante persone hanno una sete straordinaria di miracoli, riti, manifestazioni, non parlano di Dio e di Gesù, mentre cresce la religiosità e la spiritualità.

C'è "un fai da te" a livello religioso: un po' di questo, un po' di quello, un "bricolage". Il problema delle religioni è l'indifferenza, che non ha più la morale cristiana: ci sono altre morali, altre etiche. La società è pluralistica. C'è uno scontro fra le diverse etiche.

Premesso che la "polis" è di tutti, credenti o no ed è necessario evitare lo scontro ma ricercare il dialogo, Enzo Bianchi elenca alcuni punti salienti del dialogo:

- mettersi all'ascolto dell'altro, attendere qualcosa dall'altro;

- accettare che l'altro è straniero per me ed io sono straniero per lui;

- rinunciare la monologia, alla chiusura, ai toni, spogliandosi dei giudizi;

- "purificare la memoria" (Giovanni Paolo II), vedere in faccia le cose per arrivare ad un perdono reciproco; non possiamo ragionare con la nostra cultura per giudicare gli altri;

- lasciare che l'altro si definisca e non siamo noi a definirlo, perché lo giudichiamo con i nostri parametri;

- mettere in evidenza ciò che ci unisce e non ciò che ci divide.

Il dialogo si fa perché siamo uomini ed è un compito di tutti.

Ha terminato richiamando il concetto della "contemporaneità", una prerogativa dei cattolici, che hanno fatto un grande cammino in questo ultimo secolo. Oggi sia l'Islam non ha ancora elaborato il concetto della contemporaneità.

Al termine uno scrosciante e lungo applauso ha sottolineato la partecipazione del pubblico.

Numerosissime le domande sui vari temi: Islam, etica, scienza, fede, storicità di Gesù. E' intervenuto anche un Pastore evangelico della Chiesa avventista che ha sottolineato e condiviso l'analisi di Enzo Bianchi.

In risposta alle domande dei presenti, ha anche risposto, a tono, alle argomentazioni di Pier Giorgio Odifreddi, un "matematico impertinente", apparse su un suo recente libro "Non possiamo essere Cristiani e meno che mai Cattolici".

Ha chiuso la serata il sindaco Maurizio Carcione che ringraziato l'oratore per la sua presenza e per i numerosi spunti di riflessione lasciati.

F.V.

Prosegue la sperimentazione

Dal produttore al consumatore

Nizza Monferrato. Secondo appuntamento in contemporanea con il Mercatino dell'Antiquariato (piazza Garibaldi) e delle Bancarelle delle opere dell'ingegno (in via Carlo Alberto) con le bancarelle della "produzione diretta". Dopo una prima esperienza sulla piazza i banchetti sono stati sistemati sotto il viale di piazza Garibaldi prospiciente il cinema Verdi. Oltre una decina le adesioni con qualcuno in più rispetto alla volta scorsa.

Ricordiamo che la presenza di queste bancarelle è un esperimento temporaneo di 3 mesi, e poi si procederà alla valutazione se proseguire o meno.

Da rilevare che vista la stagione favorevole sono aumentati anche i banchetti del "mercati-



no" sia quelli delle opere dell'ingegno. E quindi a Nizza notevole è stata la presenza dei visitatori per tutta la giornata.

Brevissime da Nizza Monferrato

Incontri di Quaresima

Nell'ambito degli appuntamenti quaresimali interparrocchiali, venerdì 23 marzo, presso la Parrocchia di S. Giovanni, alle ore 21, incontro con la parola *Rinascere... dal di dentro* con il commento della Lettera agli Ebrei a cura di Don Aldo Badano parroco della Parrocchia di S. Ippolito di Nizza Monferrato.

Cresima a S. Siro

Domenica 25 marzo, alle ore 10,30, S.E. Mons. Vescovo, Pier Giorgio Micchiardi impartirà il Sacramento della Cresima ai ragazzi della Parrocchia.



Nizza Monferrato - Via Fitteria, 10
Tel. 0141 701432
Fax 0141 724243

- Tende da sole
- Sistemi di copertura
- Zanzariere
- Tende tecniche

Qualità ed esperienza ventennale al vostro servizio per ogni tipo di soluzione

Gemellaggio tra Nice e Nizza Monferrato

Classe di giovani francesi visita i coetanei nicesi

Nizza Monferrato. Come da consuetudine, da qualche anno a questa parte, nel mese di marzo una classe dei ragazzi delle scuole elementari della zona di Nizza Marittima vengono in visita ai loro coetanei della Nizza piemontese e monferrina. Si tratta di un gemellaggio per cementare l'amicizia e fare esperienza culturale in un interscambio intenso e proficuo fra ragazzi della stessa età e dello stesso ordine di scuola.

I ragazzi francesi (28 alunni con 4 accompagnatori) che provengono dal CM1 "St. Berthelemy" di Nizza si incontreranno con i pari età delle elementari "Rossignoli" di Nizza Monferrato.

I giovani arrivati a Nizza, lunedì 19 marzo, saranno accolti dai loro coetanei nicesi ed in questo loro primo approccio potranno, dopo il pranzo presso la mensa scolastica, fare reciproca conoscenza attraverso il gioco ed il divertimento.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, saranno accolti e salutati in Comune dall'Amministrazione comunale e successivamente saranno accompagnati sul "Campanon" per ammirare lo splendido panorama delle colline nicesi. Alle ore 19,30 cena e poi pernottamento presso l'Agriturismo



simo "La Mursia" di regione Opessina di Castelnuovo Calcea.

Il programma proseguirà con attività comuni nella giornata di martedì 20 marzo con lo spettacolo, presso il teatro Sociale. "La gabbianella e il gatto".

Dopo il pranzo (ore 11,45), nel pomeriggio visita alla fattoria didattica "Lo struzzo alpino" di Diano d'Alba. Cena alla solita ora e pernottamento.

Mercoledì 21 marzo, durante la mattinata laboratori a scuola. Poi, pranzo e nel pomeriggio, visita alla Arazzeria Scassa ed alla Città di Asti. Cena e pernottamento.

Giovedì 22 marzo, al mattino: laboratori a scuola; il pranzo e nel primo pomeriggio saluti, convenevoli e par-

tenza dei giovani ospiti francesi per la tappa di ritorno in Francia.

Le due classi interessate al gemellaggio lavorano durante l'anno scolastico su un progetto comune ispirato all'attività artistica di Jean Cocteau e verrà terminata al Centre Méditerranéen di Cap d'Ail il prossimo fine maggio, quando i ragazzi della scuola Rossignoli renderanno la visita (30/5-1/6) ai pari età francesi e tutti insieme effettueranno una rappresentazione teatrale. L'iniziativa di questo gemellaggio rientra nel progetto "Rencontres Poéques Transfrontalières" in collaborazione fra la Provincia di Asti e l'Accadémie di Nice con il tangibile contributo anche del Comune di Nizza Monferrato.

Venerdì 16 marzo 2007 a Nizza Monferrato

Con Giuse, l'infermiera, scompare una figura storica della città

Nizza Monferrato. Venerdì 16 marzo, presso l'Ospedale Santo Spirito di Nizza Monferrato, ha lasciato questa vita terrena Giuseppina Onesti, una figura storica della città, più conosciuta con il diminutivo di "Giuse, l'infermiera" come recita il manifesto con il quale la sorella Ernestina, la cognata Maria, i nipoti ed i pronipoti, ne comunicavano la sua morte.

Aveva 91 anni, e per oltre un trentennio, dai primi anni '40 fino agli anni '70, quando lasciò il servizio per godersi la meritata "pensione", è stata l'anima dell'Ospedale nicese accanto al compianto Dr. Arturo Galansino, senza dimenticare anche Sandro, l'infermiere, artefici tutti, nell'ambito delle proprie funzioni e delle proprie competenze, della crescita della struttura ospedaliera nicese al servizio della cittadinanza e della Valle Belbo.

Sono le "persone" che hanno fatto ed accompagnato la storia dell'Ospedale.

Da mettere in risalto di "Giuse", la sua grande professionalità, la sua solerzia ed il suo impegno sempre profuso con grande umanità per il santo Spirito di Nizza. Chi poi



ha avuto la fortuna di conoscerla, oltre nel campo della sua professione, la descrive come una grande sportiva, sapeva quasi tutto di ogni disciplina dello sport che seguiva appassionatamente ed era ugualmente famosa per i suoi aneddoti e per i suoi ricordi di una Nizza che stava crescendo e si stava sviluppando che non mancava di raccontare quando qualcuno la fermava e la sollecitava.

Nel novembre 2006, poi, l'Amministrazione comunale l'ha insignita del premio de "Il Campanon", la prima edizione del riconoscimento che il Comune ha istituito per pre-

miare i nicesi più meritevoli per un lavoro svolto in silenzio ed in umiltà, ma sempre al servizio della comunità. Ed in quella occasione, parlando del nuovo ospedale, si augurava di poterne vedere la posa della prima pietra, "cosa che sarà molto difficile", quasi presagendo la sua prossima scomparsa.

Il sindaco Carcione, appresa la notizia della scomparsa di Giuseppina Onesti si è detto particolarmente soddisfatto di essere riuscito a premiare con questo riconoscimento questa "personalità" nicese, "E' il ringraziamento di Nizza a Giuse per tutto quello che ha fatto per la città".

La cerimonia funebre delle esequie si è svolta sabato 17, presso la Parrocchia di San Giovanni, e sono stati molti i nicesi che hanno voluto dare con la loro presenza l'estremo saluto a Giuse.

Nella foto: il premiati con "Il Campanon" per la foto ricordo; Giuseppina Onesti è alla sinistra del sindaco Carcione (con la fascia tricolore).

Assemblea d'istituto alla Madonna

Vincere il disagio degli adolescenti

Nizza Monferrato. Gli alunni del Liceo "N.S. delle Grazie" si sono riuniti in assemblea il 15 marzo per ascoltare un comunicatore eccezionale: il dott. Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, giornalista, scrittore ed opinionista della tv. Gli allievi avevano preparato una serie di domande sul tema di fondo del disagio giovanile. Il relatore ha subito affermato che l'adolescenza è un'età difficile, in cui è presente il disagio in forma negativa, ma anche in forma positiva, quale fattore di crescita. Anzitutto è inevitabile il distacco dalla famiglia: gli insegnamenti che la famiglia o l'ambiente educativo propongono sembrano venire da un altro mondo. Spesso i ragazzi si giustificano: "Questo mi va di farlo, perché mi piace, quest'altro non mi va, perché non mi piace".

Anzitutto il dott. Meluzzi ha invitato i suoi giovani uditori a distinguere fra *autenticità* e *verità*. Ciò che giudico autentico, non sempre è buono e così si cade in errore. Prima di compiere una scelta bisognerebbe chiedersi: "L'approverebbero i miei genitori o un educatore di cui ho fiducia?"

Gli adolescenti non amano la solitudine e scelgono un gruppo in cui inserirsi, ma scegliere un gruppo vuol dire accettarne i codici di comportamento: dagli abiti, ai bar che frequentano, ecc. Spesso si arriva ad un innocente spinello, senza calcolare che si sceglie una strada in discesa fino alla cocaina. Non ci deve essere mai una prima volta!

"I giovani sono quelli che appaiono sulla cronaca scandalistica dei quotidiani e alla tv? O quelli che si danno all'impegno del volontariato e all'animazione parrocchiale?". I primi, che fanno notizia, - ha affermato il relatore - sono una minoranza, ma la maggioranza silenziosa rischia di essere schiacciata dalla minoranza.

Siamo tutti fragili e proviamo la fatica di vi-



Alessandro Meluzzi

vere, ma abbiamo una risorsa: l'Amore, chiave di volta di un percorso educativo, soprattutto abbiamo un Dio che ci è Padre e ci ama di un amore indicibile, nonostante i nostri tradimenti, anzi soffre per le nostre infedeltà (ne è un esempio la Croce). La relazione del dott. Meluzzi è stata seguita per un'ora e mezza con grande attenzione, sottolineando i momenti salienti con gli applausi ed egli si è lasciato coinvolgere, affermando a conclusione: "Vi voglio bene e vi abbraccio tutti".

Sr. Fernanda Lovesio

Dati statistici delle scuole nicesi

Alla Madonna 126 nuovi alunni

Nizza Monferrato. Il nostro viaggio tra i centri dell'istruzione scolastica di area nicese prosegue questa settimana con l'Istituto N.S. Delle Grazie, "trasversale" negli insegnamenti in quanto ospite di tutti i cicli scolastici, dalla materna alle superiori. Le iscrizioni per l'anno scolastico successivo vengono come abbiamo già accennato effettuate in questo periodo dell'anno, fatto che ci permette di raccogliere i dati ed effettuare con ragionevole certezza (possono esserci, ovviamente, ancora "cambi di idea" dell'ultimo da parte dei singoli studenti) una valutazione della popolazione scolastica nel 2007/2008. Sono 29 i neo iscritti alla scuola dell'infanzia (la materna), e 22 alla classe prima della scuola primaria (le "vecchie" elementari). Le medie, oggi definite scuola secondaria di primo grado, vedono 24 iscritti in prima; infine, sono 51 i prossimi neo-studenti della scuola secondaria di secondo grado, o superiore, suddivisi tra i tre indirizzi Liceo della Comunicazione, Liceo Linguistico e Liceo Scientifico Indirizzo Biologico. Le attività formative che ci sono state segnalate riguardano innanzitutto, per la scuola primaria, un corso di sicurezza stradale in collaborazione con la Polizia Stradale di Nizza. E inoltre in atto, in rete con la Scuola Primaria "Madre Mazzarello" di Asti, il progetto "Sport and game first", incentrato sul piano pluriennale per la valorizzazione e il potenziamento dell'educazione motoria, fisica e sportiva. La scuola secondaria di primo grado partecipa al progetto di educazione stradale a fianco della primaria, ed è inoltre impe-

gnata con il progetto "Diderot - Musica e Arte". Infine i licei dell'Istituto sono all'opera su molteplici fronti, a partire dal progetto di sensibilizzazione e aiuto concreto verso i paesi più poveri, intitolato "Progettiamo un futuro più giusto per tutti". Sono storia recentissima la presentazione dell'opera di Don Pasquale Forin in Brasile, tramite la mostra fotografica e di artigianato del terzo mondo, la cena per la raccolta di fondi e infine l'incontro con Don Forin stesso e l'associazione Vides Agape. Abbiamo avuto modo di parlare su queste pagine anche di alcuni incontri con esperti personaggi noti del mondo dello sport e dello spettacolo: ricordiamo le visite all'Istituto da parte di Danilo Sacco,

cantante dei Nomadi, e del pilota Dindo Capello. L'obiettivo di queste giornate, al di là della possibilità per i ragazzi di abbandonare temporaneamente le aule di lezione, è metterli a confronto con storie di successo personale anche al di fuori dei canali comuni, con tutte le problematiche annesse, nella speranza di agevolare l'ingresso nel mondo degli adulti e prevenire il disagio. In questa direzione, allo stesso modo, vanno gli stage presso le aziende e le attività di orientamento universitario rivolti ai ragazzi delle quarte e quinte superiori, prossime alla conclusione del ciclo scolastico. Infine, è attivo un corso sull'uso creativo dei mezzi di comunicazione.

F.G.

Taccuino di Nizza Monferrato

DISTRIBUTORI

Domenica 25 marzo 2007: Api, Via F. Cirio, Sig.ra Gaviglio. Ip, Corso Asti, Sig. Marsico.

FARMACIE

Turno diurno (fino ore 20,30) Dr. Fenile, il 23-24-25 marzo 2007. Dr. Baldi, il 26-27-28-29 marzo 2007.

FARMACIE

Turno notturno (20,30-8,30) Venerdì 23 marzo 2007: Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141.721.254) - Via Asti 2 - Nizza Monferrato.

Sabato 24 marzo 2007: Farmacia Marola (telef. 0141.823.464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli.

Domenica 25 marzo 2007: Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141.721.254) - Via Asti 2 - Nizza Monferrato.

Lunedì 26 marzo 2007: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141.721.353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

Martedì 27 marzo 2007: Farmacia Sacco (telef. 0141.823.449) - Via Alfieri 69 - Canelli.

Mercoledì 28 marzo 2007: Farmacia Baldi (telef. 0141.721.162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

Giovedì 29 marzo 2007: Farmacia Marola (telef. 0141.823.464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli.

EDICOLE

Domenica 25 febbraio 2007: sono aperte le edicole: Cantarella - Piazza S. Giovanni; Roggero - Piazza Dante; Negro - Piazza XX Settembre.

L'ANCORA

Settimanale di informazione
www.lancora.com
lancora@lancora.com

CENTRO PIAZZOLA

ILLUMINAZIONE • ARREDO BAGNO • FAI DA TE • MATERIALI EDILI • NOLEGGIO

PRIMAVERA BRICO OK GUIDA ALLA CONVENIENZA

Dal 24 marzo al 7 aprile 2007



**Elettrosega
"Alaska 350"**
potenza 1600W
lunghezza massima
taglio 355 mm

€ 59,00



**Tosaerba a scoppio
"G-Power BT 41"**
motore 4 tempi Sandri
3,5HP - taglio 41 cm



€ 149,00

**Barbecue
in cemento
refrattario
"Jamaica"**
con griglia
cromata
60x40 cm

€ 129,95



**Barbecue a carbone
"Giada 60-30"**
con griglia cromata 60x30 cm

€ 38,95



€ 14,95

**Barbecue
a carbone
"Simply 50"**
con griglia 50x26 cm



**Tagliabordi elettrico
"Acapulco 300"**
potenza 300W
Ø taglio 25 cm

€ 16,90



**Tagliasiepi elettrico
"Vancouver 165"**
potenza 450W
lunghezza lama 50 cm

€ 28,90



Gazebo
in alluminio ripiegabile
tessuto poliestere - 3x3 metri
apertura e chiusura a plantagrato
con borsa per trasporto

€ 59,90

**Idropittura
Super traspirante
Brico Ok
per interni**

€ 19,90
14 litri



€ 8,90
4 litri

**Traspirante
colorato
per interni**



€ 22,95
10 litri



**Ecobalconetta
similcotto**

da € 1,95



**Sedia
"Tressi
green"**
monoblocco
in resina

€ 3,90

**Concime
bilanciato**
granulare disponibile
per orto e frutti
e per tappeti erbosi

€ 6,90



**Stallatico
dell'orto
"Floricoltore"**
litri 50

€ 2,50



Tappeti erbosi
litri 80

€ 5,95



**Concime
rinverdire
antimuschio**
5 kg

€ 7,90



**Concime
universale**
1300 ml

€ 4,90



TERZO
Regione Domini, 28 - S.S. per Savona
Tel. 0144 594614
APERTO LA DOMENICA
AMPIO PARCHEGGIO

**NUOVA
ESPOSIZIONE
AREA
ESTERNA**